09 00020.00055 0111090 27 TS
BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4
34123 TRIESTE TS
1

IL PICCOLO

Giornale di Trieste

www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

...NE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) ... Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corri... -6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax ... (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

9 771592 169468"

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «La grande lirica» CD € 9,90; «Enciclopedia tematica del FVG» € 9,90; «Guida manifestazioni FVG» € 4,00

ANNO 125 - NUMERO 57
GIOVEDÌ 9 MARZO 2006
€ 0,90

LEGGE PROPORZIONALE

REFERENDUM CHIRURGO INADEGUATO

di **Sergio Bartole**

Ancora una volta le sorti della nostra legislazione elettorale sembrano destinate ad essere messe in discussione da un' iniziativa referendaria. È noto, infatti, che forze politiche vicine al presidente Illy si propongono, a elezioni parlamentari concluse, di iniziare una campagna volta nel tempo a favorire la raccolta di firme per ottenere l'indizione di un referendum abrogativo della nuova legge elettorale. La premessa è che questa normativa, così come voluta dalla maggioranza attualmente al governo, non può che produrre danni, impedendo la formazione di maggioranze parlamentari compatte e organiche. Tale giudizio negativo anticipa gli stessi risultati della prossima elezione parlamentare, e in realtà trae giustificazione dall'avvenuto abbandono del sistema elettorale misto, maggioritario e proporzionale al tempo stesso, che caratterizzava la legge elettorale precedentemente in vigore, nota - per definizione autorevole di Giovanni Sartori - come il Mattarellum. Si ritiene, cioè, che riformando la legislazione elettorale il Parlamento abbia tradito la volontà espressa dal corpo elettorale quando si pronunciò con il referendum del 1993 a favore dell'abrogazione della normativa proporzionale allora in vigore.

Il tradimento appare ai più come particolarmente censurabile in quanto il ripristino del sistema proporzionale, favorendo ancora una volta la frantumazione dello schieramento politico, metterebbe a rischio la saldezza delle maggioranze parlamentari di governo rafforzando i poteri di contrattazione e ricatto dei partiti minori, scarsi di consensi elettorali ma forti di peso negoziale ai fini della sopravvivenza delle maggioranze che li includono.

La progettata iniziativa referendaria si propone così due obiettivi e cioè, da un lato, consentire al popolo di pronunciarsi ancora una volta in materia e, dall' altro lato, ripristinare l'originaria volontà dell'elettorato. Essa è, quindi, legata da una linea di continuità con le iniziative referendarie a suo tempo promosse dall'on. Segni e da quanti lo sostennero, e, però, al tempo stesso vuole rivendicare quel patrimonio a vantaggio di una parte politica diversa da quelle che si identificano nell'attuale maggioranza.

● *Segue a pagina 3*

Colpo di scena a «Porta a Porta», il Cavaliere cede: voglio vedere se il leader dell'Unione continuerà a scappare

Berlusconi-Prodi, si fa il duello in tv

Il premier rinuncia alla conferenza finale. Il professore: ha capito le regole

Politiche, presentate le schede: sono lunghe fino a un metro e mezzo

ROMA Il giorno dopo la partecipazione di Prodi, è Berlusconi a sedersi a Porta a Porta. Affronta il tema del faccia a faccia tv. Un confronto al quale Prodi si era fino ad ora detto indisponibile per la «mancanza di regole uguali per tutti», ovvero per la possibilità concessa al premier di avere una tribuna televisiva ulteriore con una conferenza stampa ad hoc. «La verità è che Prodi scappa - dice Berlusconi- e non vuole confrontarsi con me in tv e la sinistra ha costruito la par condicio per non farmi andare in televisione». In ogni caso, dice il Cavaliere, «sono pronto a rinunciarvi se Prodi smette di scappare». Risponde Prodi: «Finalmente ha capito che in questo Paese esistono delle regole. Ora ci metteremo d'accordo».

● *Alle pagine 2 e 3*

IL LENZUOLO ELETTORALE

di **Gianfranco Pasquino**

Con il passare del tempo diventano più evidenti i numerosi inconvenienti della legge elettorale proporzionale con premio di maggioranza fermamente voluta e imposta dalla Casa delle libertà. Fatta in maniera frettolosa e formulata con obiettivi particolaristici e difensivi, la legge, da sola, non riuscirà comunque a impedire la vittoria del centrosinistra ma, nel frattempo, causerà non pochi problemi agli elettori.

● *Segue a pagina 2*

Nucleare: sale la tensione tra Usa e Iran

● *A pagina 5*

Gradisca, il centro immigrati pienamente operativo

Già diciannove i clandestini ospitati nella struttura. Prima emergenza sanitaria

● **Guido Barella** *a pagina 4*

Il buco è superiore ai 2,5 milioni
Altre cordate di acquirenti

La Triestina va all'asta il 18 marzo

Totò De Falco

TRIESTE Lo «sbilancio» nei conti della «Triestina calcio spa», è superiore ai 2,6 milioni di euro. Al termine di una settimana di verifiche contabili, bancarie e di cassa, l'entità esatta verrà comunicata domani in una riunione cui parteciperanno i commissari giudiziali. Fare al più presto il «punto nave» era indispensabile per consentire alle cordate di imprenditori di valutare le dimensioni dell'esborso necessario. Tra dieci giorni, il 18 marzo, avrà luogo l'asta. Si affacciano nuovi creditori. Fantinel intanto fa sapere che con i commissari parlerà lunedì: «Non abbiamo scavalcato l'organo di gestione della società, avevamo dichiarato il nostro interesse a De Falco». E si fanno vive altre cordate.

● **Ernè e Lubis** *alle pagine 23 e 35*

● *Alle pagine 11 e 12*

Non mutano le distanze nella trattativa: rischia di esplodere la bomba pre-elettorale

I sindacati alla Regione: si va verso lo sciopero per il comparto unico

TRIESTE Le distanze non mutano e la «bomba» di uno sciopero pre-elettorale rischia davvero di esplodere. La proposta di contratto dell'Areran resta «non ricevibile» anche dopo l'incontro di ieri mattina e dunque, sul biennio economico 2002-03 dei 3 mila dipendenti regionali, i sindacati fissano l'ultimatum: se domani in giunta l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto «formalizzerà in delibera l'ipotesi di un aumento sul primo livello solo del 4,15%, non ci sarà altro spazio per trattare». Lo dicono a fine riunione la Cgil e la Uil confermando la controproposta sindacale: 4,8-4,9% in paga base. La Cisl aggiunge: «L'aria è decisamente brutta». Mentre la Cisal parla di «quadro pesante. Se la giunta avallerà via delibera la posizione dell'Agenzia, non ci potrà essere altra via dello sciopero». L'assessore si sorprende delle dichiarazioni a porte aperte: «Credo che la convergenza sia difficile ma ancora possibile».

● *A pagina 7*

Marco Ballico

Roberto Antonione: Camber può farcela

TRIESTE «I conti? Si fanno dopo le elezioni». Si dispiace di Romoli. Si compiace per Saro. Ma Roberto Antonione non si fa trascinare nelle polemiche interne di Fi. Di Giulio Camber dice: «Ce la può fare».

● **Roberta Giani** *a pagina 10*

UNIVERSITÀ

CONTRATTISTI MALPAGATI

di **Francesco Magris**

È noto che in Italia gli stipendi dei docenti universitari non sono elevati, e questo nonostante l'entrata nel corpo accademico sia resa difficile dalla cronica penuria di posti a disposizione, dalle discutibili procedure concorsuali e dai requisiti - talvolta oggettivamente selettivi - in termini di formazione culturale, capacità pedagogiche e pubblicazioni scientifiche. Vi è tuttavia una categoria di docenti che sarebbe puro eufemismo definire malpagata: si tratta dei contrattisti, cioè di quei docenti a tempo determinato cui un'università affida la responsabilità di uno o più corsi ufficiali nell'ambito di un anno accademico.

● *Segue a pagina 5*

Secondo i carabinieri l'ordigno era stato portato dallo stesso Sadko Cossutta: è accusato di simulazione di reato

La bomba al belvedere: indagato il ferito

Lo scoppio avvenne il 22 febbraio in Costiera: era una bomba carta

TRIESTE Il pm Maddalena Chergia ha iscritto nel registro degli indagati il nome di Sadko Cossutta, 50 anni, coinvolto nell'esplosione di una bomba carta al Belvedere della Costiera. È accusato di simulazione di reato. Per i carabinieri che hanno effettuato le indagini sull'episodio Cossutta si è ferito manipolando un petardo che aveva portato con sé. Avrebbe ammesso lui stesso la cosa dopo l'ennesimo interrogatorio. In precedenza aveva dichiarato invece, da qui l'accusa, che aveva trovato l'ordigno appoggiato sulla ringhiera del Belvedere.

● *A pagina 24*

Corrado Barbacini

È morto Cottur, mito del ciclismo

● *Nello Sport*

LE NOSTRE GITE DI PASQUA

ABBAZIA
14-17.4 € 225
Grand Hotel Adriatic 4*
4g/3n, HB, pullman

TERME E LAGHI DI PLITVICE
14-17.4 € 245
Hotel Kristal 4*
4g/3n, FB, pullman da TS

VIENNA E SALZBURG
14-17.4 € 280
HOTEL 3* + GITE
4g/3n, HB, pullman da TS

SHARM EL SHEIKH
Dreams Vacation Resort 5*
8g/7n, All Inclusive, volo da LJ
14., 21.4, € 652

ILIRIKA - LAST MINUTE CENTER
34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it
LUN: 15.00-19.00 • MART-VEN: 9.00-19.00 • SAB: 9.00-13.00

Stampa on-line le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine Motori Lavoro e Università
Alle pagine 13, 19 e 20

Trieste, qualità urbana Peggior cosa il traffico: ridateci i vecchi tram

TRIESTE Il problema di Trieste? Il traffico. Non è una battuta presa a prestito dal film «Johnny Stecchino», lo pensano i triestini. Pronti a fornire suggerimenti nel segno della tradizione e bocciare i mega-progetti, dando i voti alla riqualificazione del centro. È il quadro che emerge dall'indagine commissionata da «TriesteIdea» alla Swg sulla «Qualità urbana di Trieste». Il 60% della gente giudica grave la situazione del traffico a Trieste. Una percentuale che sale al 69% nelle risposte delle categorie. Ma per risolverlo i triestini non vogliono né il «tubone» da Prosecco a Roiano né il tunnel sottomarino dal Portovecchio alla Lanterna. E allora che cosa vogliono? Il potenziamento dei mezzi pubblici, assieme al ripristino delle linee tranviarie. I cari e vecchi filobus. Quella riuscita meglio? Piazza Unità? Quella riuscita peggio? Piazza Vittorio Veneto.

● **Pietro Comelli** *a pagina 21*

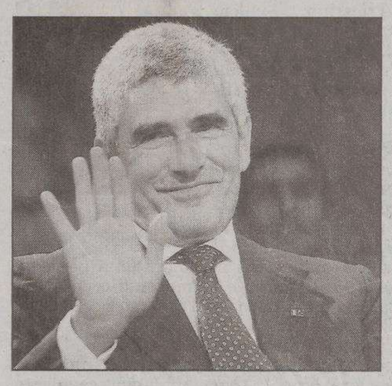
Durante la trasmissione Porta a porta il premier annuncia a sorpresa la nuova posizione

Berlusconi rinuncia alla conferenza stampa Prodi: era ora, il duello in Rai adesso si farà

ROMA Il colpo di scena, ancora una volta, arriva a Porta a porta. Silvio Berlusconi prima ripete che Prodi «scappa», che lui continuerà a pretendere di andare in tv anche da solo se non si farà il confronto a due. Ma quando il direttore del «Messaggero» gli chiede perché non rinuncia alla conferenza stampa finale da solo, l'unica condizione posta da Prodi per accettare il faccia a faccia, lui fa il grande annuncio.

«Per dare soddisfazione a Bruno Vespa e ai giornalisti qui presenti rinuncio alla conferenza stampa finale e voglio vedere se Prodi continuerà a scappare». È praticamente una resa. Che spalanca le porte al confronto diretto in Tv (già in programma lunedì 13 sulla Rai, con modalità da stabilire). Quando le agenzie battono la notizia, nel palasport di Catania, dove Prodi sta parlando, esplode un boato.

«Era ora! - esulta il leader dell'Unione - Berlusconi ha capito finalmente che in questo Paese esistono le regole. Adesso ci metteremo d'accordo penso non sarà una cosa difficile». Il Professore non nasconde la soddisfazione: «Siamo forti, ma così forti che il premier ha rinunciato alla conferenza stampa e quindi abbiamo vinto noi». «Quando si prende una decisione seria e concreta - spiega - occorre tenerla fino in fondo. Noi l'abbiamo tenuta e abbiamo vinto».



Casini ha apprezzato la rinuncia del premier alla conferenza stampa finale

CASINI

Ha fatto bene, è un atto di intelligenza da parte del presidente del Consiglio che soddisfa le esigenze degli italiani

Berlusconi, nello studio di Vespa, accusa invece Prodi di «violenza antidemocratica». Di averlo costretto cioè a rinunciare alla conferenza stampa finale in quanto presidente del Consiglio. Oltre a quella, che invece resta in programma, in quanto leader di Forza Italia. «Io ho dovuta subirla e lo faccio davanti agli italiani - protesta il Cavaliere - perché comprendano che personaggi sono costoro». Ma l'aver ceduto, pur di ottenere il confronto diretto, la dice lunga su quanto Berlusconi creda poco ai sondaggi che anche ieri sera ha sfoderato a Porta a porta e che darebbero in vantaggio, seppur lieve, la Casa delle libertà.

Cita infatti l'ultima rilevazione di «Euromedia», l'unico istituto di sondaggi italiano che fino a ieri dava poco sotto il centrodestra e che ora segnala addirittura il «sorpasso»: 50 per cento alla Cdl, il 49,3 all'Unione. E cita ancora il famoso sondaggio americano che questa volta dà alla Cdl il 48,8 e all'Unione il 48,3. Ma la determinazione con cui Berlusconi cerca la possibilità di un evento, di un «colpo» capace di rovesciare la tendenza, testimonia di quanto si senta tutt'altro che sicuro.

Per una volta, la sua scelta è comunque accolta da commenti positivi sia nel centrodestra che nel centrosinistra. Pier Ferdinando Casini la saluta come un «atto di intelligenza» da parte di Berlusconi che soddisfa le esigenze degli italiani. Per Fassino è «la dimostrazione che avevamo assolutamente ragione noi», e per Rutelli Berlusconi ha dovuto rinunciare «alla sua pretesa e prepotenza».

Il Cavaliere torna comunque ad ammonire che se vincerà la sinistra non ci sarà più «vera democrazia». Accusa Prodi e il centrosinistra di «non voler fare prigionieri» e di voler colpire gli avversari. Di voler imporre «una patrimoniale». Respinge come una «falsità» il fatto che si sia arricchito. Sostiene infatti che prima di scendere in politica era proprietario del 100 per cento di Mediaset e che ora, dopo averla quotata in Borsa, ne possiede solo il 30 per cento. Di aver dovuto vendere tante aziende, fra cui il Gruppo Espresso, la Repubblica, 18 giornali locali molto importanti, il network Italia 7». Aggiunge che Mediaset e Mondadori in questi dieci anni sono cresciute in media con il mercato azionario italiano, mentre il Gruppo Espresso è cresciuto «quattro volte di più».

Per quanto riguarda Montezemolo il Cavaliere sostiene di aver fatto solo una «battuta», perché un imprenditore ha il «dovere di essere ottimista». Ma le indiscrezioni dicono ben altro. Parlano di una rottura consumata in una cena tempestosa, consumata da Berlusconi e dal presidente di Confindustria in un ristorante alle porte di Roma, il Myosotis, e conclusasi con uno scontro il cui il premier ha violentemente alzato la voce.

Andrea Palombi

LA SFIDA

Gli staff dei due leader devono ancora parlarsi

Primo round già lunedì 13

CATANIA Prodi ha festeggiato le buone notizie (faccia a faccia con Berlusconi e «Corriere») in un ristorante catanese con una grande cena a base di pesce (dai gamberetti e moscardini marinati, alla frittura bianconera di calamari e calamaretti fino al flan di formaggi). La rinuncia di Berlusconi, quindi, rende ora possibile il confronto televisivo tra il leader dell'Unione e il presidente del Consiglio. Silvio Sircana, portavoce di Prodi, dice ai giornalisti che sicuramente nelle prossime ore sentirà Paolo Bonaiuti, portavoce del premier, per organizzare il confronto televisivo. Anzi, i confronti, perché come da regolamento Rai dovrebbero essere due. Il primo, tra l'altro, dovrebbe tenersi già questo lunedì, 13 marzo. È confermato? Lo staff di Prodi non sa ancora dare una risposta precisa perché, fanno sapere, «nessuno ci ha chiamato» anche se sono loro ad avere cercato dei contatti. In ogni caso il viaggio di Prodi domani a Praga resta confermato anche se forse Sircana resterà a Roma proprio per occuparsi della cosa.

Il Professore, secondo quanto si apprende, era convinto che Berlusconi non cedesse mentre lo staff di Prodi era così convinto del contrario che lo stesso Sircana aveva fatto una scommessa in tal senso con il conduttore di Porta a porta Bruno Vespa al quale ieri per l'appunto ha mandato un sms con scritto: «Mi devi una cena. Silvio (quello giusto)».

I confronti televisivi comunque dovrebbero essere due, anche se adesso lo staff di Prodi lavorerà «con calma e si siederà intorno ad un tavolo per discutere sulle regole» che in realtà ha già scritto nella lettera mandata a Petruccioli e nelle 37 pagine che riguardano il confronto Bush-Kerry.

La convention dell'Ulivo a Catania, intitolata «L'Italia riparte con le donne», dedicata al gentil sesso proprio in occasione della festa dell'8 marzo, è stata, in definitiva, monopolizzata dalla notizia della rinuncià del premier e ha contagiato la platea e i leader presenti, evidentemente euforici per la notizia.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi comodamente seduto in poltrona nel salotto di «Porta a porta»

Ultimo giorno a Montecitorio

L'addio dei deputati tra qualche mugugno e la protesta delle donne

ROMA Il deputato dell'Udc Massimo Grillo ha dato vita, ieri a Montecitorio, alla novità di un ultimo saluto in aula, perché non è più un candidato del suo partito, che ha lasciato perché in rotta con Totò Cuffaro, presidente della Regione Sicilia.

Fino ad ora, ci si limitava a uno scambio di convenevoli in Transatlantico, tra abbracci e anche un po' di commozione, come per l'ultimo giorno di scuola. La scena si è ripetuta anche ieri, dopo la seduta sul decreto agro-alimentare. Con una festa particolare per due deputati ds, destinati a lasciare la Camera, dopo aver ricoperto cariche di rilievo: Renzo Innocenti, vice presidente del gruppo; Vincenzo Siniscalchi, noto avvocato napoletano e stimato presidente della Giunta per le autorizzazioni.

Grillo ha prodotto un po' di tensione in aula, raccontando la sua vicenda politica e motivando il suo desiderio che rimanessero agli atti le spiegazioni su «una fase importante» della sua vita.

Anche Mario Lettieri ha preso la parola «per l'ultima volta in quest'aula». Ma spera di rifarsi al Senato come candidato della Margherita.

La Prestigiacomo

L'8 marzo ha stimolato i riferimenti al mondo femminile e ai suoi rapporti con la politica. Romano Prodi ha promesso il maggior numero possibile di donne al governo. Piero Fassino conta sul 33 per cento di donne ds in Parlamento.

Maria Ida Germontani spera per An in «almeno 15 donne tra Camera e Senato». Il ministro Stefania Prestigiacomo, Fi, si limita a prevedere che saranno di più e dice che Fassino ha dato più posti dopo «i mugugni» delle donne ds. La contesta Livia Turco, che l'accusa di «can can elettorali fuori luogo».

Una donna data per eletta da Fi è l'attrice di 31 anni Fiorella Ceccacci, in arte Fiorella Rubino, che ha recitato con Tinto Brass in cinema, ha fatto Shakespeare in teatro ed è stata Rosetta nel «Rugantino».

Idv ha il problema della sua Wanda Montanelli, in sciopero della fame da 10 giorni, perché Antonio Di Pietro le ha preferito la Federcasalinghe di Federica Rossi Gasparrini.

Francesco Rutelli dice, in generale, che ci sono più turbolenze nel centrodestra che nel centrosinistra e attacca l'idea di usare il Parlamento «come autobus per sottrarsi ad alcune avventure giudiziarie». Di Pietro dice di voler sostituire con persone perbene i 24 parlamentari impresentabili che ci sono adesso. E annuncia che metterà in rete «chi ha alle spalle un passato giudiziario compromesso», a destra e anche a sinistra.

Renato Venditti

In un editoriale il direttore Paolo Mieli ha spiegato la scelta sull'Unione e la bocciatura del capo del governo

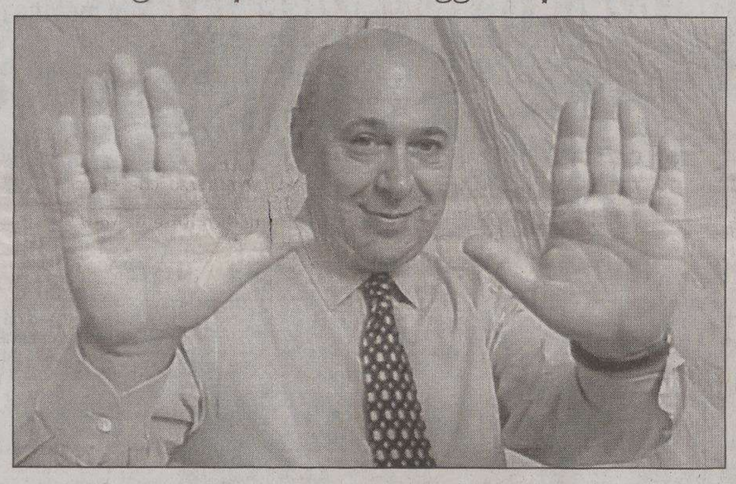
«Corriere» col Professore, Cdl infuriata

Il Cavaliere: «I lettori già sapevano di leggere qualcosa vicino all'Unità»

MILANO Il «Corriere della sera» decide di schierarsi con il centrosinistra. «Siamo convinti - scrive il direttore Paolo Mieli in un editoriale apparso ieri mattina - che la coalizione costruita da Romano Prodi abbia i titoli per governare al meglio i prossimi 5 anni». Le reazioni non si fanno attendere e Berlusconi, in serata a Porta a porta, dice: «I lettori del Corriere già sapevano di leggere qualcosa vicino all'Unità. Finalmente il Corriere si è apertamente schierato».

Paolo Mieli, nelle due colonne in prima pagina, non è tenero con il centrodestra. Parla di «esito deludente del governo Berlusconi che ha dato l'impressione di aver badato più alle sorti personali del presidente del Consiglio che non a quelle del Paese». Quindi, il direttore del quotidiano assegna alcuni meriti a Prodi e plaude al lavoro di Rutelli, Fassino, Pannella, Boselli e Bertinotti. Non solo, ma rivolto allo schieramento di centrodestra auspica «un rafforzamento elettorale di Udc e An». Neanche una parola, invece, per Forza Italia e Berlusconi.

E ieri sera, mentre dal salotto di Vespa arrivano le velenose battute del premier, Mieli a «L'infedele» su La7, risponde: «Anche dopo le polemiche che ci sono state, non cambierei nulla del mio editoriale. Io esprimo costantemente le mie opinioni; potevo essere ipocrita e far passare le mie idee fra le righe. Invece ho scelto di essere sincero e di dire quello che penso. Poi i nostri lettori avranno la libertà di pensarla diversamente». Invece, per tutta la giornata di ieri, critiche a Mieli sono arrivate da tutti gli esponenti del centrodestra. Gianfranco Fini vede «il tentativo di seminare zizzania all'interno della nostra coalizione per mascherare le profonde divisioni politico-programmatiche fra gli alleati di Prodi». Casini si augura che «gli italiani non seguano il Corriere» e definisce «inconsueta» la decisione del quotidiano di sostenere uno schieramento. Duro il commento di Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia: «Mieli fa una doppia dichiarazione. Una a favore del centrosinistra e l'altra contro Berlusconi». Sul sito di Forza Italia appare anche l'invito a non comprare il Corriere. «Lasciamolo nelle edicole, insieme all'Unità», dice Gregorio Fontana, responsabile del settore adesioni. «È un giornale libero, non ho nulla da obiettare», è il cauto commento del ministro Pisanu.



Paolo Mieli direttore del «Corriere della Sera» in una foto d'archivio

Il braccio destro di Berlusconi, Bondi, si domanda se «i proprietari del Corriere condividono l'editoriale di Mieli». La Rizzoli, si sa, è controllata da un patto di sindacato che vede coinvolti gruppi industriali e bancari come Fiat, Banca Intesa, Unicredit, Capitalia, Telecom. Ed è il presidente di Rcs, Piergaetano Marchetti, nel pomeriggio, a dire che «i contenuti sono, com'è nella tradizione della stampa libera, espressi in piena autonomia dalla direzione che se ne assume la responsabilità verso i lettori». E non una parola arriva da Tronchetti Provera: «Sarebbe una scorrettezza se commentassi la linea del giornale». Il cdr (l'organismo sindacale dei giornalisti) ribadisce «la totale legittimità della posizione del direttore». A favore di Mieli interviene il suo predecessore, Ferruccio de Bortoli, ora direttore del Sole 24 Ore: «È un editoriale chiaro, netto e coraggioso».

Romano Prodi evita di manifestare la sua soddisfazione in modo troppo aperto ma è Rutelli a parlare di «posizione trasparente e convincente».

Gigi Furini

«Famiglia cristiana» critica il Cavaliere

ROMA Silvio Berlusconi? «Non ha nessuna delle caratteristiche personali dei politici cattolici», nè tanto meno può considerarsi l'erede del Ppi e di don Luigi Sturzo. Famiglia Cristiana, in un editoriale in cui si sostiene che nessuno dei due schieramenti «ha il monopolio dei valori cristiani», critica il leader di Forza Italia nei suoi ripetuti tentativi di accreditarsi come colui che ha raccolto il lascito del padre nobile del cattolicesimo democratico: tra le ultime occasioni, quella dell'inaugurazione in via dell'Umiltà, il 23 novembre scorso, di una targa commemorativa del fondatore del Ppi. L'articolo a firma di Beppe Del Colle pubblicato sulla testata dei paolini diffusa in tutte le parrocchie, si sofferma sull'udienza che a fine mese il Papa riserverà a oltre 200 partecipanti al congresso romano del Ppe, alla quale era annunciata la presenza dello stesso Berlusconi, di Pier Ferdinando Casini - entrambi hanno poi rinunciato dopo le polemiche - e Clemente Mastella.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A. Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 marzo 2006 è stata di 49.100 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Il lenzuolo elettorale

È mia opinione, credo adeguatamente suffragata non soltanto dai sondaggi ma anche dalle tendenze recenti dell'elettorato italiano manifestatesi nelle elezioni europee, regionali e amministrative, che il centrosinistra è e probabilmente rimarrà in vantaggio fino alla fine. Fra l'altro, come è noto, il centrosinistra, grazie a una più diffusa presenza sul territorio e a una migliore selezione delle candidature, è in grado di (ri)conquistare molte amministrazioni comunali e provinciali.

Quest'anno si voterà in alcune grandi città, Roma, Milano, Torino. Per evitare un presumibile effetto di trascinamento del voto locale favorevole al centrosinistra sul voto nazionale, il governo della Casa delle libertà ha deciso di non accorpare i due tipi di consultazioni elettorali e di fissare le date delle elezioni locali il più lontano possibile da quelle nazionali: 28 maggio e 11 giugno, nella speranza di riconquistare qualche consenso ovvero, ancora, di limitare i danni politici. Non verranno, invece, affatto limitate, come sarebbe stato possibile grazie all'accorpamento, le spese per le elezioni.

Quanto alla legge nazionale, stiamo scoprendo due inconvenienti di non marginale importanza. Il primo è esploso anche nelle file del centrosinistra. L'ordine delle candidature al Parlamento con le liste bloccate significa in buona sostanza, con pochissimi margini di errore, che i dirigenti di partito hanno praticamente già nominato il 90 per cento, se non di più, dei parlamentari. Dal canto loro, soltanto gli elettori più curiosi potranno scoprire i nomi dei candidati nella loro circoscrizione affissi in cartelloni fuori dalle sezioni elettorali. Le dimensioni di quei cartelloni, sicuramente molto cospicue, dipendono proprio dalla nuova legge elettorale e si rifletteranno sulle schede che verranno consegnate agli elettori. Infatti, la legge proporzionale incoraggia la presentazione anche di partitini che otterranno voti utili apparentandosi a una delle due maggiori coalizioni e negoziando qualche seggio.

Sembra che le liste presentate siano in numero parecchio superiore a venti: altro che auspicata riduzione della frammentazione partitica! Quanto alle schede consegnate agli elettori, le loro dimensioni sono tipo lenzuolo.

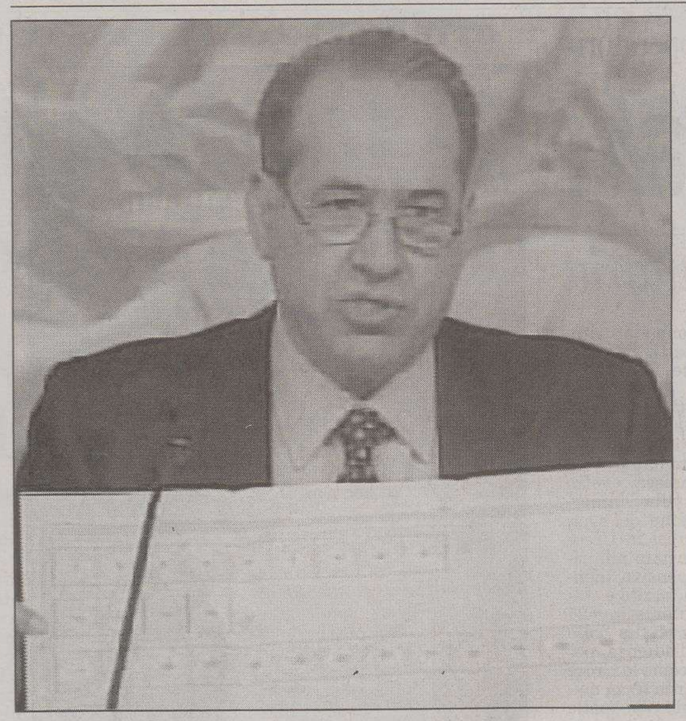
Ho fiducia nella capacità degli elettori italiani di districarsi nelle situazioni anche più difficili, ma non posso dimenticare che siamo un elettorato che invecchia e non mi pare proprio il caso di complicare la vita e le scelte agli elettori. Di questa complicazione, conseguente alla cattiva e confusa riforma elettorale della Casa delle libertà, è probabile che gli elettori si ricordino e ne tengano conto. Dopodichè, è sperabile che il centrosinistra voglia subito formulare un sistema che ridia all'elettorato maggiore e più semplice potere di scelta.

Gianfranco Pasquino

PROGETTO

D'Alema: positivo nel centrosinistra Bonino e Pannella

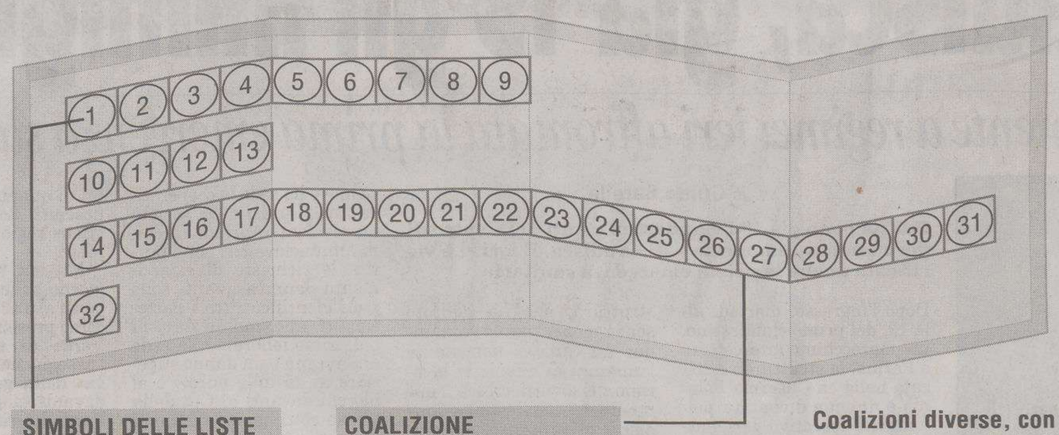
ROMA Massimo D'Alema vede con favore la presenza di Emma Bonino e Marco Pannella nel centrosinistra. «La Rosa nel Pugno ha portato la critica laica dentro il centrosinistra. È una presenza positiva, se c'è un elemento di competizione, non c'è nulla di male» ha spiegato intervenendo a «Otto e mezzO». D'Alema si è anche detto «personalmente favorevole ai Pacs, anche se la questione è composita».



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu mostra la nuova scheda elettorale

Come saranno le schede

L'elettore ha a disposizione una scheda per la Camera e una scheda per il Senato di colore differente. Sulla scheda saranno riportati soltanto i simboli delle liste



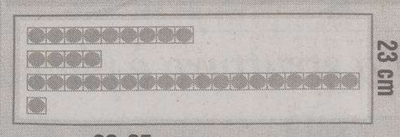
SIMBOLI DELLE LISTE
Ciascuno in un proprio rettangolo. Disposti in successione (in base a sorteggio)

COALIZIONE
I simboli appartenenti a una medesima coalizione sono in linea orizzontale su un'unica riga

Coalizioni diverse, con meno di cinque simboli ciascuna, possono stare anche su una stessa riga, distaccate fra loro

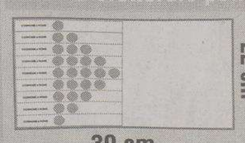
LE DIMENSIONI

Scheda elettorale politiche 2006



63-65 cm
Diametro di ciascun simbolo: **3 cm**

Scheda elettorale politiche 2001



39 cm
Diametro di ciascun simbolo: **2 cm**

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Interno ha presentato il «lenzuolo» elettorale per le politiche in calendario il 9 e 10 aprile. Anche a Palazzo Chigi un po' d'ironia

Alle urne con una scheda larga oltre mezzo metro

Pisanu: «Simboli in orizzontale perché l'organizzazione verticale avrebbe potuto favorire i partiti più in alto»

ROMA Elezioni con sorpresa il 9 e 10 aprile. Gli elettori si troveranno fra le mani schede gigantesche, larghe fino a un metro e mezzo. È la conseguenza pratica, stabilita da un decreto legge approvato ieri dal Consiglio dei ministri, della nuova legge elettorale, degli accorpamenti nelle coalizioni. Ci sarà da ridere e qualche ironia c'è stata pure in Consiglio dei ministri, lo ammette lo stesso Giuseppe Pisanu, titolare dell'Interno. «Si è fatta qualche ironia sulla lunghezza delle schede», dice mostrando il fac-simile.

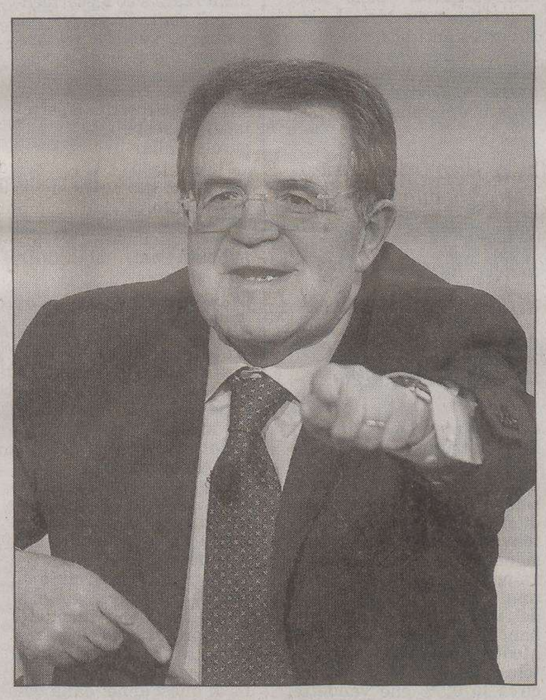
C'è da capirlo. Agli elettori verrà consegnato un lenzuolo di 63 centimetri per 23 da spiegare sul tavolinetto della cabina elettorale e, dopo aver votato, ripiegare correttamente. In alcune circoscrizioni la scheda-mostro sarà di un metro e mezzo. Tutte le schede della Camera potrebbero coprire per intero l'Isola di Linosa, oltre 5 chilometri quadrati e mezzo.

Colpa della riforma elettorale. «Una riforma che cambieremo», insiste Prodi, leader dell'Unione.

«Una riforma - aggiunge rivolto alle donne - che ha stravolto i principi del sistema maggioritario e consegnato in modo esclusivo nelle mani di un ceto politico solo maschile la scelta dei rappresentanti del futuro Parlamento». Già, perché nel 63x23 non c'è posto per le preferenze.

«Vorrei ricordarvi - osserva Pisanu - che negli Usa la lunghezza delle schede va ben oltre il metro-metro e mezzo, e stiamo parlando della democrazia più avanzata del mondo». Dove, per altro, si vota espressamente un nome, una persona.

«Certo - ammette il ministro - una scheda più semplice sarebbe stata comoda per tutti, ma questo è ciò che la legge stabilisce. In ogni caso l'elaborazione tecnica fatta è la migliore possibile per rendere agevole l'espressione di voto e per ridurre al minimo gli errori possibili da parte di un singolo elettore».



Romano Prodi durante il Porta a porta di martedì sera

I simboli delle coalizioni, messi uno accanto all'altro. Se ci sono coalizioni con meno di cinque partiti possono essere messe sulla stessa riga, «separate in maniera chiara l'una dall'altra».

Pisanu ipotizza anche una scheda tipo: «Possiamo immaginare schede con le due maggiori coalizioni che coprono interamente, o quasi interamente, la larghezza della scheda, e le coalizioni minori raccolte nella medesima riga». Qui un'altra novità: il maxisorteggio. «Naturalmente - spiega il ministro - sia l'ordine in verticale delle coalizioni sia l'ordine dei simboli nelle singole coalizioni verranno sorteggiati, e questo è competenza degli organi della magistratura preposti».

Bobo Craxi, segretario del Partito dei socialisti, risponde al ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, per il quale il simbolo della sua lista era stato respinto non «per dispetto» ma per una decisione corretta del ministero. Al che Craxi replica che il simbolo non è stato «eliminato per dispetto, cosa da me mai sostenuta, ma per un'evidente ragione politica: era l'unica formazione che da destra si spostava verso sinistra, determinando una larga vittoria dell'Unione», ed «era, ed è, una lista che ha un richiamo alla tradizione storica del Psi che certo poteva riorientare l'elettorato socialista, tanta parte del quale ha votato e milita nel partito del ministro degli Interni: Forza Italia». Per Craxi, «le giustificazioni burocratiche» di Pisanu «non sono convincenti e nascondono una coda di paglia, lunga un chilometro, che non vede solo chi non la vuol vedere e che ha lasciato di stucco molti osservatori politici che non hanno pregiudizi di sorta».

Alessandro Cecioni

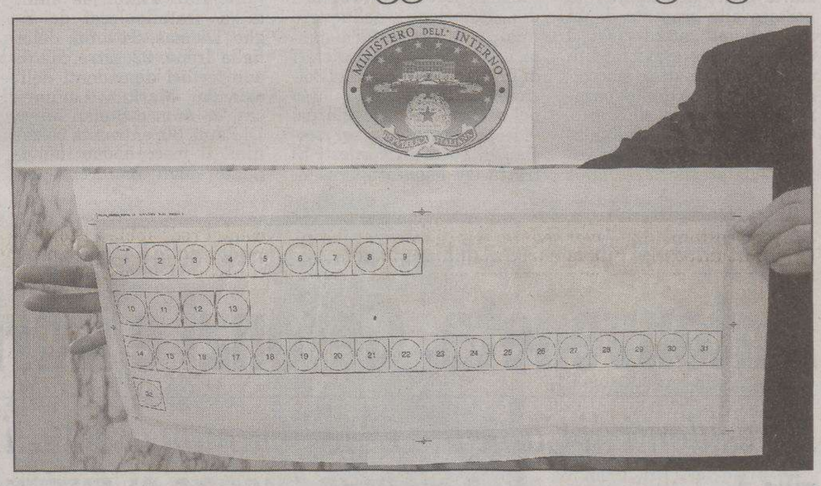
ELEZIONI

Centrosinistra polemico: lo sfalsamento costa 150 milioni. Centrodestra: solo pretesti

Amministrative tra fine maggio e metà giugno

ROMA Diciannove milioni di italiani quest'anno andranno a votare due volte in un mese e mezzo, in molti casi anche tre: alle elezioni politiche il 9 e 10 aprile, alle amministrative il 28 e 29 maggio. Se poi ci dovesse essere un ballottaggio sarebbero richiamati alle urne anche l'11 e 12 giugno. «Uno scherzo che ci costa 150 milioni», commenta Francesco Rutelli, Margherita. «Votare il 28 maggio è una cosa da pazzi», dice Walter Veltroni, sindaco di Roma. Aveva provato a lanciare un appello insieme ai sindaci di Napoli e Torino per un voto amministrativo per il 30 aprile, comunque non oltre il 14 maggio. Il Friuli Venezia Giulia, che gode di autonomia, ha deciso per l'accorpamento delle amministrative con le politiche, la Sicilia, dove si elegge l'assemblea regionale, no.

Dalle spiegazioni del ministro Pisanu alla scelta della data traspare un certo imbarazzo e la riprova che l'election-day fosse la scelta più naturale. «Abbiamo preso in esame tutte le ipotesi possibili - dice il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu - e la data del 28 maggio è risultata inevitabile anche se presenta un leggero inconveniente perché l'11 giugno (data dei ballottaggi ndr) coincide con la chiusura delle scuole e con l'inizio delle ferie per molte famiglie. Il 28 maggio è la data che reca meno inconvenienti e trova minor dissenso».



La disposizione orizzontale, in successione, di tutti i simboli permette una visione complessiva

Inconvenienti? «Per il governo - dice Pisanu - era importante distinguere il più possibile le due campagne elettorali ed evitare l'ingorgo degli uffici». Il 30 aprile è stato scartato perché cadeva nel ponte del primo maggio. Il 7 maggio no perché la data di presentazione delle liste sarebbe combaciata con le politiche. Il 14 perché le liste sarebbero state presentate il Venerdì Santo, e le eventuali correzioni per Pasqua e Pasquetta. E il 21 maggio? «No, perché portava un inconveniente «pesante»: ballottaggi il 4 giugno, nel ponte della Festa della Repubblica». Mentre, come dice il ministro, la fine della scuola e l'inizio delle vacanze estive è inconveniente «leggero».

«Scelta inopportuna, sono veramente dispiaciuto - dice Romano Prodi, leader dell'Unione - sono troppo avanti e mettono in difficoltà il calendario scolastico. Per me le elezioni dovrebbero essere sempre accorpate, anche i referendum, se la Costituzione lo permettesse. Nel Meridione il secondo turno sarà in piena estate». Già, il referendum sulla riforma costituzionale. Per ora non se n'è discusso - dice Pisanu - anche perché la Cassazione non ha deciso. «Siamo in attesa dell'ordinanza di ammissione da parte della Corte di Cassazione - aggiunge - che riferirà la decisione il 21 aprile. Dopodiché sarà il Presidente della Repubblica a indire il referendum e solo dopo che si sarà pronunziato il governo dovrà indicare una data fra il cinquantesimo e il settantesimo giorno a partire dalla data di indizione».

Chiaro che si slitterà in autunno e che l'inizione sarà appannaggio del successore di Carlo Azeglio Ciampi. «Il governo sceglie le date a suo comodo e ha creato un pauroso ingorgo istituzionale», osserva Vannino Chiti, Ds. «Una data giusta, dalla sinistra solo pretesti», commenta Gianni Alemanno, An.

a. ce.

Alle famiglie arriveranno prossimamente oltre 600 mila pieghevoli illustrativi

Friuli Venezia Giulia, depliant sulle norme

TRIESTE Oltre seicentomila depliant illustrativi arriveranno prossimamente nelle case delle famiglie del Friuli Venezia Giulia per spiegare loro come votare alle prossime elezioni. In tutto, saranno 615 mila e 700 i depliant che la Regione si appresta a spedire, di cui 411.200 saranno realizzati espressamente per le elezioni delle Province, 148.500 per i Comuni sopra i 15 mila abitanti e 56 mila a quelli sotto tale numero. Saranno inviati a ogni nucleo familiare della regione. Il tutto, per spiegare le modalità delle voto delle elezioni che, in certe zone, interessano sia le cariche politiche nazionali che quelle amministrative locali e provinciali. Un labirinto di regole in cui non è così facile districarsi. Ecco quindi che la Regione Friuli Venezia Giulia ha deciso di intervenire nell'informazione dei cittadini, preparando appunto dei depliant che spiegheranno come comportarsi sia per elezioni comunali e provinciali che in quella politiche. «A dire il vero, queste ultime non sarebbero di nostra competenza - spiegano fonti della Regione - ma, dietro sollecitazione del ministero, abbiamo deciso di includere anche le modalità di voto nazionale». In tutto infatti i modi per esprimere la propria preferenza sono tre a seconda della carica che si va ad eleggere, e con notevoli differenze, che ne non digerite dall'elettorato potrebbero portare all'invalidità dei voti.

«Nelle elezioni nazionali infatti non è possibile indicare la preferenza di un candidato – spiegano alla Regione – mentre nelle comunali sì. È quindi importante spiegare alle persone come comportarsi correttamente».

L'invio delle lettere avverrà nella settimana precedente alle votazioni, tramite posta. In alcune zone, a seconda di come le poste stesse si organizzeranno, ci potranno essere arrivi anche anticipati L'iniziativa viene effettuata con fondi regionali, che sono comunque contenuti: circa 60mila euro costerà la stampa del depliant, che avverrà in economia tramite stamperia regionale, mentre circa 33mila sono le spese postali. L'iniziativa non è una novità assoluta in Friuli Venezia Giulia, anche se non a questi livelli. «Quest'anno abbiamo cercato di curare al massimo anche la grafica dei depliant, per renderli il più chiari possibile, con la massima semplicità nelle spiegazioni - spiegano ancora alla Regione -.Crediamo infatti che si tratti di un'iniziativa molto utile, visto che la concomitanza di tutte le votazioni ha creato una certa confusione nell'elettorato. E, visto che lo Stato non si è attivato, lo abbiamo fatto noi». Nei depliant, oltre alle modalità del voto, saranno ricordati anche i tempi di apertura dei seggi nelle giornate del 9 e del 10 aprile.

e. o.

DALLA PRIMA PAGINA

No al rozzo chirurgo referendario

È ben vero che queste si sono nel passato presentate come eredi di quell'antica iniziativa riformatrice, ma è anche vero che esse hanno mancato di rispettare quella identificazione di fede, abbandonando il Mattarellum per un ritorno al proporzionale.

Come le iniziative dell'on. Segni, anche questa più recente è, però, destinata a fare i conti con la giurisprudenza della Corte costituzionale che interpreta i limiti dell'iniziativa referendaria nel senso di escludere le richieste volte ad ottenere l'abrogazione di leggi che siano costituzionalmente necessarie quali quelle elettorali. Ritiene, infatti, il nostro giudice delle leggi che il sistema costituzionale non possa essere lasciato privo di leggi elettorali immediatamente utilizzabili, quando se ne presenti la necessità, per il rinnovo delle assemblee parlamentari. Nel 1993 la Corte fece passare il quesito referendario sulla legislazione elettorale (fra l'altro, relativa al solo Senato) in quanto, sulla scorta dell'insegnamento ricavabile dai precedenti dinieghi della Corte, era stato formulato in modo da non implicare l'abrogazione totale di quella legislazione ma soltanto una sua consistente modificazione. Tutti ricorderanno che il quesito era scritto in termini molto sofisticati, che consentivano alla normativa sottoposta a referendum di sopravvivere seppure con profonde incisioni chirurgiche che ne permettevano la transizione da un sistema proporzionale a uno maggioritario. In sostanza, il giudice delle leggi restava fedele alla sua dottrina che il referendum non può togliere di mezzo una normativa costituzionalmente necessaria in quanto nel caso i promotori della consultazione popolare, che venne dichiarata ammissibile, non miravano alla abrogazione integrale della legge elettorale interessata ma solo alla sua correzione per via referendaria, così assicurando la sopravvivenza della legislazione di risulta. Di questo precedente erano consapevoli i parlamentari del centrosinistra che chiesero l'inserzione nella nuova legge elettorale di una clausola che, nell'evenienza di una sua abrogazione anche referendaria, consentisse la riviviscenza del Mattarellum, ma la proposta incontrò l'opposizione della maggioranza e non se ne fece nulla.

A tale interpretazione delle norme costituzionali in materia la Corte non ha mai rinunciato e, pertanto, anche la futura iniziativa referendaria si trova dinanzi alla difficoltà di presentare al suo giudizio di ammissibilità una proposta da essa accettabile. Il che può essere ottenuto soltanto introducendo una proposta di quesito modificativa della legge e non integralmente abrogativa di essa. Nel 1993 si lavorò sulla legge del Senato perché questa si prestava per la natura mista del sistema elettorale adottato fra proporzionale e maggioritario, a una conversione al solo maggioritario. Oggi pare, tuttavia, più difficile congegnare un futuro, ammissibile quesito referendario in modo da consentire un abbandono almeno parziale del sistema proporzionale a vantaggio di quello maggioritario. Forse si può pensare di incidere sulle norme di assegnazione del premio di maggioranza rendendo più razionale il loro utilizzo in funzione della stabilità delle maggioranze. Di tentativi in questo senso si legge già sui giornali. Ma sarebbero comunque tentativi di grossolano *restyling*, che non consentirebbero alla legge elettorale di transitare direttamente dal proporzionale al maggioritario e sarebbero probabilmente bisognosi di un successivo intervento integrativo del legislatore parlamentare.

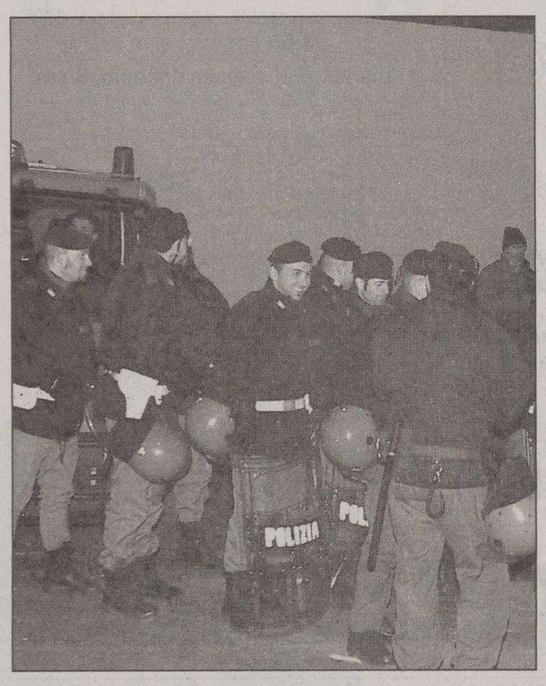
Certo è che la ricerca di una soluzione soddisfacente è la condizione necessaria per ottenere dalla Corte la luce verde all'iniziativa. Il che non esclude che la stessa promozione dell'iniziativa, se sorretta da un largo suffragio di consensi, concorra a stimolare le forze politiche, risvegliando l'attenzione anche di quelle più tiepide in materia, e aprendo così la strada ad un'abrogazione parlamentare della vigente legislazione, che avrebbe il merito di offrire al legislatore la possibilità di intervenire con più precisione di quanto sia consentita al rozzo chirurgo referendario.

Sergio Bartole

Straniero ricoverato con l'ambulanza per test cardiaci. Rosy Bindi: «Comunque un carcere nonostante l'umanità degli operatori»

Cpt di Gradisca, già 19 gli immigrati

La struttura è pienamente a regime: ieri affrontata la prima emergenza sanitaria



Presidio di agenti davanti al Cpt di Gradisca d'Isonzo

di **Guido Barella**

GRADISCA Sono già 19 i clandestini ospiti del Centro di permanenza temporanea di Gradisca. E ieri si è verificata anche la prima emergenza sanitaria.

Dopo l'ingresso, martedì alle 19, del primo clandestino, un marocchino intercettato a Parma, la struttura realizzata nella ex Caserma Polonio è dunque diventata pienamente operativa. Ieri mattina gli operatori della Cooperativa Minerva che gestiscono la struttura hanno anche affrontato la prima emergenza sanitaria, accompagnando in ambulanza un clandestino all'ospedale di Gorizia, dove è stato sottoposto a una serie di accertamenti radiologi per verificare una patologia alla schiena.

Il Cpt insomma è pienamente operativo. A ora di pranzo erano 8 i clandestini ospitati (gli altri sarebbero arrivati nel pomeriggio): mangiavano allo stesso tavolo con gli operatori della «Minerva». Così infatti li ha trovati l'on. Rosy Bindi che nel suo giro elettorale in regione ha voluto visitare la struttura, che ha definito senza mezze parole «comunque un carcere, nonostante l'umanità di quanti vi lavorano». E mentre cresce il numnero dei clandestini a Gradisca, proprio la Cooperativa Minerva va all'attacco: nel giorno in cui si è saputo che al leader padovano dei Disobbedienti Luca Casarini è stato comminato il foglio di via obbligatorio per tre anni da Savogna d'Isonzo (dove ha sede la cooperativa), negli uffici della società il presidente Adriano Ruchini annunciava che sono partite le richieste di risarcimento danni a quanti sono stati identificati tra i partecipanti alle manifestazioni del primo febbraio alla sede di Savogna («un danno superiore ai 35 mila euro») e ai blocchi davanti al Cpt della scorsa settimana («quando i nostri dipendenti hanno avuto gravissimi danni alle loro auto personali»). «Aggiungiamo poi i danni morali, per qualche milione di euro» ha detto Ruchini dicendo che nelle azioni di risarcimento danni si fanno nomi e cognomi di quanti sono stati riconosciuti: tra tutti, il consigliere regionale Alessandro Metz.

Ma ieri è stato anche il giorno della discussione davanti al Tar di Trieste del ricorso presentato dalla Croce Verde di Gradisca contro l'assegnazione alla «Minerva» della gestione del Cpt: davanti ai giudici la Croce Verde ha rinunciato alla richiesta di sospensiva mentre l'udienza di merito è stata fissata per il prossimo 21 giugno. «Minerva» ha colto l'occasione dell'udienza per ricordare però come la Croce Verde fosse giunta terza nella gara d'appalto alle spalle della Minerva, vincitrice, e del Cns, il Consorzio nazionale servizi della Lega delle cooperative, giunto secondo. «Ma noi - ha specificato Ruchini - non siamo una cooperativa sociale, non aderiamo alle Lega delle cooperative sociali e facciamo invece parte dell'Associazione generale delle cooperative italiane. Contrariamente a quanto è stato detto nel passato, non siamo una coop 'rossa' ma una coop che fa impresa senza padroni nè padrini».

Davanti al centro di Bari un sit-in di protesta I manifestanti sgombrati dalle forze dell'ordine

ROMA Davanti al Centro di permanenza temporanea di Bari sono stati organizzati ieri presidi di protesta da aderenti alla Rete no Cpt, tra cui esponenti di Arci, Cgil e Rifondazione comunista. Il presidio è stato sgomberato dalle forze dell'ordine che hanno trascinato via uno a uno i manifestanti sedutisi a terra. «I Ctp sono indispensabili - replica il ministro Pisanu - e chi non li vuole deve dire chiaro che vuole la libera circolazione di clandestini, in balia di reti criminali».

OTTO MARZO

Il Presidente Ciampi con la moglie Franca ieri al Quirinale

Ciampi: «Le donne avanzano ma la parità è ancora lontana»

ROMA Le donne italiane conquistano terreno, si distinguono sempre più in ogni attività ma la parità è ancora un miraggio, dice Carlo Azeglio Ciampi, celebrando l'Otto marzo.

Al Quirinale accanto al Presidente c'è la signora Franca, applauditissima. C'è il ministro Stefania Prestigiacomo che traccia senza riserve il bilancio amaro dell'ultima battaglia persa, quella sulle quote rose: «Il prossimo Parlamento sarà solo leggermente più rosa. Ci voleva più coraggio, ci voleva e ci vuole ancora una legge per accelerare un processo che in Italia è troppo lento». Ciampi sottoscrive apertamente queste parole e allarga lo sguardo. «Non sono stati fatti passi sostanziali neanche nella pubblica amministrazione, nonostante la revisione nel 2003 dell' art.51 della Costituzione. E voi donne siete poco presenti anche nelle posizioni decisionali del mondo delle imprese». Il Capo dello Stato si rivolge a un uditorio quasi tutto femminile. Nel Salone delle Feste ha voluto studentesse, imprenditrici, donne che si sono affermate nonostante tutto.

> Il Presidente esorta gli uomini a occuparsi di più della casa e dei figli

Soprattutto ha voluto ci fossero le 39 che negli ultimi due anni ha premiato motu proprio con le onorificenze al merito della Repubblica, in prima fila le 14 di quest'anno: dalla vedova dell'avvocato Giorgio Ambrosoli («l'eroe borghese» del crac del Banco Antoniano), alla cantante Caterina Caselli (indimenticata «Casco d'oro»), alle nuove «eroine»: la prima maestra di sci italiana, la prima macchinista delle Ferrovie dello Stato, la direttrice centrale dell'Istat, la giornalista Lucia Annunziata, l'atleta disabile che ha vinto la maratona di New York... «Dobbiamo rifuggire la retorica delle pari opportunità e guardare la realtà» dice il Presidente. La realtà fotografata dai dati ufficiali: occupazione femminile ferma al 45% e disoccupazione femminile «assai più alta di quella maschile», con donne che «addirittura rinunciano a cercare impiego, soprattutto al Sud». Ecco le disparità. E non nascono, sottolinea, da una diversa capacità delle donne.

Nascono da barriere reali, anche di tipo sociale. Infatti, «laddove ci sono condizioni di partenza paritaria, le donne si affermano». Ecco la questione sociale: «Ci sono ostacoli di fatto da rimuovere». Visto che le donne si fanno carico molto più degli uomini dell'allevamento dei figli e della cura dei familiari, servono più servizi per l'infanzia (quelli attuali soddisfano solo il 7,4% della richiesta). «Occorre riconoscere l'accresciuto ruolo della donna e migliorare i servizi sociali indispensabili per rendere piena e attiva la sua presenza nel lavoro e nella vita civile e politica. Dobbiamo guardare al modello sociale che in tanti Paesi europei si è rivelato efficace».

Ma qualcosa, ricorda Ciampi, deve cambiare anche nella vita di coppia, nei rapporti uomo-donna, visto che le donne dedicano tre volte più tempo dei loro compagni alla cura della casa e della famiglia. A esempio bisogna «condividere più pienamente la responsabilità e la gioia di essere genitori».

Le donne in sala annuiscono, applaudono. Prestigiacomo laurea il Presidente, per l'attività di tutto il Settennato, come «alleato forte e prezioso delle donne». Franca Ciampi è raggiante e quasi intimidita da tanto consenso. A fine cerimonia si ferma a salutare tutte le invitate. I giornalisti le porgono il microfono, sperando in una delle sue fulminanti battute. Lei declina l'opportunità con un sorriso: «Noi donne ci guardiamo con amore, affetto ed estrema ammirazione. Qui ci sono donne stupende, che fanno lavori difficilissimi».

Truffa milionaria con il videopoker: nel Nordest sei arresti e centinaia di macchinette sequestrate

BOLZANO Sei persone arrestate e 600 videopoker sequestrati: è il bilancio di un'operazione condotta dalla Polizia di Stato di Bolzano: ha portato alla scoperta di un meccanismo attraverso il quale sarebbe stato modificato il software delle macchinette allo scopo di non pagare quanto dovuto all'Erario. Gli inquirenti hanno stimato in 3.5 milioni di euro il valore della presunta truffa. A finire in carcere con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla truffa ai danni dello Stato tutto lo staff di un'azienda di Laives (Bolzano), la Vispi Srl, colosso del settore del noleggio dei videopoker presente sul mercato di tutto il Nordest. Si tratta del legale rappresentante Karl Plank, 49 anni, di suo fratello Josef, del figlio Thomas, 24 anni, della figlia Irene, 22, oltre che di due tecnici dipendenti dell' azienda, Markus Lamprecht, 38 anni e Stefan Mayr Di Pauli, 30, entrambi bolzanini. Il meccanismo individuato dagli inquirenti col quale gli arrestati avrebbero ottenuto notevoli «sconti» sul 13% d'incasso che per legge spetta all'Erario è estremamente sofisticato. In sostanza sarebbero stati fatti interventi sulle schede di memoria nelle quali si trova il contatore delle giocate utilizzando degli speciali software. In alcuni casi, poi, le macchinette che per legge dovrebbero essere collegate telematicamente con il Monopolio di Stato, sarebbero state scollegate per alcuni mesi con la scusa di guasti tecnici ma avrebbero continuato a operare, senza dunque che l'Erario avesse la possibilità di accertare la reale entità delle giocate. Finora esaminate 220 macchinette sequestrate in Alto Adige: dai controlli risulterebbe una «cresta» nei confronti dell'Erario di 330 mila euro. Altri sequestri sono stati eseguiti per mettere al sicuro le restanti slot machine, sparse in bar e locali non solo di Trento e di Bolzano ma anche a Rovigo, Mantova, Brescia e Verona.

Da intercettazioni emerge l'astio di Fiorani verso il manager della banca capitolina: «È il cancro del Paese»

Antonveneta, Geronzi e Doris dai pm

I presidenti di Capitalia e Mediolanum ascoltati anche su Fazio

MILANO Tre ore davanti ai magistrati che indagano sul caso Antonveneta. In una stanza Cesare Geronzi, nell'altra Ennio Doris. Sia il presidente di Capitalia che un provvedimento della Procura di Parma ha sospeso dalle sue funzioni, che il presidente di Mediolanum sono stati ascoltati ieri come persone informate dei fatti nell'ambito dell'inchiesta sulla scalata alla banca padovana.

A tirarli in ballo è Gianpiero Fiorani, l'ex «numero uno» della Banca popolare italiana. Nel corso dei lunghi interrogatori nel Carcere di San Vittore, il banchiere ha ricostruito la complicata vicenda che intreccia la scalata alla Antonveneta a quella di Unipol alla Bnl. Sotto la lente dei sostituti procuratori Francesco Greco, Antonio Fusco e Giulia Pernotti, in particolare è finito il periodo tra il giugno e l'agosto del 2004. E' qui che si chiudono i giochi della scalata alla banca padovana. E che i rapporti tra Fiorani e Geronzi non fossero idilliaci lo si evince anche dalle intercettazioni telefoniche disposte dalla magistraura inquirente e messe in atto dalle forze dell'ordine. Il 14 luglio, per esempio, Fiorani sostiene: «Ho augurato ieri davanti al giudice la morte di Geronzi, spero mi ascoltino al telefono. Geronzi è il male del Paese, è il cancro del Paese. L'operazione Unipol-Bnl... Geronzi ha fatto "carte 48" per impedirla e ho le prove».

Dopo le dichiarazioni di Fiorani, si procede alla ricerca dei riscontri, attraverso testimoni e comprimari, a caccia dei pezzi mancanti di quel puzzle finanziario che coinvolge furbetti e banchieri, contabili, politici e funzionari. Le due testimonianze, programmate da tempo, rientrano dunque nel quadro dell'istruttoria.

LA MARINA GUARDA AL FUTURO

Non solo navi e rotte, cannoni e sestanti: la Marina militare è impegnata anche a programmare il suo futuro e per farlo al meglio tenta, con un approccio anche coraggioso e di largo respiro, di capire «dove va il mondo».

È questo il senso della 16.a Giornata di studi organizzata oggi all'Arsenale di Venezia dall'Istituto di studi militari marittimi, uno dei «pensatoi» della Forza armata. «Il mondo in eredità: alternative sostenibili e nuove conflittualità», ideata e programmata dal Centro studi veneziano, che all'Istituto affianca la Direzione corsi, presenta con un'angolazione multidisciplinare e multiculturale interventi di relatori di estrazione eterogenea suddivisi in tre «panel»: Ambiente e risorse, I limiti dell'economia globale, Gli equilibri socio-politici.

Nella prima parte intervengono Michele Colacino dell'Istituto di fisica dell'atmosfera del Cnr su «Evoluzioni climatiche e impatto ambientale», Camillo Dejak («Alternative energetiche e innovazioni tecnologiche») e Gabriele Zanetto («Risorse e sviluppo sostenibile») del locale ateneo. La seconda fase vede la partecipazione di Ignazio Musu («Globalizzazione e distribuzione della ricchezza») di Ca' Foscari, e di Antonio Golini («Evoluzione demografica e flussi migratori») dell'Università La Sapienza di Roma. L'ultimo «panel» presenta Vittorio Emanuele Parsi («Attori e conflitti: i nuovi equilibri») della «Cattolica» di Milano e padre Giulio Albanese («Nord e Sud: destino comune?»), comboniano e fondatore dell'Agenzia missionaria di notizie Misna, in pochi anni divenuta un punto di riferimento importante per chi si occupa del «Sud del mondo» e dei conflitti cosiddetti dimenticati.

p.p.g.

Ennio Doris

Le testimonianze in vista dell'interrogatorio dell'ex «munero uno» di Bankitalia: potrebbe essere incriminato anche per aggiotaggio

Il presidente di Capitalia e quello di Mediolanum hanno ricostruito lo scenario dell'estate del 2004, quando anche Geronzi puntava alla banca patavina, tanto che sul tavolo del gruppo romano c'era anche lo studio di una possibile fusione con Antonveneta.

Un progetto alternativo a quella che sarebbe stato l'Opa lanciata dalla Popolare di Lodi. Operazione che, secondo i magistrati milanesi, sarebbe naufragata nel momento in cui Fiorani riceve il via libera alla scalata dall'allora governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio. Ennio Doris, invece, ha ricostruito un altro delicato passaggio della vicenda, quello relativo alla cessione alla banca di Fiorani di una partecipazione in Antonveneta che lo stesso presidente di Mediolanum aveva motivato, ai tempi, come una mossa in difesa dell'italianità del sistema bancario. Il presidente di Mediolanum possedeva, a titolo personale, una quota di circa lo 0,5% che vendette poi sul mercato. Il finanziere, in un primo momento a favore di un accordo per comporre i dissidi in Antonveneta, si era quindi schierato contro l'opa olandese sperando in una vittoria dello schieramento italiano guidato da Fiorani.

Le loro dichiarazioni sono servite agli inquirenti anche in vista dell'interrogatorio dell'ex governatore di Bankitalia Antonio Fazio, cui i pubblici ministeri. potrebbero contestare, oltre all'insider trading, anche l'ipotesi di reato di concorso in aggiotaggio. Sempre ieri citato come teste un legale svizzero, l'avv. Monti.

o.p.

A Bergamo bebè lasciata in un sacco di cellophane lotta per la vita

Neonata abbandonata al gelo

BERGAMO L'hanno abbandonata in piena notte dentro un sacchetto di cellophane, non distante da un piccolo parcheggio, vicino al centro di Osio Sotto, nel Bergamasco. Addosso aveva solo una tutina rosa di ciniglia: troppo leggera, per i medici del Pronto soccorso dell'ospedale di Treviglio, per poterla proteggere dal freddo pungente. Adesso Giorgia - così l'hanno chiamata i primi infermieri che l'hanno assistita - lotta per la sopravvivenza nell'Unità di patologia neonatale degli Ospedali Riuniti di Bergamo. L'hanno trasferita lì nella tarda mattinata di ieri per la gravità del caso dopo che al presidio trevigliese le erano state prestate le prime cure. Per aiutarla è subito scattata un'autentica gara di solidarietà: almeno una trentina le telefonate giunte fino al pomeriggio, non solo dalla Bergamasca, al Comando carabinieri da persone disposte ad accogliere la bambina. Però a preoccupare di più sono le sue condizioni che il prof. Colombo definiva ieri sera «gravi ma stazionarie. Non ha più di due o tre giorni ma, dal cordone ombelicale, potrebbe essere anche nata ieri. Abbiamo deciso accertamenti invasivi per stabilire l'entità della cardiopatia di cui soffre e soprattutto se vi sia necessità d'intervento chirurgico».

La piccola è giunta a Treviglio verso le 3.50 di ieri mattina. «Era molto sofferente, con seri problemi respiratori ed era anche cianotica: da ciò, facendo una certa confusione, si è ritenuto dal colore del viso che fosse extracomunitaria» afferma il primario. A scoprirla e salvarla è stata Marilena Dascanio, l'impiegata di 25 anni che di notte ha trovato Giorgia: «Sono stata svegliata da rumori che sembravano miagolii. Ho deciso d'affacciarmi alla finestra e ho visto subito il fagotto».

La moglie del Capo dello Stato interviene sul caso del sequestro del bambino di Parma. Solidarietà dal ministro Prestigiacomo

Donna Franca: «Rapire Tommaso è la crudeltà peggiore»

Un'immagine del piccolo Tommaso

PARMA «Tutti stiamo trepitando per la sorte del piccolo Tommaso. Rivalersi su un bambino piccolo, innocente, completamente affidato alle nostre cure è la crudeltà peggiore che ci possa essere, la crudeltà con la C maiuscola. Sto trepidando come mio marito, come il Papa, come tutti». Queste le parole accorate pronunciate ieri da Franca Ciampi durante la cerimonia dell'8 marzo al Qurinale, nel Salone dei corazzieri. Anche il ministro per le Pari Opportunità Stefania Prestigiacomo ha rivolto un pensiero alla drammatica vicenda che vede Tommaso Onofri vittima di un sequestro anomalo: «Non possiamo non pensare alla madre di questo bimbo. A lei vorrei che giungesse il nostro abbraccio di coraggio e speranza».

E questa sera alle 20.30 a Parma, si terrà una fiaccolata per la liberazione di Tommy, organizzata dai sindacati dei postelegrafonici. Sono trascorsi 8 giorni e di Tommaso non se ne sa più nulla. Nessun riscatto è stato chiesto, nessun sequestratore ha tentato alcun contatto. E nessun movente per questo rapimento anomalo è stato ancora trovato dagli inquirenti che stanno lavorando alacremente per potere riportare a casa il bambino. Le notizie che filtrano sono poche perché è stato chiesto il silenzio stampa. Unica cosa certa in questa angosciante vicenda è che la famiglia Onofri è al centro d'interrogatori fiume. Anche ieri il padre, Paolo Onofri, è rimasto in Questura a Parma e la moglie Paola Pellinghelli, con il figlio più grande, Sebastiano, 8 anni, è stata convocata in Procura da inquirenti e giudici. E poi uscita accompagnata dal colonnello del Ris Luciano Garofano e insieme sono andati nella cascina di Casalbaloncolo per alcuni accertamenti.

Roberta Rizzo

La Casa Bianca chiede lo stop degli esperimenti nucleari ma il Paese islamico risponde con fermezza: «Il nostro programma va avanti»

«L'Iran può costruire 10 bombe atomiche»

Dura presa di posizione degli Usa che minacciano «conseguenze tangibili e dolorose»

CONSIGLIO DI SICUREZZA

Ma l'Aiea resta ancora fiduciosa. Il petrolio come arma di ricatto

Il caso Teheran sbarca all'Onu

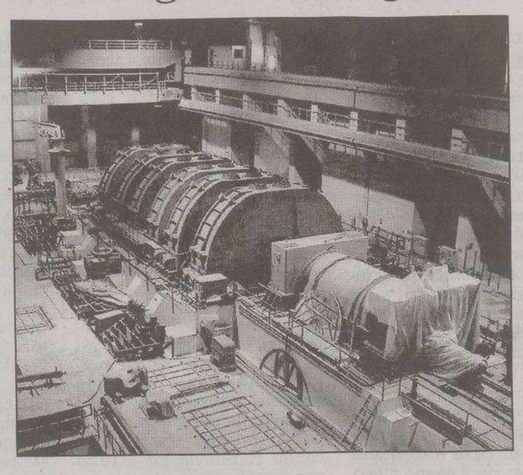
VIENNA Il dossier iraniano plana dritto dritto al Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, ma secondo il direttore generale dell'Aiea Mohamed El Baradei si tratta solo di un'altra fase del processo negoziale ed esiste ancora la possibilità di arrivare a una soluzione politica del conflitto. Dopo circa un mese dalla risoluzione dell'Agenzia atomica internazionale del 4 febbraio sull'Iran, e un'intensa attività diplomatica che non ha sortito risultati, il «board» dell'Aiea, riunito nella sua sessione regolare di primavera a Vienna, ha deciso ieri di rimettere l'intero dossier sul programma nucleare iraniano all'attenzione del Consiglio di sicurezza a New York, il quale deciderà come deliberare e che tipo di azioni avviare.

In dichiarazioni ai giornalisti alla fine della riunione, cominciata lunedì scorso, El Baradei ha detto:«fra oggi e domani trasmetterò il mio rapporto (sull'Iran) al Consiglio di sicurezza» Onu. Non è altro che «una nuova fase diplomatica», il «dialogo continua». El Baradei ha detto di avere sperato che si arrivare a una soluzione questa settimana sottolineando però di essere fiducioso che ci possa ancora arrivare magari «la prossima». Nel rapporto, noto da diversi giorni, il direttore generale dichiara che l'Aiea non ha riscontrato diversione a fini militari ma che al tempo stesso una serie di punti rimangono oscuri e non consentono di chiarire la vera natura del programma nucleare iraniano. Tutte le sollecitazioni della comunità internazionale a soddisfare una serie di misure di fiducia e garantire massima trasparenza non sono state ascoltate e il tentativo di riavviare il dialogo è fallito col rifiuto di Teheran di rinunciare alle attività di «ricerca e sviluppo», ivi incluso l'arricchimento di uranio su picca scala, in patria.

> Il negoziatore Vaidi minaccia ritorsioni contro Washington e tutto l'Occidente

In assenza di un cambio di posizione, l'iter ha preso il suo corso: il rapporto è stato discusso oggi dai delegati dei 35 paesi presenti nel 'board' e sarà inoltrato all'Onu. El Baradei ha sottolineato che l'Aiea proseguirà le sue ispezioni (presto, già forse la settimana prossima) e la cooperazione con l'Iran. Teheran però deve garantire «trasparenza» e mostrare la volontà di cooperare: «sperò di sì, noi li incoraggeremo», ha detto. I delegati iraniani hanno criticato, definendola politica, la decisione di un rinvio all'Onu, oscillando fra minacce e assicurazioni di voler continuare il dialogo. «Lasciamo la porta aperta al negoziato», ha dichiarato l'ambasciatore iraniano all'Onu Ali Asghar Soltanieh: serve tempo perchè il negoziato dia frutti. Il negoziatore Javad Vaidi ha minacciato invece ritorsioni contro gli Stati Uniti sventolando anche l'arma del petrolio. Gli Usa hanno il potere di provocare «danno e dolore» ma a loro volta possono essere anche «vittima di danno e dolore». Vaidi ha anche detto che «per il momento» l'Iran non pensa di ricorrere all'arma del petrolio, «ma se la situazione cambia dovremo modificare la nostra politica petrolifera». La «reazione» dell'Iran sarà direttamente proporzionale «all'azione» degli altri: «Noi non agiremo per primi, tutto dipende dal tipo di azioni che intraprenderanno gli Usa», ha detto Soltanieh. L'ambasciatore iraniano, parlando alla fine della riunione, ha ribadito che Teheran è in linea di principio per il dialogo e una prosecuzione della cooperazione con l'Aiea. Tuttavia, ha sottolineato, non rinuncerà al suo diritto di fare «ricerca e sviluppo», questa è una decisione «irreversibile».

WASHINGTON Washington vede ormai l'Iran isolato e punta sul Consiglio di sicurezza dell'Onu per metterlo all'angolo sulla questione nucleare, mentre prosegue l'escalation di minacce e resta inascoltato l'invito a moderare i toni del segretario generale dell'Onu Kofi Annan. Dal Palazzo di Vetro di New York, dov'è in visita, il ministro degli esteri russo Serguiei Lavrov ammonisce, però, che «non c'è soluzione militare alla crisi iraniana». Lavrov è anche scettico sull'efficacia di sanzioni. A Vienna, l'Aiea, l'Agenzia dell'Onu per l'energia atomica, alza la bandiera bianca dell'impotenza diplomatica: il dossier passa all'Onu, dove - afferma il numero tre del Dipartimento di Stato americano Nicholas Burns - il Consiglio di Sicurezza se n'impadronirà già la prossima settimana, lunedì o martedì.



Iran: una centrale nucleare dove si arricchisce l'uranio

Al Board dell'Aiea, l'Iran profetizza agli Usa «danni e dolori» se i suoi programmi nucleari saranno deferiti all'Onu. La Casa Bianca replica che le minacce di ritorsioni sono «provocazioni» che «isolano ulteriormente Teheran». Eppure, la delegazione iraniana a Vienna echeggia le parole del vice-presidente americano Dick Cheney, che prevede «conseguenze significative» per l'Iran, se Teheran non lascia i suoi programmi nucleari militari. Domenica, il rappresentante degli Usa all'Onu John Bolton aveva parlato di «conseguenze tangibili e dolorose». L'inasprimento verbale è così spiegato da Gregor Schulte, rappresentante americano all'Aiea: «L'Iran - dice - minaccia direttamente interessi Usa vitali», ha compiuto violazioni «flagranti» dei suoi obblighi internazionali e ha perso la fiducia della comunità internazionale.

Per l'ambasciatore, Teheran ha materiale per produrre 10 bombe atomiche. Un'affermazione in palese contrasto con quanto scritto, domenica, dal New York Times, secondo cui le capacità nucleari militari iraniane sono molto esagerate. Ai leader iraniani, Washington chiede di «cambiare corso e intavolare veri negoziati nell'interesse del loro popolo». Per il momento, però, il trasferimento del dossier all'Onu può significare la morte delle trattative avviate, con l'Ue3 (Gran Bretagna, Francia, Germania) e con la Russia.

La posizione americana, espressa dal portavoce del presidente George W. Bush, Scott McClellan, resta fermissima: «L'Iran non può essere autorizzato ad avviare nessun arricchimento o trattamento di uranio sul proprio territorio». Quella iraniana è altrettanto ferma: Teheran è determinata a proseguire il suo programma di ricerca e sviluppo dell'energia nucleare e ha i mezzi - afferma - «per rispondere direttamente alle minacce americane». Se non militari, certo economici: può usare l'arma del petrolio, che, più degli Usa, allarma Paesi alleati e partner di Washington, in Europa, come, fra gli altri, l'Italia, e in Asia, come la Cina e l'India. Burns, che fa rapporto alla commissione esteri della Camera, spiega: «L'Iran non ha rispettato le condizioni dell'Aiea». «Stiamo, dunque, per avviare una nuova fase politica», dentro il Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

Gli Stati Uniti vogliono che le cose si muovano in fretta. Ma l'Onu ha ritmi da fondista, non da sprinter: difficile che i tempi di una decisione siano rapidi. «Prevediamo - prosegue Burns - un approccio concertato da parte delle Nazioni Unite, che aumenti progressivamente la pressione sull'Iran». Se il braccio di ferro dovesse proseguire, Burn ritiene che «sanzioni mirate» sarebbero possibili, magari inizialmente mascherate sotto la formula per iniziati «fare fronte a conseguenze» se l'Iran non rinuncerà ad arricchire l'uranio. Nessuno, neppure Cheney e Bolton, due «falchi» sulle spalle del presidente Bush, evocano, per ora, le «serie conseguenze» che stavano, a cavallo tra il 2002 e il 2003, nelle risoluzioni sull'Iraq e che erano una minaccia di ricorso alla forza.

DAL MONDO

Le vittime identificate sono 350

Cento preti cattolici sospettati in Irlanda per casi di pedofilia

LONDRA Più di cento preti cattolici sono sospettati di aver commesso abusi sessuali su minori nella regione di Dublino dagli anni '40 a oggi. Le vittime identificate sono 350. È questa la conclusione di un'indagine condotta dall'Arcidiocesi di Dublino. Il rapporto puntualizza che l'indagine ha preso in esame i fascicoli personali di tutti i preti - circa 2800 - che hanno lavorato nell'arcidiocesi di Dublino a partire dagli anni '40. Quelli sospettati di pedofilia sono più del 3%. Finora sono 32 i preti dell'arcidiocesi di Dublino citati per danni da 105 vittime. Il costo di risarcimenti - che è già di 5,9 milioni di euro - è destinato a salire, rileva il rapporto.

In Olanda il laburista sexy oscura la figura del premier

BRUXELLES Bello, sexy e telegenico, il laburista Wouter Bos, considerato il vero vincitore delle elezioni locali in Olanda, si prepara a togliere lo scettro al premier, il conservatore Jan Peter Balkenende. Aria timida e occhialini tondi, tanto da guadagnarsi il nomignolo di «Harry Potter», Balkenende sembra ormai decisamente oscurato dal prorompente quarantenne Bos, stella nascente dell'eurosocialismo, chiamato da tempo il Kennedy olandese e anche i sondaggi lasciano pochi dubbi.

Sonnambuli al volante: sonnifero sotto accusa

NEW YORK Una nazione di zombie che con sempre più frequenza ricorre ai sonniferi ha dato vita a un nuovo tipo di automobilista pericoloso: il sonnambulo al volante. Si rigira nel letto notte dopo notte, conta le pecore, prende l'Ambien (un farmaco best-seller per dormire) e di lì a poco, in alcuni casi senza neanche accorgersene, sale in auto e provoca un incidente. Il New York Times ha scoperto un fenomeno che comincia ad essere ben noto alle polizie della strada di parecchi stati americani.

INDIA

Dietro le bombe la mano degli islamisti

Dopo gli attentati di Benares la polizia uccide un miliziano sospetto terrorista del Kashmir

NEW DELHI È un'India impaurita quella che si è svegliata il giorno dopo il triplice attentato di Benares di martedì nel quale, secondo le ultime stime, sono morte 23 persone. Tutto il Paese è ora posto in stato d'allerta: una riunione plenaria del parlamento è stata aggiornata; controlli a tappeto sono stati disposti negli aeroporti e nelle vicinanze dei templi, oltre che nei palazzi del potere. La paura di un nuovo attentato ha bloccato anche la crescita dell'indice borsistico di Mumbai (l'ex Bombay), che aumentava giorno dopo giorno. E non ha migliorato il clima l'uccisione ieri mattina, tra Lucknow e Benares, di un sospetto terrorista, di origine pachistana, trovato in possesso di due chili e mezzo di esplosivo,detonatori e una pistola. L'uomo, secondo fonti della polizia, era affiliato al gruppo terroristico islamico Lashkar-e-Taiba, con sede in Pakistan, che lotta per l'indipendenza del Kashmir indiano da New Delhi ed è molto attivo in tutta l'India.

D'altra parte, anche se non ci sono ancora conferme ufficiali, in pochi dubitano che ci sia la mano di Lashkar-e-Taiba, dietro le esplosioni di ieri a Varanasi, l'antica Benares, la città sacra per gli indù. Secondo quanto trapelato da fonti investigative indiane, infatti, la matrice degli attentati di ieri potrebbe risultare essere la stessa di quella che il 29 ottobre scorso nella capitale New Delhi, causò la morte di 69 persone. La polizia in queste ore sta interrogando il negoziante che ha avvertito la polizia del ritrovamento di una borsa incustodita, nella quale è poi risultato esserci un altro ordigno poi disinnescato. Grazie all'aiuto del negoziante sono anche già stati preparati degli identikit dei due presunti terroristi. Dai primi accertamenti nei luoghi delle esplosioni, gli inquirenti ritengono comunque che le persone implicate negli attentati siano almeno cinque o sei.

A Baghdad 50 dipendenti di un istituto di vigilanza in ostaggio di armati dei reparti speciali

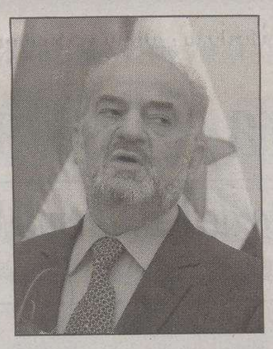
Iraq: squadre della morte in azione

Trovati i cadaveri di 23 uomini freddati con un colpo alla testa

BAGHDAD La guerra civile strisciante si avvita sempre più su se stessa in Iraq, dove i cadaveri di 23 uomini strangolati o freddati con un colpo alla testa sono stati rivenuti a Baghdad e 50 dipendenti di un istituto di vigilanza sono stati presi in ostaggio da uomini armati che indossavano divise dei Magawir, i reparti speciali del ministero degli Interni, facendo balenare lo spettro degli «squadroni della morte». In questo clima di terrore, il braccio di ferro sulla ricandidatura alla guida del governo del premier uscente, lo sciita Ibrahim Jaafari, resta intanto lontano da una soluzione e non è ancora chiaro se il nuovo Parlamento - convocato per il 12 marzo dal presidente Jalal Talabani - potrà riunirsi in prima seduta o se il suo insediamento dovrà essere rinviato.

Un portavoce del Fronte della concordia (Tawafuk), che con 44 deputati (su 275) è il maggior gruppo parlamentare sunnita, ha dichiarato al quotidiano Al-Sabah che una riunione decisiva si svolgerà venerdì ma che, in attesa di risolvere la questione Jaafari, un'intesa di massima sarebbe stata raggiunta per la riconferma del curdo Talabani alla presidenza della Repubblica e la nomina di Tareq Hashemi, leader del Partito islamico iracheno (sunnita), alla presidenza del Parlamento.

Distanti dalle alchimie politiche, gli abitanti di Baghdad hanno però vissuto un'altra giornata di sangue e paura, che nel pomeriggio è culminata nell'assalto alla sede dell'istituto di vigilanza privato «Rawafid al-Iraq» (Fiumi dell'Iraq), nell'elegante quartiere di Zayouna, nella zona est di Baghdad. Giunti a bordo di sette fuoristrada simili a quelli delle forze speciali governative, una trentina di uomini armati che indossavano le mimetiche dei Magawir hanno fatto irruzione nel complesso e, dopo essersi impadroniti di armi e munizioni e aver svaligiato la cassaforte, si sono dileguati, trascinando con loro una cinquantina di dipendenti della «Rawafid al-Iraq». La dinamica dell'assalto sembrerebbe suggerire la pista della criminalità comune e la presa d'ostaggi potrebbe preludere alla richiesta di un riscatto. Ma le divise e le auto come quelle dei Magawir utilizzate dai sequestratori non consentono di escludere la ben più inquietante ipotesi della clamorosa azione di uno degli 'squadroni della mortè che, a detta dei sunniti, si anniderebbero nei reparti speciali del ministero degli Interni, in gran parte composti da miliziani della Brigata Badr, braccio armato del Consiglio supremo della rivoluzione islamica in Iraq (Sciri), maggior partito sciita.



Ibrahim Jaafari

In questo clima di terrore resta lontana la soluzione del braccio di ferro in atto per la ricandidatura alla guida del nuovo governo del premier uscente Jaafari

Pochi giorni fa, nella sua ultima conferenza stampa a Baghdad, il ministro degli interni (ed esponente dello Sciri) Baqir Jabur Solagh ha però negato l'esistenza degli «squadroni della morte» e ha affermato che «le milizie non costituiscono un pericolo e sono sotto controllo e in via di scioglimento e d'integrazione nei regolari apparati di sicurezza dello stato». Ma proprio ieri, mentre due delle sue guardie del corpo venivano uccise nella superblindata Zona Verde in un'esplosione che ha avuto per bersaglio l'auto di Solagh (che però era assente), il macabro rinvenimento alla periferia ovest di Baghdad di 18 cadaveri ammucchiati in un pullmino ha rilanciato l'allarme sulla temuta presenza degli «squadroni della morte».

MEDIO ORIENTE

Il governo israeliano lancia pesanti minacce a Hamas

GERUSALEMME Diventa sempre più minaccioso e foriero di tempesta il linguaggio tra Israele e il movimento islamico Hamas che, dopo aver vinto le scorse elezioni, si accinge a formare il prossimo governo dell'Autorità nazionale palestinese (Anp). Il ministro della Difesa Shaul Mofaz, esponente di Kadima, il partito fondato da Ariel Sharon lo scorso dicembre e indicato dai sondaggi come probabile vincitore delle elezioni politiche del 28 marzo prossimo, ha rivolto ieri l'ultimo di una serie di minacciosi messaggi indirizzati a Hamas. Il movimento islamico, malgrado forti pressioni internazionali, finora continua a rifiutarsi di riconoscere lo Stato ebraico e di rinunciare alla lotta armata.

Mofaz ha detto: «A partire dal momento in cui Hamas sceglierà la via del terrorismo, non faremo distinzioni tra dirigenza politica e non politica. Ci troveremo davanti a una dirigenza terroristica e perciò nessuno dei suoi membri beneficerà dell'immunità». È probabile che questa durezza di linguaggio sia anche legata alla campagna elettorale in corso in Israele.

DALLA PRIMA PAGINA

Contrattisti malpagati

Per quantificare i termini dello sfruttamento - sembra questa la parola adatta - di cui sono vittime i contrattisti, lasciamo parlare le cifre. Cifre che il sottoscritto desume a partire da un contratto di insegnamento presso la facoltà di Lettere e filosofia dell'università di Trieste che si trova ad avere sottomano, ma che non si scostano molto da quelle che caratterizzano i contratti stipulati presso altre facoltà e sedi universitarie.

Va detto innanzitutto che, nella fattispecie in questione, il contratto ha per oggetto un corso di 60 ore, per una remunerazione lorda di 2400 euro, i quali sono versati al contraente per la gran parte alla scadenza del contratto. Ora, dividendo tale cifra per 60 possiamo facilmente ottenere la retribuzione oraria, la quale ammonta a 40 euro. Ma il lavoro di un contrattista non si esaurisce con l'insegnamento; a esso vanno infatti aggiunte le ore riservate al ricevimento studenti - in media 2 per settimana e per un periodo non inferiore alla durata del corso, cioè circa 15 settimane - e quelle consacrate agli esami. In particolare queste ultime sono considerevoli, in quanto ogni materia prevede un numero inflazionato di appelli, che oscilla fra 6 e 7. E poiché molte volte un appello consiste in una prova scritta e in una orale, cui corrisponde di norma un impegno in termini di tempo di una decina di ore, la quantità oraria annuale dedicata agli esami la si può considerare pari a circa 65. Aggiungendo queste ore a quelle devolute all'insegnamento e al ricevimento studenti, si ottiene una retribuzione oraria lorda approssimativamente di 12,6 euro. E senza contare il tempo impiegato alla preparazione dei corsi.

Di fronte a questa cifra, non credo ci sia bisogno di ulteriori commenti; basta pensare che una collaboratrice domestica guadagna in media 10 euro all'ora, il più delle volte fra l'altro in nero e quindi esenti da imposta. Certo, anche la remunerazione oraria di un professore di ruolo, valutata seguendo la stessa procedura, non è iperbolica; ma va tenuto tuttavia conto del fatto che in molti casi i titolari di cattedra delegano senza troppi scrupoli ai propri subalterni i compiti di ricevere gli studenti e di occuparsi dell'organizzazione e dello svolgimento degli esami, pratiche queste che i contrattisti devono invece adempiere in prima persona.

Ovviamente le università potrebbero facilmente obiettare a quanto detto, sostenendo che esse non obbligano nessuno a sottoscrivere un contratto, e quindi che, se qualcuno accetta la proposta avanzatagli, avrà certamente in testa qualche suo tornaconto personale. Le università sanno bene in cosa esso consista e fanno leva proprio su quest'ultimo. Esse infatti stuzzicano gli appetiti carrieristici dei contrattisti facendo spesso loro credere - talvolta espressamente altre volte larvatamente - che la cumulazione di contratti faciliterà loro, in un futuro non troppo remoto, l'attribuzione di un posto di ruolo. Cosa vera solo di rado, in quanto i criteri adottati nelle procedure concorsuali attribuiscono un peso non troppo elevato all'attività didattica svolta da un candidato, mentre tengono in maggior conto il suo profilo scientifico, in primo luogo le pubblicazioni. Inoltre non è un mistero che entrino in gioco numerosi criteri extra-meritocratici, come gli scambi di voto fra membri di diverse commissioni, oltre ai fenomeni di localismo, clientelismo e baronie. Quindi, i contrattisti che aspirano a una sistemazione accademica stabile dovrebbero cercare di curare il più possibile la qualità della propria ricerca, cosa abbastanza difficile, visto che gli irrisori emolumenti che percepiscono spesso li costringono, per poter campare, a svolgere un'altra attività lavorativa. Attività supplementare che incide pure sulla qualità dell'insegnamento, in quanto non lascia loro nemmeno il tempo per preparare adeguatamente i corsi: tra un impegno e l'altro, sempre di corsa e in affanno, si recano all'università, tengono la loro lezione e poi via a lavorare altrove fino a sera.

Se da una parte i contrattisti nell'ateneo triestino sono parecchi, dall'altra il loro numero non è distribuito uniformemente in tutte le facoltà. In particolare, in quelle scientifiche il loro numero è minore. Invece essi sono molto più numerosi nelle facoltà umanistiche, come a esempio in quella di Scienze della formazione o nel corso di laurea in Scienze e tecniche dell'interculturalità.

Al di là dell'incidenza di un contratto di giovare sulla carriera accademica del contraente, un simile trattamento economico costituisce di per sé un fatto scandaloso, cui va posto un rimedio al più presto possibile, in particolare rivedendo al rialzo le remunerazioni, in linea con quelle previste nei Paesi più sviluppati. Un ristagno della situazione esistente rifletterebbe infatti una tendenza quasi autocompiaciuta da parte dell'università italiana a deteriorarsi sempre di più, elaborando un sistema di disincentivi nocivi al suo stesso funzionamento, oltre che moralmente inaccettabili. E non è sufficiente invocare a giustificazione del trattamento economico riservato ai contrattisti la cronica mancanza di fondi; se i soldi non ci sono, si riduce semplicemente il numero di contratti, mentre quelli sottoscritti devono comportare una retribuzione degna del lavoro che essi richiedono. Così funzionano anche i rapporti tra privati: se uno non possiede denaro sufficiente per organizzare una cena con molti invitati, non discriminerà tra questi in termini di quantità e qualità di pietanze offerte, ma più elegantemente inviterà meno persone ma garantendo loro un uguale e degno trattamento.

Francesco Magris

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

La crisi, secondo gli esperti, è dovuta all'eccessivo lievitare dei prezzi mentre il potere d'acquisto dei cittadini è rimasto invariato

Crolla il mercato immobiliare croato

Nel 2005 una flessione del 20% della vendita di immobili rispetto l'anno precedente

FIUME Il mercato immobiliare croato è in calo. Lo confermano i dati dell'amministrazione fiscale, in base ai quali lo scorso anno sono stati venduti 87.186 immobili. Si tratta di una flessione del 20% rispetto al 2004. Il motivo? Secondo gli esperti del settore il calo delle vendite è dovuto soprattutto ai prezzi spropositati, gonfiati soprattutto nell'ultimo quinquennio. Perciò Dubravko Ranilovic, presidente dell'associazione per la gestione degli immobili presso la Camera croata d'economia, valuta che nel corso di quest'anno scenderanno i prezzi per gli appartamenti in città e di quelli situati nei rioni meno ricercati. «Sulla costa, invece, credo che caleranno i prezzi delle case e dei locali nei villaggi nei quali sono stati costruiti molti edifici con appartamenti».

«La vendita nel 2005 ha subito una flessione poiché i prezzi sono troppo alti, mentre il potere d'acquisto dei cittadini è rimasto allo stesso livello - ha proseguito Ranilovic - inoltre, in molte città non sono stati approvati i piani d'assetto territoriali e di conseguenza la vendita deve fare i conti con ostacoli di tipo burocratico, che porta anche alla mancanza di nuovi progetti. Infine, non esiste un numero sufficienti di nuovi appartamenti, molto richiesti sul mercato». Sempre secondo Ranilovic gli attuali prezzi potranno essere mantenuti soltanto da immobili che si trovano in luoghi particolarmente attrattivi. Lo dimostrano le code, che si sono protratte per tutta la notte, per l'acquisto di immobili nel centro della Capitale. Per ogni appartamento c'erano tre potenziali acquirenti. I fortunati hanno sborsato dai 1970 ai 2070 euro per metro quadro.

I prezzi degli immobili sono cresciuti, sempre secondo gli esperti del settore, a causa dei piani degli investitori che hanno costruito nuove case. «Questi investitori spesso non vogliono vendere al di sotto dei 2200 euro per metro quadro per riuscire a coprire le spese e guadagnare qualcosa», ha spiegato Ranilovic. Interessante il fatto che nessuno in Croazia attualmente può rendere noto in modo preciso il numero degli stranieri che è entrato in possesso di un immobile. Il dato ufficiale in posssesso della succitata associazione parla di circa 3500 cittadini stranieri con casa sul territorio croato. Si tratta di cittadini di Paesi con i quali la Croazia ha in vigore l'accordo sulla reciprocità. Però, secondo i dati ufficiosi, questo numero potrebbe essere superiore di dieci volte. Infatti, lo straniero, come gli italiani ad esempio, possono fondare una società a responsabilità limita e tramite questa acquistare 5-6 immobili. In questo caso lo straniero figura come persona giuridica croata e quindi è difficile stabilire l'esatto numero degli stranieri che negli ultimi anni hanno acquistato casa in Croazia.

b. s.

TV E GIORNALI

Slovenia: verso una legge che regolamenta i media

LUBIANA Si è aperto in Slovenia il dibattito sui mezzi di comunicazione di massa in seguito alle proposte di modifica alle legge che regola il settore elaborate dal ministro della Cultura Vasko Simoniti. L'obiettivo dichiarato del governo Jansa è quello di migliorare la qualità dei mezzi di informazione e di intrattenimento con l'introduzione di norme che favoriscano maggiore pluralismo, tutela dei minorenni, nonchè tutelino i principi democratici dalle concentrazioni di capitale sul mercato dell'informazione.

Il premier Janez Jansa

Secondo quanto spiegato dal ministro Simoniti, il livello generale del pluralismo mediatico in Slovenia non e' dei migliori. Andrebbe pertanto stimolato e tutelato con due strumenti. Il primo prevede il finanziamento alle testate che «contribuiscono a realizzare l'interesse pubblico». La definizione dei criteri di erogazione dei fondi statali verrebbero demandati al ministero della cutlura e qui l'opposizione ma anche giornalisti e redattori hanno sollevato non poche perplessità. Il timore - osservano - è quello di una forte ingerenza da parte del potere esecutivo sui contenuti e sulla linea editoriale della singola testata che beneficerbbe dei finanziamenti statali.

Il secondo strumento, che ha l'obiettivo di evitare le concentrazioni di capitale sul mercato mediatico, consiste nell'obbligo di ottenere un parere positivo da parte dell'autority sulle telecomunicazioni nel caso di acquisizione di quote superiori al 20 per cento di una o più testate. Altra novità della legge che fa discutere sono le disposizioni che integrano il diritto di replica ossia di rettifica. Esso dà la possibilità a chiunque si senta direttamente offeso a causa della pubblicazione di una notizia inesatta non solo di smentirla e di rettificarla ma anche di presentare argomentazioni aggiuntive con il fine di integrare e rafforzare la «sua verità».

Nonostante le difficoltà frapposte dalle autorità croate le case vengono acquistate grazie all'escamotage di creare in Croazia un'azienda. Difficile censirne il numero

A Rovigno la città vecchia acquistata da cittadini italiani

FIUME La metà delle case vendute nella città vecchia di Rovigno sono state acquistate da cittadini italiani, tra i quali Giancarlo Galan, presidente della Regione Veneto. La notizia è stata resa nota dal quotidiano fiumano «Novi list», richiamandosi alle agenzie immobiliari istriane e agli esperti del settore. Dunque, gli italiani sembrano non risentire più di tanto dei problemi nel settore immobiliari tra Croazia e Italia, ossia delle limitazioni che il governo di Zagabria pone ancora ai connazionali. Infatti, delle circa 300 case che sono state messe sul mercato nella prima metà degli anni 90', la metà è stata venduta agli italiani che, in collaborazione con le agenzie immobiliari del luogo, hanno escogitato un modo semplice e pratico per evitare i divieti croati. Infatti basta fondare una azienda in Croazia ed entrare in possesso di un immobile. All'inizio degli anni 90', quando in Croazia è scoppiata la guerra, gran parte dei proprietari di case e appartamenti a Rovigno erano cittadini di nazionalità serba, i quali hanno deciso di lasciare il Paese e nella paura di perderli hanno deciso di venderli a basso prezzo. E naturalmente gli italiani hanno sfruttato queste possibilità.

Tra gli acquirenti c'è anche Giancarlo Galan, presidente della Regione Veneto, il quale ha acquistato un appartamento proprio in riva, a due passi dal pennone che celebra l'arrivo del sarcofago con il corpo di Santa Eufemia, protettrice di Rovigno. Però, nessuno può indicare con precisione il numero degli italiani che sono entrati in possesso di immobili. Infatti, sempre secondo le agenzie immobiliari della regione, esistono aziende croate di proprietà italiana che dispongono di diversi immobili che nella maggior parte dei casi affittano ai turisti stranieri. Comunque, il periodo d'oro delle vendita di case, appartamenti e ville agli italiani sono passati. Con l'arrivo dell'euro il prezzo degli immobili è salito in modo incredibile. Inoltre, i nuovi acquirenti sono diventati soprattutto i manager della fabbrica tabacchi di Rovigno le cui azioni hanno raggiunto cifre da capogiro e i dirigenti hanno deciso di investire la propria ricchezza nell' acquisto di case. Secondo i dati attualmente a disposizione, nella città istriana il prezzo per metro quadrato si aggira sui 2400 euro, che pone Rovigno tra le città più care, alla pari di Ragusa (Dubrovnik), in Croazia. Secondo le agenzie immobiliari istriane, negli ultimi anni le case nella penisola vengono acquistate soprattutto da austriaci, tedeschi e soprattutto cittadini britannici.

b. s.

IN BREVE

Deceduto un giovane di 25 anni

Ipsilon istriana: incidente mortale tra furgone e bus

PISINO Dopo un certo periodo di calma il sangue è ritornato a scorrere sulla rete viaria istriana: sul segmento dell' Ipsilon stradale tra Cerreto e Rogovici si è avuta la sesta vittima dell' anno. Si tratta del 25enne Damir Balent di Fiume che ha provocato l' incidente con una manovra azzardata. Il giovane al volante di un furgone ha sorpassato un' auto che lo precedeva, mentre un pullman transitava in senso inverso. L' impatto è stato violentissimo. Il Balent è deceduto all' istante mentre. Ferito il conducente dell' autobus che stava riportando a casa una comitiva di donne istriane rimaste illese, che lavorano a Venezia.

Fermati sedici clandestini e arrestati i tre passeur

POLA Un gruppo di 16 clandestini a bordo di due furgoni e di un' auto, è stato fermato subito dopo aver varcato illegalmente il confine croato sloveno grazie ad un' operazione coordinata dalla polizia dei due paesi. Otto erano albanesi, 4 israeliani, e 4 serbo-montenegrini. Cinque di essi erano minorenni. Il tribunale di Umago ha subito disposto la loro espulsione dal territorio croato con divieto di ritornarvi per 2 anni. Arrestati i passeur, 3 croati che da ogni clandestino si erano fatti pagare 200 euro.

Gimino: verso la chiusura dell'azienda italiana di filati

GIMINO Si prospetta denso di nubi oscure il futuro dei 60 dipendenti della fabbrica italiana per la produzione di filati Ziche. Le macchine sono ferme dal dicembre scorso e ultimamente la paga viene versata con il contagocce. In febbraio infatti i dipendenti hanno ricevuto solo mezza paga di gennaio mentre in precedenza i versamenti erano regolari. L' unica soluzione accettabile per i dipendenti hanno detto i sindacati, sarebbe la vendita della fabbrica del resto già annunciata dalla direzione.

Le altre 7500 costruite tutte senza regolare concessione dovrebbero ottenere un condono

Puntadura, 500 case abusive a rischio

Il ministro croato dell'Ambiente Matulovic Dropulic vuole abbatterle

ZARA Situazione incandescente a Puntadura (Vir), isola dell' arcipelago zaratino e dove sono registrate circa 8 mila case d' abitazione abusive.

Una specie di Eldorado per i costruttori senza permessi, case sparse senza alcun criterio, anche a poche decine di metri dalla costa.

Un' isola senza acqua corrente e senza rete fognaria, dove ogni anno si registra un gran numero di persone che si ammala bevendo l' acqua dalle cisterne. E Puntadura è conosciuta come «buen ritiro» di nomi noti della scena politica croata, i vari Tomac, Djapic, Milinovic, Miljavac. Tutti proprietari di case rigorosamente fuorilegge.

Ma il ministro dell' Ambiente Marina Matulovic Dropulic ha deciso di porre freno al dilagante fenomeno, ordinando l' abbattimento di circa 500 immobili. Gli altri dovrebbero beneficiare del tanto atteso condono edilizio.

Si tratta di un centinaio di abitazioni a meno di 70 metri dal mare (fascia tutelata e che fa parte del demanio marittimo), 200 sono dislocate al di fuori di questa zona, mentre altre 200 case si trovano nelle immediate vicinanze della statale 306 che attraversa l' isola.

L' opera di demolizione dovrebbe cominciare appena il maltempo darà tregua (leggi bora e temperature rigide) e in quest' ottica va inquadrata la recente visita a Puntadura di una decina di team di ispettori edili, arrivati dalla capitale. Parecchie case, ultimate e non, sono state transennate e dotate di un cartello con la scritta «cantiere chiuso». Il provvedimento ha gettato nella disperazione numerose famiglie, siano esse residenti sull' isola dalmata, oppure proprietarie della cosiddetta seconda casa.

Katica Sokcevic, giunta a Puntadura da Slavonski Brod, dove ha venduto la sua casa, ha urlato ai giornalisti accorsi a seguire gli ispettori: «Ho speso più di 100 mila euro per costruire la casa ed ora stanno per demolirla. Ma al Comune mi avevano assicurato che non ci sarebbe stato alcun problema. Credetemi, sono pronta a gettare bombe contro operai e ruspe se raderanno al suolo la mia abitazione».

Ruspe in azione a Puntadura

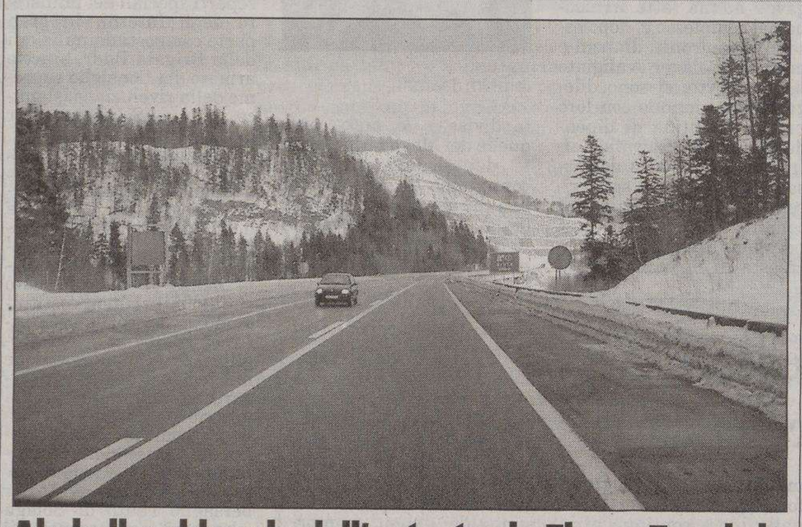
L'isola dell'arcipelago zaratino è una sorta di «buen ritiro» per nomi molto noti della politica. Numerose famiglie gettate nella disperazione non vogliono abbandonare le abitazioni

Petar Potocki, 75 anni zagabrese, è venuto ad abitare in Dalmazia con la consorte e con la 42enne figlia paralitica. «Siamo venuti a vivere in riva al mare su consiglio dei medici - ha detto - e vedo che mia figlia non è più tormentata da spasmi. Se vorranno abbattermi la casa, ci barricheremo all' interno e ci lasceremo morire».

Secondo il sindaco di Puntadura, l' accadizetiano Kristijan Kapovic, se si porrà in essere il progetto del ministro Matulovic Dropulic, si distruggeranno più case di quante ne siano state fatte crollare durante la guerra croato-serba degli anni 90 nella Regione di Zara. Un problema, dunque, che da urbanistico si sta trasformando in sociale.

Andrea Marsanich

INFRASTRUTTURE



Al via il raddoppio dell'autostrada Fiume-Zagabria

FIUME Sarà firmato oggi al Palazzo del governo di Fiume il contratto per la concessione di un credito per 210 milioni di euro da parte della Banca europea per gli investimenti a favore dell'impresa statale che gestiscel'autostrada Fiume-Zagabria. Il denaro servirà al raddoppio delle corsie nel tratto che va da Kikovica fino al viadotto di Stara Susica.

Dopo gli anni bui seguiti alla guerra croato-serba ora è pronto un finanziamento di 4 milioni di euro per migliorare le strutture ricettive

I laghi di Plitvice riscoprono la vocazione turistica

LAGHI DI PLITVICE Il più noto parco nazionale croato tra record e cospicui investimenti. Dalla direzione del parco nazionale dei Laghi di Plitvice - una delle destinazioni turistiche più note e apprezzate in Croazia - è stato diffusa l' informazione che quest' anno saranno investiti 30 milioni di kune (circa 4 milioni di euro) per rendere più belle e funzionali le sue strutture.

«Ci impegneremo affinché i nostri ospiti possano trascorrere vacanze indimenticabili - ha dichiarato il direttore generale del Parco, Borislav Perica - in primo luogo edificheremo nuovi posteggi ed impianti igienico - sanitari, migliorando i servizi nel canyon del fiume Korana e nel lago Kozjak. Abbiamo inoltre in piano la costruzione di campi sportivi nell' autocampeggio e la messa in funzione del ristorante Kozjak. E non è tutto perché stiamo approntando il nuovo impianto di risalita e modernizzando l' hotel Bellevue, come pure migliorando la rete idrica e le fognature. Il tutto nel pieno rispetto degli standard ecologici».

Il direttore Perica ha confermato che la stagione di villeggiatura negli stupendi laghi in Lika comincerà, come da tradizione, a Pasqua. Nel corso delle festività pasquali, ed anche questa è una tradizione, il maggior numero di turisti giungerà dall' Italia. Intanto fioccano le prenotazioni per il resto della stagione, specie dalla Germania, ma anche da altri Paesi europei e dal lontano Giappone.

Per quanto attiene ai risultati, l' anno scorso il Parco nazionale ha registrato 264 mila pernottamenti e la vendita di 856 mila biglietti, cifre praticamente identiche all' annata record 2004. Quest' anno, secondo gli addetti ai lavori, il primato dovrebbe venire infranto.

Sempre nei mesi a venire sarà migliorato l' approvvigionamento alimentare, dopo che la direzione è stata per anni criticata in tal senso. Infatti, i responsabili del parco venivano chiamati in causa perché nei menù si potevano trovare patate fritte ungheresi e olandesi, conserve bulgare e via elencando.

«Posso confermare che d'ora innanzi almeno un terzo dei cibi offerti ai vacanzieri sarà prodotto in Lika (regione a Sudest di Fiume, *ndr*) - ha aggiunto il direttore generale - la nostra regione offre alimenti sani e genuini, dalle patate alla carne, dai prodotti caseari al pesce, alla frutta e verdura, per tacere delle bevande alcoliche».

Un rilancio in piena regola, dunque, di uno splendido comprensorio naturale che aveva però perso il suo richiamo turistico perché tetaro di violenti combattimenti durantela cuerra croato-serba.

a. m.

Il porticciolo dell'Aci lavora da 26 mesi senza la prevista concessione

Incoronate: guerra per Piskera

SPALATO È guerra tra il Parco nazionale delle Incoronate e l' Aci, l' azienda statale croata che gestisce ben 21 marine lungo la costa istro - quarnerino - dalmata. Pomo della discordia, il porticciolo turistico di Peschiera (Piskera), nelle acque delle Incoronate, un marina aperto soltanto durante la stagione turistica e che può ospitare in tutto 140 imbarcazioni. Lo scalo lavora ormai da 26 mesi senza concessione, in pratica un porticciolo abusivo, dopo che il relativo permesso era scaduto il 31 gennaio del 2003. Il ministero del Mare e Trasporti non ha voluto concedere il prolungamento della concessione perché ci sarebbe di mezzo la battaglia per un lotto di terreno (le Incoronate appartengono in gran parte agli abitanti dell' isola di Murter), mentre secondo i bene informati il motivo sarebbe totalmente diverso.

Stando a tale voci, la direzione del parco nazionale sarebbe intenzionata infatti a rilevare il marina di Peschiera, staccandolo dal sistema dell' Aci. Per il direttore generale dell' Aci, Anto Violic, se ciò corrispondesse al vero, si tratterebbe di un pericoloso precedente per l' azienda che ha sede ad Abbazia. «Prossimamente inoltreremo la richiesta di allungare la concessione per i nostri marina fino al 2030 - ha detto Violic - e ciò dovrebbe risolvere la questione Peschiera. Lo scalo alle Incoronate deve restare di nostra proprietà in quanto lo riteniamo di grossa importanza per lo sviluppo dell' Aci». Intanto l' impresa abbaziana continua a versare disciplinatamente gli indennizzi per la concessione di Peschiera e a far fronte a tutti gli obblighi verso lo Stato. Sono ancora tre i marina a cui il dicastero non ha concesso il prolungamento della concessione e ciè quelli di Zut, Arbe e Scardina (Skradin).

a. m.

Le distanze non mutano e la «bomba» di una agitazione pre-elettorale rischia davvero di esplodere. Pecol Cominotto: «Convergenza difficile»

Verso lo sciopero del comparto unico

Ultimatum dei sindacati alla Regione sul biennio economico dei 3 mila dipendenti regionali

L'assessore regionale Pecol Cominotto

TRIESTE Le distanze non mutano e la «bomba» di uno sciopero pre-elettorale rischia davvero di esplodere. La proposta di contratto dell'Areran resta «non ricevibile» anche dopo l'incontro di ieri mattina e dunque, sul biennio economico 2002-03 dei 3 mila dipendenti regionali, i sindacati fissano l'ultimatum: se domani in giunta l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto «formalizzerà in delibera l'ipotesi di un aumento sul primo livello solo del 4,15%, non ci sarà altro spazio per trattare».

SINDACATI ALL'ATTACCO. Lo dicono a fine riunione Arrigo Venchiarutti della Cgil e Maurizio Burlo della Uil confermando la controproposta sindacale: 4,8-4,9% in paga base. Pierangelo Motta della Cisl aggiunge: «L'aria è decisamente brutta». Mentre Roberto Crucil della Cisal parla di «quadro pesante: la proposta dell'Areran è decisamente ostile a ogni ragione di buon senso negoziale. Se la giunta avallerà via delibera la posizione dell'Agenzia, non ci potrà essere altra via dello sciopero».

LA REPLICA DI PECOL. L'assessore si sorprende delle dichiarazioni a porte aperte. Ha incontrato i sindacati ieri mattina, subito dopo l'interruzione di una nuova vana riunione con l'Areran, e non aveva avuto l'impressione di un'imminente rottura. «Credo che la convergenza sia difficile ma ancora possibile – afferma. Da parte mia ho spiegato alle categorie che domani porterò ai colleghi il quadro completo della situazione, che non riguarda certo solo la questione dell'importo da riservare al primo livello. Questo passaggio non è né un'apertura né una pregiudiziale chiusura, ma rappresenta la necessità di comunicare all'esecutivo le diverse problematiche. I sindacati minacciano lo sciopero? Non intendiamo accettare diktat».

IL PROBLEMA MENSILITÀ Il nodo è sempre quello su cui la Corte dei conti ha già avvisato da tempo la Regione: nell'ottica del comparto unico - un altro tavolo su cui si sta rischiando seriamente la rottura - la forbice degli stipendi non si può ulteriormente allargare. Pecol Cominotto precisa inoltre che «il tema di quanto riservare alla paga base rischia di non far capire alla gente il vero problema che è invece quello di un aumento per i dipendenti della Regione che non può essere pari a quello riservato ai colleghi degli enti locali: le mensilità per questi ultimi sono solo tredici, non quattordici».

IL COMUNICATO In serata le segreterie consegnano la loro posizione unitaria in un breve comunicato riassuntivo della seduta di ieri mattina. «Ci saremmo attesi da parte dell'Areran di iniziare una seria trattativa per la chiusura del contratto 2002-2003 – si legge nella nota – e invece l'Agenzia presieduta da Gianfranco Patuanelli ha formalizzato la propria precedente posizione limitandosi a rimodulare gli aumenti contrattuali sulle diverse posizioni economiche, presentando poi come novità alcuni punti che erano già stati informalmente assicurati dalla giunta». Proposta «non ricevibile» dunque, sottolineano i sindacati, «perché prevede di attribuire ai dipendenti regionali un trattamento economico tabellare inferiore a quello già percepito da tutto il comparto delle Regioni a Statuto ordinario e delle autonomie locali».

Marco Ballico

IL CASO

Proposta della Lega Nord

Guerra: patto fra enti per rilanciare il turismo aquileiese

Alessandra Guerra

UDINE Quale sarà il futuro di Aquileia? L'ultima proposta è quella presentata ieri dalla Lega Nord, secondo la quale lo sviluppo della città romana è da affidarsi a una società consortile che raccolga al suo interno Regione, Ministero, Provincia, Comune di Aquileia e Comuni contermini, oltre ad altri soggetti sia pubblici che privati. Lo scopo è individuare le priorità per una pianificazione territoriale e far sì che Aquileia, come auspica la firmataria Alessandra Guerra, sia di nuovo «il ponte tra Oriente e Occidente, fra Nord e Sud. Le aree scavate negli ultimi cent'anni assommano solo all'8 per cento della superficie ma ora Aquileia può diventare una sede permanente di laboratori e di istituti di ricerca».

Alla presentazione è intervenuto anche il sindaco Alviano Scarel, che ha espresso le proprie opinioni sulla proposta di legge e sul futuro della città: «La proposta di legge ha sicuramente connotazioni positive, a partire dalla volontà di semplificare le procedure. Tutti gli enti sono attanagliati dalla burocrazia e devono fare i conti con lungaggini infinite. La cosa essenziale è che i soggetti inizino a dialogare tra loro e non siano di reciproco intralcio».

Scarel riassume poi i tentativi fatti negli ultimi vent'anni: «Dal 1988 abbiamo avuto diverse proposte, fino a quella della società consortile. Non so quale sia la formula migliore, ma non posso non tener conto di ciò che è successo in questi anni. La legge 47 era una bella occasione, ma gli strumenti della fondazione o del comitato di coordinamento hanno fallito o non si sono tradotti in realtà. Del resto il ruolo della presidenza del comitato affidato al presidente della Giunta regionale si è rivelato un limite, perché solo l'amministratore locale può assicurare una presenza forte».

L'atto verrà sancito in occasione dell'assemblea generale convocata dal presidente Franco Soldati nel pomeriggio di domani

Il Consorzio per l' aeroporto di Ronchi diventa Spa

RONCHI DEI LEGIONARI Diventa società per azioni il Consorzio per l'aeroporto Friuli Venezia Giulia, socio di maggioranza della società di gestione dello scalo di Ronchi dei Legionari, realtà che conta 40 soci e che è stata fondata nel 1956 con l'intento di favorire la nascita di quella che è l'unica realtà del trasporto aereo commerciale nella nostra regione. L'atto, che è il frutto del passaggio nei consigli provinciali, comunali e di alcuni consigli di amministrazione dei soci privati, verrà sancito in occasione dell'assemblea generale convocata dal presidente Franco Soldati nel pomeriggio di domani. Un passaggio al quale si accompagnerà la determinazione del numero e dei nominativi dei primi membri che comporranno il consiglio di amministrazione e del compenso che spetterà agli stessi. Sembra che possa essere riconfermato il cda uscente, segno di continuità rispetto al lavoro che è stato fatto negli anni passati ed utile elemento per accompagnare i primi passi della neonata società. A dopo le elezioni, invece, la convocazione dell'assemblea della società di gestione, l'approvazione del bilancio e la nomina dei nuovi vertici.

«Non ci sarà nessun blitz – sono le parole dell'assessore alle finanze, Michela Del Piero – ne sono certa. Anche perchè i colloqui che in questi giorni ho avuto con il presidente Soldati mi tranquillizzano in tal senso». Presente all'assemblea di domani anche la Regione che, grazie alle quote che erano delle Aiat oggi commissariate, possiede l'8% delle azioni. «Non abbiamo ancora affrontato – aggiunge la Del Piero – la destinazione di queste quote, con le quali, comunque, s'influisce ben poco». A chiedere che, però, non si proceda nemmeno con la nomina delle cariche nel consorzio è il presidente della prima commissione. «È un atto politico – sono le parole di Franco Brussa – messo in atto da enti che, in larga parte, sono in scadenza, come nel caso delle Province di Trieste, Udine e Gorizia o delle Amministrazioni Comunali di Trieste e Ronchi dei Legionari. Correttezza vorrebbe, dunque, che si attendesse l'esito delle elezioni di aprile prima di procedere oltre. È un atto legittimo, invece, quello che prevede la trasformazione in Spa».

Un'operazione che proprio il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolin, ritiene come indispensabile per affrontare il futuro. «La decisione – ricorda - è stata presa già due anni orsono ed è stata fatta per renderlo più snello e capace di affrontare le scelte future. Se, in futuro, si dovrà parlare, tra l'altro, di vendita di quote, di partnership o di alleanze, Ronchi dei Legionari dovrà poter contare su un organismo che, lo ricordo, è formato da 40 soci e che non può più operare come lo faceva nel 1956 quando esso fu fondato. Quanto alle nomine all'interno del consorzio non ci vedo davvero nulla di male se si decidesse di riconfermare il consiglio di amministrazione uscente, il quale ha svolto un ottimo lavoro, sempre in sintonia e collaborazione con la società di gestione".

L'aeroporto di Ronchi dei Legionari

Luca Perrino

FINANZA

Parte il bond da 4 miliardi di Trieste

Mediobanca, addio al Cavallino Nagel: «Pronti a sostenere l'espansione estera di Generali»

MILANO La redditività sale, il capitale libero anche, i dividendi aumenteranno coerentemente ma non ci saranno botti, le iniziative di espansione delle Generali verranno sostenute con convinzione: è una Mediobanca in crescita ma prudente quella che i direttori generali Alberto Nagel e Renato Pagliaro hanno ieri illustrato agli analisti finanziari dopo l'approvazione dei dati del primo semestre 2005-2006. Nonostante il raddoppio dell'utile semestrale a 515 milioni, Nagel ha definito «prematura» l'ipotesi di una revisione degli obiettivi fissati dal piano industriale dell'autunno scorso, ma ha rassicurato gli azionisti: la politica dei dividendi rispecchierà l'aumento di redditività, anche se «al momento non prevediamo iniziative one shot o di tipo straordinario». Mediobanca archivia i primi sei mesi del 2005-2006 con un utile netto di 515 milioni raddoppiato (+96%) rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. Nel primo semestre dell'esercizio 2005-2006 chiuso al 31 dicembre 2005, Mediobanca ha riportato 180,7 milioni di euro di utili netti dalle società valutate a patrimonio netto (contro i 113,1 milioni dello stesso periodo di un anno fa), di cui 155 milioni (+55%) riconducibili a Generali.

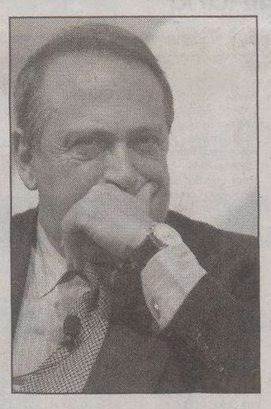
Intanto sul fronte dei rapporti con la Fiat Piazzetta Cuccia prevede poi di chiudere la partita Ferrari e uscire dal capitale del Cavallino Rampante il prossimo aprile.

Nagel si è soffermato sulle intenzioni espansionistiche della partecipata Generali (nella quale controlla una quota del 13,6%). «Portano avanti i piani di sviluppo in modo serio e convincente - ha detto Nagel riferendosi al management della compagnia - abbiamo un pacchetto che può portarci ulteriori aumenti del Nav. La nostra strategia non cambia: intendiamo accompagnare le Generali nella crescita extraorganica con operazioni sia in Europa che fuori. Sta a loro - ha aggiunto - sottoporci le ipotesi e poi il cda di Mediobanca le valuterà».

Alberto Nagel

Ieri si è appreso da fonti bancarie londinesi che il gruppo triestino, per il programmato bond ibrido da 4 miliardi, ha affidato il mandato a Hsbc e Mediobanca. L'operazione, annunciata dal gruppo assicurativo nell'ambito della presentazione del nuovo piano industriale, è destinata al riacquisto di azioni proprie e al finanziamento di operazioni «che - come hanno precisato le Generali - hanno come obiettivo l'aumento di valore per gli azionisti e il consolidamento della presenza di Generali in alcuni mercati chiave». Prudenza anche sulle vicende del sistema bancario: «Le banche europee hanno generato in Europa un eccesso di capitale e sono alla ricerca di impieghi per questo denaro. Dal dire al fare le concentrazioni c'è però una distanza maggiore rispetto a quella che viene percepita: si vedono più aggregazioni sui giornali di quelle che avvengono nella realtà».

Nel ricorso gli spagnoli lamentano mancanza di trasparenza e il mancato rispetto delle regole di correttezza del mercato



Luigi Abete, presidente Bnl

La banca spagnola aveva tentato la scalata in opposizione all'Unipol

Bnl, il Bbva chiede i danni a Bankitalia

Partito un esposto al Tar: nel mirino anche la Consob

ROMA All'indomani della mancata scalata alla Bnl, il Bbva (Banco Bilbao Vizcaya Argentaria) ha chiesto il risarcimento dei danni alla Banca d'Italia e alla Consob. I legali della banca spagnola hanno notificato al Tar del Lazio i «motivi aggiunti» formulando contro entrambe le autorità istanza di risarcimento danni.

Il Bbva chiede quindi alla Consob ed alla Banca d'Italia il risarcimento dei danni subiti in occasione della mancata scalata sulla Bnl, nel corso della quale lamenta di aver subito disparità di trattamento nei confronti di Unipol. I legali degli spagnoli hanno notificato alle controparti la propria richiesta, ed ora hanno a disposizione 15 giorni per depositarla anche al Tar. Nessuna cifra per il momento è trapelata.

Intanto anche Deutsche Bank ha deciso di ricorrere al tribunale amministrativo, per chiedere l'annullamento della delibera con cui la Consob lo scorso dicembre ha imposto la revisione al rialzo del prezzo dell'opa Unipol su Bnl, dopo aver accertato l'esistenza di un patto parasociale fra la stessa compagnia assicurativa e Deutsche Bank. Obiettivo del ricorso è quello di chiarire quello che definisce il «vero ruolo giocato» nell'operazione Unipol, cioè quello di «fornitore di servizi finanziari a Unipol».

Nonostante l'opa di Unipol sia ormai decaduta ed il Bbva abbia annunciato di voler aderire all'offerta di Bnp per Bnl, i baschi hanno così deciso di continuare la strada già intraprese. Al Tar del Lazio, infatti, il Bbva ha già presentato due ricorsi, uno contro Via nazionale ed uno contro la Consob. La richiesta di risarcimento dovrebbe andare ad integrare i ricorsi già presentati.

Lo scorso 29 settembre, il Bbva aveva depositato al Tar del Lazio il ricorso contro il via libera della Banca d'Italia a Holmo nell'acquisto di quote Bnl. In particolare, il Bilbao chiedeva ai giudici amministrativi l'annullamento dei provvedimenti con i quali Palazzo Koch aveva autorizzato Holmo ad acquisire una partecipazione indiretta fino al 14,99% del capitale dell'istituto capitolino.

Il 15 ottobre 2005, inoltre, i baschi avevano presentato un ricorso al tribunale amministrativo per chieder l'annullamento dei provvedimenti con cui la Consob ha autorizzato la pubblicazione del prospetto dell' Opa obbligatoria lanciata da Unipol sulle azioni ordinarie di Bnl. Nel ricorso gli spagnoli lamentavano una mancanza di trasparenza nel comportamento di Unipol con riferimento al non rispetto delle regole di correttezza del mercato, nonchè sostenendo che il prezzo offerto dalla compagnia assicuratrice bolognese sia inferiore a quello ritenuto congruo. Il Tar non si è ancora pronunciato su nessuno dei due ricorsi, ai quali si sono appunto aggiunte le due richieste di risarcimenti preannunciate oggi.

Per rafforzare le ragioni del Bbva l'Adusbef si è costituito parte civile al Tar del Lazio citando la «discrezionalità più completa, che significa libero arbitrio, di Consob e Bankitalia rispetto alle autorizzazioni del Banco Bilbao, che ha impugnato le autorizzazioni concesse ad Holmo, con una richiesta di risarcimento dei danni alle due autorità di controllo per la mancata scalata alla Bnl».

La Consob «ha sempre agito nel pieno rispetto delle regole e con il massimo impegno». È quanto sottolineano fonti vicine all'Autorità di vigilanza sulla borsa, in relazione alla richiesta di risarcimento presentata al Tar del Lazio dalla banca spagnola Bbva, per i presenti danni subiti nel corso dell'Opa su Bnl. Le fonti confermano che, nelle ultime ore, la Consob ha ricevuto la notifica della richiesta di risarcimento.

Libro Verde Ue per l'energia

BRUXELLES Era il 1973, l'anno del primo shock petrolifero, quando l'Europa iniziò a pensare in una politica energetica comune: la Commissione Ue ha oggi reso noto un Libro Verde sull'energia che punta proprio a promuovere, con strumenti e finalità diverse, un mercato unico Ue e orientamenti condivisi dai Venticinque. Presentato, dopo giorni di aggiornamenti e revisioni, dal presidente della Commissione Ue, Josè Manuel Durao Barroso, e dal commissario all'energia, Andris Piebalgs, il Libro Verde punta ad una trentina di azioni concrete possibili: per esempio, un piano prioritario di interconnessioni o la revisione delle riserve del gas e del petrolio, due aree chiave per l'Italia che poche settimane fa ha risentito della crisi Russia-Ucraina e, due anni fa, ha avuto un esteso quanto sorprendente black-out.

Nella conferenza stampa in cui Barroso e Piebalgs hanno presentato il documento, non poteva mancare un riferimento a quello che è il tema principale dell'attualità europea, e cioè le fusioni e, soprattutto, il protezionismo che serpeggia un pò ovunque nel vecchio continente. Di fronte alle domande sul caso Endesa in Spagna o sulla fusione francese Gdf-Suez, Barroso ha ricordato i rischi insiti in «qualsiasi tipo di nazionalismo economico».

Il piano per conquistare la belga Electrabel avrebbe già ricevuto l'appoggio da una decina di istituti di credito italiani ed esteri per un prestito sindacato

L'Enel vuole il gruppo Suez e prepara un'offerta da 50 miliardi

ROMA L'Enel vuole la belga Electrabel. E per averla prepara anche un attacco da 50 miliardi: un'opa sul gruppo Suez che la controlla, per la quale avrebbe già ricevuto l'appoggio da una decina di banche italiane ed estere che avrebbero già messo a punto un piano di prestito sindacato.

Ma non ha fretta e aspetta il «chiarimento del quadro istituzionale europeo» per fare le sue eventuali mosse. Con un occhio a Bruxelles che potrebbe, nell' esame che sta conducendo sul dossier francese, spianare la strada ad una soluzione «soft» della vicenda. Eventuali prese di posizioni dell'Ue sulla vicenda potrebbero cioè creare le condizioni per riaprire la possibilità di un accordo per la cessione di Electrabel, senza il ricorso ad un offensiva su Suez. Ieri, intanto, dal Belgio il premier Guy Verhofstadt ha annunciato che un'eventuale fusione Gaz de France-Suez comporterebbe per il neonato colosso la necessità di cedere parte delle loro attività in Belgio - e quindi, probabilmente anche assets di Electrabel. E dal governo italiano il ministro Claudio Scajola ha ricordato che il gruppo «sta valutando quale è la migliore azione di carattere imprenditoriale» mentre lunedì Giulio Tremonti sarà all'Ecofin. E potrebbe avere l'occasione per uno scambio di vedute con il collega francese Breton.

Il gruppo italiano ha riunito oggi il suo cda e nonostante lo scarno comunicato finale nel quale si annuncia che «è proseguito l'esame delle iniziative all'estero, anche in attesa di chiarezza del quadro istituzionale europeo», è certo che nella lunga riunione - durata circa 9 ore - l'ad Fulvio Conti abbia illustrato ai consiglieri il suo piano.

Aggiornandoli anche sui contatti con le banche per il possibile ricorso all'eventuale arma dell'opa considerando che in Cda era presente - secondo quanto si apprende - anche l'avvocato Guido Roberto Vitale della Vitale e associati che sta affiancando il gruppo nell' operazione. Sul tavolo si sarebbe così parlato del «Projet Olympe» - questo il nome in codice del piano di attacco - che prevedrebbe un finanziamento da 50 miliardi, cui avrebbero già aderito una decina di banche, in tre tranche e la possibilità di andare avanti con l'offerta anche attraverso la creazione di una newco.

«Se l'operazione si realizza sarà una bella operazione, e noi ci siamo», ha detto oggi il direttore generale di San Paolo-Imi, Pietro Modiano unendosi alle indicazioni arrivate da Mediobanca - secondo le quali piazzetta Cuccia è pronta ad appoggiare l'operazione - ed a quelle di ieri, nella stessa direzione, arrivate dall'Ad di Intesa Corrado Passera.

«Fino a oggi non vi è stato alcun contatto tra Enel e Suez: se per caso arriverà l'opa di Enel le esamineremo con attenzione. La nostra responsabilità è quella di favorire Suez e i suoi azionisti, così come noi facciamo per Banca Intesa», ha intanto fatto sapere il presidente di Credit Agricole, primo azionista francese di Suez, Ren, Carron. Sempre da oltre frontiera i sindacati francesi hanno invece annunciato di scendere in campo contro la privatizzazione di Gaz de France organizzando uno sciopero per il 23 marzo.

MIBTEL

-0,642%
28636

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	14,910	14,990
Argento (per Kg.)	255,650	260,810
Sterlina (v.C.)	96,060	111,040
Sterlina (n.C)	96,580	114,140
Sterlina (post.74)	96,580	113,620
Marengo Italiano	78,500	94,000
Marengo Svizzero	76,950	87,800
Marengo Francese	76,440	87,800
Marengo Belga	76,440	87,800
Marengo Austriaco	76,440	87,800
20 Marchi	95,540	110,010
20 Dollari St.Gaude	428,660	481,340
Krugerrand	413,170	469,980

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	3906,53	-0,332
Bruxelles -bel 20	3852,19	0,054
Dj Euro Stoxx	348,59	-0,636
Dj Euro Stoxx 50	3727,96	-0,460
Francoforte	5673,36	-1,149
Helsinki	9069,34	0,952
Johannesburg	19599,5	-1,302
Londra	5812,90	-0,760
Madrid Ibex 35	11629,2	-0,616
Nasdaq Comp (prov.)	2259,54	-0,390
New York (prov.)	10964,9	-0,144
Oslo-top25	1220,40	-1,056
Seul Kospi 200	169,76	-0,217
Singapore Straits T	2502,60	3,158
Stoccolma	309,60	-0,658
Tokio Nikkey	15627,5	-0,627
Toronto (prov.)	11689,3	-1,076
Vienna Atx	3906,58	-2,019
Zurigo Smi	7831,52	-0,416

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,1914	Corona Danese	7,4586	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	140,3500	Dollaro Canadese	1,3733	Lira Cipriota	0,5747	Lat Lettone	0,6960
Sterlina Inglese	0,6861	Dollaro Australiano	1,6227	Dollaro Neozeland.	1,8358	Lira Maltese	0,4293
Franco Svizzero	1,5598	Tallero Sloveno	239,5400	Rand Sudafricano	7,5139	Leu Rumeno	3,4945
Corona Svedese	9,4720	Fiorino Ungherese	255,8000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,9446
Corona Norvegese	8,0075	Corona Ceca	28,8050	Dollaro Hong Kong	9,2469	Corona Slovacca	37,5840
		Zloty Polacco	3,8877	Corona Islandese	82,1300	Lira Turca	1,6100

DOLLARO

0,008%
1,1914

TALLERO

0,008%
239,540

KUNA

0,00%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	9,536	9,649	-1,17
Acegas-aps	7,723	7,758	-0,45
Acotel	13,656	13,527	0,95
Acq. De Ferr. R Nc	3,750	3,707	1,16
Acq. De Ferrari	5,810	5,810	0,00
Acq. Marcia	0,4980	0,4980	0,00
Acq. Potab.	16,600	16,600	0,00
Acsm	2,598	2,618	-0,76
Actelios	9,821	9,949	-1,29
Aedes	5,936	5,910	0,44
Aem	1,774	1,755	1,08
Aem Torino	2,234	2,248	-0,62
Aem Torino 08 W	0,6054	0,6138	-1,37
Aerop. Firenze	14,197	14,374	-1,23
Aisoftware	1,177	1,180	-0,25
Alerion	0,4927	0,5023	-1,91
Algol	2,445	2,445	0,00
Alitalia	1,201	1,237	-2,91
Alleanza	10,195	10,256	-0,59
Amga	1,845	1,873	-1,49
Amplifon	66,43	66,89	-0,69
Anima	3,327	3,374	-1,39
Art'e'	10,644	10,699	-0,51
Asm Spa	2,825	2,805	0,71
Astaldi	5,747	5,804	-0,98
Auto To-mi	16,521	16,651	-0,78
Autogrill	11,916	11,932	-0,13
Autostrade	20,46	20,70	-1,16
Azimut H.	8,816	8,972	-1,74
B. Antonveneta	26,48	26,46	0,08
B. Bilbao Viz.	16,789	16,789	0,00
B. C.R. Firenze	2,850	2,911	-2,10
B. Carige	3,659	3,753	-2,50
B. Carige Risp	4,859	4,905	-0,94
B. Desio	6,970	7,104	-1,89
B. Desio R Nc	6,511	6,582	-1,08
B. Fideuram	4,773	4,846	-1,51
B. Finnat	1,156	1,170	-1,20
B. Ifis	12,591	12,782	-1,49
B. Intermobiliare	8,897	8,944	-0,53
B. Intesa	4,843	4,860	-0,35
B. Intesa R Nc	4,559	4,585	-0,57
B. Italease	31,66	32,15	-1,52
B. Lombarda	13,172	13,200	-0,21
B. Profilo	2,325	2,376	-2,15
B. Santander	11,834	11,882	-0,40
B. Sard. R Nc	18,270	18,399	-0,70
B.P. Etruria E L.	15,078	15,208	-0,85
B.P. Intra	14,042	14,257	-1,51
B.P. Italiana	8,797	8,998	-2,23
B.P. Milano	10,021	10,226	-2,00
B.P. Spoleto	12,236	12,214	0,18
B.P. Verona No	20,24	20,59	-1,70
B.P.U. Banca	20,66	20,89	-1,10
Basicnet	0,5239	0,5302	-1,19
Bastogi	0,2781	0,2797	-0,57
Bb Biotech	53,98	54,24	-0,48
Bca Ifis 08 W	6,901	7,052	-2,14
Beghelli	0,6306	0,6498	-2,95
Benetton	11,218	11,320	-0,90
Beni Stabili	0,9294	0,9383	-0,95
Biesse	10,671	11,090	-3,78
Bipielle Inv.	6,940	7,010	-1,00
Bnl	2,915	2,916	-0,03
Bnl R Nc	2,964	2,962	0,07
Boero	17,850	17,850	0,00
Bon. Ferraresi	35,63	36,11	-1,33
Brembo	7,502	7,494	0,11
Brioschi	0,4600	0,4611	-0,24
Brioschi W	0,0848	0,0858	-1,17
Bulgari	10,255	10,325	-0,68
Buongiorno Vit.	4,884	4,964	-1,61
Buzzi Unicem	16,870	17,225	-2,06
Buzzi Unicem R Nc	11,073	11,365	-2,57
C. Artigiano	3,491	3,505	-0,40
C. Bergam.	27,66	28,09	-1,53
C. Valtellinese	12,365	12,660	-2,33
Cad It	9,812	9,724	0,90
Cairo Comm.	46,77	47,02	-0,53
Caltagir. R Nc	8,070	8,070	0,00
Caltagirone	8,171	8,241	-0,85
Caltagirone Ed.	7,399	7,466	-0,90
Cam-fin.	1,914	1,937	-1,19
Camfin 06 W	0,2173	0,2173	0,00
Campari	7,458	7,281	2,43
Capitalia	6,356	6,291	1,03
Carraro	3,590	3,650	-1,64
Cattolica Ass.	47,45	47,68	-0,48
Cdb Web Tech	3,592	3,699	-2,89
Cdc	9,012	9,026	-0,16
Cell Therapeutics	1,622	1,619	0,19
Cembre	5,393	5,529	-2,46
Cementir	5,667	5,722	-0,96
Cent. & Zin.	0,5810	0,5810	0,00
Cent. Latte To	4,484	4,476	0,18
Chl	0,7140	0,7299	-2,18
Cir	2,453	2,526	-2,89
Class	1,551	1,586	-2,21
Cofide	1,090	1,112	-1,98
Coin	3,849	3,949	-2,53
Credem	11,076	11,133	-0,51
Cremonini	2,105	2,125	-0,94
Crespi	0,8896	0,8840	0,63
Csp	1,002	1,009	-0,69
Cucirini	1,707	1,702	0,29
Dada	17,623	17,701	-0,44
Danieli	8,268	8,406	-1,64
Danieli R Nc	5,630	5,811	-3,11
Data Service	6,355	6,350	0,08
Datalogic	27,51	27,97	-1,64
Datamat	9,819	9,759	0,61
De' Longhi	2,804	2,731	2,67
Digital Bros	4,159	4,227	-1,61
Digital M. Techn.	38,51	39,07	-1,43
Dmail Gr.	10,842	11,096	-2,29
Ducati	0,9493	0,9452	0,43
Edison	1,696	1,692	0,24
Edison 07 W	0,8680	0,8728	-0,55
Edison R	2,052	2,061	-0,44
El.En	33,96	34,30	-0,99
Emak	4,974	5,068	-1,85
Enel	6,849	6,911	-0,90
Enertad	3,163	3,228	-2,01
Engineering I.I.	36,13	36,81	-1,85
Eni	23,20	23,07	0,56
Erg	19,590	20,08	-2,44
Ergo Previdenza	5,349	5,317	0,60
Espresso	4,233	4,276	-1,01
Esprinet	13,758	14,601	-5,77
Euphon	8,335	8,516	-2,13
Eurofly	5,528	5,564	-0,65
Eurotech	9,171	9,097	0,81
Eutelia	7,075	7,148	-1,02
Fastweb	40,93	41,31	-0,92
Fiat	8,917	9,089	-1,89
Fiat 07 W	0,1495	0,1483	0,81
Fiat Priv	7,220	7,363	-1,94
Fiat R Nc	7,871	8,021	-1,87
Fidia	5,110	5,036	1,47
Fiera Milano	8,936	9,000	-0,71
Fil. Pollone	1,069	1,102	-2,99
Finarte-sem.	0,7470	0,7495	-0,33
Finmecc.	18,546	18,942	-2,09
Fondiaria-sai	32,43	34,01	-4,65
Fondiaria-sai 06 Ri	2,036	2,154	-5,48
Fondiaria-sai 08 W	7,596	7,971	-4,70
Fondiaria-sai R Nc	24,52	25,44	-3,62
Fullsix*	9,127	8,932	2,18
Gabetti Hold.	4,055	4,020	0,87
Gaiana	3,647	3,673	-0,71
Garboli	2,328	2,328	0,00
Gefran	5,310	5,333	-0,43
Gemina	2,788	2,821	-1,17
Gemina R Nc	2,670	2,650	0,75
Generali	31,52	31,89	-1,16
Geox	10,495	10,755	-2,42
Gewiss	5,560	5,618	-1,03
Gim	0,7412	0,7407	0,07
Gim 05-08 W	0,2628	0,2676	-1,79
Gim R Nc	0,8171	0,8171	0,00
Grandi Viaggi	1,819	1,835	-0,87
Granitifiandre	7,566	7,643	-1,01
Guala Closures	5,401	5,487	-1,57
Hera	2,428	2,424	0,17
I. Lombarda	0,2097	0,2122	-1,18
I.Net	39,83	40,06	-0,57
Ifi Priv	15,838	15,829	0,06
Ifil	4,218	4,218	0,00
Ifil R Nc	4,334	4,413	-1,79
Ima	10,378	10,508	-1,24
Imm. Grande Dis.	2,255	2,287	-1,40
Immsi	2,679	2,743	-2,33
Impregilo	3,517	3,616	-2,74
Impregilo R Nc	3,927	3,939	-0,30
Indesit Comp.	10,489	10,555	-0,63
Indesit R Nc	10,991	10,888	0,95
Intek	0,6457	0,6500	-0,66
Interpump	6,102	5,985	1,95
Ipi Spa	7,611	7,622	-0,14
Irce	3,040	3,032	0,26
Isagro	10,663	10,912	-2,28
It Holding	1,772	1,784	-0,67
It Way	6,890	6,952	-0,89
Italcementi	17,003	17,016	-0,08
Italcementi R Nc	11,634	11,682	-0,41
Italmobiliare	63,86	64,41	-0,85
Italmobiliare R Nc	51,05	51,93	-1,69
Jolly H.	11,008	11,282	-2,43
Juventus Fc	1,482	1,504	-1,46
Kaitech	0,4996	0,5034	-0,75
La Doria	2,496	2,501	-0,20
Lavorwash	2,810	2,833	-0,81
Lazio	0,3620	0,3650	-0,82
Linificio	3,199	3,242	-1,33
Lottomatica	35,28	35,21	0,20
Luxottica	23,04	23,44	-1,71
Maffei	2,130	2,128	0,09
Marazzi Group	9,831	9,810	0,21
Marcolin	2,815	2,822	-0,25
Mariella Burani	16,140	16,260	-0,74
Marr	6,150	6,201	-0,82
Marzotto	3,671	3,686	-0,41
Marzotto R	3,500	3,500	0,00
Marzotto R Nc	3,621	3,646	-0,69
Mediaset	9,830	9,888	-0,59
Mediobanca	17,754	18,066	-1,73
Mediolanum	6,719	6,800	-1,19
Meliorbanca	3,593	3,609	-0,44
Milano Ass	6,375	6,512	-2,10
Milano Ass R Nc	6,484	6,611	-1,92
Milano Ass. 07 W	0,7320	0,7754	-5,60
Mirato	8,610	8,786	-2,00
Mittel	5,151	5,260	-2,07
Mondadori	7,947	7,978	-0,39
Mondo Tv	29,60	29,93	-1,10
Monrif	1,292	1,287	0,39
Monte Paschi Si	4,281	4,249	0,75
Montefibre	0,3259	0,3253	0,18
Montefibre R Nc	0,3690	0,3690	0,00
Nav. Montanari	3,460	3,461	-0,03
Negri Bossi	1,627	1,681	-3,21
Nicolay	4,149	4,168	-0,46
Olidata	1,005	1,002	0,30
Pagnossin	0,8769	0,8959	-2,12
Panariagroup I. C.	6,950	6,988	-0,54
Parmalat	2,336	2,328	0,34
Parmalat 15 W	1,433	1,427	0,42
Partecipazioni It.	0,2840	0,2840	0,00
Perlier	1,202	1,226	-1,96
Permasteelisa	15,587	16,043	-2,84
Pininfarina	29,22	29,98	-2,54
Pirelli & C R Nc	0,8539	0,8531	0,09
Pirelli & C.R.E.	52,53	52,56	-0,06
Pirelli & C.	0,8053	0,8191	-1,68
Pirelli & C. 06 W	0,0795	0,0824	-3,52
Poligr. Ed.	1,599	1,601	-0,12
Poligrafica S.F.	32,59	32,72	-0,40
Premafin	2,309	2,440	-5,37
Premuda	1,669	1,693	-1,42
Prima Ind.	18,057	17,516	3,09
R. De Medici	0,7636	0,7683	-0,61
R. Ginori 1735	0,4874	0,4875	-0,02
Ras Holding	20,89	21,21	-1,51
Ras Holding R Nc	37,26	37,76	-1,32
Ratti	0,5674	0,6014	-5,65
Rcs Mediag. R Nc	3,255	3,305	-1,51
Rcs Mediagroup	4,050	4,051	-0,02
Recordati	6,302	6,355	-0,83
Reno De Med. R	0,8120	0,8110	0,12
Reply	20,62	20,95	-1,58
Retelit	0,4769	0,4825	-1,16
Reti Bancarie	38,11	38,11	0,00
Ricchetti	1,580	1,651	-4,30
Risanamento	5,169	5,008	3,21
Roma A.S.	0,5098	0,5169	-1,37
Roncadin	0,3310	0,3363	-1,58
Roncadin 07 W	0,1326	0,1352	-1,92
S.Paolo-imi	14,482	14,487	-0,03
Sabaf	21,95	21,64	1,43
Sadi	3,119	3,209	-2,80
Saes G.	22,40	22,96	-2,44
Saes G. R Nc	17,725	18,267	-2,97
Safilo Group	4,521	4,562	-0,90
Saipem	17,767	18,031	-1,46
Saipem R	19,800	19,000	4,21
Save	20,50	21,28	-3,67
Schiapp.	0,0514	0,0519	-0,96
Seat P. G. R St	0,3248	0,3247	0,03
Seat P. G. St	0,4066	0,4070	-0,10
Sias	10,678	10,791	-1,05
Sirti	2,204	2,201	0,14
Smi	0,4093	0,4153	-1,44
Smi R Nc	0,3879	0,3866	0,34
Smurfit Sisa	2,563	2,648	-3,21
Snai	8,338	8,313	0,30
Snam Rete Gas	3,603	3,625	-0,61
Snia	0,0802	0,0801	0,12
Snia 2010 W	0,0201	0,0205	-1,95
Socotherm	12,528	12,410	0,95
Sogefi	5,754	5,705	0,86
Sol	4,663	4,687	-0,51
Sopaf	0,7557	0,7655	-1,28
Sorin	1,600	1,626	-1,60
Stefanel	4,206	4,233	-0,64
Stefanel R	4,000	4,000	0,00
Stmicroelectr.	14,114	14,308	-1,36
T.E.R.N.A.	2,166	2,181	-0,69
Targetti S.	4,981	5,013	-0,64
Tas	23,78	24,03	-1,04
Tel. I. Media R Nc	0,4395	0,4400	-0,11
Telecom Ita Med.	0,4407	0,4502	-2,11
Telecom Italia	2,393	2,415	-0,91
Telecom Italia R	2,107	2,099	0,38
Tenaris	14,265	14,768	-3,41
Tiscali	2,458	2,489	-1,25
Tod's	61,28	61,54	-0,42
Toro	17,104	17,405	-1,73
Trevi	5,301	5,494	-3,51
Trevisan Comet.	3,166	3,197	-0,97
Txt E-solutions	26,13	26,45	-1,21
Unicredito	5,882	5,913	-0,52
Unicredito R	6,154	6,191	-0,60
Unipol	2,626	2,672	-1,72
Unipol Priv	2,179	2,211	-1,45
V.D. Ventaglio	0,8762	0,8830	-0,77
Valentino F.G.	22,41	22,81	-1,75
Vemer Sib.	0,3702	0,3722	-0,54
Vianini I.	3,388	3,370	0,53
Vianini L.	9,017	9,136	-1,30
Vittoria	11,154	11,376	-1,95
Zucchi	3,120	3,083	1,20
Zucchi R Nc	3,172	2,993	5,98

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	18,230	-0,56
Alberto Primo Re	9,938	-0,38
Alboino Re	9,026	-0,28
Apulia Az.It.	14,349	-0,46
Arca Az.It.	25,776	-0,52
Aureo Az.It.	24,319	-0,41
Azimut Crescita It.	29,940	-0,4
Bim Az.It.	9,501	-0,42
Bim Az.Small Cap It.	10,297	-0,69
Bipiemme It.	20,820	-0,63
Bipit. Az.Italia	28,471	-0,56
Bnl Az It. Pmi	7,637	-0,3
Bnl Az.It.	24,884	-0,44
Bpu Pra. Az.It.	6,840	-0,23
Bpvi Az.It.	5,941	-0,72
Ca-am Mida Az.It	25,273	-0,51
Ca-am Mida Mid Cap It.	6,383	-0,73
Capitalgest It.	22,123	-0,67
Carige Az.It.	6,648	-0,37
Ducato Geo It.	17,514	-0,49
Dws It. Lc	24,736	-0,16
Dws It. Medium Cap Lc	16,067	-0,73
Dws It. Nc	15,087	-0,16
Euromob. Az.It.	27,911	-0,4
Fineco Am Az.It.	17,419	-0,39
Fineco Am Small Cap It.	5,906	-0,64
Fineco It. Opportunità	16,588	-0,5
Fondersel It.	25,037	-0,48
Fondersel P.M.I.	19,824	-0,6
Fondit. Eq. It.	14,447	-0,53
Generali Capital	65,751	-0,6
Gestielle It.	17,402	-0,54
Gestnord Az.It.	13,598	-0,45
Grifoglobal	13,669	-0,21
Imi It.	27,984	-0,59
Interf.Equity It.	11,105	-0,55
Italfor. It.N Equities	112,480	-0,39
Leonardo Az.It.	11,304	-0,33
Leonardo Small Caps	11,576	-0,51
Mediolanum R. I. Cre.	21,732	-0,47
Nextam Part. Az.It.	6,636	0,18
Nextra Az.It.	15,898	-0,41
Nextra Az.It. Din	23,542	-0,43
Nextra Az.Pmi It.	7,102	-0,41
Optima Az.It.	7,247	-0,58
Optima Small Caps It.	7,962	-0,61
Pioneer Az.Crescita A	18,400	-0,6
Pioneer Az.Crescita B	18,080	-0,6
Pioneer Az.It. A	21,870	-0,76
Pioneer Az.It. B	21,458	-0,76
Primavera Tr. Az.It.	6,657	-0,43
Ras Capital L	28,407	-0,55
Ras Capital T	28,118	-0,55
Sai It.	24,853	-0,4
Spaolo Az.It.	34,987	-0,53
Spaolo It.N Equity Risk	16,084	-0,55
Spaolo Opportunità It.	5,747	-0,67
Symph.S Az.It.	14,242	-0,42
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,437	-0,53
Systema Az.It.	14,037	-0,59
Vegagest Az.It.	7,918	-0,38
Zenit Az.	14,288	-0,29
AZ. AREA EURO		
Alto Az.	19,799	-0,53
Aureo Emu Ecu	12,178	-0,21
Bipiemme Euroland	5,672	-0,53
Bipit. Euro	12,040	-0,39
Bipit. Medit.	16,615	-0,43
Bpu Pra. Az.Etico	5,835	-0,49
Bpu Pra. Az.Euro	6,540	-0,56
Bsi Az.Euro	5,074	-0,22
Ca-am Mida Az.Euro	6,215	-0,4
Cap.Im Euro Index	16,407	-0,41
Capitalgest Ff Eurosect.	5,558	-0,45
Cariparma Nextra Az Qeu	15,771	-0,52
Ducato Geo Euro Blue C.	7,116	-0,5
Epsilon Qequity	5,643	-0,53
Euromob. Euro Equity F.	4,107	-0,15
Fineco Euro Growth	12,099	-0,5
Fineco Euro Value	6,749	-0,66
Intra Az.Area Euro	6,547	-0,17
Leonardo Euro	6,381	-0,28
Primavera Euro Blue Chip	6,279	-0,68
Spaolo Euro	17,556	-0,35
Symph.S C.Az.Euro	6,353	-0,44
Systema Az.Euro	5,793	-0,38
Vegagest Az.Area Euro	8,269	-0,19
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	5,672	-0,25
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	6,440	-0,4
Abis Europa	5,405	-
Anima Europa	4,753	-0,48
Arca Az.Europa	10,963	-0,49
Astese Euroaz.	8,041	-0,33
Azimut Europa	16,461	-0,52
Bim Az.Europa	11,030	-0,49
Bipiemme Europa	14,473	-0,6
Bipiemme Iniziativa Euro	7,784	-0,9
Bipit. H.Europa	7,782	-0,9
Bnl Az.Europa	13,189	-0,39
Bpvi Az.Europa	4,444	-0,49
Cap.Im British ₰.dex	11,497	-0,55
Capitalgest Europa	7,752	-0,42
Carige Az.Europa	6,302	-0,54
Consultinvest Az.	10,567	-0,77
Ducato Geo Eur. Pmi	21,411	-0,9
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,888	-0,74
Ducato Geo Europa	10,918	-0,68
Dws Europa Medium Cap L	7,034	-0,78
Dws Europa Growth Lc	6,879	-0,53
Dws Europa Lc	20,954	-0,53
Dws Europa Nc	4,721	-0,55
Epsilon Qvalue	6,442	-0,72
Euromob. Europe E. F.	16,860	-0,17
Fineco Am Az.Europa	14,055	-0,88
Fineco Am Europa Researc	6,949	-0,71
Fineco Am Small Cap Euro	7,881	-0,89
Fineco Europe Equity	9,428	-0,87
Fms-equity Europe	10,373	-0,29
Fondersel Europa	14,860	-0,42
Fondit. Eq. Europe	11,524	-0,41
Generali Europa Value	29,177	-0,73
Gestielle Europa	13,417	-0,49
Gestnord Az.Europa	9,653	-0,46
Grifoeurope Stock	6,772	-0,16
Imi Europe	21,066	-0,45
Interf.Equity Europe	7,513	-0,4
Investitori Europa	5,815	-0,46
Kairos P.Europe Fund	6,070	-0,46
Kairos P.Small Cap Fund	9,778	-0,55
Laurin Eurostock	4,120	-0,39
Mc G. Fdf Europa	7,465	-0,92
Mediolanum Amerigo Vesp	6,589	-0,42
Mediolanum Europa 2000	18,160	-0,5
Nextam Part. Az.Europa	5,895	-0,35
Nextra Az.Europa	4,291	-0,49
Nextra Az.Europa Din	20,309	-0,82
Nextra Az.Pmi Europa	8,452	-0,76
Open Fund Az.Europa	4,387	-0,68
Optima Az.Europa	3,481	-0,49
Pioneer Az.Europa A	18,423	-0,58
Pioneer Az.Europa B	18,053	-0,58
Pioneer Az.Europa Dis A	9,587	-0,35
Primavera Tr. Az.Europa	5,585	-1,05
Ras Europe Fund L	17,775	-0,49
Ras Europe Fund T	17,593	-0,49
Ras Lux Equity Europe	45,931	-0,44
Ras Multipart. Multieuro	8,263	-0,69
Sai Europa	12,090	-0,78
Spaolo Europe	9,096	-0,37
Symphonia Ms Europa	5,985	-0,15
Talento Comp.Europa	137,081	-0,16
Unibanca Az.Europa	6,554	-0,49
Vegagest Az.Europa	5,375	-0,3
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,692	0,64
Alto Amer. Az.	4,956	0,57
Anima Amer.	6,032	-0,71
Arca Az.Amer.	18,848	0,46
Aureo Americhe	3,512	0,57
Azimut Amer.	11,092	0,59
Bim Az.Usa	6,117	-0,24
Bipiemme Americhe	9,839	0,49
Bipit. H.Amer.	8,266	0,71
Bnl Az.Amer.	18,147	0,35
Bpu Pra. Az.Usa	4,617	0,28
Cap. Im Us Index Classe	5,026	-0,26
Cap.Im Us Index A-$	22,452	-0,22
Capitalgest Amer.	9,195	0,7
Carige Az.Amer.	2,896	0,45
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,616	0,17
Ducato Geo Amer.	5,181	0,1
Dws Amer. Lc	12,006	0,38
Dws New York Nc	9,838	-0,27
Euromob. Amer. E. F.	16,440	0,69
Fineco Am Az.Nord A.	11,527	0,63
Fineco Us Sm/M Cap Val.	7,289	-0,1
Fineco Usa Growth	6,839	0,77
Fineco Usa S/M Cap Growt	7,034	-0,54
Fineco Usa Value	4,914	0,63
Fms-equity Usa	10,196	-0,14
Fondersel Amer.	12,065	0,79
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,877	0,67
Generali Amer. Value	18,961	0,58
Generali Usa Growth	2,593	0,23
Gestielle Amer.	13,423	0,62
Gestnord Az.Amer.	13,940	0,66
Imi West	20,628	0,67
Interf.Eq.Usa	6,309	0,61
Investitori Amer.	4,201	0,7
Kairos P.Us Fund	6,056	0,41
Mc G. Fdf Amer.	5,954	-0,27
Mediolanum Amer. 2000	11,611	0,16
Mediolanum Cristoforo Co	14,978	-0,01
Nextam Part. Az.Amer.	3,950	0,79
Nextra Az.N.Am.	6,285	0,56
Nextra Az.N.Am.Dinam.	19,614	0,56
Nextra Az.Pmi N.Am.	22,147	-0,02
Open Fund Az.Amer.	3,380	-0,03
Optima Az.Amer.	4,802	0,44
Pioneer Az.Am. A	9,560	0,29
Pioneer Az.Am. B	9,402	0,3
Primavera Tr. Az.Nordame	4,086	0,62
Ras Amer. Fund L	15,509	0,72
Ras Amer. Fund T	15,354	0,72
Ras Multipart. Multiamer	6,169	0,06
Sai Amer.	13,905	0,47
Spaolo Amer.	9,884	0,57
Symphonia Ms Amer.	4,756	-0,15
Systema Az.Usa	4,939	0,49
Talento Comp.Amer.	115,260	-0,06
Vegagest Az.Amer.	4,334	0,46
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,277	0,97
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	5,887	-0,51
Anima Asia	7,069	-0,25
Arca Az.Far East	6,894	0,03
Aureo Pacif.	4,176	-0,17
Azimut Pacif.	7,808	0,42
Bipiemme Pacif.	5,292	-0,23
Bipit. H.Giap.	6,193	0,36
Bipit. H.Oriente	4,506	-0,49
Bnl Az.Pacif.	7,051	0,07
Bpu Pra. Az.Pac

A sinistra, Gianni Cuperlo con Alessandro Maran e Carlo Pegorer. Sopra, Ivano Strizzolo e a destra il tavolo di tutti i candidati

Presentati a Trieste i candidati in corsa per un seggio alla Camera. Budin: «Serve una seria politica estera con i Paesi confinanti»

Bindi: «Ulivo aperto a Illy e alle civiche»

Ma il governatore non cambia idea. Cuperlo: «Questa regione è un modello per Prodi»

di **Ciro Esposito**

TRIESTE Parte dalla presentazione organizzata ieri a Trieste la corsa dei tredici candidati dell'Ulivo in regione. Una corsa reale per i primi cinque de listone (probabilmente sei: Bindi, Budin, Pertoldi, Maran, Strizzolo, Cuperlo), virtuale per gli altri (Boni, Santin, Spagnol, Altran, Venier, Righi, Marion) la cui elezione è sostanzialmente impossibile. Ma tutti saranno impegnati a raggiungere un risultato, quello di battere il centrodestra, che nel Friuli Venezia Giulia è tutt'altro che scontato. Il governatore Illy lo ha ribadito a più riprese. Confortato da qualche sondaggio, prima che il progetto delle civiche tramontasse definitivamente. E proprio dal governatore e dal suo buon governo parte un messaggio dall'Ulivo. Lo lancia proprio quella Rosy Bindi che Illy avrebbe preferito non fosse la prima scelta del centrosinistra. «Sono orgogliosa di fare la campagna elettorale in una regione significativa - dice l'ex ministro - non solo perché ha portato all'elezione di Illy ma soprattutto perchè è l'unica delle tante regioni conquistate recentemente dal centrosinistra ad aver lavorato già da due anni e mezzo. Si tratta di una regione pioniera per tutti i governi dell'Unione, compreso quello futuro di Romano Prodi. Parte il mio lavoro di "servizio" che sarà di forte impegno sul territorio. E si comincia proprio nella giornata delle donne ancora troppo poco valorizzate. Qui si può già assaporare un modello nazionale. Dal punto di vista politico l'Ulivo non deve restare una sommatoria di due partiti ma aprirsi a esperienze come quella fatta da Illy e dalle civiche. Siamo aperti al dialogo con i Cittadini che sono nel Dna dell'Ulivo». Dopo gli ostacoli prodotti da «una legge elettorale pessima» il messaggio di amicizia verso le civiche è chiaro. Illy risponde: «Non ho commenti da fare, non rappresento le civiche, semmai ci penseranno loro».

Ma sulla validità del progetto di governo di Illy ieri si sono soffermati più o meno tutti come un valore aggiunto in questa campagna dell'Unione. «Quella del centrosinistra in questa regione - ha spiegato Gianni Cuperlo - è un'esperienza guida. Quella della Bindi è stata una scelta preziosa per noi anche perchè dobbiamo impegnarci in una campagna in mezzo ai cittadini, sobria nei toni e efficace nei contenuti. Lo sforzo dell'Ulivo di presentare alla Camera una lista unitaria a sostegno di un candidato premier come Prodi legittimato dalle primarie è la grande novità politica che va valorizzata specie in presenza di una legge elettorale sciagurata fatta in barba ai diritti dei cittadini. Il 9 e 10 aprile si dovrà scegliere tra chi ha fallito e chi amministra il 70% dei comuni in Italia e 16 regioni».

Milos Budin (Ds) e Ivano Strizzolo (Margherita) puntano sulla specialità della regione. «Quest'area necessita di una politica estera nazionale verso i paesi confinanti - ha dichiarato Budin - che faccia uscire dall'isolamento chi come Illy e tutti gli enti locali esclusa Trieste stanno già lavorando in questo senso». «La società regionale è diversa per ragioni storiche e politiche - ha continuato Strizzolo - salvaguardarla e svilupparla è una scelta strategica attraverso la tutela delle minoranze e anche della lingua friulana». Sulla questione del confine orientale è intervenuto anche Maran sottolineando come «un grande lavoro di collaborazione con la Slovenia sia stato fatto a Gorizia e non a Trieste» mentre per il diellino Pertoldi «il Paese si attende un cambiamento epocale e ha tutte le possibilità di risollevarsi. Se diventeremo maggioranza cambieremo la legge elettorale ma oggi dobbiamo votare uniti per andare verso il Partito democratico».

Intanto la Quercia ha organizzato per oggi a Palmanova un forum regionale degli amministratori Ds con la presenza di tutti i candidati a Camera e Senato. Le conclusioni saranno affidate al responsabile nazionale Enti locali Andrea Orlando.

Rosy Bindi riceve un cesto di mimose

LA MANIFESTAZIONE

La capolista: «Aspetto il primo cittadino nel futuro partito democratico»

A Udine invito esteso a Cecotti

UDINE Parla in sala Ajace, nel cuore del palazzo municipale dove Sergio Cecotti l'ha definita un «visitor». Ma, nel giorno in cui lancia anche a Udine la campagna elettorale della lista dell'Ulivo, Rosy Bindi non ha la minima intenzione di fare polemica. Tutti amici: Giancarlo Tonutti, «che vincerà le elezioni provinciali», e pure il sindaco di Udine, «che conosco da tempo e che attendiamo nel partito democratico. Lui come tanti altri soggetti, comprese le liste civiche, che avranno posto in un movimento che si presenta con la porta aperta».

La serata udinese è introdotta da brevi interventi di Tonutti, del coordinatore regionale della Margherita Flavio Pertoldi, del parlamentare uscente (e rientrante) della Quercia Milos Budin. Sottolineano il significato politico della lista che unisce Ds e Dl, «nell'ottica di una semplificazione sempre più necessaria», e parlano di un «Paese fermo», tema su cui la Bindi costruisce il suo messaggio: «Vogliamo restituire agli italiani la speranza nel futuro – dice il capolista della lista ulivista alla Camera in Friuli Venezia Giulia –: il governo Berlusconi glielha negata in questi cinque anni ed è ciò che non gli potremo mai perdonare». Si discute del confronto televisivo e la Bindi promuove l'idea di un Berlusconi affrontato da tre donne del centrosinistra e di un Romano Prodi da tre del centrodestra. «Ci fossi io – dice – mi divertirei a dimostrare il cinismo con cui la Cdl ha giocato coi problemi del quotidiano e smonterei le bugie senza pudore con cui Berlusconi sta ora rileggendo il passato». Le prime tre leggi del nuovo governo? «Serve innanzitutto un pacchetto giustizia – prosegue l'ex ministro – e poi un provvedimento antiprecarietà all'interno di un nuovo sistema di welfare: quella approvata dalla giunta Illy può essere considerata una riforma pilota in questa prospettiva. E ancora sono necessari interventi sulla scuola, sulla droga, sull'immigrazione. Le risorse? Abbiamo già dimostrato di sapere lottare con efficacia contro l'evasione fiscale».

m.b.

Oggi arriva il segretario

Rifondazione parte da Bertinotti e dal nuovo sito

TRIESTE Vigilia dell'apertura della campagna elettorale per Rifondazione comunista. Sarà Fausto Bertinotti a dare il fischio d'inizia prima a Gradisca e Pordenone, poi a Trieste (Miela ore 18) e infine a Udine. L'obiettivo più pragmatico è quello di portare due donne, la capolista alla Camera Sabina Siniscalchi e e quella al Senato Lidia Menapace, in parlamento. Dove potrebbero approdare per il gioco delle doppie candidature anche due regionali: Michele Negro e Roberto Antonaz. L'obiettivo strategico è quello di rafforzare il peso politico della sinistra trovando uno spazio politico che si differenzi, pur condividendo il programma in caso di governo nazionale o locale, dal futuro Partito Democratico.

«Il primo punto è battere Berlusconi - ha spiegato ieri il segretario regionale Giulio Lauri - ma anche partecipare a un governo che sappia voltare pagina rispetto alle politiche neoliberiste spinte ma anche quelle moderate applicate in Italia negli ultimi 20 anni. Inoltre la campagna elettorale contribuirà al progetto di costruzione della Sinistra europea allargata a altri soggetti come i movimenti. Nella nostra regione, per fare un esempio, 7 candidati su 20 non sono iscritti a Rifondazione. La nostra campagna punterà sui temi sociali mentre finora gli altri hanno solo discusso del duello Prodi-Berlusconi o delle beghe per la definizione delle liste». I temi locali si intrecceranno con quelli nazionali: la questione della Pace partendo dalla base Usaf di Aviano, la questione degli immigrati dopo l'apertura del Cpt di Gradisca, i temi ambientali in vista del Corridoio 5 e dell'installazione dei rigassificatori ma anche il tema delle delocalizzazioni.

Per fare questo Rifondazione, avendo scarsi mezzi economici, si affida alle tecnologie e ai media più usati dai giovani. Il nuovo slogan «Vuoi vedere che l'Italia cambia davvero» comparirà sui tradizionali manifesti che presenteranno anche delle variazioni tematiche («Pace, quella vera», «Lavoro, quello vero») ma è stato aperto anche un nuovo sito www.vuoivedereche.it attraverso il quale si potranno anche spedire cartoline elettroniche personalizzate.

La giornata centrale della campagna sarà il 26 marzo con una mattina dedicata in tutte le città e i paesi d'Italia ai temi sociali. Tra gli appuntamenti di maggior rilievo due seminari condotti da Susan George, studiosa francese della globalizzazione, a Pordenone e a Trieste il 24 e il 25 marzo.

ci.es.

Le cinque formazioni estromesse dal voto del 9 aprile si preparano a chiedere la riammissione

Liste escluse, scattano i ricorsi

L'Udeur: «Eliminazione ingiusta». Sos Italia: «Ci opporremo»

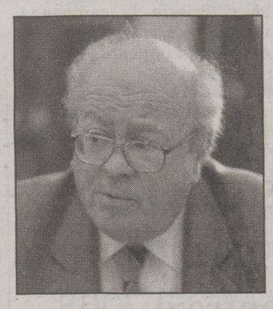
Il movimento di Scelli è intenzionato a dare battaglia. La Dc-Nuovo Psi prende invece tempo: «Stiamo valutando in queste ore il da farsi»

Pioggia annunciata di ricorsi in vista delle elezioni politiche. La Corte d'Appello di Trieste ha estromesso cinque liste su 34. Ma le escluse hanno deciso di opporsi e di chiedere la riammissione al voto del 9 e 10 aprile.

LE ESCLUSE Le liste bocciate sono tre alla Camera e due al Senato. A Palazzo Madama sono «fuori gara» i Popolari Udeur e Sos Italia. Alla Camera di nuovo Sos Italia, più Italia di Nuovo di Maurizio Scelli, più Dc-Nuovo Psi, il che porta a 14 il numero delle liste in corsa al Senato e a 15 il numero di quelle in corsa per la Camera. Nessuna novità, nella giornata di ieri, la prima dopo le esclusioni.

I TEMPI La stessa Corte d'Appello ha dichiarato di aspettarsi i ricorsi a partire da oggi. I termini per la presentazione scadono infatti 48 ore dopo la comunicazione ufficiale dell'esclusione. Ma la comunicazione, a molte forze in gioco, non è ancora arrivata: si prevede che sarà recapitata in giornata, ma intanto si gioca d'anticipo, e ci si muove per essere rimessi in pista.

I RICORSI La prima formazione a dichiarare che presenterà ricorso è stata l'Italia di Nuovo. Esclusa al Senato e alla Camera. Si sono aggiunte, ieri, l'Udeur e la Dc-Nuovo Psi. «Abbiamo presentato 1859 firme - tuona Danilo Bertoli dell' Udeur - e ce ne hanno eliminate 29 perché irregolari. Nonostante questo rimaniamo ben oltre il limite richiesto delle 1750 firme». Il problema è che l'ufficio elettorale ha eccepito la mancanza dei certificati elettorali: «Che noi avevamo chiesto anche un giorno prima della decisione, come confermano i fax inviati ai Comuni» replica Bertoli. Insomma, un inghippo burocratico. E l'Udeur è sul piede di guerra. Lo segue Sos Italia: «Stiamo già preparando il documento - afferma Diego Volpe Pasini - e appena saranno aperti i termini per la consegna agiremo». Si muoverà presumibilmente anche la Dc- Nuovo Psi: «Stiamo valutando» afferma, prudentemente, Alessandro Gilleri.



Carlo Dapelo

LA CORTE Ago della bilancia la Corte d'Appello di Trieste che, presieduta da Carlo Dapelo, sta facendo proprio in questi giorni gli straordinari. Il suo ufficio elettorale ha infatti raccolto ed esaminato, nelle ultime e intensissime giornate, tutte le liste e le candidature (circa 340) per le politiche. Un lavoro non ancora concluso: la Corte d'appello - organo collegiale giudicante sulle sentenze pronunciate in primo grado dai Tribunali in materia civile e penale che è istituito in ogni città capoluogo di distretto - deve ora vedersela con gli annunciati ricorsi. Da cui dipenderanno anche i tempi per il sorteggio necessario a definire la posizione delle liste sulla scheda elettorale.

I partiti hanno 48 ore per opporsi alle decisioni della Corte d'Appello. Seguirà il sorteggio per determinare l'ordine sulla scheda elettorale

Elena Orsi

I sindaci definiscono i 23 componenti del parlamentino

Consiglio delle autonomie locali Trovata l'intesa sulle poltrone

UDINE Prende forma il Consiglio delle Autonomie. Ai membri di diritto (i 4 sindaci capoluogo e i 4 presidenti di Provincia) si aggiungono infatti i 15 Comuni non capoluogo, in sostituzione dei vecchi Ato.

Un totale di 23 poltrone, 11 in meno dell'Assemblea che, a fine aprile, verrà sostituita dal nuovo parlamentino. I componenti non di diritto sono stati individuati dalle conferenze dei sindaci, nel rispetto della suddivisione territoriale fissata in legge, che prevedeva anche una rappresentanza di 5 paesi montani. Le votazioni hanno premiato San Dorligo della Valle per la provincia di Trieste; Monfalcone e Mossa per quella di Gorizia; Cividale, Precenicco, Santa Maria la Longa, Tavagnacco, Tarvisio, Sauris e Attimis per l'Udinese; Prata, Pasiano, Roveredo in Piano, Maniago e Cavasso Nuovo per il Pordenonese. A essere nominati sono gli enti e non le persone: il sindaco potrà infatti delegare in Consiglio assessori e consiglieri. Il cambio della guardia avverrà dopo le elezioni. Entro la fine del prossimo mese, nella giornata del primo insediamento, il Consiglio sarà subito chiamato alla stesura del regolamento e alla conseguente elezione dei vertici: presidente, vicepresidente e Ufficio di presidenza. Tra i compiti previsti dalla riforma, la facoltà di esprimere l'intesa sui ddl riguardanti ordinamento delle autonomie, elezioni negli enti locali, conferimento delle funzioni, regolamenti e modalità dei trasferimenti finanziari.

Solo il parere, invece, su legge finanziaria, proposte di trasferimento, assetti ordinamentali e funzionali, provvedimenti attuativi di programmi e iniziative comunitarie, atti generali di programmazione regionale. Il Consiglio delle Autonomie potrà anche chiedere alla Regione di ricorrere alla Corte costituzionale sia avverso leggi statali sia per conflitto di attribuzioni; proporre alla giunta regionale iniziative di interesse generale per gli enti locali; provvedere alle nomine dei rappresentanti di Comuni e Province nei casi previsti dalla legge.

m.b.

Audizioni in comitato ristretto. Degano difende il testo della maggioranza. Ma critiche arrivano anche dall'Anci

Legge sulla famiglia, cattolici in pressing

Il Forum delle associazioni: «La legge tuteli esplicitamente le coppie sposate»

TRIESTE Dopo le rivendicazioni dell'ala sinistra di Intesa Democratica sulle coppie di fatto, la legge sulla famiglia - attesa al vaglio del Consiglio regionale il 23 marzo - fa i conti con l'«orgoglio» cattolico.

Ieri mattina in piazza Oberdan, infatti, in occasione della seconda giornata di audizioni con le categorie e gli enti coinvolti, si è fatta sentire la voce del Forum delle famiglie, la rete di associazioni di matrice cattolica che sta organizzando una raccolta di cartoline da «recapitare» - prima che il provvedimento approdi all'esame decisivo del Consiglio regionale, dunque il 22 marzo - al presidente dell'aula Alessandro Tesini. Con quelle missive, il Forum chiede che l'articolo 1 della «nascitura» legge regionale sulla famiglia contempli esplicitamente il rimando all'articolo 29 della Costituzione - che riconosce la famiglia fondata sul matrimonio - e non un riferimento generale alla Carta costituzionale e alle norme internazionali sulla materia. La stessa «istanza» che il Forum - per voce del presidente regionale Franco Trevisan - ha rivendicato ieri davanti al comitato ristretto sulla famiglia, coordinato dal diellino Cristiano Degano, che ha sentito in mattinata anche le Caritas, l'Istituto regionale di studi sociali e l'Associazione famiglie numerose.

Cristiano Degano

«Il riferimento alla Costituzione in senso lato - ha però commentato nel pomeriggio lo stesso Degano - non sarà modificato. Stiamo riflettendo, invece, su altre proposte. Tra queste la possibilità che gli interventi economici previsti dalla legge (in primis la carta famiglia per l'abbattimento di alcune imposte come l'Ici, *ndr*) siano rivolti a un numero più ampio di nuclei familiari e non solo a quelli a rischio povertà, introducendo eventualmente una gradualità nei contributi in base ai parametri Isee».

Critiche al testo sulla famiglia, nel frattempo, giungono anche dall'Anci, l'associazione dei comuni che con Upi (province) e Uncem (comunità montane) sarà ascoltata martedì prossimo prima dell'inizio dell'esame della Terza commissione. «La Regione - si legge nella nota stampa dell'Anci - definisca più chiaramente cosa intende per famiglia, poiché da essa deriva tutta una serie di conseguenze e costi per i Comuni, sui quali pesa già una legge sul welfare che, si prevede, appesantirà non di poco le loro casse».

«Vorremmo fosse chiarito nella norma - recita ancora il comunicato - che sarà la Regione a reperire le risorse necessarie a coprire i costi cui i comuni saranno chiamati a sostenere nell' applicazione del provvedimento». Stamani, intanto, l'attività di piazza Oberdan riprenderà nella «neonata» sesta commissione, chiamata ad esaminare l'esame della legge per il potenziamento delle dotazioni informatiche nelle scuole.

pi.ra.

Dopo la battaglia sulle liste il sottosegretario apre oggi a Trieste la campagna elettorale

Antonione: «Faremo i conti dopo il voto Saro è una risorsa, Camber può farcela»

di **Roberta Giani**

TRIESTE «I conti? Si fanno dopo le elezioni». Si dispiace per Ettore Romoli. Si compiace per Ferruccio Saro. Ma non si fa trascinare in polemiche intestine, non adesso. Roberto Antonione, il sottosegretario agli Esteri che più di un forzista triestino e friulano ha invano tentato di far fuori, apre a Trieste la sua campagna elettorale. E la apre, come gli ha chiesto Silvio Berlusconi, tracciando il bilancio di cinque anni alla Farnesina: un bilancio che spazia dalle quattrocento e più missioni all'estero agli appuntamenti internazionali al fianco di Carlo Azeglio Ciampi sino agli incontri con principi, regine e premier... Ma la apre, al contempo, accantonando la furibonda battaglia delle candidature, gli attacchi subiti in pubblico e in privato, le lettere denigratorie e i veleni a fiumi: «Adesso pensiamo a vincere».

Nessuno s'illuda, però: il sottosegretario forzista, sconfitti i nemici interni, non dimentica. Semplicemente, non ha fretta: i conti, in casa azzurra, possono aspettare. E il 10 aprile non è lontano.

La Corte d'appello ha concluso l'esame delle liste. Antonione è capolista al Senato nel rispetto dei pronostici...

Non mi pare, da quanto ho letto nelle ultime settimane, che fosse nei pronostici di tutti.

Molti forzisti del Friuli Venezia Giulia, in effetti, hanno scommesso contro di lei.

Sono sempre stato molto tranquillo. Come ho già detto, il premier, il coordinatore Sandro Bondi e il presidente dei senatori Renato Schifani mi avevano ripetutamente fornito garanzie.

Non ha avuto nessun timore neanche nelle fasi più aspre?

Nessuna preoccupazione perché, torno a ripetermi, ho ricevuto tante assicurazioni, tante parole di stima, incoraggiamento e apprezzamento.

Se l'aspettava che parecchi colleghi di partito cercassero di farla fuori?

Quello che è successo con le liste, al pari di altre esperienze di vita, mi ha consentito di distinguere tra chi ha coerenza e dignità umana, ancor prima che politica, e chi non ce le ha.

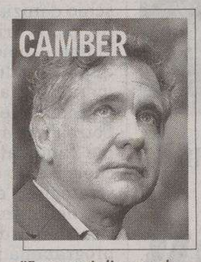
C'è qualcuno che, in particolare, l'ha delusa?

Era difficile peggiorare la situazione ma qualcuno c'è riuscito.

Pensa a Giulio Camber? A Renzo Tondo? A entrambi?

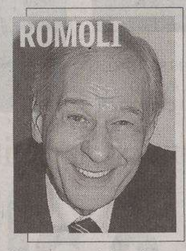
Penso a lavorare per il governo: domani e sabato sarò a Salisburgo alla riunione al caminetto con i ministri degli Esteri. Eppoi, penso a vincere le elezioni: oggi aprirò a Trieste la campagna elettorale e mi sono già assunto altri impegni.

IL PENSIERO DEL SOTTOSEGRETARIO



"I numeri dicono che Forza Italia può farcela ad ottenere un secondo senatore"

"Auspico che Forza Italia possa contare sulla sua collaborazione al Senato. Presto io, Saro e Schifani ci incontreremo



"Sono convinto che il suo percorso politico proseguirà in modo importante. E farò di tutto perché sia comunque eletto"

LE LISTE
"Non ho mai avuto preoccupazioni per il mio futuro"

LO SCONTRO
"I veleni? Le accuse? Ne parleremo dopo le elezioni"

Il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione

«Gli attacchi contro di me? Per ora pensiamo a vincere»

ROMOLI
Ha dato molto al partito e il suo percorso politico non è finito

Non crede che il centrodestra abbia già perso?

Assolutamente no. Le elezioni sono apertissime: ricordo quello che è successo in Spagna e in Germania dove, nell'ultima settimana, tutti i pronostici sono saltati. E registro che il clima, in Italia, è già cambiato: adesso la vittoria del nostro schieramento è davvero possibile.

Lei, comunque vada, tornerà a Roma. Alle sue spalle, però, c'è Camber: Forza Italia eleggerà il secondo senatore?

Le potenzialità ci sono tutte: lo dicono i numeri.

Torniamo alla battaglia sulle liste. C'è chi l'ha accusata di essere poco presente sul territorio a differenza di Camber.

Chi mi ha accusato dovrebbe ricordarsi che sono sottosegretario agli Esteri: non è facile, rivestendo questo ruolo, garantire una presenza assidua. Ho fatto più di quattrocento missioni all'estero...

Non è finita: Tondo l'ha definita un problema più che una risorsa. Perché?

Chiedetelo a Tondo. Ma senza dubbio, una volta vinte le elezioni, dovremo fare una riflessione su quello che è successo nel nostro partito.

Una resa dei conti?

Una puntualizzazione. Credo sia utile e necessario comprendere il perché delle prese di posizione pubbliche e private, delle lettere e degli appelli di tutti i tipi che hanno accompagnato la fase di predisposizione delle liste.

MISSIONI
Ne ho fatte più di quattrocento nei cinque anni trascorsi alla Farnesina

Come giudica, ora che la battaglia è finita, le liste forziste?

Il giudizio spetta agli elettori. A tre settimane dal voto io non potrei che dire che "sono le migliori del mondo".

Romoli, però, è a rischio.

Sono molto dispiaciuto sul piano politico e personale perché Ettore ha fatto moltissimo per Forza Italia e ha una serie di virtù, come l'equilibrio, la lealtà e la chiarezza, che non molti possono vantare. Ma sono convinto che il suo percorso politico proseguirà in maniera importante. Eppoi, faremo di tutto perché sia eletto: i margini ci sono e ci impegneremo tutti.

Saro, invece, emigra in Liguria.

Credo che per Forza Italia sia utile che Saro occupi uno dei posti spettanti al movimento di Raffaele Lombardo. Ferruccio è sempre rimasto fedele al gruppo parlamentare e agli impegni assunti nel 2001.

Ma crede possibile un suo rientro in Forza Italia?

Anche ieri, a un pranzo con Schifani e con altri amici forzisti, abbiamo commentato molto favorevolmente il suo arrivo al Senato. Alla prima occasione utile io, Schifani e Saro ci incontreremo, perché auspico davvero che Forza Italia possa contare ancora sulla sua collaborazione.

Illy: Berlusconi non mi ha ancora risposto

Forza Italia, Lenna convoca i candidati La Lega aspetta i big

TRIESTE Silvio Berlusconi arriva? E quando arriva? In attesa di una risposta, «ma ancora non ci sono indicazioni precise da Roma», Forza Italia prova ad archiviare la guerra delle candidature: Vanni Lenna, il coordinatore regionale che ha conquistato un posto blindato nella lista per la Camera, chiama infatti a raccolta i candidati. Nel frattempo, sollecitato dai giornalisti, Riccardo Illy chiama in causa il premier che non ha ancora risposto alle richieste istituzionali del governatore.

LA LETTERA Illy, nelle scorse settimane, aveva consegnato di persona una lettera ai due grandi avversari: lettera in cui illustrava le richieste al governo del Friuli Venezia Giulia. Dalle infrastrutture all'Euroregione. Ebbene, mentre Prodi ha risposto in tempo record, il Cavaliere non s'è ancora fatto vivo: «Non ho avuto alcuna riposta, né scritta né verbale, da parte del presidente Berlusconi» conferma, infatti, Illy. E aggiunge: «Ritenevo doveroso dal punto di vista istituzionale rappresentare le aspettative del Friuli-Venezia Giulia sia al candidato premier dell'Unione che a quello della Cdl. Ognuno si è comportato come riteneva più opportuno. Peraltro - conclude il governatore - una riposta dell'attuale presidente del Consiglio può ancora arrivare».

Silvio Berlusconi

LA VISITA Chissà, magari può arrivare a voce, in occasione dell'annunciata tappa triestina del premier: «Ma, al momento, non abbiamo novità sulla data» spiega lo stesso Lenna. Il coordinatore, nel frattempo, dà il via alla campagna elettorale per le politiche e convocan per lunedì a Udine tutti candidati: «È una riunione operativa che serve ad organizzare la campagna elettorale, definendo gli impegni, stilando un calendario».

I BIG LEGHISTI Anche la Lega, dopo la definizione delle liste, si mobilita: Marco Pottino, il segretario in corsa per la Camera, annuncia l'arrivo di una valanga di big. Sono attesi, tra gli altri, i ministri Calderoli, Castelli e Maroni. Il Carroccio si prepara anche alla raccolta delle 30 mila firme necessarie a indire un referendum popolare contro la legge Illy-Antonaz sull'immigrazione: «Sarà uno dei temi forti della campagna elettorale» aggiunge Pottino.

AN E AVIANO «Non è possibile ipotizzare di andare a dettare legge in una base straniera e criticare le scelte operate dalle potenze straniere sul nostro territorio, all'interno delle loro basi». An, con il senatore Giovanni Collino, membro della commissione difesa e capolista in Friuli Venezia Giulia, risponde intanto ai Ds, preoccupati da un ridimensionamento del personale della base Usaf di Aviano: «L'Italia non può arrogarsi il diritto, in quanto la legge non lo consente, di disquisire sulle regole che normano il funzionamento interno delle basi straniere, siano esse americane o dell'area Nato».

IN BREVE

L'assessore ai Trasporti fa il punto sui cantieri

Lavori sull'autostrada «A28» Sonego esclude rallentamenti: opera conclusa entro il 2008

PORDENONE Il Sito di interesse comunitario («Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano) su cui inciderebbero i cantieri del lotto 29 dell'autostrada A28, non rappresenta un problema per il prosieguo dei lavori: lo ha assicurato, in una conferenza stampa a Pordenone, l'assessore regionale alla Viabilità e trasporti del Friuli Venezia Giulia, Lodovico Sonego. Pertanto, come ha sottolineato nel corso della conferenza stampa, il commissario straordinario per le infrastrutture del Nordest Bortolo Mainardi, la realizzazione del lotto 29 dell'autostrada A28 tra Sacile e Conegliano (all'altezza dell'innesto con la A27) potrà essere aggiudicata alla ditta appaltatrice entro il mese di giugno. «Salvo imprevisti procedurali - ha precisato il commissario - l'infrastruttura sarà pronta entro la fine del 2008».

Giornata conclusiva del meeting sullo sviluppo delle pmi nel Kosovo

TRIESTE Il governatore Riccardo Illy, l'assessore Franco Iacop e quello Attività produttive Enrico Bertossi saranno presenti oggi a Udine alla conclusione della Settimana del Kosovo in Friuli Venezia Giulia un'iniziativa finanziata dalla Regione e realizzata da Informest nell'ambito del «Progetto di sostegno a nuove Pmi dinamiche in Kosovo» con il co-finanziamento dall'Aer, l'Agenzia Europea per la Ricostruzione. Nel corso della Conferenza sono anche previsti interventi da parte dei Direttori delle agenzie kosovare per la Promozione degli Investimenti e per le Privatizzazioni, nonché di operatori e investitori italiani che hanno avviato con successo rapporti imprenditoriali e commerciali con il Kosovo

Gli infermieri professionali all'assemblea generale dell'Ipasvi

TRIESTE Si svolgerà oggi, a Trieste, l'assemblea generale degli oltre duemila operatori della sanità iscritti al Collegio Ipasvi (Infermieri Professionali - Assistenti Sanitari - Vigilatrici d'Infanzia) di Trieste che avrà al centro dei lavori dell'assise le novità della legge 43 del primo febbraio scorso.

«Gli infermieri - spiega Flavio Paoletti, presidente del Collegio - sono sempre più consci che è importante creare una forte alleanza tra i fruitori dei servizi socio-sanitari e i professionisti che collaborano nella loro erogazione. Solo da quest'intesa d'intenti e obiettivi possono nascere le "buone pratiche" da implementare sul territorio, in modo da accelerare la riforma in atto».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTT.

Ezio Longhi

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIA, la figlia ERIKA, il fratello GIANFRANCO con LAURA, i nipoti STEFANO con ALESSANDRA e ANNA con ROBERTO e la suocera AUGUSTA.

I funerali si svolgeranno venerdì alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2006

Vicini a GIAN e famiglia:
- TANO e ADRIANA

Trieste, 9 marzo 2006

Il cognato GIORGIO con GIORDANA e FEDERICO saluta con rimpianto l'amico di una vita.

Trieste, 9 marzo 2006

STEFANIA, ROBERTO e CARLAMARIA sono vicini a LUCIA, ERIKA e GIANFRANCO.

Trieste, 9 marzo 2006

Partecipa famiglia TULLIO RUMOR.

Trieste, 9 marzo 2006

Ciao Dotor:
- GIANGI, LIVIO, CLAUDIO - ROBY de PEITL

Trieste, 9 marzo 2006

FULVIA e ENNIO partecipano al lutto di GIANFRANCO e LAURA.

Trieste, 9 marzo 2006

†

Ci ha lasciato il nostro caro

Luciano Angelini

Lo annunciano con tristezza la moglie EDDA ed i figli DIEGO ed ELENA, che ringraziano per l'affettuosa assistenza il personale del Polo Cardiologico e del Distretto di via Puccini, nonchè i dottori BIANCO, DI LENARDA e HUMAR e tutti coloro che gli sono stati vicino nella sofferenza.

I funerali seguiranno sabato 11 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2006

Partecipano al lutto le famiglie MAREGA e POROPAT.

Trieste, 9 marzo 2006

Ti ricorderemo sempre:
- BRUNO, NILDA e MATTEO

Trieste, 9 marzo 2006

Ciao

Ciano

- gli amici: BRUNO, GIULIO, SERGIO, PIERO, ROBI, BERTO, ROSANNA, GIANNI

Trieste, 9 marzo 2006

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Luciano

- MASSIMILIANO, SILVANA, BARBARA

Trieste, 9 marzo 2006

†

Improvvisamente ci ha lasciati

Licia Derossi

Ne danno il triste annuncio la figlia MARINA con RICCARDO, i nipoti FEDERICA e NICOLAS.

I funerali seguiranno venerdì 10 alle 10.00 dalla Cappella di Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2006

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Braini

Addolorati lo annunciano la moglie VIOLETTA, le figlie, i generi e i nipoti, le sorelle, il fratello, le cognate e i parenti tutti.

Un ringraziamento particolare a SERENA.

I funerali avranno luogo sabato 11 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2006

Ciao

Berto

GIUSTO, EVELINA e familiari.

Trieste, 9 marzo 2006

Ciao

Zio Berto

- CALUDIO, RITA. MAURIZIO, MASSIMILIANO, CLAUDIA, ANNA.

Trieste, 9 marzo 2006

Ciao

Berto

partecipano commossi:
- Famiglie GIORGI

Trieste, 9 marzo 2006

Il giorno 7 marzo è mancata all'affetto dei suoi cari

Iolanda Falconetti ved. Negovetich

di 77 anni

Ne danno il triste annuncio: il figlio, le figlie e i famigliari tutti.

Casarsa della Delizia, 9 marzo 2006

Massimo Fantuz

Per sempre con noi:

- ULISSE,AURORA
- DAMIAN, MORENA
- BRIAN, TAYRIN
- FUFO,DIEGO,SILVIA
- GERO, MAGDA
- MARCO, NADIA
- SERGIO, LUCIANA
- SEVERIO, NEVIO
- FRANCO, GRAZIA, FLAVIO
- NINO, WILMA
- SERGIO, ROSETTA
- PETER, ERICA
- BUNNY, WALTER
- SANDRO, MONICA
- IGOR, ANTONELLA
- ANDREA, TIZIANA.

Trieste, 9 marzo 2006

†

Si è spento serenamente

Michele Rozzo

Ne danno il triste annuncio i figli FLAVIO con GIANNA e ALDO con SILVA, la nipote CRISTINA, la sorella ROSETTA, parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 9 marzo 2006

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Delben in Sgualdini

Ne danno il triste annuncio il marito ARIANO, il fratello GIORGIO, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 11 corr. alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2006

†

Gastone Cattaruzza

Sei per noi un modello da imitare, hai sempre offerto il tuo aiuto a tutti e, chi ti ha conosciuto ricorda il tuo sorriso.

Hai lasciato un vuoto incolmabile.

Ti vogliamo tanto bene.

Tua moglie LILIANA, le figlie, la nipote MONICA e parenti tutti.

Daremo un ultimo saluto al nostro caro partendo dalla Cappella di via Costalunga sabato 11 marzo, alle ore 9.15 per la chiesa di S. Giacomo.

Trieste, 9 marzo 2006

Partecipano al lutto:
- la cognata TINA e i nipoti

Trieste, 9 marzo 2006

Zio

non ti dimenticheremo mai:
- tua nipote ARDEA con OLIVO, FEDERICO, VANESSA

Trieste, 9 marzo 2006

Partecipano al dolore i cognati LUCIANO, ARDEA e GIORGIO, i nipoti DANIELE, FRANCO e FIORENZA assieme ai parenti dell'Australia.

Trieste, 9 marzo 2006

†

Si è spenta serenamente

Maria Cortese ved. Budin

Addolorati ne danno il triste annuncio i figli LUCIO con SUSI, GIULIANA con LORIANO, le adorate nipoti SILVIA, VIRGINIA con SIRIO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 10 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 marzo 2006

Partecipa al dolore della famiglia :
- CAROLINA

Trieste, 9 marzo 2006

Cara

Maria

che la pace ritrovata ti accompagni per sempre:
- MARISA e FULVIO.

Trieste, 9 marzo 2006

Ciao

Maria

- MONICA e ROBY

Trieste, 9 marzo 2006

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI

ACCETTAZIONE: TELEFONO NUMERO VERDE
800.700.800
Da lunedì a domenica: 10.00 - 21.00
Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

CARTE DI CREDITO
CARTASÌ - MASTERCARD
EUROCARD - VISA-AMERICAN EXPRESS - DINERS CLUB
A. MANZONI&C.

MAGGIO 1945 Il Comitato dei congiunti: «Si è realizzato l'obiettivo di una vita, la volontà di sapere non è mai venuta meno». Elenchi disponibili in Prefettura

I mille deportati spariti in Slovenia 61 anni fa

Il dossier consegnato da Lubiana a Gorizia sulle persone catturate nell'Isontino a guerra già finita

di **Guido Barella**

GORIZIA Due erano gli Ospedali militari attivi a Gorizia allora, nella primavera del 1945. L'uno su, in via Alviano, nello stabile del Seminario che oggi ospita la sede isontina dell'Università di Trieste e l'altro in fondo a via Ristori. «Ebbene - ricorda oggi Clara Morassi Stanta - sapevamo che quegli ospedali erano pieni e che i pazienti erano stati tutti portati via dai titini. Si sapeva anche che c'erano dei documenti, ma nessuno li aveva mai più visti. Questa vicenda era una spina nel nostro cuore: in qualche modo adesso ci vediamo un po' più chiaro». Sarà lei, sarà la signora Clara Morassi Stanta, la presidente del Comitato congiunti dei deportati in Jugoslavia di Gorizia, a ricevere da lunedì in un locale posto a sua disposizione dalla Prefettura quanti vorranno i particolari sull'elenco di 1048 nomi di deportati da Gorizia nel maggio 1945. Si tratta del primo elenco di nomi (ma vi sono annotate anche minime indicazioni personali) elaborato dalla storica di Nova Gorica Natasa Nemec e consegnato dal ministro del Esteri di Lubiana Dimitrij Rupel al sindaco di Gorizia Vittorio Brancati. Elenco che Il Piccolo pubblica oggi in esclusiva. «Studio sulle persone disperse, arrestate alla fine di aprile e nei primi giorni del maggio dell'anno 1945 da parte degli organi militari e istituzionali sloveni e parzialmente anche dalle unità partigiane italiane nella zona dell'allora Provincia di Gorizia della Venezia Giulia» c'è scritto nell'intestazione del lavoro della Nemec.

In questi giorni Clara Morassi Stanta custodisce la propria copia del documento con grande emozione: «Rappresenta l'obiettivo di una vita - confida -: mio padre Gino venne portato via alle 5 del mattino. Alle 7, appena finito il coprifuoco, mia madre era già al comando neozelandese per cercare aiuto nella sua ricerca. Ma non ne abbiamo saputo più nulla. Oggi - aggiunge - siamo rimasti in pochi. Cosa vuole, gli anni passati sono tanti. Solo più due mogli di deportati, pensi, sono ancora vive: una di loro, la signora Casasola, la moglie del podestà, ha più di 90 anni. L'altra invece non gode più buona salute, purtroppo. Ma non ci sono più anche tanti fratelli e tante sorelle delle persone deportate e anche noi figli iniziamo ad avere la nostra età».

Eppure la volontà di sapere la verità non è mai venuta meno. «Una spinta dal cuore - spiega la signora Morassi Stanta -. Vede: nessuno di noi ha mai visto nulla, intendo nemmeno una lira da parte dello Stato italiano. Eppure, pochi erano i benestanti, tra quanti vennero portati via. Tanti, tantissimi lasciarono famiglie nella disperazione non soltanto degli affetti ma anche economica. Penso, per fare un esempio, ai tanti giovani carabinieri o questurini, appena sposati, molti dei quali in attesa di figli che sarebbero poi nati orfani. Giovani che guadagnavano pochissimo, che certo non avevano ancora avuto modo di mettere da parte un po' di soldi».

Giovani i cui nomi ora compaiono in quel primo elenco che comprende 1048 casi. «I civili goriziani, gli agenti di Pubblica sicurezza e poi i finanzieri, anche se non numerosi come i carabinieri, arrestati a Gorizia, ad Aidussina, a Vipulziano. Spariti tutti. E poi i bersaglieri: uccisi a Tolmino, a Santa Lucia. Sono quel gruppo di cui si è parlato tanto da tempo, fucilati in una cava poi cementata. Ecco - dice la signora Morassi Stanta - se Dio mi darà sufficiente salute per andare avanti spero di poter coinvolgere le autorità militari di Onorcaduti: vorrei tanto riportare in Italia quei ragazzi, offrire loro una degna sepoltura. E poi quanti erano stati tradotti nei campi di prigionia per militari, come Borovniza e poi deceduti per fame e malattie. E poi, tutti i civili goriziani. I nostri concittadini».

Nella foto d'archivio una cerimonia in onore dei deportati. Al centro la signora Clara Morassi

ELENCHI

Da lunedì la consultazione

Un centinaio di telefonate giunte da tutta Italia (da Messina come da Brescia, dal Lazio e dal Piemonte) a partire da ieri e almeno una ventina di cittadini nel pomeriggio che si sono presentati di persona al palazzo del Governo di Gorizia: è il primo bilancio - secondo i dati che sono stati riferiti nella serata di ieri dalla Prefettura di Gorizia - della notizia della diffusione dell'elenco con 1048 nominativi di cittadini che nel maggio del 1945 furono deportati dalle milizie del IX Corpus di Tito durante l'occupazione di Gorizia e delle quali non si ebbe più notizia.

La lista, consegnata al sindaco di Gorizia Vittorio Brancati dal ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel, e affidata poi alla presidente del Comitato dei familiari dei deportati goriziani Clara Morassi Stanta, sarà da lunedì consultabile nella sede della Prefettura goriziana. La signora Morassi Stanta, coadiuvata dalle altre donne dell'Associazione, sarà a disposizione di quanti cercano notizie dalle 16 alle 18 oltre che nella giornata di lunedì, anche il mercoledì. Il prefetto ha anche posto a disposizione dell'Associazione dei congiunti dei deportati in Jugoslavia un computer e un dipendente della Prefettura stessa per fornire tutta l'assistenza necessaria.

MAGGIO 1945 *Episodi ancora oscuri che in base a questi documenti si spera possano trovare qualche spiegazione*

Dall'ospedale militare del seminario alle carceri dell'Ozna

Tra le liste degli scomparsi tanti civili, agenti di Pubblica sicurezza, finanzieri, bersaglieri

Agenti Pubblica sicurezza.
Accampora Pasquale, nato a Resina (Napoli); Adamo Emilio, nato a Ripi (Frosinone); Adamo Gennaro, nato a Pozzuoli (Napoli); Anfuso Aurelio, nato a Castelferrato (Enna); Anzaloni Bruno, nato a S. Agata Bolognese; Antuoro Guido, nato a Versano (Napoli); Aurisicchio Francesco, nato a Ostuni (Brindisi); Avellino Luigi, nato a Civitavecchia; Aloe Nicola, nato a Longobardi (Caserta); Barbierato Umberto, nato a San Martino di Varezze (Rovigo); Bellanza Giovanni, nato a Mussomeli (Caltanisetta); Berti Giuseppe Ottavio, nato a Pianiga (Vicenza); Bertola Giuseppe, nato a Salle delle Langhe (Cuneo); Blanco Rosario, nato a Modica (Ragusa); Blundetto Tommaso, nato a Scicli (Ragusa); Borelli Carlo, nato a Camaiore (Lucca); Bosso Giuseppino, nato ad Asti; Bucchieri Giuliano, nato a Pietraperzina (Enna); Buffoni Mario, nato a Montignosso (Massa Ferrara); Burlo Giovanni, nato a Noto-Siracusa; Buccino Roberto, nato a Bianzè (Vicenza); Cairone Giuseppe, nato a Comittini (Agrigento); Cantile Domenico, nato a Villa di Briano (Caserta); Cantile Vigilante, nato a Villa di Briano (Caserta); Cantone Domenico, nato a Catania; Caratozzolo Salvatore, nato a Messina; Casini Luigi, nato a Massaro (Lucca); Cesaro Armidio, nato a Torreglia (Padova); Chianese Antonio, nato a Villarico (Napoli); Chipa Lionetto, nato a Tubo sul Trasimeno (Perugia); Chiuzzelin Nazzareno, nato a Fiume; Ciccarone Giovanni, nato a Bitonto (Bari); Cinerari Guerrieri Antonio, nato a Vazzola (Treviso); Colussi Antonio, nato a Cormons; Coppola Ciro, nato a San Giovanni Teduccio (Napoli); Cordero Michele, nato a Vernate (Cuneo); Crea Giuseppe, nato a Motta San Giovanni (Reggio Calabria); De Dominicis Assunto, nato a Monte Argentario (Grosseto); Delle Vergini Antonio, nato a San Marco in Lamis (Foggia); Dell'Orco Angelo, nato a Alatri (Frosinone); De Petri Mario Valentino, nato a Udine; Di Lauro Vincenzo Pietro, nato a Manduria (Taranto); Di Stefano Severino, nato a Ocre (L'Aquila); Eremita Carlo, nato a Nola (Napoli); Farzaglia Giuseppe; Fezzi Walter, nato a Gazzo Veronese (Novara); Forcisi Francesco, nato a Catania; Forcisi Paolo, nato a Catania; Giliberto Rosarsio, nato a Partana (Trapani); Giordano Raffaele, nato ad Ariano Irpino (Avellino); Garzarelli Giuseppe, nato a Ortona (Chieti); Ingrao Antonino, nato a Palermo; Isidori Vincenzo, nato a Carpendolo (Brescia); Lamberti Vincenzo, nato a Castel San Giorgio (Palermo); Licitra Giovanni, nato a Ragusa; La Micela Carmelo, nato a Scicli (Ragusa); Manzione Domenico, nato a Postiglione (Salerno); Mizza Santo Paolino, nato a Lusevera (Udine); Montresor Umberto, nato ad Avio (Trento); Mazzacca Tullio, nato a Mignano Montelungo (Napoli); Monaco Nicola, nato a Caserta; Olivieri Pasquale, nato a Corato (Bari); Pasquale Carmelo, nato a Turci Siculo (Messina); Pennelli Vito, nato a Modugno (Bari); Pezzato Augusto, nato a Morgeno (Treviso); Pezzone Giovanni, nato a Parete (Cesena); Pierasco Luigi; Puglisi Giovanni, nato a Nicosia (Enna); Putignano Aurelio, nato a Casoria (Napoli); Pasqual Carlo, nato a Jesolo (Venezia); Promuticco Franco; Querini Cosimo, nato a Pasian di Prato (Udine); Romeo Delfio, nato a Taormina; Scarabel Aldo, nato a Maserada di Piave (Treviso); Sciammanini Bruno, nato a Roma; Severino Stefano; Sortino Gaetano, nato a Caltagirone (Catania); Savo Sardaro Gerardo, nato a Torrice di Frosinone; Tenavi Giulio, nato a Fiesso Umbertino (Rovigo); Tomadini Dino, nato a Udine; Tagliasacchi Francesco, nato a Messina; Ventin Giovanni, nato a Castelier di Visinada (Istria); Ventura Giorgio, nato a Taranto; Zuccoli Mario, nato a Trieste; D'Ermo Orlando; Gobbo Antonio; Piscopello Amleto, nato a Aliste (Lecce).

Deportati dall'ospedale militare del seminario minore a Gorizia.
Bandeli Luigi (Bandelj Alojz), nato a Comeno; Bologna Umberto, nato a Isola d'Istria; Brescia Antonio, nato a Gorizia; Brighetto Tullio; Brosolo Duilio, nato a Trieste; Contin Bruno; Covacich Umberto (Kovacich Humbert), nato a Trieste; De Lorenzo Domenico, nato a Milano; De Simon Aldo, nato a Maipu (Argentina); Ferrero Ferruccio, nato a Genova; Fornasetti Romeo (Fornasaric), nato a Gorizia; Furlani Oliviero Antonio, nato a Sanvincenti d'Istria; Gabrijelcic Rudolf, nato a Anhovo; Gerussi Benito, nato a Treppo Grande (Udine); Giovanetti Diego, nato a Genova; Li Gioi Corrado, nato a Gorizia; Mirengo Fulvio, nato a Trieste; Moscarda Luciano, nato a Rovigno; Nucci Luigi; Orel Elios, nato a Trieste; Pochet Felice, nato a Napoli; Puissa Giovanni Matteo, nato a Trieste; Risotti Natale, nato a Novara; Spazzal Mario (Spacal Mario), nato a Trieste; Suggin Francesco (Sugin Franc); Ubaldini Cesare, nato a Trieste; Vidic Pietro (Vidic Peter); Anzil Liberale; Rupe Milan, nato a Opicina (Trieste); Crosato Massimo, nato a Treviso; Vaneti Filippo, nato a Laveno-Montebello (Varese).

Carceri dell'Ozna a Lubiana. Prelevati dal carcere alla fine di dicembre 1945 e all'inizio del 1946.
Battello Marino, nato a Brno (Cecoslovacchia); Caloro Giuseppe, nato a Tricase (Lecce); Cassanego Emilio, nato a Gorizia; Luciani Oscar, nato a Fiume; Marcosig Mario, nato a Mossa (Gorizia); Moschè Vito, nato a Trzic nella Carniola Superiore (Neumarkt, D); Olivi Licurgo, nato a Bagolo di Piano (Reggio Emilia); Olivo Engilberto, nato a Gorizia; Pagliaini Mario, nato a Genova; Panebianco Santo, nato a Cerignola (Foggia); Rufolo Alberto, nato a Eboli (Salerno); Rupeni Furio (Rupnik), nato a Trieste; Sverzutti Augusto, nato a Terzo di Aquileia (Udine); N.N., nato a Monopoli (Bari).

Appartenenti al XIV Battaglione Costiero.
Corrente Giordano, nato a Trieste; Cosulich Teofilo, nato a Gradisca d'Isonzo (Gorizia); Micheloni Silvano, nato a San Pietro al Natisone (Udine); Rigo Angelo, nato a Udine; Scrobogna Alter (Walter, Augero, Angelo), nato a Fiume; Vellenich Antonio, nato a Portole d'Istria; Zanuttini Gino, nato a San Giovanni al Natisone (Udine); Corrazzato Benito, nato a Fiume; Corrazzato Rodolfo, nato a Fiume; Deconi Antonio, nato a Villanova di Parenzo; Genisa Francesco, nato a Sambusa (Sicilia); Luccarini Marino, nato a Trieste; Schmidt Nevio, nato a Fiume; Superina Silvio (Livio); Marsanich Aurelio, nato a Fiume; Gallovich Valentino, nato a Fiume; Januale Raffaele, nato a Fiume; Zulich Mario, nato a Fiume; Negro Andrea, nato a Fiume; Canto Giovanni; Ricabon Aureliano; Luciani Marino; Zanarolo Giuseppe.

Finanzieri.
Adorno Riccardo, nato a Napoli; Anacoreto Umberto; Candileno Salvatore; Capodiferro Antonio, nato a Gioia del Colle (Bari); Carbone Michele; Della Zona Giovanni; Diez Francesco; Faè Giuseppe, nato a Sassari; Genda Antonio; Indiani Gennaro; Mariniello Agostino, nato a Parete; Marra Francesco, nato a Marano (Napoli); Masara (Masala) Pietro; Michele Bruno, nato a Lecce; Mirabella Ignazio; Mucelli Giacomo; Occhioni (Orecchioni) Pasquale, nato a Sassari; Pintore Gianbattista; Santariello Felice; Scopelliti Luigi; Sias Antonio; Suligoj Pavel (Suligoi Paolo); Vassilich (Vasilic) Pietro; Bruno Michele; Chiapparini Giovanni; Fusco Michele.

Carabinieri.
Abate Umberto, nato a Santo Lucido (Cosenza); Abeni Sante, nato a Loria (Treviso); Affrunti Francesco; Andaloro Giuseppe, nato a San Cataldo (Cl); Allegretti Giovanni; Bassani Paolo, nato a Volterra (Pisa); Bergognini Giacomo, nato a Calpenaso (Brescia); Betti Guido; Cimino Pasquale; Cossetto Albino, nato a Visinada d'Istria; Dalle Nogare Otello, nato a Vicenza; Dalla Valle Antonio, nato a Santa Maria Capua Vetere (Napoli); Di Donna Antonio; Dugo Giuseppe, nato a Patagonia (Catania); Famichetti Giuseppe; Fiore Agostino; Frisco Salvatore; Fusano (Fusaro) Mario; Fabiano (Fabiani) Salvatore; Ferruzzi Alessandro; Gagliato Francesco (Galioto), nato a Siracusa; Gagliotti Gino; Gattiglia Carlo, nato a Rimini; Grispo Angelo (Crispo), nato a Palermo; Guarini Pasquale, nato a Montalbano di Fasano (Brindisi); Guarnieri Carmelo (Guagliardi); Grilotti Dino; Giuliani Salvatore; Intilisano (Iutilisano) Biagio, nato a Messina; Laura Silvio (Silvestro, Estero, Salvatore), nato a Baiardo (Imola); Leone Salvatore, nato a Cinisi (Palermo); Lorenzini Raffaele; Luisi Luigi, nato a Putignano (Bari); Lombardo Giovanni; Marone Alfonso; Marzocca Ruggero, nato a Barletta; Miccoli Rocco Ciro, nato a San Marzano (Taranto); Mirenzi Gaetano, nato a Vazzano (Catanzaro); Moretti Guido, nato a Roma; Masinara Bruno; Modenini Fiore; Morittu G. Battista; Musumeci Orazio, nato a Giarre (Catania); Nastasi Sante; Pino Addelico, nato a Cassarano (Lecce); Pavan Giuseppe (Clemente); Prescianotto Mario; Picchierri Cosimo; Cesare Rosario, nato a Messina; Rossi Isaia, nato a Tretto (Vicenza); Ricci Ernesto, nato a Sezzo Romano; Rioldi Giordano; Salari Fiore, nato a Fabriano (Ancona); Saletti Giuseppe; Scrioni Francesco, nato ad Abbiategrasso (Milano); Silvestri Mario, nato a Monfalcone; Spada Cosimo; Tancredi (Tangrei) Giuseppe, nato a Roma; Totaro (Todaro) Natale, nato a Fiumedinisi (Messina); Volante Gerardo; Zilli Cosimo, nato a San Cesareo (Lecce); Zuch Massimo, nato a Oberslinger (Germania); Zanotti Luciano; Zaninelli Giovan Battista; Pellegrino Raffaele, nato a Napoli; Dessi Ignazio; Garbino Antonio; Totaro Libero; Orlandini Benigno; Valente Gerardo; Draicchio Rocco; Salta Agostino.

MDT - IV Reggimento.
Antonaci Nicola, nato a Gallipoli (Lecce); Bastante Gino, nato a Padova; Bosio Gino, nato a Sazzara (Mantova); Buiatti Antonio, nato a Feletto Umberto (Udine); Bonello (Benello) Bruno (Teobaldo); Candutti Mario, nato a Gorizia; Cosulini (Kozlin) Ugo (Cusolini); Fabiani Giuseppe, nato a Gorizia; Gabrielcich (Gabrijelcic-Gabrielli) Rodolfo (Rudolf); Goriup (Gori, Gorjup) Guerrino (Vojko), nato a Lestizza (Udine); Josini Ervino, nato a Gorizia; Jacopalli Francesco; Jakopelli Procopio; Lippi Virgilio, nato a Gorizia; Loria Claudio, nato a Gorizia; Massari (Masari) Mario, nato a Gorizia; Mazzolin(i) Longino, nato a Gorizia; Panizza Vincenzo, nato a Gonzaga (Mantova); Quarantotto Augusto, nato a Pola.

Bersaglieri.
Argenti Fabió, nato a Terni; Asterini Mario, nato a Vicenza; Borghese Mario, nato a Trieste; Bichelli Nicola, nato a Vicenza; Cadoppi (Cadotti) Vittorio, nato a Reggio Emilia; Debei (Debel) Armando, nato a Chioggia; Debei (Debel) Augusto, nato a Chioggia; Dubbini (Dubin) Giorgio, nato a Terni; De Cleva Bruno, nato a Visignano d'Istria; Julita Francesco, nato a Messina; Lando Caterino, nato a Pasiano (Pordenone); Mastinu Giovanni, nato a Nuoro; Muracca Antonio, nato a Reggio Calabria; Principato Carmelo, nato a Messina; Pregnolato Vittorio, nato a Pavia; Ravenna Giovanni, nato a Milano; Stefani Marcello, nato a Treviso; Bertoluzzi Marino, nato a Venezia; Busatti Oscar, nato a Ferrara; Degoli Franco, nato a Modena; Di Giorgi (Di Giorgio) Giovanni, nato a Vico Gargano (Foggia); Di Stefano Salvatore, nato a Pozzogallo di Ragusa; Ferro Pietro (Giuseppe), nato a Venezia; Flaminio Silvano, nato a Castel Gandolfo (Roma); Flaminio Vladimiro, nato a Brescia; Gagliotti Roberto, nato a Vittorio Veneto; Marigliano Ennio, nato a San Paolo di Piave; Porro Riccardo, nato ad Andria (Bari); Scaringi Domenico, nato a Tripoli; Simone Giacomo, nato a Venezia; Toderini De Gagliardis Dalla Volta Vincenzo, nato a Pisa; Miotto Dante, nato a Piazzola sul Brenta (Padova); D'Alessio Alberto, nato a Napoli; Macchi Giorgio, nato a Trieste; Spongia Romeo, nato a Trieste; Pisano Giuseppe, nato a Mogoro (Cagliari); Arcangeli; Barozzi Alfredo; Barucci Sandrino; Belletti; Capetto Italo; Cardinale (Cardinali) Giuseppe, nato a Maggione (Perugia); Cattini Bruno, nato a Chioggia; Chiacchio Giuseppe; Del Cocco Antonio; De Vita Luigi; Galli Alfredo; Guadagnini Luigi; Impellizzieri; Loner; Mannuppelli Giuseppe; Manicardi Enrico (Ennio); Mazzi Atebano, nato a Capoliveri (Livorno); Manzoni Luigi; Marchiori Primo, nato a Lendinara (Rovigno); Marte Giovanni; Masazza Cesare; Massimo Loreto; Mileti Milvio, nato a Roma; Pacinico Sergio; Peviani Renzo, nato a Rovigo; Perini Riccardo, nato a Chioggia; Renzi Goffredo; Ragno Renato (Sergio); Sabbatini Giuseppe; Sallustri Franco (Ferruccio); Sandrin Antonio; Sencchi (Scucci) Giuseppe; Travaini Ruggiero, nato a Frosinone; Vanoni Giuseppe; Zeni Santo; Zorzi Renato; Verrando Domenico; Oliva; Oliver (Olivieri) Agostino; Pieri Piero; Previti Antonio; Raho Paolo; Siligoni; Tommasin; Turbani; Zucchelli Angelo; Tavardo Giuliano; Viviani Gabriele; Udovic; De Silvestri Luigi; Roich Ennio; Uricelli Ferdinando.

Militari.
Avian Giovanni Battista; Bardaro Gaspare, nato a Pescara; Bertos Guido, nato a Gorizia; Illi Achille, nato a Padova; Berardi Manlio, nato a Sarandi Grande (Uruguai) (Napoli); Borsieri Giuliano, nato a Firenze; Bruni Francesco; Carrara Umberto, nato a Mariano di Parma; Casagrande Umberto, nato a Vallorbe (Chieti); Casalena Angelo, nato a Teramo; Cocina Michele (Kocina Kocjancic Mihael), nato a Gorizia; Colla Silvio, nato a Parma; Colombo Giacomo; Colussi Angelo, nato a Venezia; Culiersi Tommaso, nato a Rocale (Lecce); De Finetti Franco, nato a Gradisca d'Isonzo; D'Aco Antonio; Farcincasi Mario; Farina Angelo, nato a Palermo; Forcessin Ettore (Forcesin Hektor); Fanfani Mario, nato a Montepulciano (Siena); Gaier Renato, nato a Gorizia; Gaspa(e)rutti Rodolfo, nato a (Cormons) Corno di Rosazzo (Udine); Jazbar Francesco (Franc), nato a Idria; Jordan Luciano, nato a Gorizia; Jordan Pietro; La Micela Luigi, nato a Sicli (Ragusa); La Palermo Girolamo; Leopoli Romano, nato a San Martino di Quisca; Loviscek Emilio (Loviscek Emil) (Loviscig), nato a Piedimonte (Gorizia); Marcato Angelo; Marcon Goffredo, nato a San Vito al Torre (Udine); Mariano Angelo, nato a Avellino; Marizza Vittorio, nato a Sagrado (Gorizia); Mastroianni Antonio, nato a Maddaloni (Ce) (Napoli); Mazzatenta Giorgio; Menotti Vittorio, nato a Romans (Gorizia); Music(h) Gino; Pascolat Francesco, nato a Cormons (Gorizia); Petraglia Francesco, nato a Palermo; Posa Vincenzo, nato a (Montrone) Adelfia (Bari); Pranzo Orazio; Rimani Vittorio; Ripetto Pietro; Rizzi Umberto, nato a Chiusaforte (Udine); Ronco Enzo, nato a Fermo (Ascoli Piceno); Roscio Lodovico; Rossanda Tullio, nato a Pola; Rossi Francesco; Santori Gino, nato a Serra San Quirino (Ancona); Saviano Giuseppe, nato a Palermo; Sigismondi Mario; Simone Antonio, nato a Molfetta (Bari); Simonetti Mario, nato a Sagrado (Gorizia); Skocir Silvio (Silvo); Smogliani Umberto; Sorano Donato; Spanghero Clemente, nato a Gorizia; Tandoi Pasquale, nato a Corato (Bari); Tavian Giovanni, nato a Cormons (Gorizia); Todisco Domenico, nato a Rovigno; Trusso Franco; Tunisi Francesco Paolo, nato a Marsala; Bussini Lorenzo.

Ulteriore elenco di deportati.
Alfieri Guido; Assi Renato; Di Biaggio Giuseppe; Di Stefano Carlo; Donatella Orazio; De Pregi Luigi; De Spirito Alfredo; Dami Giorgio; Fait Giuseppe (Josef); Filetti Vittorio; Ferrari Vittorio (Ciro); Ferrara Sigismondo; Finelli Federico; Gai Guerrino; Gantar Cirillo (Ciril); Gabrielcis Bruno (Gabrielcic); Gabrielcich Stanislao (Gabrielcic Stanislav); Gemelli Mario; Goljevscek Francesco (Franc); Goljevscek Raffaello (Rafael); Gozzi Nino; Gobbetto Dino; Granieri Donato; Gregorig Antonio (Gregoric Anton); Grilotti Dino; Intrepido Angelo; Konjedic Francesco (Franc); Kaniz Janez (Keinz Fritz); Kanzler Giuseppe; Lucchese Luigi (Lukezic Alojz); Lorenzon Pietro; Luzio Arturo; Lippi Bruno; Leupuscek Andrea; Lentini Francesco; Manzano Gagliano; Malfatti Bruno; Malfatti Ugo; Marte Pietro; Maroni Mario; Martinuzzi Bruno (Martinuc); Meneghini Walter; Melidona Giuseppe; Miani Bruno; Medvesek Antonio (Medvescek Anton); Molinaro Domenico; Motta Bernardo; Moira Giovanni; Mocnik Marjan; Muzzaglia Lauro; Moretti Nicolò; Nicola Stasio; Nanut Enrico (Henrik); Ozioni Vittorio.

Segue a pagina 12

Un carro armato degli alleati presidia piazza Vittoria nelle ore successive alla presa sotto controllo della città

MAGGIO 1945 *Qualcuno ha perso la vita anche ad Aidussina e a Skofja Loka e alcuni nella stessa Gorizia*

Tra le vittime del campo di Borovnica

Ma c'è anche chi ha potuto tornare a casa. Il contingente dei domobranzi

Segue da pagina 11

Passoni Ermes; Padovan Ermenegildo; Paussig Beniamino (Pavsic Benjamin); Pertot Bruno; Pertini Luigi; Pellegrin Donato; Petta Giuseppe; Peiratti Giuseppe; Pecorari Mario; Pellegrini Ferruccio; Pelesson Luigi (Pelicon Alojz); Pertot Alessandro (Aleksander); Pielig Ezio; Porta Basilio; Pocar Ubaldo; Quaglio Luigi; Rizzi Carlo; Ronchini Alfredo; Ruggeri Giuseppe; Rutar Ivan; Russian Luigi (Rusjan Alojz); Stirgar Mario; Serdan Ottelio; Scardino Nicola; Staniscia Francesco (Stanisa Franc); Secchi Antonio; Sfiligoi Alfredo (Sfiligoj Alfred); Sfiligoi Ignazio (Sviligoj Ignac); Sfiligoj Rodolfo (Sviligoj Rudolf); Sgubin Danjel (Skubin Daniel); Spanghero Italo; Sciarrone Franco; Scuoto Umberto; Schweickert Arno; Scaldavilla Gaetano; Stecchina Primo; Scopazzi Desiderio; Tuccillo Mariano; Talutto Gaspare; Tami Emilio; Tignola Giovanni; Tomasello Giuseppe; Tronci Michele; Trost Giovanni (Ivan); Toros Mario; Vercelli Giovanni; Ve(n)toruzza Guido; Viliadoro Nicola; Vir Carlo; Veluscek Mario; Weimar Toffanello; Zentil Marcello; Zotti Adriano (Cotic); Zorz Edoardo; Medvescek Luigi (Alojz); Medvescek Rodolfo (Rudolf); Medvescek Giuseppe (Jozef); Biontino Ottavio; Aielli Gualtiero; Olivieri Silvestro; Auzil Liberale; Bradaschia Giuseppe; Bucik Giovanni (Ivan); Berlot Alojz; Bevilacqua Domenico; Corizzato Vincenzo; Crojoldi Enrico; Corettig Marino; Glessi Raffaele; Goljevscek Antonio (Anton); Lazzari Giuseppe; Leonardo Mario; Panagini Giuseppe.

Scomparsi, riportati solo con nome e cognome.
Gamberale Giorgio; Jakin Egidio (Jakini); Sorano Pietro; Herbecher Franz.

Prelevati dalle carceri di Monfalcone in provincia di Gorizia.
Andrei Antonio; Andrei Stanislao; Bampi Aldo, nato a Trento; Chessa Lorenzo; Colautti Giuseppe, nato a Monfalcone; Cortese Mario, nato a Pola; Comandini Olindo, nato a Cesena; De Carlo Domenico, nato a Massafra (Taranto); De Carlo Marcello, nato a Monfalcone; Fattoretto Vittorio, nato a Piove di Sacco (Padova); Ferluga Severino, nato a Trieste; Idà Aurelio, nato a Napoli; Lubrano Michele, nato a Radicena (Reggio Calabria); Maggio Augusto, nato a Gallipoli; Maurutto Nella, nata a Monfalcone; Miceli Giuseppe, nato a Monfalcone; Misciali Emanuele, nato a Gallipoli (Lecce); Morello Giuseppe, nato a Taggiano (Salerno); Pano Tommaso, nato a Galatina (Lecce); Pellican Vincenzo, nato a Ruvo di Puglia; Rizzo Antonino, nato a Condrò (Messina); Rossi Angelo, nato a San Canzian d'Isonzo; Scommegna Francesco, nato a Barletta; Tanzariello Rocco, nato a Ostuni (Brindisi); Zorzetti Romano, nato a San Canzian d'Isonzo; Cavazzini Gino, nato a Colecchio (Parma); D'Acerno (D'Acervo) Federico, nato a Fondi (Lt); Gallinari (Renato), nato a Milano; Gaspa Giovanni, nato a Sassari; Rimanelli Michele, nato a Casacelenda (Campobasso); Rupnik (Rupini) Francesco (Franc), nato a Udine; Salvini Iginio, nato a Villesse; Satta (Saetta) Carmine (Carmelo), nato a Cristano (Cagliari); Todde Pietro, nato a Pirri (Cagliari); Gallopin Lionello, nato a Ronchi; Gianbianco Salvatore, nato a Palermo; Li Volsi Francesco, nato a Caltagirone; Mastrocinque Nicola, nato a Taranto (Alessandria).

Tradotti nel campo di concentramento per prigionieri militari a Borovnica.
Alfano Ciro, nato a Gragnano; Banesi Aldo, nato ad Agazzano (Vicenza); Celadini Antonio, nato a Garzigliano (Padova); Famea Luigi, nato a Mossa (Gorizia); Gandi Anselmo, nato a Fallonica (Burlonica) (Grosseto); Jakovinovich Antonio, nato a Lanteg (Germania); Nalgi Giorgio, nato a Celje; Rebora Alfonso, nato a Millesimo (Savona); Russo Vittorio Emanuele, nato a Napoli; Roberto Ignazio, nato a Roma; Taverna Vinicio, nato a Cervignano (Udine); Trastullo (Trastulla) Angelo, nato a Imperia; Stacul Pietoso, nato a Medea; Ferro Giuseppe, nato a Padova; Rampazzo Nino, nato a Padova; Zecchinelli Antonio, nato a Verona; Pelici Cesare, nato a La Maddalena (Sassari).

Deceduti nel campo di concentramento per prigionieri di guerra a Borovnica.
Aiello Girolamo, nato a Palermo; Brugo Giovanni, nato a Novara; Carnevali Giustino, nato a Carpi (Modena); Cesaro Armidio, nato a Torreglia (Padova); Crepaldi Emilio, nato a Taglio Po; Landini Antonio, nato a La Spezia; Richetti Ferdinando, nato a Modena; Tischi (Tiechi, Tisghi) Alberto, nato a Cremona; Cozzi (Gozzi) Serafino, nato a Baldowiz (Ucraina).

Deceduti a Skofja Loka.
Balos Isidoro, nato a Verteneglio; Consentino Sebastiano, nato a Mistella (Messina); Liaci Antonio, nato a Gallipoli (Lecce); Mattiech Boris, nato a Ragusa (Zadar); Stacul Oreste, nato a Medea; Tossut Claudio, nato a Udine; Urdan Giuseppe, nato ad Aurisina (Trieste); Chierego Manlio, nato a Trieste.

Deceduti nelle carceri (ospedale) a Lubiana.
Bach Riccardo, nato a Leopoli (Siracusa); Del Ponte Oscar, nato a Trieste; Zoratti Pietro, nato a Ptuj.

Deceduti ad Aidussina.
Chersovani Carlo (Kersevan Karel), nato a Montespino (Dornberk).

Deceduti a Gorizia.
Monaco Giuseppe, nato a Palermo.

Civili.
Abrile Alberto, nato a Torino; Abrile Enzo, nato a Gorizia; Abrile Renato, nato a Gorizia; Angelini Tullio, nato a Cremona; Appiani (Happacher) Renato, nato a Gorizia; Baggiani Lelio, nato a Casalino Ponzana (Novara); Baiz Stanislao (Baic Stanislav), nato a Prosecco (Trieste); Barbasetti (Di Prun) Paolo, nato a Padova; Barbieri Alfonso, nato a Galliere (Bologna); Battigelli Francesco (Batagelj Franc), nato a Kamnje (Aidussina); Belling(c)ar Carolina (Belingar Karolina), nata a Gorizia; Benaglia Liana Lucinda, nata a Trento; Benc (Bencz) Giorgio, nato a Marburgo (Germania); Bergerard Giovanni; Boltar Luigi (Alojz); Bonnesi Ettore, nato a Gorizia; Bramo Giovanni, nato a Gorizia; Brecelj Augusta, nata a Salcano; Bresciani Carlo, nato a Gorizia; Bressan Guido, nato a Lucinico (Gorizia); Brumatti Marino, nato a Farra; Bullo Giuseppe, nato a Cormons; Burnich Elino, nato a San Lorenzo di Mossa; Beuzzar Giuseppe, nato ad Abbazia; Benedetti Luigi; Bonne Luigi (Bones Alojz), nato a Gorizia; Blasi Danilo (Blazic), nato a Gorizia; Cadamuro Antonio, nato a Cimadolmo (Treviso); Calligaris Augusto, nato a Cormons; Calligaris Mario, nato a Cormons; Calvi Amedeo, nato a Bologna; Cartelli Eugenio, nato a Fiume; Casasola Antonio, nato a Salcano; Cassanego Saturnino, nato a Gorizia; Cerchier(l) Nicolò, nato a Venezia; Ceschia Giuseppe, nato a San Lorenzo (Capriva); Chiades Carmen, nata a Gorizia; Chiades Fernanda, nata a Gorizia; Ciani Sofia, nata a Spalato; Ciargo Giovanni (Cargo Ivan), nato a Salona d'Isonzo; Cingolani Mariano, nato a Recanati (Ancona); Ciuffarin Anna Maria (Cufarin Annamaria), nata a Volosca; Ciufferli Giuseppe (Cuferli Jozef); Clede Carlo (Hlede Karel), nato a Kopildno (Cecoslovacchia); Clede Luigi (Hlede Alojz), nato a Gorizia; Cocianni Emilia (Kocijancic Emilija), nata a Gorizia; Codarin Alfredo, nato a Trieste; Colla Maria (nata Leitgeb), nata a Gorizia; Colmari (Gollmayer) Arrigo, nato a Trieste; Colotti Carlo, nato a Gorizia; Coniglio Cosimo, nato ad Adesino (Catania); Coniglio Cosimo Francesco, nato a Gorizia; Contino Biagio, nato a (Cormons) Cattolica Eraclea; Cosmi Cleto, nato a Palmanova (Udine); Cossovel (Coselli) Egone (Kosovel Egone), nato a Gorizia; Cossovel (Coselli) Giuseppe (Kosovel Jozef), nato a Gorizia; Cossutta Armando, nato a Villesse (Gorizia); Cuccurullo Girolamo, nato ad Aleppo (Siria); Curti Fermo, nato a Ceranova (Pavia); Cussigh Antonio, nato a Dobrova (Lubiana); Cecchi Mario; Cracchi Angela Maria Ginetta, nata a Latisana (Udine); Corquel (Cargnel Carniel) Bruno, nato a Lucinico (Gorizia); D'Ambrosi Mario, nato a Caserta; D'Atri Mario, nato a Castrovillari (Cosenza); D'Atri Oscar, nato a Castrovillari (Cosenza); Dean Antonio, nato a Piedimonte (Gorizia); Dean Rodolfo, nato a Fiumicello (Udine); De Colle Carlo, nato a Gorizia; De Ferri Bruno, nato a Gorizia; De Ferri Giuseppe, nato a Gorizia; De Ferri Mario, nato a Gorizia; Del Franco Eugenio, nato a Gorizia; Della Ricca Lorenzo Luigi, nato a Palazzolo (Udine); Derndich Milena, nata a Pola; Dessi Eugenia, nata a Ronchi dei Legionari; Di Blas Alfredo, nato a Gorizia; Donatini Armando, nato a Villesse; Fait Giovanni (Fajt Jvan), nato a Gorizia; Fait Giulio (Fajt Julij), nato a Untergries (Germania); Ferfoglia (Ferfolja) Bruno, nato a Gorizia; Fedon Aristide, nato a Fiumicello (Udine); Ferrari Ciro, nato a Mantova; Fonzari Guido, nato a San Mauro (Gorizia); Fornasari Giovanni (Fornazaric Ivan), nato a Romans; Furlani Angelo, nato a Gorizia; Furlani Emilio, nato a Gorizia; Fiamingo Alfio; Gentile Rizzieri; G(h)ergolet Umberto, nato a Gorizia; Giana Andrea, nato a Roccaforte di Mondovì (Cuneo); Grapulin Dolores, nata a (Gorizia) Lubiana; Grapulin Edoardo sr., nato a Gorizia; Grapulin Edoardo jr., nato a Gorizia; Grauso Ernesto, nato a Cagliari; Graziato Nicola, nato a Tribano (Padova); Greco Guido, nato a San Secondo Parma; Grion Olga, nata a Capodistria; Gronelli Orestina, nata a Gorizia; Grossi Teresio, nato a Carbonara Scrivia (Alessandria); Gueli Emilio, nato a Raffadoli (Agrigento); Gueli Emilio Eugenio, nato a Gorizia; Graziani Vittorio, nato a Gorizia; Hahn De Hahnenberg (Hannerben) Guido, nato a Gorizia; Jacovino Giovanni, nato a Slivno (Spalato); Jourdan Honoré Marcello, nato a Gorizia; Kravos Stanislava; Kocina France, nata a Dobrovo; Lazzaro Arturo, nato a Saonara (Padova); Lazar (Lazzer) Giovanni, nato a San Polo di Piave (Treviso); Leghissa Guglielmo, nato a Monfalcone; Lelli Aldo, nato a Savona (Arezzo); Lentini Michelangelo, nato a Vizzini (Catania); Leone Quintigliano, nato a Lecce; Lingua Bruno, nato a Gorizia; Longo Nicola, nato a Corato (Bari); Lopell (Loppel) Leopoldo, nato a Pola; Lovisi Giuseppe (Loviscek) Jozef, nato a Gorizia; Macuzzi Carlo (Makuc Karel), nato a Gorizia; Malena Gregorio, nato a Rossano Calabro (Cosenza); Mally Ermanno, nato a Idria di Sotto; Maniacco Mario, nato a Gorizia; Mantini Arcibaldo, nato ad Ancona; Marassi Giuseppe, nato a Gorizia; Marian Ezio Carlo, nato a Cameri (Novara); Mastrandea Maria Carmen, nata a Gorizia; Matteucci Aldo, nato a Senigallia; Mattiussi Aristide, nato a Trieste; Mauri Andrea (Mavri Andrej), nato a Vrtace (Kojsko); Mezzorana Mario, nato a Gorizio; Mezzorana Oscar, nato a Capriva; Miano Aldo, nato a San Pietro al Natisone; Modes (Moderc) Elizabeta, nata a Hall (Austria); Monaco Emilio, nato a Oria (Brindisi); Morassi Giovanni Luigi, nato a Gorizia; Movia Giovanni, nato a Gradisca d'Isonzo; Morassi Flora; Majnik Mariano (Marjan), nato a Gorizia; Moscheni Francesco, nato a Gorizia; Nadaia Augusto, nato a Piedimonte (Podgora); Nanut Giuseppe (Jozef); Nardini Giuseppe, nato a Gorizia; Nardini Guido, nato a Gorizia; Nardini Vittorio, nato a Gorizia; Nicora Bruno, nato a Gorizia; Nicolaucig Lidia (Nikolavcic Lidia); Nespolo Antonio, nato a San Donà di Piave; Ongaro Giuseppe, nato a Gorizia; Padovan Giuseppe, nato a Gorizia; Pagliari Lucio, nato a Cremona; Paternolli (Venuti) Giuseppina, nata a Gorizia; Pedone Giovanni, nato a Botrugno (Lecco); Pellaschiari Antonio, nato a Capodistria; Peresson Regina (nata Sennis), nata a Gorizia; Persa Renato, nato a Gorizia; Piccoli Fortunato, nato a Farra; Picech Maria Luigia, nata a Cormons; Piemonti Luciano, nato a Trieste (Gorizia); Pizzucchini Vittorio, nato a Gorizia; Polesello Bartolo, nato a Prata di Pordenone; Poleselli Antonio (Pozenel Anton), nato a Montenero d'Idria; Posenelli Stanislao (Pozenel Stanislav), nato a Montenero d'Idria; Pregali Giuseppe nato Metljca; Pregelli Giuseppe (Pregelj) Jozef; Prencis Stojan Mariano, nato a Dutovlje; Prencis Vilibaldo, nato a Dutovlje; Primosic Teodoro (Primozic Bozidar), nato a Canale; Princis Corrado, nato a Gorizia; Papis Marianna (maritata Screnzel), nata a Gorizia; Podgornik Maria, nata a Idrija ob Baci; Podgornik Emma, nata a Idrija ob Baci; Rajer Casimiro, nato a Aidussina; Rajer Marija (nata Miljavec), nata a Gorizia; Resch Giuseppe, nato a Sagrado; Rigon Bruno, nato a Vicenza; Rissdorfer Erminia, nata a Freiwaldau (Slesia); Rizzatto Bruno, nato a Trieste; Rosolen Luigi, nato a Piedimonte (Podgora); Rossaro Giorgio, nato a Roverето (Trento); Rustja Olga; Ricchetti Aldo; Saletta Iginio, nato a Schio (Vicenza); Saxsida Giuseppe (Saksida Jozef), nato a Dorenberk; Schonta Edoardo, nato a Pola; Severin Fulvio, nato a Gorizia; Stecar Luigi (Stekar Alojz), nato a Kojsko; Stringhetti Giovanni Battista, nato a Udine; Saletta Renzo (Bruno), nato a Venezia; Saletta Agostino; Sprinar Enrico (Errich), nato a Dol Otlica; Sprinar Errich (da Montenero); Sirca Maria; Tatti Antonio, nato a Bortigiades (Sassari); Tomasetti Italico, nato a Gorizia; Tromba Giorgio, nato a Gorizia; Umercetti Benito; Varlec Marino, nato a Kanal; Varutti Ernesto, nato a Coseano (Udine), Venezia Giulia, nata a Udine; Vidoz Luigi, nato a Lucinico; Vites Ermanno (Vitez Herman), nato a Salcano; Volpi Ariodante, nato a Sanvincenti d'Istria; Volpi Bruno (Volk Bruno), nato a Gorizia; Weinlechner Oddone, nato a Weidling (Austria); Zagaglia Vittorio, nato a Pordenone; Zagar Rodolfo (Zagar Rudolf), nato a Trieste; Zbogar Roberto (Zbogar Robert), nato a Gorizia; Zorzenone Giovanni, nato a Gracova Seravalle; Tercuz Assunta Zenska; Azzolina Mario, nato a Caltagirone (Catania); Rogas Pietro, nato a Palermo; Saletti Agostino, nato ad Asciano (Siena); Spanghero Ermanno, nato a Turriaco; Ciccia Salvatore, nato a Catania; D'Ambrosio Antonio; nato a Padova; Pegan Anna, nata a Vipacco; Ursic Andrej, nato a Caporetto.

Ritornati.
Agati Antonio; Baucon Giuseppe (Bavcon Jozef), nato a Gradisce ob Soci; Betnazik Corrado (Bednarzik Radivoj), nato a Gorizia; Brizzi Giancarlo; Bertossi Italo; Carriera Stefano; Ceccon Virgilio; Comel Luigi (Komel Alojz), nato a Gorizia; Cassini Carlo; Calderari Amedeo; Cerne Nada, nata a Dornberk (Vogrsko); Chiariotto Guido; Citti Giovanni, nato a Lecce; Cumar Giordano, nato a Parenzo; Fant Elvezio; Ferracin Antonio; Ferfoglia Giovanni (Ferfolja Janko), nato a Merna; Furlan Lamberto (Lambert), nato a Aidussina; Falconi Alfredo; Fervolino Antonio, nato a Poggiomarino (Napoli); Feresin Arrigo, nato a Capriva; Gatti Natalia (maritata Koralek), nata a Gorizia; Giacomelli Annunzio Vittorio, nato a Udine; Iercich Albina (Jerkic), nata a Dolonje Brdo vicino a Gorizia; Kenda Francesco (Franc); Kogoj Angelo (Janko), nato a Merna; Komianc Vittoria (Viktorija), nata a San Floriano (Steverjan); Kuemaier Maria (sorella Caterina), nata a Baden sul Danubio; Ligresti Sebastiano, nato a Malta; La Scala Mario; Lollai Salvatore; Maiani Oreste, nato a Sant'Angelo di Brollo (Messina); Margara Giovanni; Marianelli Franco; Mauri Antonio, nato a Trieste; Meneghetti Narciso; Miclus Antonio (Mikluz Anton), Mosetich Gabriele (Mozetic Gabrijel); Mutti Redento; Marchiori Umberto (Markocic Albert?); Manfredi Roberto; Mazzeo Michele; Misciali Giuseppe, nato a Gallipoli; Michelus Elio (Mikluz), nato a Gorizia; Nefat Elisabetta, nata a Rovigno; Oddo Rosolino Franco (Rosolino Oddo); Paulin Emilio (Pavlin Emil), nato a Gorizia; Pussig Emilio (Pavsic Emil); Pevere Maria, nata a Maragno Lagunare; Perini Giuseppe; Persolja Anton; Piani Francesco, nato a Rakek; Pirollo Renato, nato a Gorizia; Prencis Daniele (Princic Danijel); Princi Emma (Princic Princez); Patuma Lodovico, nato a Gradisca d'Isonzo; Podbersig Daniele (Podbersic Danijel), nato a Gorizia; Quartuccio Severino, nato a Chorio (Reggio Calabria); Ronutti Sergio; Ruggero Vincenzo; Rustja Stanislav, nato a Lokovec; Rustian Antonio; Russo Ciro; Rustja Giuseppe (Jozef), nato a Skrilje (Aidussina); Rossetti Francesco, nato a Ostra Vetere (Ancona); Sacher Alberto, nato a Umago; Saldarini Attilio, nato a Cormons; Scarpin Ugo, nato a Medea; Sellini Mario, nato a Trieste; Spessot Bruno, nato a Gorizia; Stulle Tullio; Serafino Ernesto; Salvaterra Giuseppe, nato a Gorizia; Saksida Zora; Trullo Vincenzo (Truglio), nato a Catanzaro; Tomasi Ugo; Tutta Venceslao (Tuta Venceslav), nato a Tolmino; Ursic Mirko, nato a Sela vicino Volcah; Ursic Gabriel (Ursic Gabrijel); Velicogna Giovanni (Velikonja Ivan), nato a Gresenbrun (Austria); Vidich Valentino (Vidic Zdravko), nato a Canale; Vidimari Bruno (Vidmar Bruno), Velikonja Giuseppe (Jozef); Zorattini Giuseppina, nata a Maribor; Zuccalli Teofioro (Teodoro); Zanello Bruno; Zanghi Umberto, nato a Susak; Zotti Antonio (Cotic Anton); Morel Ignazio (Ignac), nato a Gorenje Polje; Ipavec Giuseppina (Jozefa); Mazzoccone Camillo; Caputo Giovanni; Gelli Michele, nato a Pistoia; Kaucic Giovanni (Kavcic Ivan); Manca Gavino (Gaetano); Mughe(r)lli Valentino (Mugerli Valentin); Rosini Gino; Concilio Domenico, nato a Battipaglia; De Vecchia Ida, nata a Sandrinetto (Verona); Fabbri Guerrino; Mauro Emanuele, nato a Gela; Podgornik Gualtiero (Vojko); Sfiligoi Jozef (Sfiligoj Jozef); Sinigoj Daniel, nato a Dornberk; Turroni Trebles, nato a Forlì; Bastianutto Luigi, nato a Trieste; Barazzetti Mario, nato a Gorizia; Beggi Giovanni, nato a Gorizia; Citta Carlo, nato a Lecce; Schilacci (Schillaci) Angelo, nato a Favarra (Agrigento).

Scomparsi prima del 1 maggio 1945
Ambrosi Egidio, nato a Sagrado (Gorizia), Badalini Erminio, nato a Gorizia; Belli Renato, nato a Gorizia; Blasizza Alfredo (Blazic Alfred), nato a Podgora (Piedimonte); Bucovini Aldo (Bukovic), nato a Gorizia; Burcheri Cataldo, nato a San Cataldo (Cl); Bensa Basilio, nato a Gorizia; Biscardi Rosario, nato a Vittoria (Ragusa); Boschin Antonio (Boskin Anton), nato a Gorizia; Causer Egidio, nato a Monfalcone; Cechet Attilio, nato a Fogliano Redipuglia; Cigoli Giuseppe (Cigoj Jozef), nato a Salcano; Cinti Giacinto; Ciuffarin Rodolfo (Cuferin Rudolf), nato a Gorizia; Clancis Severino (Klancic Severin), nato a Lucinico (Gorizia); Cociancig Aldo (Kocjancic), nato a Gorizia; Coos Alfredo (Kos Alfred), nato a Lucinico (Gorizia); Culot Giovanni (Kulot Ivan), nato a Gorizia; Calligaris Emilio, nato a Trieste; Caratti Rodolfo, nato a Reana del Roiale; Chiapulin (Carletti) Margherita, nata a Gorizia; Cocianni Luigi (Kocjancic Alojz), nato a Trieste; Collini Giuseppina, nata a Gorizia; Comelli Agostino (Komel Avgust), nato a Kromberk (Gorizia); Cumar Mario (Humar Mario), nato a Gorizia; Danieli Valentino, nato a Genova; Degano Riccardo, nato a Pasian di Prato (Udine); Del Zotto Gerardo, nato a Manzano; Del Zotto (nata Celli) Luigia, nata a Cormons (Gorizia); De Martissa Eugenio, nato a Gorizia; De Piero Angelo, nato a San Nicola Manfredi (Benevento); Dilena Bruno, nato a Mossa (Gorizia); Dossio Alberto, nato a Monaco; Duca Vladimiro (Knez Vladimir), nato a Caporetto; Epicuri Felice, nato a Padova; Franchi Umberto (Franko Albert), nato a Gorizia; Furlani Teodoro, nato a Moste (Lubiana); Fabbio Idelberto, nato a Salerno; Faggiani Ettore, nato a Portogruaro; Franceschinis Giovanni, nato a Brasilia; Fois Lucio (Fon Alojz), nato a Caporetto; Gaier Luigi, nato a Gorizia; Gargano Sabino, nato a Barletta (Bari); Ghi Andrea, nato a Sassari; Gianna Severino, nato a Foggia; Gutierrez Stefano, nato a Sassari; Giani Ferruccio, nato a Gorizia; Giana Francesco, nato a Samicandro Garganico (Foggia); Grignetti Umberto, nato a Roma; Grinovero Giovanni, nato a Cividale (Cedad); Hois Ugo; Hahn De Hannenbeck Sergio, nato a Gorizia; Iach Giuseppe (Lah Jozef), nato a Dobravlje; Isotta Maria; Leogrande Giovanni; Liceni Radovano (Licen Radovan), nato a Branik (Gorizia); Lovini Francesco (Loviscek Franc), nato a Medana; Lippi Luigi (Lipicar), nato a Gorizia; Larucci Luciano, nato a La Spezia; Lazzini Renata, nata a Cherso; Lodi Luigi, nato a Mantova; Longo Ugo, nato a Capodistria; Lupi Carlo, nato a Trieste; Manfrin Gino, nato a Rovigo; Marchi Jolanda, nata a Piedimonte (Gorizia); Marcocic Luigi (Markocic Alojz), nato a Gorizia; Mattei Vicnenzo, nato a Pisino; Mazzatenta Giorgio; Milost Eugenio (Eugen), nato a Salcano; Muzzolini Leonardo, nato a Billerio (Udine); Magris Sergio, nato a Trieste; Medeot Giovanni, nato a Farra d'Isonzo (Gorizia); Micheli (Turchi) Isa, nato a Torrita di Siena; Malandrini Romano, nato a Venezia; Marvin Valentin, nato a Gorizia; Muzzolini Ivano, nato a Billerio Mignano (Udine); Novo (nata Battiston) Rina, nata a Pordenone; Olivo Vittorio, nato a Rivignano; Paulin Luigi (Pavlin Alojz), nato a Gorizia; Pellegrino Pasquale, nato a Falerna (Catanzaro); Perla Giuseppe, nato a Teramo; Persoglia Oscar (Persolja Oskar), nato a Possio San Valentino; Paoletti Aldo (Pavletic), nato a Gorizia; Piemonti Giuseppe, nato a Cormons; Privitera Alfio; Pueri Giorgio, nato a Trieste; Ronca Danilo, nato a Gorizia; Ruffel(l)i Antonio, nato a Vilonitz (Cechia); Rizzoli Luigi, nato a Camposanto di Modena; Scacciante Arminio, nato a Ghirignano (Venezia); Soffientini Corrado, nato a Gorizia; Spezzano Giacomo, nato a Reggio Calabria; Scaglia Guglielmo, nato ad Agrigento; Sivilotto Artusa, nata a Komen; Spazzali Giuseppe Federico, nato a Untergerhoff (Austria); Sussi Isidoro (Susic Izidor), nato a Gorizia; Turel Guerrino (Vojko), nato a Gorizia; Turisani Edi (Italo) nome partigiano Sergio, nato a Cormons (Gorizia); Tomin Dino, nato a Noventa (Padova); Troian Sisino, nato a Grado; Tortul Isidoro, nato a Farra (Gorizia); Travan Carlo, nato a Gorizia; Volpat Orion, nato a Pola; Venturini Augusta (maritata Usaj), nata a Gorizia; Visin Dario (Vizin), nato a Gorizia; Vitello Fulvio, nato a Trieste; Voncina Andrea (Voncina Andrej), nato a Gorizia; Watt Luigi, nato a Gorizia; Zorzi Zei Adriana (Zorc nata Cej Adrijana), nata a Gorizia; Zorzi Gabriella (Zorc Gabrijela), nata a Gorizia; Zorzin Guglielmo, nato a Cormons, Brazzano; Zorgia Ermenegildo, nato a Villa Estense (Padova); Zagaglia Giuseppe, nato a Padova; Addeo Giovanni, nato a Udine; Cavallo Salvatore; Fedri Carlo, nato a Trieste; Fonzari Franco, nato a Trieste; Beuzar Francesco (Bavcar Franc), nato a Rocinj; Bidut Bruno, nato a Monfalcone; Bigerna Otello, nato ad Acquapendente (Viterbo); Bertolussi Rinaldo; Camolese Angelo (Mario, Giorgio), nato a Roncade (Treviso), Canalesi Maria; Cantarutti Edoardo, nato a Cormons (Gorizia); Chezzi Luigi (Chessa Luigi), nato a Boretto (Reggio Emilia); Comel Antonio (Komel Anton), nato a Gorizia; Cumini Bruno, nato a Campolongo al Torre (Udine); Di Lena Longino, nato a Campolongo al Torre (Udine); Dimarch Valerio, nato a San Vito al Tagliamento (Udine); Di Marco Epifanio; Forestan Danilo, nato a Vicenza; Ganzer Oskar; Longo Francesco, nato a Gorizia; Mazzoli Oscar, nato a San Canzian d'Isonzo (Gorizia); Olivo Ugo, nato a Cavezzano (Modena); Pagnussat Mario; Pagnussat Vittorio; Pergolis Bruno, nato a Trieste; Rupil Luciano, nato a Cormons (Gorizia); Storni Giovanni, nato a Ronchi dei Legionari; Toplicar Ladislao (Toplihar Ladislav), nato a Gorizia; Visintin Oddone, nato a Gorizia; Cabas Bruno (Cabras), nato a Udine; Gallavotti Felice, nato ad Arpino (Frosinone); Marega Avvelino, nato a Trieste; Giardina Vincenzo, nato a Trieste; Pizzutti Emilio (Ennio); Di Falco Salvatore, nato ad Agrigento; Piscopello Amleto, nato ad Aliste (Lecce).

Appartenenti ai Domobranzi.
Begus Rodolfo (Begus Rudolf), nato a Nemski Rut; Crali Antonio (Kralj Anton), nato a Canale; Gerbec Riccardo (Gerbec), nato a Rocinj; Gerbec Andrea (Gerbec Andrej), nato a Rocinj; Hladnik Anton, nato a Krizna Gora di Aidussina; Hvalica Giuseppe (Jozef), nato a a Rocinj; Jug Antonio (Anton); Jug Valentino (Valentin); Jug Hilarij; Kogoj Francesco (Kogoj Franc), nato a Rocinj; Kogoj Bruno (Kogoj), nato a Rocinj; Kemperle Lodovico (Ludvik), nato a Nemski Rut; Kemperle Giustino (Justin), nato a Nemski Rut; Leban Giovanni (Ivan), nato a Prapetno (Tolmino); Podreka Antonio (Anton), nato a Volce; Presen Karel, nato ad Avce; Samec Albino (Albin), nato a Canale; Sniderisch Agostino (Znidersic Avgustin), nato a Morska di Canale; Suligoi Bruno (Suligoj); Sulligoi Pietro (Suligoj Peter), nato a Canale; Tinta Francesco (Franc); Vuga Dogomiro (Dragomir); nato a Rocini; Bubbola Giuseppe; Krapez Anton; Goriup Antonio (Anton); Leskovic Dusan, nato a Lubiana; Medved Franc, nato a Masore Cerkno; Rakar Alojz, nato a Sent Lovrenc na Dolenjskem; Novak Ivan, nato a Lubiana; Lukan Janez, nato a Rovte pri Logatcu; Erzen Ludvik, nato a Luce di Skofja Loka; Zgavec Franc, nato a Jelicni vrh di Idria; Leban Jozef.

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

Il gioiellino della Ford è stato ridisegnato e arricchito con tanta tecnologia

City car, suv e anche monovolume Ecco la nuova Fusion-doubleface per viaggiare nella giungla urbana

La nuova Ford Fusion è stata definita Urban activity vehicle

LA SCHEDA		
MOTORE	1.4 Duratec (80 Cv)	1.6 Duratorq TDCI (90 Cv)
Cilindrata	1388 cm³	1560 cm³
Potenza max CV/giri	59/5700	66/4000
Coppia max Nm/giri	124/3500	204/1750
PRESTAZIONI		
Velocità max km/h	163	176
Accelerazione 0-100 km/h	14	12,9
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)		
Urbano	8.6	5.5
Extraurbano	5.4	4
Misto	6.6	4.6
Emissioni CO2-(gr/km)	155	122

MILANO Ha tutti i vantaggi di una monovolume ma sguscia nel traffico urbano con la maneggevolezza di una compatta o meglio di una city car. Si tratta della nuovissima versione della Fusion, un modello per cui la Ford ha voluto addirittura coniare un acronimo ad hoc: Uav ovvero Urban activity vehicle, da aggiungere senza remore alle altre sigle, del tipo Suv, Mav e Uuv. Si tratta insomma di una familiare alta come un fuoristrada ma agile come un' utilitaria: la prima, di questo genere, che sia mai apparsa sul mercato.

Lanciata nel 2002, la Fusion s'è imposta subito con 60.000 esemplari venduti in tre anni, di cui 16 mila solo in Italia, dove si colloca la quota più consistente del mercato. Oggi la Ford ha voluto tarare ex novo il gioiellino Fusion per offrirlo allo stesso prezzo della versione precedente, della serie: auto nuova a prezzo vecchio. Uno specchietto che in tempi di recessione catturerà senz'altro le famiglie italiane. Ma vediamo quali sono le svariate novità che ci riservano le due versioni della Fusion: Plus e Collection, che è il modello più esclusivo. Innanzitutto va detto che le trasformazioni riguardano soprattutto lo style e il design.

Il frontale, con uno sviluppo più verticale determinato da una scocca alta e un sedile elevato, offre una migliore visione della strada. I gruppi ottici, anteriori e posteriori, sono ridisegnati all'insegna del dinamismo, mentre la mascherina anteriore è più grande e ospita il marchio Ford. Le modanature, progettate per offrire una migliore protezione quando lo spazio di parcheggio è ridotto al minimo, sono maggiormente rinforzate su tutti i lati. Nella versione Collection, inoltre, le minigonne laterali sono più resistenti. Maniglie in tinta carrozzeria e cerchi in lega da 16 pollici a partire dalla versione Plus. Il design del cruscotto e di conseguenza della strumentazione, della consolle (più funzionale), dei tessuti e dei sedili appare meno squadrato rispetto alla Fusion 2002 e nel complesso ci guadagna in eleganza e morbidezza. Ma la parte più interessante delle innovazioni riveste senz'altro la strumentazione di bordo, con tecnologie di ultima generazione, le stesse montate su Fiesta.

Il computer di bordo, per esempio, personalizza le impostazioni di molte funzioni dell'auto: oltre a informare su autonomia, velocità media, consumo di carburante - che sono i comandi classici - consente pure l'accensione delle luci d'emergenza automatica in caso di frenata brusca. Il nuovo impianto audio è il primo ad alta tecnologia su una vettura di questo tipo e presenta una funzionalità avanzata, grazie a un sistema 2x17watt e 4x17watt in uscita, al nuovo decoder Rds perfezionato e a un connettore in plancia per lettori portatili MP3. Inoltre, il Voice control interattivo consente di comandare radio, lettore cd, climatizzatore e telefonino attraverso il Bluetooth. Tra gli optional, l'accensione automatica di fari e tergicristalli ad azionamento automatico, e gli specchietti ripiegabili elettricamente, utili in fase di parcheggio.

Ugualmente utile e ingegnoso il dispositivo esterno "Home Safe Lights", che ritarda lo spegnimento dei fari di un tempo necessario a fare luce, dopo aver chiuso la vettura, sul vialetto di casa. I motori sono quattro di cui due a benzina (1.4 da 80CV e il 1.6 da 100CV) e due diesel (1.4 TDCi da 68CV e il 1.6 TDCi da 90CV). Su strada la Fusion si dimostra un'auto funzionale allo scopo: superare le difficoltà della caotica giungla del traffico metropolitano. Ecco allora che il servosterzo preciso e maneggevole consente di affrontare con sicurezza curve strette, vicoli tortuosi e piccoli spazi di parcheggio. Il posizionamento rialzato della leva del cambio, piacerà alle donne, come pure il cambio manuale a 5 marce Durashift, montato di serie. Non è previsto il cambio automatico, ma da quest'estate sarà disponibile il manuale avanzato Durashift Est. Si tratta di un "automatizzato" che elimina la necessità di utilizzare il pedale della frizione. Il che non sembrerebbe un particolare di poco rilevo quando ci si trova immersi in una viabilità strozzata. Il propulsore 1.6 TDCi da 90 CV è abbastanza silenzioso ma non offre quello spunto che ci si aspetterebbe da un così buon imprinting di potenza. Dal 15 al 28 marzo sarà possibile provare la Fusion on the road, disponibile a partire da 13 mila euro chiavi in mano.

Tiziana Carpinelli

La Morini 1200 è una «naked» con grande personalità e 140 cavalli dichiarati

In sella a un super «Corsaro»

LA SCHEDA	
MOTORE	2 cilindri
Cilindrata	1187 cc
Potenza max cv/g	140 CV
Alimentazione	iniezione
Cambio	6 marce
Telaio	traliccio di tubi d'acciaio
Pneumatici	17 pollici
Freno anteriore	2 dischi da 320
Freno posteriore	disco da 220
Peso	198 kg

BOLOGNA E' una moto alla moda. Ma ha anche tanta tecnologia raffinata. Non ha un vestito (è infatti una vera naked) ma ha tanto fascino, perchè è personalissima. In un momento in cui le naked sulla scia delle «Monster» e delle «Brutale» rischiano di assomigliarsi tutte ecco che la Casa emiliana propone per il suo rilancio una moto unica che ha però un difetto: pesa qualche chilo di troppo.

Stiamo parlando del «Corsaro 1200», una due cilindri con una coppia mostruosa e con un telaio che la rende stabile e sicura. Corta, compatta, scattante, la Morini «nuda» ha un design «cattivo» voluto dallo studio Marabese.

Questa belva da circa 12 mila euro obbliga a una posizione di guida un po' sportiva anche se il manubrio è più largo del dovuto, come impone la moda delle «naked». Ma le velocità elevate diventano scomode a causa della mancanza di una protezione aerodinamica.

Il cambio a sei rapporti esalta le sue doti sul misto. E le doti di coppia del propulsore sono rare e ben apprezzate in questa categoria di motociclette.

Con 140 cavalli dichiarati e un peso superiore ai due quintali è comunque una cavalcatura impegnativa. A chi la consigliamo? Non a tutti. A chi ha già esperienza di moto «maxi». E non vuole fare viaggi ma sgroppate brevi e divertenti.

Ro. Ca.

La piccola Renault equipaggiata con il motore a gasolio da 106 cavalli

La Clio si scopre stradista Il diesel la fa galoppare

La nuova Renault Clio è proposta anche con un motore diesel adatto a lunghe percorrenze

LA SCHEDA	
MOTORE	1.5 dci
Cilindrata	1461 cm³
Potenza max cv/g	106/4000
Coppia max Nm/g	240/2000 2500
PRESTAZIONI	
Velocità max km/h	190
Accelerazione 0-100	11,1
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)	
Ciclo urbano	5,7
Ciclo extra-urbano	4,1
Ciclo misto	4,6
Emissioni Co2	123

MILANO Una Clio davvero performante, energica, tosta, ergonomica, se si può usare questo termine per una vettura. Nel senso che te la senti cucita addosso e la guidi, esagerando, col pensiero. È la terza generazione della piccola Renault, che tanto successo ha avuto, soprattutto fra i giovani. Ma adesso, con il nuovo motore 1.5 diesel da 106 cavalli e 190 km all'ora di velocità massima, per la Clio 3 si aprono le porte anche ai guidatori non più giovani, persone di mezz'età e anche più che fanno tanti chilometri, soprattutto per spostamenti di lavoro, e si ritagliano quindi le prestazioni e i consumi di questo tipo di vettura. Così, dopo quindici anni di successi, la nuova Clio si presenta con dotazioni tecnologiche di prim'ordine e addirittura, tra gli optional, la card »easy access II», che significa mettersi in tasca una tessera di plastica molto leggera e delle dimensioni di un biglietto da visita, con la quale si è padroni della propria vettura. È un gioco da ragazzi, senza chiavi o schede da inserire nel cruscotto, basta tenerla nel taschino della giacca o della camicia e permette di accedere alla vettura appena ci si avvicina. Il piccolissimo trasmettitore incorporato lancia i segnali di riconosacimento e la porta si apre. Non solo, anche il motore parte, premendo il pulsante sul cruscotto. Quando la lasci si chiude da sè appena ti allontani di qualche passo.

Abbiamo notato la praticità lungo la traversata dell'Italia settentrionale da ovest a est, partendo da Balocco, nei pressi di Torino e arrivando fino a Monfalcone. Oltre 460 chilometri di autostrada in un pomeriggio di neve con diverse fermate negli autogrill, dove si notava l'estrema comodità della easy card II.

In strada la Clio diesel da 106 Cv si è comportata divinamente, sia nei tratti innevati che in quelli solo bagnati o asciutti. Il più potente dei tre motori a gasolio le si addice alla perfezione e trasforma la francesina in una vettura dalle caratteristiche maggiorate rispetto al suo segmento. È maneggevole, con l'ottimo cambio a 6 rapporti, e scattante al punto che non sembra nemmeno sospinta da un motore diesel.

Una vettura che, in un lungo tratto inaspettatamente libero dell'autostrada, siamo riusciti a lanciare a dovere raggiungendo in pochissimo tempo i 190 orari e mantendoli senza difficoltà. Alla velocità massima di crociera imposta dal codice della strada la piccola Renault consuma davvero poco, tanto che alla fine del viaggio è rimasto ben metà serbatoio.

Unico neo riscontrato una piccola vibrazione, che si fa sentire più che altro a livello acustico. Un inconveniente che probabilmente sarà normalizzato in poco tempo da mani esperte.

c. s.

NISSAN

LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA.

SHIFT_city life

MICRA JUNIOR A € 8.990

CON RATE A PARTIRE DA € 89 AL MESE*.

Motore 1.2 65 CV Euro4, raggio di sterzata più piccolo della classe.

DIMENSIONE 3000

SABATO APERTI TUTTO IL GIORNO

TRIESTE Tel. 040.2821128 Via Flavia, 118 MONFALCONE Tel. 0481.412837 Via Bolto, 30

GORIZIA Tel. 0481.523574 Via 3ª Armata, 95 CERVIGNANO Tel. 0431.33146 Via Aquileia, 108

*24 rate da 89,00 €, 24 rate da 175,03 €, 24 rate da 261,07 €. Es. di finanziamento: Nissan Micra Junior a 8.990,00 €, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa: anticipo zero, finanziamento in 72 mesi, 24 rate da 89,00 €, 24 rate da 175,03 €, 24 rate da 261,07 €. Importo rata comprensivo di 3 anni di assicurazione furto/incendio. Life inclusa. TAN 6,95%, TAEG 8,29%, spese di gestione pratica 185,00 €, imposta di bollo 14,62 €. Salvo approvazione NISSAN FINANZIARIA. Offerta valida fino al 30/04/2006 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Fogli informativi presso i Concessionari Nissan. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Versione fotografata: Micra 160 SR 1.6. Emissioni CO_2: da 240 a 283 g\km. Consumi: da 9,1 a 9,9 l\100km (ciclo combinato).

Udine Fiere

alimenta da gustare
Programma Eventi

SABATO 11 MARZO

11:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori
INAUGURAZIONE DELLA 20^ EDIZIONE

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'Eccellenza
Degustazioni di vini del Friuli Venezia Giulia

12:00 - 13:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - E' l'ora dell'aperitivo
Che cos'è un aperitivo e come si prepara

12:00 - 15:00 Ristorante - padiglione 5
A Pranzo con gli Chef
Lady Chef Bertilla Prevedel

14:00 - 15:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Cocktails e Mixed Drinks
Le regole del bere miscelato (lezione teorico - pratica)

15:00 - 16:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Consegna Diplomi
Consegna diplomi agli allievi dell'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "B. Stringher" che hanno raggiunto il conseguimento del titolo di sommelier.

17:30 - 18:30 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Happy Hour
in collaborazione con i Soci Sostenitori AIBES

18:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - La Fiera incontra la Stampa

Anteprima ALPEADRIA COOKING FESTIVAL INTERNAZIONALE DI ALTA CUCINA

DOMENICA 12 MARZO

Orario Salone padiglione 9
Macellai Senza Confini
Gastronomia d'alta qualità
Dal 1983 ad oggi, la rassegna ha raggiunto il traguardo della 23^ edizione mettendo all'opera macellai provenienti da tutta la Regione Friuli Venezia Giulia che domenica 12 marzo allestiranno i banchi per la lavorazione del prodotto e la preparazione dei piatti con vari tipi di carne che verranno presentati al pubblico di Alimenta.

11:00 - 18:00 ingresso ovest
Annullo Postale COGEL FIPE

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'Eccellenza
Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Corsi di aggiornamento professionale
per Addetti al Bar
Presentazione ed apertura iscrizioni

12:00- 15:00 Ristorante - padiglione 5
A Pranzo con gli Chef
Gruppo FIC di Udine - Chef Silvio Di Giusto

12:00 - 13:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - E' l'ora dell'aperitivo
MARTINI'S, la storia di un mito

13:00 - 16:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Concorso Barmen Emergenti
Gli allievi del corso di 1° livello di Aggiornamento Professionale per addetti al Bar, concluderanno il percorso formativo iniziato il 9 febbraio cimentandosi in una gara consistente nella preparazione di un cocktail di propria creazione. Il vincitore sarà ospite al Concorso Triveneto 2006 che si terrà a Bilione.

16:30 - 17:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Happy Hour
in collaborazione con i Soci Sostenitori dell'AIBES

17:30 - 18:30 padiglione 8
Teatro dei Sapori
Presentazione di Alpe Adria Cooking 2006
a cura dei Giovani Ristoratori del Friuli Venezia Giulia:
- **Andrea Canton** - Ristorante La Primula, San Quirino
- **Daniele Cortiula** - Trattoria La Miniera, Invillino
- **Emanuele Scarello** - Trattoria Agli Amici, Godia
- **Paolo Zoppolati** - Ristorante al Giardinetto, Cormòns

18:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - La Fiera incontra la Stampa

Salone dell'Alimentazione, delle Tecnologie e del Turismo Enogastronomico.
Orario: 11.00 - 19.00

LUNEDÌ 13 MARZO

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'Eccellenza
Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 - 14:00 stand FIC - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Lady Chef:
La cucina TAI in versione moderna
Chef relatrice: Jui Seeharat Kanokwan

12:00 - 13:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - E' l'ora dell'aperitivo
in collaborazione con i Soci Sostenitori dell'AIBES

12:00 - 15:00 ristorante - padiglione 5
A Pranzo con gli Chef
Squadra Concorsi - Chef Claudio De Stefano

14:30 - 17:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - 3° Trofeo del Cocktail "Trofeo Alimenta"
La seconda tappa del concorso itinerante dell'AIBES triveneto arriva a Udine dove Barmen professionisti proporranno i loro nuovi drink di tendenza per la prossima estate. Seguiranno premiazioni.

15:00 - 16:00 stand Ist. Stringher - padiglione 6
La nuova frontiera del bere miscelato: i Frozen

17:00 - 17:30 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Presentazione della Squadra Italiana vincitrice della seconda edizione della Coppa del Mondo della Gelateria e del Comitato Promotore della Coppa.
Il gelato dei Campioni del Mondo: gelato al Pistacchio di Bronte - Crema allo Zafferano - Cioccolato....Crû lo Svasquez

17.30 - 19:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Anteprima Alpe Adria Cooking 2006
Giovani Chef a confronto:
- **Silvio Battistoni** - Ristorante Schuman - Ispra (Va)
- **Andrea Canton** - Ristorante La Primula, San Quirino
interpretano un piatto della tradizione: Orzo e Fagioli
Seguirà degustazione a cura dei Cuochi friulani della F.I.C.

18:00 - 19:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Grandi Classici
Cocktails che sono diventati una leggenda

18:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - La Fiera incontra la Stampa

MARTEDÌ 14 MARZO

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'eccellenza
Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 - 15:00 stand AMIRA - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Degustiamo l'Acqua
Corso di 1° livello per la degustazione delle acque minerali in collaborazione con l'A.D.A.M. (Associazione Degustatori Acque Minerali)

12:00 - 15:00 Ristorante - padiglione 5
A Pranzo con gli Chef
Chef Beppino D'Olio e Chef Sergio Negro

alimenta da gustare
Programma Eventi

12:00 - 13:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - E' l'ora dell'aperitivo
in collaborazione con i Soci Sostenitori dell'AIBES

15:00 - 16:00 stand Ist. Stringher - padiglione 6
La grande tradizione al ristorante: le Crepes Flambè

15:00- 17:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Seminario e degustazione guidata di Whisky
in collaborazione con "Single Malt Club of Scotland"

15:00 - 17:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori - "Il Cioccolato in Gelateria"
in collaborazione con il Maestro Enzo Coppetti

17:30 - 19:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Anteprima Alpe Adria Cooking 2006
Giovani Chef a confronto:
- **Luca Collami** - Ristorante Baldin, Genova
- **Daniele Cortiula** - Trattoria La Miniera, Invillino
interpretano un piatto della tradizione: il Frico
Seguirà degustazione a cura dei Cuochi friulani della F.I.C.

17:30 - 18:30 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Cocktails serali: "Cocktails Show"
in collaborazione con i Soci Sostenitori AIBES

18:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - La Fiera incontra la Stampa

MERCOLEDÌ 15 MARZO

11:00 - 19:00 stand AIS - padiglione 8
Teatro dei Sapori - I Vini d'Eccellenza
Degustazione di vini del Friuli Venezia Giulia

11:30 - 15:00 stand AMIRA - padiglione 8
Teatro dei Sapori - "Un Menù al Flambe"
Dimostrazione di elaborati alla lampada (dall'antipasto al dessert) realizzati dai giovani amirini iscritti all'A.M.I.R.A sezione di Udine

12:00 - 13:00 stand AIBES - padiglione 8
E' l'ora dell'aperitivo
Gli Sparkling Drinks Cocktail Show, Barmen e Sommeliers ne sveleranno i segreti

12:00 - 15:00 Ristorante - padiglione 5
A Pranzo con gli Chef
Chef Claudio De Stefano

14:00 - 15:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Stand AIBES - Drinks con il gelato
in collaborazione con l'Associazione Italiana Gelatieri

15:00 - 17:00 stand Ist. Stringher - padiglione 6
Gnocchi in Tavola

15:00 - 17:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Seminario e degustazione guidata di Distillati Bianchi: Distillerie Bepi Tosolini

17:30 - 19:00 padiglione 8
Teatro dei Sapori - Anteprima Alpe Adria Cooking 2006
Giovani Chef a confronto:
- **Paolo Masieri** - Ristorante Paolo e Barbara, San Remo
- **Attias Tarlao** - Ristorante All'Androna, Grado
interpretano un piatto della tradizione: il Boreto alla Graisana
Seguirà degustazione a cura dei Cuochi friulani della F.I.C.

18:00 - 19:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - Any Time: Cocktail show
Drinks per tutte le ore

19:00 stand AIBES - padiglione 8
Teatro dei Sapori - La Fiera incontra la Stampa

(Il programma può subire variazioni)

Tutti i giorni ....
"Buono come il Pane" - L'Arte Bianca del Gruppo Regionale Panificatori
Produzione di pane fresco e pasticceria artigianale distribuito negli stand che lo richiederanno e piccoli assaggi anche per il pubblico.
La Pasticceria sarà curata dalla scuola CiviForm di Cividale
(padiglione 6 - orario salone)

A Pranzo con gli Chef
Ogni giorno, dalle 12:00 alle 15:00, un pranzo speciale preparato da cuochi friulani e ispirato alle tradizioni gastronomiche locali e non solo...
E' consigliabile la prenotazione presso lo stand/ristorante dei Cuochi al padiglione 5 (18 euro a pax bevande incluse).
Inoltre, il Gruppo Decorazione Artistica darà prova nello stand della bravura raggiunta nella scultura di ortaggi.

speciale celiachia
Programma Eventi e Convegni
(padiglioni 5 - 7 e Centro Congressi)

SABATO 11 MARZO

14:30 - 18:30 **Sala 2° piano Centro Congressi** (ingresso sud)
Convegno per medici di base, farmacisti e centri di riferimento regionali sulle modalità di diagnosi della celiachia con la presentazione del protocollo di diagnosi regionale. Presentazione nuovo test rapido Eurospital. Aperto ai soci A.I.C. - F.V.G.

15:00 - 17:30 **Sala 2° piano Centro Congressi** (ingresso sud)
Incontro rivolto ai gestori di ristoranti e pizzerie per presentare in anteprima in Friuli Venezia Giulia il programma esclusivo per la preparazione di pizze garantendo il "Senza Glutine".

DOMENICA 12 MARZO

8:00 - 14:00 **Sala Congressi** (piano terra ingresso sud)
Assemblea Regionale A.I.C. - F.V.G.

13:30 - 15:00 **Centro Congressi** (1°piano ingresso sud)
Pranzo per i soci
Pietanze senza glutine

15:30 - 18:30 **Centro Congressi** (2°piano ingresso sud)
Milly: Corso di cucina senza glutine per bambini
(disponibilità per 60 persone)

15:30 - 18:30 **Padiglione 7**
Corso di cucina per adulti: pane, pasta, pizza senza glutine
(disponibilità per 60 persone)

LUNEDÌ 13 MARZO

14:00 - 18:30 **Sala Bianca** (1° piano ingresso ovest)
Corso completo allievi classi 5^ - Scuola Alberghiera Stringher

15:00 - 18:00 **Padiglione 7**
Corso di cucina per adulti: pane, pasta, pizza senza glutine
(disponibilità per 60 posti)

MARTEDÌ 14 MARZO

15:00 - 18:00 **Padiglione 7**
Corso di cucina per adulti: dolci e torte senza glutine
(disponibilità per 60 persone)

15:30 - 18:00 **Sala Bianca** (1° piano ingresso ovest)
Corso per gli insegnanti a conclusione del progetto "Senza Glutine"

MERCOLEDÌ 15 MARZO

11:00 - 14:00 **Padiglione 7**
Prova pratica classe 2/a scuola Alberghiera Linussio - Molino Rivetti

15:00 - 17:30 **Sala Bianca** (1° piano ingresso ovest)
Relazione scientifica sulla celiachia rivolta alla popolazione udinese

17:45 - 19:00 **Padiglione 7**
Conferenza Stampa a conclusione del progetto "Senza Glutine"
Presentazione del lavoro svolto, risultati ottenuti e conclusioni

alimenta da.... sentire
Programma Convegni, Workshop, Incontri

DOMENICA 12 MARZO
14:00 - 15:30
Sala Convegni (1° piano ingresso sud)
Confesercenti Veneto in collaborazione con la Provincia e la CCIAA di Padova

Turismo ed enogastronomia: necessità ed opportunità.
I progetti della Provincia di Padova.

L'evento coinvolge circa 300 imprese provenienti da: Bulgaria, Germania, Grecia, Italia, Malta, Polonia, Slovenia, Spagna, Romania, Ungheria Saranno inoltre presenti due delegazioni provenienti dal Cile e dal Senegal.
La manifestazione è aperta a tutte le aziende di produzione, commercio e servizi dei settori dell'Alimentazione, delle Tecnologie e del Turismo.

DOMENICA 12 E LUNEDÌ 13 MARZO
11.00 - 19.00
padiglione 4
Confesercenti Veneto

Workshop: progetto internazionale B.O.S.S. - Business Opportunities and Services for border Small-micro companies.

Obbiettivo dell'evento è far incontrare le PMI della regione Friuli Venezia Giulia con le aziende provenienti dagli altri Paesi e far nascere occasioni di collaborazione commerciale e produttiva.

LUNEDÌ 13 MARZO
14:30- 17:00
Sala Convegni (1° piano ingresso sud)
Mercati Aperti / Informest

Nuove opportunità di cooperazione per le piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia nell'Europa allargata: Bulgaria, Romania, Slovenia, Turchia.
La sicurezza alimentare negli scambi commerciali del mercato unico.

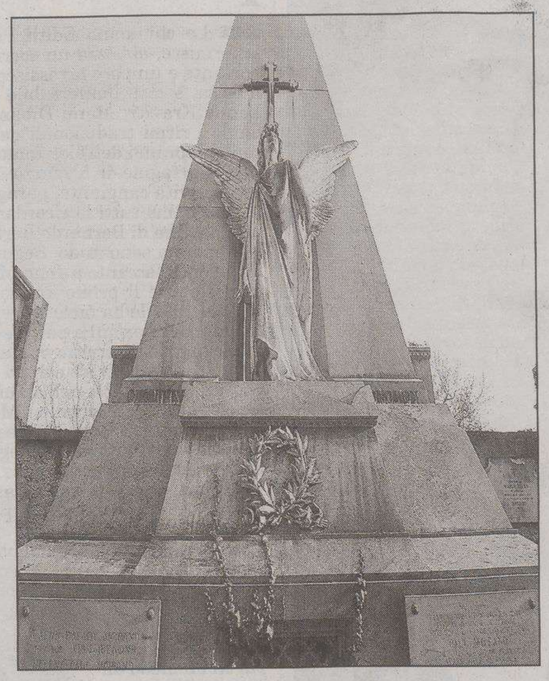
In collaborazione con il progetto **"Safety of Foodstuff Chain: improvement of safety level in Eastern Europe, from the ground to European citizens table"** del programma PHARE e con Udine Fiere.

Con il patrocinio del

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE — TRADE IN FRIULI — MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI — Banca di Cividale, Gruppo Banca Popolare di Cividale

Udine Fiere SpA - Tel. 0039/0432/4951 - Fax 0039/0432/401378 - www.fieralimenta.it - info@fieraudine.it

CULTURA & SPETTACOLI



Da sinistra: la tomba di Paul Morand nel cimitero greco-ortodosso a Trieste (Foto di Marino Sterle): un ritratto di Jacques Emile Blanche; lo scrittore da vecchio

LETTERATURA Domani un convegno alla Camera di commercio

Sulle tracce di Paul Morand lo scrittore diplomatico che visse e morì a Trieste

di **Anna Zoppellari**

«È una nobile piramide di pietra, alta sei metri, un pezzo d'eloquenza tutta italiana, in cui un angelo due volte più grande di un uomo socchiude sull'oltrevita una porta di marmo nero, spessa come quella d'una cassaforte, vuota». È con questa immagine, severa ed essenziale, che Paul Morand descrive quella che sarà la sua ultima dimora, solo cinque anni dopo, nel cimitero greco-ortodosso di Trieste.

È il 1971, ed un Morand oramai stanco dopo una vita ricca «di eventi fortuiti» consegna alla città di Trieste le sue ultime parole e il suo estremo desiderio. Inserisce questa volontà in Venises, «opera indefinibile», come scrive Leopoldo Carra nell'introduzione alla traduzione italiana, in cui molti generi si incontrano e si passa dal libro di viaggi al diario intimo, dalla «divagazione sulla Storia e il costume» alle note letterarie, dall'arte alla rêverie. Opera, soprattutto, le cui ultime pagine sono dedicate a Trieste, ad una Trieste in cui l'architettura diventa il segno di un difficile incontro tra passato e presente, dove i segni della memoria sfiorano gli edifici di venti piani e le «quinconce di platani reumatici» mettono in evidenza «vecchie cicatrici otturate dal cemento». Libro-testamento, in cui l'idea di frontiera tra oriente e occidente evoca una frontiera più indefinita, l'ultima, quella che lo scrittore avrebbe di lì a poco oltrepassato. Lui, che molti anni prima aveva anticipato l'idea della soppressione delle frontiere. Venises è un'opera in cui Trieste diventa anche lo spunto per una riflessione, l'ennesima dello scrittore-diplomatico, sulla politica internazionale europea nel corso del XX secolo e sul rapporto fra memoria e modernità.

Paul Morand era nato nel 1888, da Eugène-Edouard Morand, alto funzionario e artista, e da Marie-Louise Charrier, in un appartamento al centro di Parigi, a pochi passi dai Champs-Elysées. Una vita vissuta al centro, da subito: al centro del mondo, dell'arte, della letteratura. Una vita nel corso della quale frequentò gli ambienti letterari dell'Entre-deux-guerres e fu amico di molti dei grandi personaggi dell'epoca, quali Proust, Cocteau, Misia Sert. Una vita, infine, in continuo movimento, in una serie interminabile di viaggi, fatti per lavoro o per piacere e che costituirono lo spunto inesauribile per i suoi scritti. Londra, New York, l'India, Tombouctou, Venezia, Trieste, Bucarest, sono solo alcune delle tappe del percorso esistenziale di un uomo che fu diplomatico, romanziere, saggista, autore drammatico, sceneggiatore e poeta.

Pubblica, nel 1917, la sua prima novella, Clarisse, sulle pagine del Mercure de France. Nel 1921, appare la sua prima raccolta di novelle intitolata Tendres stocks con la prefazione di Marcel Proust. Conosce la celebrità a partire dal 1922 con Ouvert la nuit e poi, un anno dopo, Fermé la nuit. Seguono L'Europe galante, Rien que la terre, Magie noire, Paris-Tombouctou, Champion du monde, New-York, Papiers d'identité, Air indien, Londres, Rococo, La Route des Indes, L'heure qu'il est, opere che mettono in luce l'inquietudine europea tra le due guerre.

Paul Morand ha scritto moltissimo e ha praticato tutti i generi letterari, tuttavia ha privilegiato la novella, genere ideale per un «homme pressé» che considerava la brevità e la velocità come tratti essenziali del nostro mondo frettoloso. Apprezzava la novella anche perché questo genere letterario gli permetteva di rappresentare l'animo umano attraverso visioni istantanee, frammentarie, quasi fotografiche. Anche quando tenterà di andare al di là della moralità pittoresca, scriverà, oltre ad alcuni romanzi, varie novelle lunghe nelle quali un racconto lineare sviluppa un solo nucleo narrativo e segue le gesta di un unico personaggio.

Scrive Michel Collomb che Morand «è uno scrittore dallo stile classico, che tuttavia è alle prese con una realtà delle più attuali, fatta di scambi planetari e di informazione accelerata». Fu questa capacità di cogliere con buon anticipo le grandi questioni della società contemporanea, che fanno di lui uno scrittore attualissimo, capace di anticipare «il gusto dei viaggi, l'internazionalizzazione dei modi di vita, la mescolanza delle culture e delle razze». Anticipò lo stile veloce e incisivo dei grandi reporter dei nostri giorni, scorse «i segni annunciatori dei grandi crolli e dei nuovi equilibri»; né ci sembra giusto imputargli oltre modo quella vena eccessiva di rammarico, con il quale «denunciò l'eliminazione delle differenze e dei particolarismi sotto la spinta di una cultura di massa che impone a tutto il mondo le forme standardizzate della sua nostalgia».

Se al fondo di questo rammarico è l'ideologia alto-borghese nella quale crebbe lo scrittore, non bisogna dimenticare che esso è soprattutto il retaggio di precisi modelli culturali tardo ottocenteschi, fra i quali emerge il dandismo assorbito dai grandi poeti decadenti. Morand seppe accompagnare l'affettazione del personaggio che impersonava alla vera professionalità dello scrittore. Anche i modi dilettanteschi, che spesso la critica gli rimprovera, non furono altro che lo snobismo di un vero talento letterario.

Accanto alle opere che gli diedero fama, ricordiamo infine altri titoli, la cui fortuna fu ogni volta diversa, ma che brillano, ad una rilettura contemporanea, per la capacità di approfondire l'analisi della condizione umana, i dubbi sulla verità, sulla possibilità di confrontarsi con il reale senza rimanervi imbrigliati. Già le novelle scritte nel corso degli anni '30 segnano una nuova fase nel percorso di Paul Morand che intende scendere nelle profondità dell'animo dei personaggi e giungere ad un racconto continuamente filtrato dalla soggettività del protagonista. Sono quindi le novelle inserite nella raccolta Les Extravagants (1936), quali «Milady» o «Monsieur Zéro» o quelle scritte dagli anni '50 in poi. Pensiamo soprattutto a «Hécate et ses chiens», racconto pubblicato nel 1954, nella rivista «La Parisienne», che gli diede nuova fama: con esso Morand ripropone l'immagine di uno scrittore stimato che non ha paura di affrontare tematiche e situazioni spinose. L'importanza di questa lunga novella, apprezzata da scrittori come Nimier, Déon e Blondin, sta tuttavia nella capacità di liberarsi da ogni residuo di esotismo e di cogliere il potere di uno sguardo indagatore che è ad un tempo dentro e fuori il racconto, nella forza, infine, di adottare un linguaggio che lasci trasparire la presenza di elementi fantastici, di eventi inspiegabili, riproponendo il tema del confine impreciso tra conscio e inconscio, tra norma e trasgressione.

Fu quindi per i suoi alti meriti letterari che Morand, nel 1968, fu eletto tra gli immortali dell'Académie française e sono questi stessi meriti che il convegno «Paul Morand: letterato e viaggiatore», vuole cominciare a investigare, cercando di porre un primo rimedio alla relativa esiguità degli interventi accademici in Italia.

PAROLE PER RISCOPRIRLO

Ritratto dello scrittore da giovane

TRIESTE Curioso destino critico, quello di Paul Morand. Scrittore di culto tra le due guerre, scontò l'adesione al governo di Vichy con la scomparsa dalla scena culturale, per vedere riconosciuti i suoi meriti letterari appena settantacinquenne, con la nomina all'Academie de France. Oggi la Francia lo riscopre. Ma la critica italiana continua a ignorarlo, catalogandolo fra gli autori minori. A porre rimedio giunge ora il convegno «Paul Morand, letterato e scrittore» che domani, alle 10, vedrà riuniti nella sala maggiore della Camera di commercio di Trieste alcuni tra i maggiori esperti italiani e francesi.

L'incontro - presentato dal vicepresidente della Provincia Massimo Greco, dal console onorario di Francia a Trieste, Christa Leggeri, da Renzo Crivelli e Anna Zoppellari del Dipartimento di letterature straniere dell'università di Trieste - è promosso dalla Provincia, dall'ateneo triestino e dal consolato onorario di Francia con il contributo della Fondazione CR-Trieste e la collaborazione dell'Alliance francaise.

Il convegno prende spunto dal legame di Morand con Trieste. «La vita e le opere dell'autore - ha spiegato Anna Zoppellari - s'intrecciano infatti a più riprese con la città dove dimorava parte della famiglia della moglie, Hélène Chrisoveloni e dove lo scrittore sarà sepolto, nel cimitero greco ortodosso, nella tomba piramidale di proprietà della famiglia Economo-Helmreichen».

I lavori si aprono con una sessione dedicata all'immaginario geografico di Morand. Presiede Maurizio Serra dell'istituto diplomatico Mario Toscano del ministero degli Esteri. Intervengono Daniel-Henri Pageaux, Francesca Melzi D'Eril e Daniel Leuwers (Università di Parigi 3, Bergamo e Tours).

Nel pomeriggio, dalle 15.30, si parla della modernità di Paul Morand con Jacques Lecarme e Catherine Douzu (Università di Parigi 3 e Lille 3). Dalle 16.30 si fa invece il punto sulle letture di Morand. Fra i relatori, Guy Dugas dell'Università di Montpellier 3 e Anna Zoppellari. Sabato, dalle 10, i convegnisti visiteranno la tomba monumentale di Morand.

Mercoledì 15, alle 14, alla facoltà di Lettere e filosofia in Androna Campo marzio 10, si proietterà «L'homme pressé», il film di Edouard Molinaro tratto dall'omonimo romanzo di Morand.

Daniela Gross

PREMIO *Ieri pomeriggio in Municipio le premiazioni del secondo Concorso*

Scrittura femminile: la seconda edizione vinta dalla triestina Cristina Fanu

TRIESTE Un giorno per riflettere sulla condizione femminile, è questo l'8 marzo, simbolo delle vessazioni che la donna ha dovuto subire nel corso dei secoli e ora punto di partenza per il proprio riscatto. Ci si può appropriare di questa giornata in mille modi, concedersi una serata diversa, con le amiche o da sole, magari all'insegna della «trasgressione» mentre i negozianti ne approfittano per sfruttarne le potenzialità commerciali.

C'è anche chi, però, ha reso l'8 marzo un momento di riflessione e di confronto, non per superate lotte tra sessi, ma per rinnovare le alleanze tra tutti coloro che rifiutano la sopraffazione e la violenza. È il caso del secondo Concorso di scrittura femminile «Città di Trieste», nato dalla sinergia tra la Consulta Femminile, la Provincia e il Comune. Un premio che da quest'anno vede anche il patrocinio della Presidenza della Repubblica ed è insignito della Medaglia d'argento della stessa.

Un'occasione per celebrare le «mimose» dell'arte, ma soprattutto un modo di guardare alla grande resistenza delle donne, come una corolla gialla apparentemente fragile, che si piega al vento senza spezzarsi, delicata nel colore e decisa nel profumo, come anche le donne sanno essere. La giuria (presieduta da Carla Mocavero e formata da Cristina Benussi, Arianna Boria, Lilla Cepak, Claudia D'Ambrosio, Ester Pacor e Marucci Vascon) ha infatti privilegiato testi di forte impatto linguistico ed emotivo. Nessuna preziosità zuccherina, materia irreale, diafana o leggera. Merito forse anche del tema della sezione dedicata ai «Sessant' anni di voto alle donne».

«Un soggetto - ha aggiunto Carla Carloni Mocavero - che ha messo in prima linea i tragici ricordi del dopo guerra, raccontati, straordinariamente, da donne giovani, come se tra vecchia e nuova generazione si fosse creato un sottile filo di complicità ed alleanza». Ma pure i racconti a tema libero, letti da Nikla Panizon, presentano messaggi forti, a cui si aggiunge un'originale ideazione espressiva come nel caso della vincitrice assoluta, la triestina Cristina Fanu, autrice del racconto «100-7=9», dove la scrittura diviene un ideale mezzo d'analisi. La storia di una carcerata, di un «carcere» che è metafora di altre istituzioni, è la trama con cui la livornese Isabella Benvenuti si è aggiudicata il secondo posto, mentre terza classificata è risultata la romana Nicoletta Retico con «Eredità», quasi un soggetto cinematografico, storia amaro ironica di una donna depradata di tutto.

Una menzione speciale è andata inoltre a Martina Bersani, autrice del racconto «Infrangibile». Nel frattempo alla cerimonia in Municipio fanno la loro comparsa anche Antonio Poletti, Roberto Antonaz e Fabio Scoccimarro, quest'ultimo bardato di fasci di rose bianche, distribuite in alternativa alle mimose. Giusto in tempo per presenziare alla sezione dedicata al diritto di voto alle donne, che ha visto sul podio un premio ex aequo alla triestina Maria Trevisan con «Voto di testa, voto di cuore» e alla siciliana Giovanna Scavone con «Il silenzio e la rabbia», come dire, par condicio tra Nord e Sud, entrambe dotate di stile scarno ed essenziale, piegato a una contesto rappresentato rispettivamente con precisione e coscienza. Due modi per affrontare una questione che, nei diversi contesti geografici, evoca lo stesso desiderio di libertà ed emancipazione. La scoperta dell'amicizia e della letteratura è invece il tema della friulana Alessandra Tonelli, che si aggiudica il secondo premio con il racconto «Amato suono di un ricordo che ritorna», dove la delicatezza della memoria ci restituisce toni aggraziati e domestici, mentre il fil rouge della conquista alla libertà è l'argomento che scandisce «Memorie di una suffragetta» di Fiorella Pavan, terza classificata.

Cristina Fanu premiata dall'assessore Antonaz (Foto Sterle)

Nella sezione dedicata al diritto di voto alle donne si sono distinte in perfetta parità Maria Trevisan e Giovanna Scavone

Come nella scorsa edizione, anche quest'anno i migliori racconti verranno pubblicati per merito della casa editrice Ibiskos.

Mary B. Tolusso

Biografia del Buonarroti

Michelangelo non era caprese nacque invece a Casentino

AREZZO Michelangelo Buonarroti (1475-1564) non nacque a Caprese, nell'Alta Val Tiberina, bensì in Casentino, a Chiusi della Verna, a 50 chilometri di distanza. Lo sostiene, diversamente dalla tradizione storica, il ricercatore fiorentino Andrea Manetti dopo cinque anni di studi condotti in archivi storici e biblioteche. Manetti ha radunato le conclusioni del suo lavoro in un volume («Michelangelo nasce in Casentino. Storia delle contese tra Chiusi e Caprese», Polistampa, pagg. 216) che riconduce il Buonarroti ai «veri» luoghi natali dopo secoli di attribuzioni che potrebbero essere errate.

LIRICA *La canadese Keri-Lynn Wilson da sabato dirigerà «Cenerentola»*

Per la prima volta una donna sul podio del Teatro Verdi

TRIESTE A dirigere «La Cenerentola» di Rossini, che debutta sabato al Teatro Verdi di Trieste, è giunta la canadese Keri-Lynn Wilson. Quando si dice le combinazioni: la prima volta di una donna sul podio del Comunale triestino coincide con l'8 marzo... Dall'alto dei suoi due metri, farebbe la gioia quale pivot di una squadra di basket, invece è musicista in carriera. Canadese, nata a Winnipeg, la Wilson, che vive da vent'anni a New York, ha debuttato come direttrice d'orchestra a 23 anni a Ottawa e in seguito ha lavorato a fianco di Claudio Abbado con i Wiener Philharmoniker a Salisburgo, poi come direttore associato della Dallas Symphony Orchestra, direttore ospite della Huston e della Toronto Symphony Orchestra...

A New York ha compiuto gli studi.

«Ho cominciato a studiare musica nella mia città, violino e pianoforte, poi mi sono trasferita a New York, ho frequentato la Juilliard School e mi sono diplomata in flauto. Come concertista ho debuttato alla Carnegie Hall a 21 anni».

E difficile per una donna la carriera di direttore d'orchestra?

«Se pensiamo che fino a vent'anni fa imperversavano dei pregiudizi, tutti ricordano le ostilità nei confronti delle strumentiste da parte di certe orchestre, vedi Filarmoniche di Berlino e di Vienna. I tempi sono cambiati molto in fretta. Ora siamo in tante e abbiamo fatto passi da gigante».

Farsi largo resta faticoso? Ci vogliono doti di comando?

«Come in ogni cosa, bisogna conoscere a fondo il proprio compito e si viene rispettati. Bisogna tenere gli occhi aperti, ci vuole attenzione e prontezza di riflessi».

Lei parla benissimo l'italiano.

«I passi più importanti in Europa li ho compiuti in Italia. A Cagliari e a Torino. Credo che il salto di qualità risalga a qualche anno fa, per la precisione al '99, quando fui convocata per dirigere una "Lucia" al Teatro Filarmonico di Verona e deve essere andata bene perché mi venne affidata una "Tosca" all'Arena dopo pochi mesi. Dirigere opere in Italia è particolarmente affascinante, all'Arena poi...».

Molte sue colleghe dirigono solo con le mani.

«Io adopero la tradizionale bacchetta. E' solo un prolungamento del braccio ma è utile per la precisione, elemento che sta alla base della musica di Rossini».

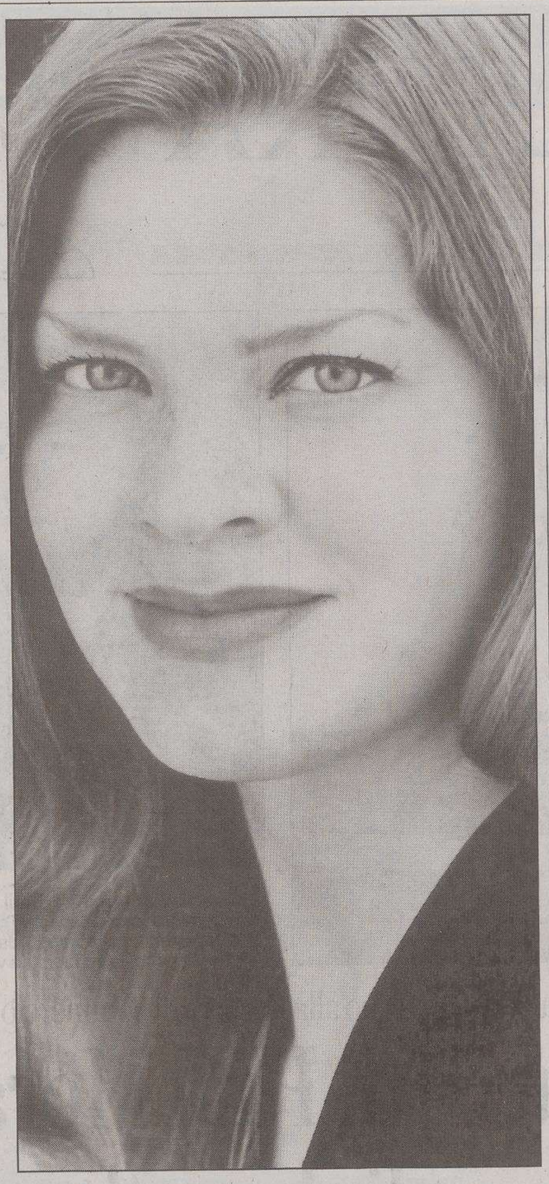
Claudio Gherbitz

OGGI LA PROLUSIONE

Un melodramma rossiniano ispirato alla fiaba di Perrault

TRIESTE Oggi, alle 18, al Ridotto del «Verdi», Enrico Girardi, critico musicale del «Corriere della Sera», terrà la prolusione all'opera «Cenerentola» di Rossini, che ritorna a Trieste a 12 anni dall'ultima rappresentazione, da sabato fino al 18 marzo, diretta da Kery-Lynn Wilson. Nel cast Sonia Ganassi, che si alternerà con Daniela Pini nel ruolo principale. Don Ramiro sarà interpretato a turno da tre tenori:: lo statunitense Lawrence Brownlee, lo spagnolo David Alegret e il greco Mario Zeffiri. Donato di Stefano sarà Don Magnifico in alternanza con Eugenio Leggiadri Galliani; Dandini sarà il baritono Alessandro Corbelli in alternanza con il monfalconese Giorgio Caoduro. Infine le due sorellastre saranno interpretate da Romina Bace e Tullia Maria Mancinelli, mentre Alidoro sarà Marco Vinco in alternanza con Simone del Savio.

Sonia Ganassi, protagonista della «Cenerentola» rossiniana



Un primo piano della direttrice d'orchestra Kery-Lynn Wilson

RASSEGNA *Ospite a «Calendidonna»*

Amina a Udine passione e pace

UDINE La chiamano Edith Piaf del Mediterraneo. Lei si schermisce, abbozza un sorriso di fronte al paragone importante e un poco arrossisce. Perché Amina, come la sua musica, è così: inafferrabile e seducente. Ha cantato con Lenny Kravitz, Manu Dibango e Goran Bregovic, miscelando i ritmi tradizionali del mondo arabo coi linguaggi contemporanei dell'elettronica e del jazz. Tunisina – è nata a Cartagine il 5 marzo 1962 – affascina per la sua espressività cangiante, paragonabile solo alla varietà delle spezie, ma tutti la ricordano per l'indimenticabile cammeo del film di Bernardo Bertolucci, «Il tè nel deserto», dove appare a seno nudo. Segue «La belle histoire» di Claude Lelouch, accanto a John Malcovich, e ancora altre pellicole. Eppure il primo amore resta quello per la musica, che nel 1991 le ha fatto vincere l'Eurovision song Contest, con «Le dernier qui a parle», un testo politicamente impegnato, pacifista, scritto in piena Guerra del Golfo.

Ieri sera Amina s'è esibita in concerto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, nell'ambito della manifestazione «Calendidonna: Mediterranee. Mille e una storia». Con lei sul palco i musicisti Régis Thérèse (basso), Kais Melliti (fisarmonica, oud), Franck Eschegut (chitarra) e Thierry Tauliaut (percussioni).

Amina, com'è nata la passione per la musica e cosa prova quando sale sul palco?

«Sicuramente è cresciuta dentro le pareti domestiche. Mia nonna cantava e suonava il luth e mia madre, ancor oggi, continua a seguire una corale tunisina, quindi l'amore per le note dev'essere innato. Cosa provo quando salgo sul palco? Beh, direi che oggi come ieri rimane un rituale magico: a ogni concerto si ricrea, seppur in un modo differente».

Amina in concerto al Nuovo di Udine

Proprio l'8 marzo è stata protagonista della manifestazione «Calendidonna 2006»: che significato ha per lei questa data?

«La festa della donna per me non è solo l'8 marzo, ma si moltiplica lungo i 365 giorni dell'anno, poiché non basta solo un giorno per celebrare il mondo rosa. Comunque, già poterne avere uno è una grande gioia e, nel mio caso, un buon debutto. La condizione femminile attuale è in stretta correlazione a quella dell'uomo: ogni nuova posizione dev'essere presa insieme, in modo da aprire le coscienze di ciascun individuo. Ritengo che per avere una connotazione meno violenta, il mondo dovrebbe essere più al femminile».

Com'è nata l'idea di contaminare la musica tradizionale con linguaggi più contemporanei?

«Dal tempo delle Crociate, le sonorità si sono sempre mescolate. Il metisage è quindi sempre esistito e grazie a Dio esisterà sempre. Oggi, coi nuovi mezzi tecnologici - penso a internet -, si è sviluppato ancor di più e i musicisti hanno una maggiore voglia di aprire orizzonti inediti e scoprire forme originali di espressività».

Che cosa rammenta dei suoi esordi?

«Il mio debutto è avvenuto in eurovisione a Roma, a Cinecittà: per me è stato un desiderio finalmente realizzato poter arrivare in questo luogo mitico. L'altro ricordo importante è l'incontro con Bertolucci, che mi ha fatto da propulsore trasformando in realtà i miei sogni. Non sapevo quando avrei raggiunto il successo: all'epoca era già tanto poter vivere di questo lavoro, che amavo moltissimo».

Qual è la canzone a cui è più legata?

«Senza dubbio "Atame": l'ho scritto una sera, dopo aver incontrato Pedro Almodovar. Si tratta di un testo che racconta la passione d'una donna molto innamorata, disposta a tutto per il suo amore».

La musica veicola messaggi, penso a «Le dernier qui a parle»: c'è un concetto che oggi le piacerebbe fosse recepito dai giganti della terra?

«Sarebbe importate che i signori potenti di oggi ascoltassero questa canzone per recepire il vero messaggio di pace e di amore».

Lei si è esibita con tanti artisti, quale potrebbe essere il prossimo duetto?

«Mi piacerebbe cantare e comporre una canzone con Enzo Avitabile, perché amo molto il lato ribelle di quest'artista. Progetti futuri? Fare un album al più presto: ho appena girato due film in Francia e quest'estate ho una tournée in America, dove penso di poter iniziare a registrare il mio album».

Tiziana Carpinelli

IN BREVE

Aveva 93 anni e fu anche regista

Morto Gordon Parks primo fotografo nero della rivista «Life»

WASHINGTON È morto a New York, all'età di 93 anni, Gordon Parks *(nella foto)*, che fu fotografo della rivista «Life» e anche primo regista nero di successo a Hollywood. Parks cominciò la sua carriera come fotografo negli anni '30 e alla fine degli anni '40 fu il primo nero a essere assunto nella redazione della rivista «Life», dove restò fino al 1968 quando decise di esordire nel cinema. Il suo primo film, del 1969, fu «Ragazzo la tua pelle scotta», seguito nel 1971 da «Shaft il detective», nel 1972 da «Shaft colpisce ancora» e l'anno successivo da «2 supercolt a Brooklyn». Tutto il suo lavoro ha avuto come filo conduttore la battaglia degli afro-americani per l'integrazione durante il Novecento.

Sharon Stone si spoglia nel seguito di «Basic instinct»

TEL AVIV «Sì, in "Basic instinct 2" mi spoglio»: a confermare le indicrezioni sull'attesissimo «sequel» ambientato a Londra è la stessa Sharon Stone *(nella foto)*, in una conferenza stampa a Tel Aviv. Il film, ambientato a Londra con David Morrissey come protagonista maschile, è in uscita il 31 marzo negli Usa e in Italia.

Sharon Stone si trova in Israele ospite del Centro Peres per una serie di iniziative per la Giornata internazionale delle donna e per promuovere la pace. Domani l'attrice festeggerà a Jaffa il suo quarantottesimo compleanno ospite di una serata di beneficenza del Centro Peres.

Morto il pittore Jorge Eielson amico di Afro e Mirko Basaldella

MILANO È morto ieri a Milano Jorge Eielson, 82 anni, uno dei più importanti esponenti dell'arte latino-americana. Artista visivo, poeta, romanziere, autore di opere teatrali e studioso di culture precolombiane, nato a Lima, viveva in Italia dall'inizio degli anni '50. Frequentò e fu amico di Burri, Colla, Capogrossi, Afro e Mirko Basaldella, Scarpina, Serra, Dorazio, Rotella, Twombly.

Arrestato Bobby Brown marito di Whitney Houston

WASHINGTON Bobby Brown, cantante e ormai soprattutto marito della cantante Whitney Houston, ha avuto l'ennesimo problema con la giustizia. Questa volta, però, tutto s'è risolto in fretta. Brown è stato di nuovo arrestato, ma solo per un'ora, perchè colpito da mandato di cattura emesso a Webster, nel Massachusetts, per questioni legali irrisolte che risalivano al 1992.

DANZA *Da oggi a sabato lo spettacolo con i campioni olimpionici di artistica e ritmica*

Aeros: ginnasti rumeni in scena al Rossetti

Vestiti da Missoni sulle coreografie di Ezralow, Parsons e Pendleton

TRIESTE Da oggi a sabato, alle 210.30, al Politeama Rossetti, quale ultimo appuntamento della stagione «Danza & dintorni», il Teatro Stabvile del Friuli Venezia Giulia ospita «Aeros», lo spettacolo con i campioni della Federazione rumena di ginnastica artistica e ritmica.

«Aeros» nasce dalla collaborazione fra tre coreografi di fama internazionale, Daniel Ezralow (fondatore di Iso, sue le coreografie del musical «Tosca» di Lucio Dalla), David Parsons (fondatore della Parsons Dance Company) e Moses Pendleton (fondatore dei Momix, sue le coreografie per l'ultimo show televisivo di Fiorello), assieme a Luke Cresswell e Steve McNicholas (creatori di «Stomp») e, appunto, i campioni olimpionici della Federazione rumena di ginnastica artistica e ritmica.

L'idea di utilizzare ginnasti di straordinario livello tecnico, affidandoli alla guida di tre coreografi di fama internazionale, per realizzare uno spettacolo in cui fondere humour, sensualità, sperimentazione e potenza fisica inizia a prodursi nel 1997. La scelta della produzione, cadde su tre delle menti più geniali della danza contemporanea, Daniel Ezralow, David Parsons e Moses Pendleton, affiancati da Luke Cresswell e Steve McNicholas, i geniali creatori di «Stomp». A sua volta fu contattata la pluripremiata Federazione Ginnastica Rumena che scelse i suoi migliori atleti, tutti olimpionici ancora in attività, per portarli per la prima volta sui palcoscenici teatrali.

In una scenografia impalpabile, fatta di sole luci e proiezioni, unici protagonisti sono gli atleti, i loro corpi perfetti, carichi di forza, equilibrio e armonia, vestiti dai costumi disegnati appositamente da Luca Missoni, il quale spiega: «Nel creare i costumi per "Aeros" ho usato jersey fluidi con colori molto intensi e completi attillati in filati stretch dai colori vibranti per catturare la velocità e il movimento dell' Energia e del Divertimento e per mettere in risalto la sensualità degli elementi di Estetica e della Magia dello spettacolo».

Una scena dello spettacolo di danza «Aeros» al Politeama

Corpi magnifici, sensuali, che volteggiano nello spazio per sfidare ogni legge fisica; corpi reinventati con il linguaggio eterno e atavico della danza, al ritmo travolgente della musica, pulsazioni trascinanti che infondono agli atleti un'energia sconosciuta, condotta e plasmata dalla fantasia scultorea di Ezralow, dalla vulcanica vivacità di Parsons e dalla surreale immaginazione di Pendleton. Il riscontro della prima messa in scena fu straordinario. «Quando il costume aderisce al corpo - sottolinea Luca Missoni, - motivi e colori prendono forma evidenziandone il movimento e il carattere della coreografia».

Nacque così l'idea di creare una compagnia stabile, col nome di «Aeros», che si affermò subito per le sue incredibili capacità atletiche ed espressive, divenendo protagonista, dal debutto nel 2000 a Los Angeles, di un tour di grandissimo successo in tutta America e poi in Europa.

A Trieste, sul grande palcoscenico del Politeama Rossetti le splendide atmosfere di «Aeros» saranno restituite dalla maestria di venti atleti-artisti: Mihaela Tania Pohoata, Constantina Madalina Cioveje, Teodora Nasta, Simona Popa, Bogdan Popa, Lucian Alexa, Cosmin Muj, Andrei Damsa, Tolan Petru Porime, Cristina Marin, Daniela Isabela Lacatus, Raluca Elena Babaligea, Cristina Antonescu, Cristina Simona Nedelcu, Mircea Zamfir, Mircea Brinzea, Tudorel Valentin Vrodineanu, Ana Georgescu, Alina Nicoleta Vlad, Mariana Mezei, a cui si aggiungono Maria Fumea e Petra Teleman.

I pochi biglietti ancora disponibili si possono acquistare nei seguenti punti vendita: Biglietteria del Politeama Rossetti, Ticket Point di Corso Italia, le agenzie di Monfalcone (Agenzia Universal), Gorizia (Agenzia Appiani), San Vito al Tagliamento-Pordenone (Medina) e Udine (associazione culturale Udine Sipario) e le agenzie del circuito Charta presenti sul territorio nazionale. Vendite al telefono al numero 040/986.986.6 o sul sito www.ilrossetti.it. Informazioni allo 040/3593511.

Pordenone, lo ska dei Selecter con i Modena City Ramblers

PORDENONE Domani è in arrivo al Deposito Giordani la storica band ska britannica dei Selecter (ospite speciale Califfo de luxe), seguita, sabato, dai Modena City Ramblers, con la nuova formazione che sta riempiendo i club di tutta Italia.

Neol Davis degli «Specials», con il tastierista Desmond Brown, la cantante Pauline Black e il vocalist Arthur Henderson, cui si aggiunsero Charley Anderson al basso, Compton Amanor alla chitarra e Charley Bembridge alla batteria: questa la line-up originale dei Selecter. Scioltasi nell'81, dopo molti successi, la band è tornata a nuova vita dieci anni dopo, ritrovando la voce stupenda di Pauline. Da allora il gruppo non si è più fermato: 8 album e apparizioni regolari in Usa, Canada, Giappone ed Europa.

Sabato, invece, appuntamento col folk d'Irlanda, condito con la contagiosa allegria dal sapore emiliano e i testi di impegno politico, in stile «combat-rock». I Modena City Ramblers presentano l'ultimo album, «Viva la vida, mure la muerte».

Lettura scenica di Omero Antonutti nel secondo appuntamento di «Dedica» sulla scrittrice indiana a Pordenone

Anita Desai, intreccio di lingue sommerse a Bombay

PORDENONE Per chi l'ha scritta, è stato un ritrovarsi attraverso la riscoperta e l'uso del tedesco, la lingua della madre «sebbene scrivessi il romanzo in inglese ero consapevole di tutte le lingue che vivevano sommerse: le lingue indiane che Baumgartner incontra e alle quali si aggrappa, e il tedesco delle origini e degli antenati che non è più capace di parlare. Erano le lingue di mia madre, e mi ritrovai a tesserle, o intrecciarle insieme per fare la stoffa del mio libro».

In realtà, «Notte e nebbia a Bombay», nella lettura scenica proposta l'altra sera all'ex Convento di San Francesco di Pordenone per il secondo appuntamento di «Dedica ad Anita Desai», è la storia di uno spaesamento, quello del protagonista del romanzo, l'ebreo tedesco Hugo Baumgartner che vive in India ormai da cinquant'anni, dove i genitori lo hanno mandato per sfuggire alle persecuzioni naziste. In nessun altro luogo potrebbe sentirsi più a casa, eppure, continua a essere un estraneo.

E la sua storia si è svelata attraverso la voce calda e profonda di Omero Antonutti accompagnata dalle musiche originali eseguite dal vivo di Pepe Fiore alle tablas e di Diego Tettamanti al sitar. Dei contrappunti musicali che hanno giocato, rincorrendole, con le parole (nella scelta di Daniele Salvo) e con le didascaliche immagini video di Gian Domenico Musu.

La manifestazione di approfondimento dedicata (appunto) ad Anita Desai, ha iniziato il suo percorso di scoperta regalando, attraverso l'emozione collettiva di una lettura di pagine scelte, la limpida scrittura della scrittrice indiana: musicale, dalla severa dolcezza che non abbandona il lettore neppure nelle scene di brutale violenza.

Sono emerse anche qui, le piccole storie individuali, quelle che la Desai regala ad ogni pagina ed in ogni libro, dove ciò che rimane, più che i fatti, sono le suggestioni. L'esistenza di Baumgartner si consuma nella solitudine e nell'unico impegno della giornata: procurare il cibo ai suoi gatti. Nell'affollata Bombay si è ritagliato un suo angolo tranquillo, rinunciando a tutto, tranne che ai ricordi della madre, che irrompono nella sua vita prepotenti. In India, ha imparato solo manciate di parole, ma la nostalgia della lingua della madre lo travolge. E proprio la lingua di un giovane tedesco, incontrato per caso, finirà per incantarlo e per segnarne, tragicamente, il destino.

Domani, alle 20.30, a Palazzo Montereale Mantica in calendario la giornata di studio intitolata «Passaggio tra Est e Ovest. Un doppio sguardo».

Beatrice Boschi

TEATRO *«Come fosse l'ultimo», un progetto ideato da Paolo Magris e Marcello Crea fra Gorizia e Trieste*

Michelstaedter, filosofo da riscoprire

In aprile lo spettacolo e un convegno con Cacciari, Sgarbi, Magris, Veneziani

GORIZIA «Ha ragione il sasso di cadere, se così la terra lo attragga; ha ragione la formica oppressa di protestare, se così il sasso la gravi; ha ragione la zanzara di suggere il sangue dall'uomo, se così fame la spinga; ha ragione l'uomo d'ucciderla, se così essa lo punga». Mosso ciascuno dal proprio bisogno, tutti hanno ragione senza, tuttavia, possedere la ragione. Lo diceva Carlo Michelstaedter, il giovane filosofo che ha insegnato la via verso la persuasione, anteposta alla retorica, ossia la capacità di vivere immersi nell'attimo presente. Eclettico negli interessi culturali, Michelstaedter includeva nel suo alfabeto esistenziale anche la pittura, la musica e la poesia.

Attorno alla sua figura, Paolo Magris e Marcello Crea hanno ideato un evento a più voci volto metterne in luce la personalità filosofica, artistica e umana. Il convegno nazionale si terrà il 20 e 21 aprile nella Sala del Consiglio della Provincia di Gorizia, città in cui Michelsteadter nacque nel 1887 e morì il 17 ottobre 1910. Vi parteciperanno autorevoli personaggi della cultura italiana, tra cui Massimo Cacciari, Moni Ovadia, Vittorio Sgarbi, Claudio Magris, Marcello Veneziani, Giovanna Taviani, e coinvolgerà istituzioni, pubblico, università, intellettuali, scrittori, attraverso i mezzi della comunicazione e del teatro.

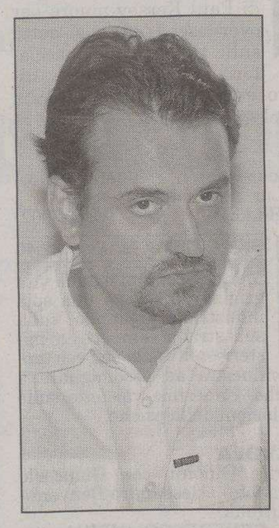
In tale occasione, Garzanti pubblicherà il testo teatrale inedito di Paolo Magris e Marcello Crea «Come fosse l'ultimo» (titolo che riprende una frase dello stesso Michelstaedter: «Vivere ogni presente come se fosse l'ultimo»). La messinscena, a cura dello Stabile del Friuli Venezia Giulia, debutterà il 20 aprile al Kulturni Dom di Gorizia e avrà sei repliche a Trieste nella Sala Bartoli del Rossetti.

«Il suicidio di Michestaedter ha condizionato in maniera fortissima la percezione della sua opera, - osserva Paolo Magris - lo si identifica come un eroe negativo, un profeta del nichilismo. Noi abbiamo scelto un percorso che distingue chiaramente l'aspetto biografico dal suo pensiero, in modo da far emergere tutte le sue straordinarie intuizioni».

L'intento dei due curatori è anche quello di trasmettere un'idea diversa della filosofia. «Bisogna cominciare a farla circolare, - afferma Marcello Crea - bisogna che le menti ridiventino pensanti, al di là dei bombardamenti mediatici, dei reality show e di tutto quello che ci viene propinato. Tutte le epoche sono state tracciate da un pensiero filosofico, la nostra ha relegato la filosofia in una certa nicchia. Essa parla invece della nostra vita, insegna a pensare, a discutere. Ci auguriamo che un personaggio come Michelstaedter possa portare una ventata d'interesse e di novità».

Il filosofo goriziano espresse il suo pensiero in «La persuasione e la rettorica», testo della tesi di laurea. «Il mondo della retorica che Michelstaedter descrive - dice Paolo Magris - è esattamente il mondo in cui viviamo oggi. Ha combattuto la parola fine a se stessa, e il mondo di oggi è "parolaio", si parla delle cose più che viverle. Dove c'è la retorica, non c'è la vita ma la dimenticanza della vita, di se stessi. La persuasione è un riappropriarsi di se stessi. Si sente una voglia diffusa di ritornare alla dimensione autentica dell'esperienza, perché prevale la tendenza a non farsi mai coinvolgere fino in fondo. Un'esperienza vibrante di grande ambizione interiore è avvertita come qualcosa che disturba la "quiete " del mondo di oggi, in cui c'è un abbassamento del volume della tensione emotiva nella vita di ogni giorno».

Maria Cristina Vilardo



Paolo Magris (foto Sterle) e, a destra, un ritratto del filosofo goriziano Carlo Michelstaedter (1887-1910)

APPUNTAMENTI

C'è Max Mauro al «Knulp» a Gradisca arriva Morgan

TRIESTE Oggi alle 18, al Caffè San Marco, Neuroscienze Cafè.

Oggi, alle 20.30, alla libreria Knulp, presentazione del libro «Patagonia controvento» di Max Mauro.

Oggi, alle 16.30, al club Rovis, Feliciana Vitello Johnson con al pianoforte Claudio Gelussi racconta la vita di Frank Sinatra.

Domani, alle 21.30, all'Etnoblog, The Grains in concerto.

Domani alle 20.30, alla Casa della musica, per la rassegna «Corridoi culturali paneuropei», proiezione di «Whose is this song?» della bulgara Adela Peeva, viaggio alla ricerca delle origini di un canto popolare.

Il cantante Morgan

Sabato, alle 20.30, al Teatro Verdi, «La Cenerentola», dramma giocoso in due atti di Rossini, dirige Keri-Lynn Wilson.

Sabato, alle 20.30, e domenica alle 16.30, al teatro Pellico, in scena «El primo amor» e «La casa dei spiriti» con il gruppo Fariteatro.

GORIZIA Domani alle 21, alla sala Bergamas di Gradisca, concerto di Morgan al pianoforte dal titolo «Non al denaro, non all'amore né al cielo ed altre storie».

Domani, alle 21, alla galleria Prologo, incontro con la scrittrice Monique Pistolato che presenta il suo libro «Un'altra stanza in laguna».

UDINE Oggi, alle 19.45, all'auditorium Zanon, musica rock con i Pantan.

Oggi, per «Calendidonna», alle 16.30, incontro con Lilli Gruber in Sala Ajace per la presentazione di «Chador. Nel cuore diviso dell'Iran»; alle 18, al Visionario, incontro con la Gruber, Bercem Akkoc, Malida Mokeddem, Yadé Kara e Jamila Hassoune; dalle 20 proiezioni di film algerini, marocchini e tunisini.

PORDENONE Domani alle 20.45, al teatro Pileo di Prata, in scena «Noi, ragazze degli anni '60» con Grazia Scuccimarra.

SLOVENIA Lunedì alle 21, alla Sala Tivoli di Lubiana, concerto di Lou Reed (biglietti a Trieste da Radioattività, 040/304444).

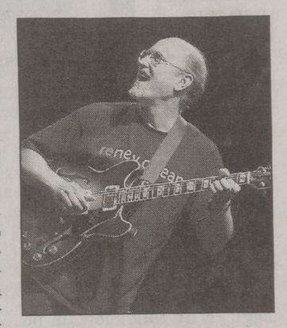
MUSICA *Domani al via la rassegna*

John Scofield a Gorizia Jazz

GORIZIA Domenica, alle 20.45, al Teatro Verdi parte, attesissima, l'ottava edizione di «Gorizia Jazz», la rassegna organizzata dal Circolo Controtempo e dall'assessorato alla Cultura del Comune. La «prima» della manifestazione, che apre la grande stagione jazz in regione e nel Triveneto, avrà come protagonista il nuovo progetto del grande chitarrista americano John Scofield che proporrà (in esclusiva per il Triveneto) il suo più recente album per la Universal, cioè «That's What I Say», fantastico tributo al «Genius» Ray Charles, eseguendone i temi più famosi.

Musicista in continua evoluzione, Scofield assorbe di continuo gli stimoli esterni e li mette in musica con intelligenza e fantasia, grazie a un inconfondibile stile intriso di rock e blues, vere passioni musicali della sua adolescenza. Avvicinatosi giovanissimo alla chitarra jazz, ha poi completato la sua preparazione al prestigioso Berklee College of Music di Boston, iniziando poi una serie di proficue collaborazioni a fianco dei più grandi nomi del jazz.

Sul finire degli anni Settanta, arrivano le prime incisioni, che precedono soltanto di qualche anno il suo definitivo salto nell'olimpo dei chitarristi jazz-fusion che avviene grazie all'incontro con Miles Davis, nel cui gruppo milita per tre anni (a partire dal 1982) e col quale incide ben tre album. Dalla collaborazione con Davis, vero e proprio sciamano e talent-scout, Scofield incrementa nel tempo altre illustri collaborazioni con grandi musicisti internazionali, tra i quali Pat Metheny, Bill Frisell, Dave Holland, Joe Lovano e Gov't Mule.



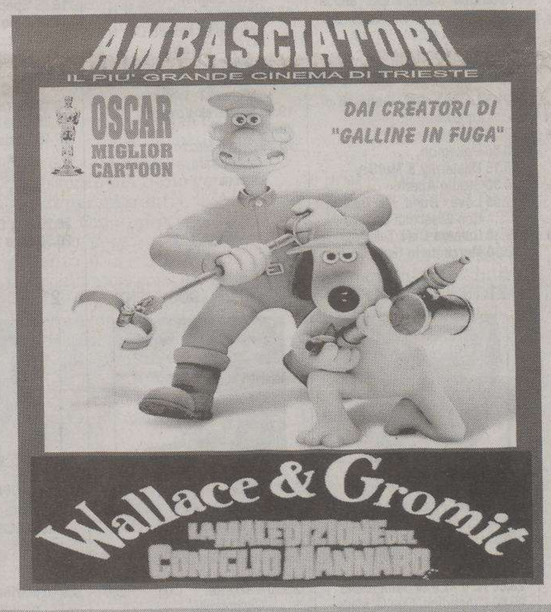
Il chitarrista John Scofield

Il suo tocco riconoscibilissimo, il suono che muta velocemente da morbido ad acido, e l'uso ricercato dell'effettistica, sono alcune delle caratteristiche che pongono John Scofield tra gli innovatori e I capiscuola della chitarra moderna, la cui ecletticità è apprezzabile su di un interminabile elenco di album a suo nome.

In questo omaggio a Ray Charles, a Gorizia, Scofield distilla brani di rara intensità emotiva dove il jazz, anche strumentale («Georgia On My Mind»), convive in straordinario equilibrio con blues e canzone.

Nella band di Scofield incontriamo l'interessante tastierista Gary Versace all'organo Hammond B3, John Benitez al basso, Steve Hass alla batteria e Dean Bowman, cantante di ampia estensione timbrica e di comprovata esperienza.

L'ingresso costa 22 euro per i biglietti e 20 euro per i ridotti. Informazioni: 3474421717 e 3484466720: Internet www.controtempo.org oppure www.comune.gorizia.it



Equilibrio e vitalità nel concerto del quartetto di Lubecca ospite della SdC

L'Artemis ha feeling con Trieste

TRIESTE Nel giro di poche stagioni il quartetto d'archi «Artemis» ha collezionato tre apparizioni al Politeama Rossetti. Tra i quattro musicisti di Lubecca e la Società dei Concerti deve essersi instaurato un feeling particolare e, del resto, ogni sua apparizione è corroborata da ammirazione e alla fine coronata da fervidi e prolungati consensi.

In un primo momento la peculiarità più evidente era parsa essere il peso sonoro degli archi scuri, del violoncello soprattutto, spesso il pilastro della struttura e con il quale gli altri hanno sempre mostrato la capacità d'instaurare il dovuto bilanciamento.

Stavolta ad attirare spesso l'attenzione è stata Natalia Prishepenko, nata in Russia e rifugiatasi quindicenne in occidente, statura normale se accostata ai colleghi, tre spilungoni di Lubecca, musicista di sensibilità straordinaria e strumentista dotata di naturalezza e precisione assolute. Evidentemente l'errore stava nel punto d'osservazione, al primo posto stagliandosi la fusione e la vitalità che il complesso sprigiona a prescindere dalle singole personalità. Prova ne sia che il violinista Heime Müller si alterna al primo leggio ed il risultato non cambia. Per l'Artemis valgono la visione chiara che sfodera sulle pagine da interpretare, la buona ispirazione con cui riesce a interessare ed avvincere, il perseguire le proposte con gusto e convinzione.

Il programma osservava nella prima parte il tributo a Mozart e la scelta dei due Quartetti coprivano l'arco di quasi un ventennio: da quello in re maggiore contrassegnato con il numero di catalogo 155 e scritto da Mozart in Italia a soli sedici anni a quello in si bemolle maggiore composto in età più matura, ricco di sorprese, di irruenti chiaroscuri.

Il giubileo del salisburghese era ulteriormente ricordato nel primo fuori programma, il Finale fugato del Quartetto KV 187, seguito dal prezioso «Allegretto pizzicato» del Quartetto n. 4 di Bartok, ma riecheggiavano ancora gli applausi fitti e la profonda impressione lasciata dall'intepretazione del Quartetto in la minore, chiamato «Rosamunde» di Schubert. Materia incandescente risolta dai quattro dell'Artemis con equilibrio e impeccabile fluidità.

Claudio Gherbitz

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16.45, 18.30, 20.20, 22.15
Dai realizzatori di «Galline in fuga». Oscar miglior cartoon. Da domani: IL MIO MIGLIOR NEMICO.

■ CINEMA ARISTON. Tel. 040-304222.
Sala riservata.

■ CINECITY- MULTIPLEX 7 SALE.

WALLACE & GROMIT, LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 16, 18, 20, 22
Premio Oscar come miglior film d'animazione.

CRASH-CONTATTO FISICO 16, 20, 22.15
Oscar 2006 come miglior film.

THE WEATHER MAN: L'UOMO DELLE PREVISIONI 16.05, 18.10, 20.15, 22.15
con Nicholas Cage.

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 16.30, 19.45, 22.15
dal best seller di John Le Carrè, premio Oscar a Rachel Weisz come miglior attrice non protagonista.

HOSTEL 18.10, 22
prodotto da Quentin Tarantino.

SYRIANA 16.30, 19.40, 22.10
con George Clooney, premio Oscar come miglior attore non protagonista.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.10, 18.15, 20.20, 22.20
con Giorgio Faletti.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30, 19.50
con Jake Gyllenhaal e Heat Ledger. Vincitore di tre premi Oscar.

Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €. Matinée domenica e festivi ingresso 4 €. Scadenza Cineram colore verde prorogata al 30/6/06.

■ CINECITY. Mattinate per le scuole a 4 €, prenotare tel. 040-6726835 (ore 16-20).

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA.

Interi 6, ridotti 4,50, abbonamenti 5 ingressi 17,50.

THE CONSTANT GARDENER: LA COSPIRAZIONE 17.40, 20, 22.20
di Fernando Meirelles, con Ralph Fiennes e Rachel Weisz.

ARRIVEDERCI AMORE, CIAO 18.15, 20.15, 22.15
di Michele Soavi, con Michele Placido, Isabella Ferrari e Alessio Boni. V.m. 14.

■ FELLINI. www.triestecinema.it

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

TRUMAN CAPOTE, A SANGUE FREDDO 16.15, 22.15
con Philip Seymour Hoffman. Oscar miglior attore.

PRIME 18.15, 20.15
con Uma Thurman e Meryl Streep.

■ GIOTTO MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

SYRIANA 16, 18, 20.10, 22.20
con George Clooney. Oscar miglior attore a Matt Damon.

TRANSAMERICA 17.05, 18.45, 20.30, 22.15
con Felicity Huffman (candidata all'Oscar). Una commedia brillante e ironica. Da domani: CRASH vincitore di 3 Oscar.

BAMBI 2 E IL GRANDE PRINCIPE DELLA FORESTA 16

■ NAZIONALE MULTISALA.

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

40 ANNI VERGINE 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
una divertentissima commedia. Solo oggi a solo 3 €.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
con Giorgio Faletti.

QUANDO L'AMORE BRUCIA L'ANIMA 16.15, 20.10
Oscar miglior attrice.

WEATHER MAN 18.25, 22.20
con i premi Oscar Nicholas Cage e Michael Caine.

PROOF, LA PROVA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con i premi Oscar Gwyneth Paltrow e Anthony Hopkins.

■ NAZIONALE. Mattinate per le scuole a 3 €. Info 040-635163.

■ SUPER.

MARUZZELLA, SAPORE DI SESSO 16 ult. 22
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE PER TUTTI. Tel. 040-304832.
Ingresso a 3 €.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 16.30
candidato a 8 Oscar.

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832.

I SEGRETI DI BROKEBACK MOUNTAIN 19
Leone d'oro Venezia 2005.

LE TRE SEPOLTURE 21.30
di Tommy Lee Jones. Ultimo giorno.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Stagione lirica e di balletto 2005/2006
Info: www.teatroverdi-trieste.com, n. verde 800-054525.

Vendita biglietti per «CENERENTOLA», «CONCERTO DI PRIMAVERA» e tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19.

Prolusione all'opera «CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, a cura di Enrico Girardi, oggi ore 18, Sala del Ridotto. Ingresso libero.
«CENERENTOLA» di Gioachino Rossini, prima rappresentazione 11 marzo ore 20.30, turno A. Repliche: 12 marzo ore 16, turno D; 14 marzo ore 20.30, turno E; 15 marzo ore 20.30, turno B; 16 marzo ore 20.30, turno C; 17 marzo ore 20.30, turno F; 18 marzo ore 17, turno S.

«CONCERTO DI PRIMAVERA» del Coro femminile del Teatro Verdi, direttore Lorenzo Fratini, musiche di Schubert, Schumann, Brahms, Rossini. Sala del Ridotto del Teatro Verdi, domenica 12 marzo 2006, ore 11.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

www.ilrossetti.it. Tel. 0403593511.

■ POLITEAMA ROSSETTI.

Ore 20.30 «AEROS» con gli atleti della Federazione Rumena di Ginnastica Artistica e Ritmica. Abb. Danza & dintorni (1h35').

■ SALA BARTOLI.

Ore 21 «AQUILA SAPIENS SAPIENS» di Maria Letizia Compatangelo. Con Osvaldo Ruggieri. Regia di Manuel Giliberti. Abb. Altri percorsi (1h).

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA.

Ore 20.30 «PSICOPARTY» con Antonio Albanese. 1h45'. Parcheggio gratuito. 040-390613, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX. www.kinemax.it

Informazioni e prenotazioni tel. 0481-712020.

WALLACE & GROMIT: LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 17.30, 20, 22

SYRIANA 17.40, 20, 22.15

THE WEATHER MAN - L'UOMO DELLE PREVISIONI 17.50, 20.10, 22.10

LA COSPIRAZIONE - THE CONSTANT GARDENER 17.30, 20, 22.15

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20, 22

HOSTEL 18
Vietato ai minori di 14 anni.

■ TEATRO COMUNALE.

www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2005/2006. Oggi, ore 20.45: «Musica Antiqua Köln»; in programma l'«ARTE DELLA FUGA» di J.S. Bach. Prevendite alla biglietteria del Teatro (ore 17-19), Tickepoint-Trieste, Acus-Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.

www.teatroudine.it

Orari biglietteria: lunedì-sabato ore 16-19 (chiuso festivi). Info: 0432-248418.

11 marzo ore 20.45 (abb. Musica 16; abb. 8 formula A): ORCHESTRA SINFONICA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA, direttore François-Xavier Roth, soprano Ermonela Jaho. Musiche di Berlioz, Chausson, Franck.

GORIZIA

■ MULTISALA CINEMA CORSO

SALA ROSSA
WALLACE & GROMIT E LA MALEDIZIONE DEL CONIGLIO MANNARO 20, 22.15
Cartone animato.

SALA BLU
HOSTEL 20, 22.15

SALA GIALLA
SENZA DESTINO 19.50, 22.15

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

SALA 1
SYRIANA 17.40, 20, 22.15

SALA 2
LADY VENDETTA 20.45
Rassegna Gorizia cinema, in lingua originale con i sottotitoli. Ingresso 4,50 €.

SALA 3
TRUMAN CAPOTE: A SANGUE FREDDO 17.40, 20, 22.15

Riparte «Gap» con la Cinquetti stasera ospite Curzio Maltese

ROMA «Ormai fare la conduttrice televisiva è il mio mestiere» dice Gigliola Cinquetti che da oggi sarà alla conduzione della nuova serie di «Gap. Generazioni alla prova», il programma di Rai Educational in onda il giovedì per 20 puntate alle 0.40 su Raitre. Nel primo appuntamento dedicato al giornalismo sarà ospite Curzio Maltese, firma de «La Repubblica» che sottolinea:«Ci vuole una regola fondamentale: bisogna rispettare il pubblico. Questo è forse il vero difetto del giornalismo, ma anche del sistema italiano e il giornalismo non è migliore o peggiore dell'andazzo generale».

Gigliola Cinquetti

In studio un pubblico di 50 ragazzi italiani e stranieri, diplomati, studenti universitari o lavoratori, tra i 18 e i 25 anni, scelti per rappresentare uno spaccato generazionale dei giovani di oggi. «È un talk show un pò particolare - spiega la Cinquetti - perchè non è un salotto ed è il pubblico a parlare. Non ci si è presi cura dei ragazzi, pur dicendo di amarli, ci si è dimenticati di loro, del futuro. Noi li rendiamo protagonisti».

La nuova serie punta ancora una volta a scoprire gli aspetti che accomunano o distinguono le vecchie e le nuove generazioni e, dopo il successo di pubblico della scorsa edizione con il 14% di share medio, mantiene invariate le sue caratteristiche: un ospite, rappresentante di un tema di interesse e di una categoria di lavoro, viene accolto da Gigliola Cinquetti e intervistato dai suoi ragazzi. Tra i prossimi ospiti: Viviana Durante, una delle regine della danza internazionale, già etoile del Royal Ballet di Londra; il regista e sceneggiatore Ettore Scola; l'architetto Massimiliano Fuksas; il professor Umberto Veronesi e il sociologo Paolo De Nardis.

VI SEGNALIAMO

LA7 ORE 23.30
ZEQUILA A «MARKETTE»

Sergio Rubini, regista del film «La Terra», il mass-mediologo Klaus Davi, autore del libro «I Contaballe» e la modella e scrittrice Andrea Lehotska, saranno gli ospiti in studio della puntata di «Markette». Gossip ospite Antonio Zequila.

RAIUNO ORE 6.45
I SEGRETI DEL DOPPIAGGIO

Si parlerà di doppiaggio nella puntata di «Unomattina». Interverranno in studio, sull'argomento: Cristiana Lionello; Maria Pia Di Meo, doppiatrice di molte star di Hollywood; Francesco Vairano, direttore di doppiaggio; Roberto Chevalier.

RAITRE ORE 17.00
GIOCARE A «GEO&GEO»

Filmati e giochi in studio con gli esperti, saranno al centro della puntata di «Geo & Geo». Sarà possibile prenotarsi telefonando al numero 0769/73922, dalle 15.30 alle 16.30, anche per scegliere il documentario che si vorrebbe vedere in puntata.

RAITRE ORE 1.20
«LA MUSICA DI RAITRE»

Dal Lingotto di Torino Yutaka Sado dirige l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai a «La Musica di RaiTre». La serata si apre con «Divertissement pour orchestre de chambre» di Jacques Iber. Si prosegue con Leonard Bernstein. Al pianoforte il turco Fazil Say.

I FILM DI OGGI

IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 4
Regia J. Lee Thompson, con Charles Bronson (nella foto) e Kay Lenz.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1987)

RETEQUATTRO 23.30

La figlia della compagna di Paul Kersey muore per overdose. L'uomo si getta sulle tracce degli spacciatori, eliminandoli tutti. Ripetitivo e violento episodio della saga del «giustiziere».

CYPHER
Regia di Vincenzo Natoli, con Jeremy Northam e Lucy Liu (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 2002)

SKY CINEMA MAX 22.40

Morgan, contabile dalla vita grigia, è in realtà una spia industriale. Quando sulla sua strada compare la misteriosa Rita, la sua esistenza incomincierà ad assomigliare a un incubo. Ennesima variante sulle manipolazioni della psiche.

13DICI A TAVOLA
Regia di Enrico Oldoini, con Giancarlo Giannini (nella foto), Alessandro Benvenuti e Kasia Smutniak.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2004)

SKY CINEMA 1 0.45

Tra incontri, gag alti e bassi economici, nei ricordi di Giulio si snodano gli avvenimenti della sua famiglia. Compreso l'amore per la bella Anna. Commedia corale nostalgica

DUE VITE UNA SVOLTA
Regia di Herbert Ross, con Anne Bancroft (nella foto) e Shirley MacLaine.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1977)

RETEQUATTRO 2.00

Due amiche che hanno incominciato a danzare insieme, si ritrovano dopo molti anni. E ognuna invidia all'altra ciò che non ha avuto. Uno dei migliori film di Ross, Con il superbo esordio di Baryshnikov.

CATTIVE COMPAGNIE
Regia di Curtis Hanson, con Rob Lowe e James Spader (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1990)

SKY CINEMA MAX 19.10

Un ragazzo mite e inoffensivo viene traviato da un coetaneo perverso: quando intuirà il pericolo, sarà ormai troppo tardi per uscirne indenne. Intrigante rilettura del mito di Faust. Da recuperare.

IL CORAGGIO DI UNA MADRE
Regia di John Patterson, con Alfre Woodard (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1989)

SKY CINEMA 3 18.55

La vita a Houston è molto dura per una famiglia con undici figli. Il padre emigra allora in Australia. Moglie e figli lo raggiungono per dedicarsi all'allevamento delle pecore. La donna si batte per tenere unita la famiglia.

RAIUNO

06.10 Baldini e Simoni Telefilm
06.30 TG1 Viaggiare informati
06.45 UnoMattina.
07.00 TG1
07.30 TG1 - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
10.35 Cari amici vicini e lontani
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa.
11.25 Che tempo fa
11.30 TG1
12.00 La prova del cuoco. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 L'Ispettore Derrick Telefilm. Con Fritz Wepper
15.05 Il Commissario Rex Telefilm. Con T. Moretti.
15.50 Festa italiana.
16.15 La vita in diretta. Con Michele Cucuzza.
17.00 TG1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 DopoTG1.
20.35 Affari tuoi. Con Pupo.
23.20 TG1
23.25 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.00 TG1 Notte
01.25 Tg1 Teatro
01.35 Estrazioni del lotto
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Rai Educational
02.45 Una donna per amico Telefilm. Con Elisabetta Gardini e Enzo De Caro.
04.30 Cuore e batticuore Telefilm

RAIDUE

06.00 Il paese di Alice
06.05 50 anni di successi
06.20 TG2 Eat Parade (R)
06.30 50 anni di successi
06.40 TG2 Medicina 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Random
09.15 TGR Sopra Tutto
09.45 Rai Educational
10.00 TG2
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 Costume e Società
13.50 TG2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
15.45 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.10 TG2 Flash L.I.S.
17.15 Random
17.45 TG2
17.55 Coppa Uefa 2005/2006: Ottavi di finale, andata: Palermo - Schalke 04
19.55 Cartoni animati
20.20 Il lotto alle otto
20.30 TG2 - 20.30
21.00 FICTION

> Don Matteo 5
Il prete detective alle prese con l'omicidio del proprietario di una jeanseria.

23.00 TG2
23.10 RaiSport Eurogol
00.05 Numb3rs Telefilm
00.55 Coppa del mondo di Sci Alpino: Slalom speciale maschile, prima manche. Da Shiga Kogen (Giappone)
02.00 Ma le stelle stanno a guardare?. Con Alessandra Canale.
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.15 Diritto di difesa Telefilm.
03.10 Speciale Anima magazine
21.00 ATTUALITA'

> Alice e le altre...
Anna La Rosa torna a esplorare temi di attualità quotidiana.

23.05 TG3
23.10 TG Regione
23.20 TG3 Primo Piano
23.40 Senzafine
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA
20.55 CALCIO

> Middlesbrough-Roma
Coppa Uefa, ottavi di finale (andata).

RAITRE

08.05 Rai Educational
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Animali e Animali.
09.30 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabioli.
10.15 Cominciamo bene.
12.00 TG3 - RaiSport Notizie - TG3 Meteo
12.25 TG3 Chièdiscena
12.45 Cominciamo bene - Le Storie.
13.10 Starsky & Hutch Telefilm.
14.00 TG Regione - Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 Rai Sport: Ciclismo: Tirreno-Adriatico, seconda tappa Tivoli-Frascati
16.00 La TV dei ragazzi
16.15 TG3 GT Ragazzi
16.35 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo.
18.00 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 Blob
20.25 Un posto al sole Telenovela.
21.00 FILM

> A rischio della vita
Un pompiere cerca di salvare il vice presidente Usa e la figlia da un rapimento.

23.15 L'antipatico. Con Maurizio Belpietro.
23.30 Il giustiziere della notte. Film (polizjesco '74). Di Michael Winner. Con Charles Bronson e Vincent Gardenia.
01.30 TG4 - Rassegna Stampa
02.00 Due vite una svolta. Film (commedia '77). Di Herbert Ross. Con Anne Bancroft e Shirley MacLaine.
04.00 Vivere meglio.
04.40 Peste e corna e gocce di storia.
04.45 TG4 - Rassegna Stampa

RETEQUATTRO

06.40 TG4 - Rassegna Stampa
07.00 Secondo voi.
07.10 Peste e corna e gocce di storia.
07.15 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm
07.50 Hunter Telefilm.
08.45 Vivere meglio. Con Fabrizio Trecca.
09.50 Saint Tropez Telenovela.
10.50 Febbre d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
11.30 TG4
11.40 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 Ieri e oggi in Tv
15.00 Solaris - Il mondo a 360 gradi. Con Tessa Gelisio.
16.00 Sentieri Telenovela. Con Kim Zimmer e Ron Raines.
16.30 Vacanze per amanti. Film (commedia '59). Di Henry Levin. Con Clifton Webb e Jane Wyman.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Sipario del TG4
20.10 Siska Telefilm. Con P. Kremer.
21.00 REALITY

> Grande Fratello
Eliminazione nella «Casa» sotto la supervisione di Alessia Marcuzzi.

24.00 Grande Fratello
01.00 TG5 Notte
01.30 Striscia La Notizia - La voce della divergenza (R). Con Ezio Greggio.
02.00 MediaShopping
02.10 Il Diario (R)
02.25 La Fattoria - In diretta dal Marocco
02.55 MediaShopping
03.10 Grande Fratello
03.40 Amici (R). Con Maria De Filippi.
04.25 MediaShopping
04.30 Chicago Hope Telefilm
05.30 TG5 (R)

CANALE 5

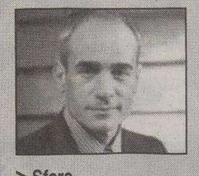
06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
07.58 Borsa e monete
08.00 TG5 Mattina
08.50 Il Diario
09.05 Tutte le mattine
11.25 Grande Fratello
11.55 La Fattoria - In diretta dal Marocco
12.30 Vivere Telenovela.
13.00 TG5
13.32 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
13.40 Beautiful Telenovela. Con K. K. Lang e R. Moss.
14.10 Tutto questo è soap Telenovela
14.15 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo
14.45 Uomini e Donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici. Con Maria De Filippi.
17.00 Verissimo - Tutti i colori della cronaca. Con Paola Perego.
18.25 Grande Fratello
18.55 Chi vuol essere milionario. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 Striscia La Notizia - La voce della divergenza.
21.10 TELEFILM

> Csi: NY
Omicidio di una ragazza, trovata morta nella lavanderia di un hotel.

23.00 RTV - La tv della realtà
00.00 L'incudine. Con C. Martelli.
01.30 Studio Sport
01.55 Campioni, il sogno (R)
02.05 Studio Aperto
02.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
03.00 X - Files Telefilm. Con David Duchovny e Gillian Anderson.
03.50 Talk Radio
03.55 Mondo candido. Film (commedia '75). Di Franco Prosperi e Gualtiero Jacopetti. Con C. Brown.

ITALIA 1

07.00 Super partes
07.10 Il laboratorio di Dexter
07.25 Sabrina
07.50 Grog di Magog
08.20 Picchiarello
08.30 Casper
08.50 La tata Telefilm
09.25 Pacific Blue Telefilm
11.20 Relic Hunter Telefilm.
12.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.35 Campioni, il sogno
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Dragon Ball
14.30 I Simpson
15.00 Una mamma per amica Telefilm. Con Alexis Bledel e Lauren Graham.
15.55 Malcolm Telefilm.
16.50 Le nuove avventure di Scooby Doo
17.15 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
17.30 Rossana
18.00 Pokemon
18.15 Dastardly & Muttley
18.30 Studio Aperto
19.05 Love Bugs 2 Telefilm. Con Elisabetta Canalis
19.30 Camera Cafè Telefilm.
20.10 Mercante in fiera.
21.30 DOCUMENTI

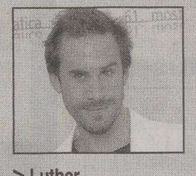


> Sfera
Il programma di Andrea Monti si occupa dell'India, partendo da Rajasthan.

23.30 Markette. Con Piero Chiambretti.
01.00 TG La7
01.20 25a ora - Il cinema espanso
02.50 Paradise Telefilm
03.45 Otto e Mezzo (R). Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
04.40 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
04.45 CNN - News

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus La7. Con Gaia Tortora.
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Documentario
11.30 Jake e Jason Detectives Telefilm
12.30 TG La7
13.05 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.05 Uno, due, tre!. Film (commedia '61). Di Billy Wilder. Con Horst Buchholz e James Cagney.
16.00 Atlantide - Storie di Uomini e Di Mondi. Con Natascha Lusenti.
18.00 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.35 Otto e Mezzo. Con Giuliano Ferrara e Ritanna Armenni.
21.00 FILM



> Luther
La storia di Martin Lutero interpretata da Joseph Fiennes.

23.10 Martha M. - Diario di un omicidio. Film (thriller '02). Di Tom McLoughlin. Con Christopher Meloni
00.45 13dici a tavola. Film (commedia '04). Di Enrico Oldoini. Con Giancarlo Giannini.
02.25 Twentynine Palms. Film (drammatico '03). Di Bruno Dumont.
04.25 I fiumi di porpora 2 - Gli Angeli dell'Apocalisse. Film (thriller '04). Di Olivier Dahan. Con Christopher Lee e Jean Reno.

SKY SKY 1

08.15 Fratelli per la pelle. Film (commedia '03). Di Bobby Farrelly e Peter Farrelly.
10.25 A testa alta. Film (thriller '04). Di Kevin Bray. Con The Rock
12.20 Martha M. - Diario di un omicidio. Film (thriller '02). Di Tom McLoughlin. Con Christopher Meloni e Toby Moore.
13.50 Cine Lounge
14.00 Troppo belli. Film (commedia '05). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Costantino Vitagliano e Daniele Interrante.
15.35 Speciale - Swingers
16.05 Cine Lounge
16.15 Oscure presenze a Cold Creek. Film (thriller '03). Di Mike Figgis. Con Dennis Quaid e Sharon Stone.
18.15 Extralarge
18.35 Cine Lounge
18.45 Lizzie McGuire - Da liceale a popstar. Film (commedia '03). Di Jim Fall. Con Hilary Duff e Robert Carradine.
20.20 Sky Cine News
20.50 Cine Lounge

SKY 3

09.55 Maghi e viaggiatori. Film (drammatico '03). Di Khyentse Norbu.
11.55 Prima o poi mi sposo. Film (commedia '00). Di Adam Shankman. Con Jennifer Lopez
14.15 Mercy Streets. Film (azione '00). Di Jon Gunn. Con David A. R. White
16.35 Wrong number. Film (thriller '01). Di Richard Middleton. Con Brigitte Bako
18.55 Il coraggio di una madre. Film (drammatico '89). Di John Patterson. Con A. Woodard
21.00 The Terminal. Film (commedia '04). Di Steven Spielberg. Con Catherine Zeta Jones e Tom Hanks.
23.15 Appuntamento da sogno. Film (commedia '04). Di Robert Luketic. Con Kate Bosworth
01.25 The grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Bill Pullman

SKY MAX

10.40 Missione 3 - D - Game over. Film (azione '03). Di Robert Rodriguez. Con Antonio Banderas
12.05 Other voices. Film (drammatico '00).
14.00 Quarto protocollo. Film (spionaggio '87). Di John Mackenzie. Con Michael Caine e Pierce Brosnan.
16.10 Shaolin Soccer. Film (azione '01). Di Stephen Chow. Con Vicki Zhao
17.40 The Patriot. Film (azione '98). Di Dean Semler. Con Steven Seagal.
19.10 Cattive compagnie. Film (thriller '90). Di Curtis Hanson. Con James Spader
21.00 La tela del ragno. Film (drammatico '04). Di M. Salomon. Con D. McDermott.
22.40 Cypher. Film (thriller '02). Di Vincenzo Natali. Con David Hewlett e Lucy Liu.
00.25 Saw - L'enigmista. Film (horror '04). Di James Wan. Con Danny Glover

SKY SPORT

10.15 Sky Calcio: Campionato italiano di Serie C, highlights
10.45 Numeri
11.15 Sky Calcio: Champions League: Ol. Lione-PSV Eindhoven
13.00 C'era una volta: Juventus-Milan 14/4/02
14.00 Sport Time
14.30 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Milan-Bayern Monaco
16.15 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Arsenal-Real Madrid
18.00 C'era una volta: Juventus-Milan 10/11/02
19.00 Sport Time
19.30 Numeri
20.00 La compagnia dell'Eurogol
20.30 Sky Calcio Prepartita
20.45 Coppa Uefa 2005/2006: Udinese-Levski Sofia
22.45 Sky Calcio Postpartita
23.00 Zona Champions League

MTV

10.00 Pure morning
12.00 Top 100
13.00 Date my mom
13.30 School in action
14.00 TRL - Total Request Live
15.00 My own
15.30 Room Raiders
16.00 Flash News
16.05 Mtv Playground
17.00 Flash News
17.05 Mtv Playground
17.55 Flash News
18.00 The MTV Pop Chart
18.55 Flash News
19.00 Yu Yu Hakusho
19.30 Next
20.00 Flash News
20.05 School in action
20.30 Perfetti, ma non troppo Telefilm.
21.00 Life as we know it Telefilm
22.00 Laguna Beach Telefilm
22.30 Flash News
22.35 That '70s show Telefilm
23.00 Scrubs, medici ai primi ferri Telefilm.
23.30 Loveline.
00.30 Brand New

ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
13.00 Modeland (R)
13.30 TV Diari (R)
13.55 All News
14.00 Call Center
15.00 Play.it
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Classifica ufficiale
18.00 The Club. Con Luca Abbrescia.
18.30 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
19.30 TV Diari
20.00 Rotazione musicale
21.00 Mono
22.00 Play.it
23.00 Modeland
23.30 The Club on the road
00.30 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

09.20 Il notiziario mattutino
09.40 Lunch Time
10.10 Pianeta salute
10.30 Buongiorno con Tele4
10.35 Valeria
11.05 Un volto, due donne
12.05 Orario continuato
13.05 Lunch Time
13.45 Il notiziario meridiano
14.10 Qui Cortina
14.30 Trieste canta
14.40 Coming Soon
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.30 Il notiziario serale - sport
20.05 Il Rossetti
20.15 Girotondo sportivo
20.30 Il Notiziario Regione
20.50 Trieste canta
21.00 Documentario
21.50 T & T Dinamite in TV
22.20 Gorizia news
22.40 Diamoci del tu
23.00 Il notiziario notturno

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Itinerari
15.00 Mappamondo
15.30 L'uovo e la gallina - Un mondo curioso
16.00 UEFA Champions League 2005/2006 (R): Una partita
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tuttoggi - I edizione
19.30 Paese che vai...
20.00 Zona sport
20.30 Orizzonti internazionali
21.20 Dottori con le ali Telefilm
22.10 Tuttoggi - II edizione
22.30 Programma in lingua slovena
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

08.00 La voce del mattino
11.45 Musicale
12.20 Notes - Appuntamenti nel NordEst
13.00 Tg Trieste Oggi
13.15 Guardaci su Antenna Tre
13.45 Notes - Appuntamenti nel NordEst
14.00 Hotel California
18.00 Le favole più belle
18.30 Superboy Telefilm
19.00 Tg Trieste Oggi
19.10 Piazza Grande
19.45 Tg Trieste Oggi
20.00 Guardaci su Antenna Tre
20.30 Signore e Signori
22.45 Tg Trieste Oggi
23.00 Magica la notte
23.30 Tg Trieste Oggi
23.50 Playboy

RADIO

RADIO 1

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR1; 8.31: GR1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9.00: GR1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.46: Pronto salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.36: La Radio ne parla; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Radiouno Music Village; 14.00: GR1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.50: News Generation; 15.00: GR1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari + Borsa; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli - Radio Europa; 18.37: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: GR1 Calcio; 21.00: GR1; 23.00: GR1; 23.14: Radiouno Musica; 23.24: Demo; 23.43: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: La notte di Radiouno; 2.00: GR1; 2.05: Non solo verde; 3.00: GR1; 3.05: Camera oscura; 4.00: GR1; 4.10: Corriere diplomatico; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.00: Viva Radio2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 10.30: GR2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Il castello di Eymerich; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.42: Viva Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.30: Condor; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Viva Radio2 (R); 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Il corvo e l'allodola; 20.30: Il Cartellone; 22.00: GR3; 0.00: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano 24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

RADIO CAPITAL

6.00: Il Caffè di Radio Capital; 9.00: Maryland; 12.00: Codice Capital; 13.00: Capital Records; 15.00: Time out; 18.00: Isaradio; 21.00: Area Protetta; 23.00: Groove Master; 0.00: After Midnight; 1.00: Capital Records (R); 3.00: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: Deejay chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay Time; 16.00: Tropical pizza; 18.00: Pinocchio; 20.00: Un giorno speciale; 21.00: Collezione privata; 22.00: B - side; 23.00: SoulSista; 0.00: Ciao Belli; 1.00: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2.00: Deejay Time; 4.00: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 06.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Mila; 09.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con..; 23.00: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16: In orbita; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

da
€ 63,00
CENTRO BAGNO
& Cucine
di Pincin Luciano
da € 109,00
da € 115,00
TRIESTE • Strada di Fi

TEATRO

Il Consiglio degli studenti dell'Università di Trieste presenta un secondo spettacolo teatrale presso la sala conferenze Erdisu della Casa dello studente nuova (edificio E3). Stasera alle 21 si terrà «Trivellino e il mignolo del destino», uno spettacolo di commedia dell'arte. La realizzazione artistica è affidata al teatro Bàndus. Gli antipasti musicali sono stati curati invece da Cortex & Stop the wheel.

UNIVERSITÀ

VOLUME

Presentato ieri del volume «Eppur si muove. Dinamiche e persistenze nel mercato del lavoro italiano» a cura di Bruno Contini e Ugo Trivellato. L'iniziativa si è tenuta presso la Sala atti della Facoltà di Economia dell'Università di Trieste. Hanno discusso del nuovo volume lo stesso Ugo Trivellato, docente dell'Università di Padova e Maurizio Zenezini, professore ordinario di Politica economica dell'ateneo triestino.

Previste attività di collaborazione con enti prestigiosi per un costo complessivo di un milione di euro

A Trieste una banca di materiale biologico

Sarà realizzata dal gruppo di Istopatologia molecolare coordinato da Giorgio Stanta

Sbaglia chi pensa che la banca sia solo il luogo dove depositare del denaro. Le banche possono fungere anche da preziosi archivi per conservare e custodire frammenti di organi e tessuti umani contribuendo al progresso della scienza e della medicina. Su tale presupposto si fonda il progetto «Banche di materiale biologico come strumento di ricerca, diagnosi e terapia» che vede come protagonista il gruppo di Istopatologia molecolare coordinato dal dott. Giorgio Stanta del Dipartimento clinico di scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche dell'Università di Trieste.

Un'iniziativa di estrema importanza e delicatezza il cui obiettivo è la messa a punto di vere e proprie «banche» di frammenti di organi umani da sottoporre a un processo di congelamento e conseguente conservazione per rendere possibili studi e ricerche più accurate come del resto già avviene in alcuni paesi europei. È il caso della Francia e della Germania dove sono state create banche biologiche e genetiche in cui vengono conservati sangue e cellule staminali per ottimizzare eventuali terapie volte a curare al meglio le diverse patologie e le malattie più rare. «Nello specifico - spiega il prof. Stanta - i frammenti di tessuto vengono esportati dal corpo umano, fissati successivamente in un liquido ed esaminati poi al microscopio fino a giungere alla realizzazione di veri e propri blocchetti di tessuti tagliati in sezioni micro. Fortunatamente gli ospedali vantano la presenza di enormi quantità di tessuti che fungono da veri e propri archivi estremamente importanti per la conservazione e lo studio delle malattie, anche quelle più rare».

Nella foto alcuni ricercatori lavorano al microscopio

L'obiettivo del gruppo di Istopatologia molecolare dell'ateneo triestino è quello di giungere a una buona ed efficace utilizzazione dei tessuti umani dal momento che, già da molti anni, il Dipartimento clinico di scienze cliniche, morfologiche e tecnologiche di Trieste si occupa dell'analisi dell'«Rna» dei tessuti per la sua possibilità di essere indagato svolgendo al contempo analisi quantitative nei tessuti stessi contribuendo così al progresso della ricerca nell'ambito della medicina molecolare ed accelerando le possibilità di una diretta applicazione clinica.

Il gruppo di ricerca di Istopatologia molecolare è anche al centro della ricerca europea in questo campo, coordinando l'attività di 22 centri europei di eccellenza di 12 diverse nazioni. «Vi sono tuttavia - continua il prof. Stanta - delle difficoltà legate all'accesso agli archivi dei tessuti umani poichè essi sono strettamente legati ai singoli ospedali che li custodiscono. Da qui nasce la forte necessità di organizzare tale ricchezza mediante la realizzazione di un sistema bio-informatico comune per i ricercatori di modo che questi possano accedere alle casistiche di specifiche malattie dedicandosi allo studio di eventuali soluzioni terapeutiche».

A livello nazionale un apposito comitato si sta occupando di stabilire le regole per la costituzione delle «biobanche» previste dal progetto «Banche di materiale biologico come strumento di ricerca, diagnosi e terapia», regole relative soprattutto all'anonimità dei tessuti e alla loro certificazione. Il progetto prevede attività per un costo complessivo di un milione di euro con la partecipazione di alcuni dei maggiori istituti di ricerca italiani.

Elisabetta Batic

Prosegue oggi la Settimana del cervello

Falsi ricordi e asimmetria

Secondo appuntamento per la «Settimana del cervello», organizzata dal Centro interdipartimentale per le neuroscienze «Brain» dell'Università di Trieste. Oggi alle ore 18, all'Antico Caffè San Marco in via Battisti 18 si tiene il 34. «Neuroscience cafè» dal titolo «Quel che facciamo, perchè lo facciamo». «Certe volte di notte, quando sono sveglio, vedo tantissime cose e non so se sono vere o se me le sto immaginando. Una volta ho visto un gigante così alto che la sua testa arrivava alle nuvole. Camminava nel mare, ma l'acqua gli arrivava solo alle ginocchia. Ho provato a dirlo al direttore, ma lui mi disse che mentivo. Invece stavo dicendo la verità». (I. B. Singer, Menashe e Rachele: " Storie per bambini"). In queste righe sono racchiusi alcuni fondamentali interrogativi che gli studiosi di memoria si pongono quando cercano di comprendere i meccanismi che determinano i cosiddetti «falsi ricordi». Ne parlerà la prof.ssa Maria Antonella Brandimonte, psicologa dell'Università di Napoli. In precedenza il dott. Giuseppe Zappalà dell'Unità di neurologia e riabilitazione, dell'Ospedale Garibaldi di Catania affronterà il tema «Due cervelli, una mente: elogio della asimmetria». Viviamo in un mondo congegnato per destrimani e l'uso della mano sinistra era visto fino a non molto tempo fa come qualcosa di «diabolico».

Se ne parlerà oggi in una tavola rotonda del Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei

Le asce forate della nostra preistoria

Gli esperti analizzano questi manufatti per capire le dinamiche di scambio nell'Alto Adriatico

Si apre con la tavola rotonda «Meccanismi di scambio nella preistoria dell'Alto Adriatico» il primo ciclo di incontri organizzati per il 2006 dal Centro interdipartimentale di studi europei e mediterranei dell'Università, che ha come motivo conduttore, riassunto nel titolo generale «Gruppi migranti», la riflessione, con approcci disciplinari diversi, sul trasferimento e la circolazione di modelli economici e culturali fra Europa centro-orientale, Europa occidentale e Mediterraneo, partendo dalle epoche più remote e arrivando all'età contemporanea

In questo primo incontro verrà trattato il tema degli scambi nella preistoria e dei loro meccanismi, individuabili, in assenza di fonti scritte, esclusivamente attraverso il riconoscimento degli oggetti scambiati tramite metodologie scientifiche accurate, che consentono l'identificazione delle materie prime impiegate per fabbricare vari tipi di manufatti. In tal modo si possono acquisire informazioni sui percorsi seguiti dai materiali e dai manufatti, dal luogo di approvvigionamento a quelli di lavorazione e d'uso, sul traferimento di tecnologie, sulla mobilità di persone implicate negli scambi e nei processi di trasformazione. Un affascinante esempio di queste ricerche è fornito dallo studio di manufatti in pietra verde, principalmente di lame d'ascia e asce forate attribuibili principalmente al Neolitico e all'età del Rame. Lo studio petrografico della pietra levigata in Italia settentrionale ha permesso di verificare i cambiamenti delle fonti di approvvigionamento delle materie prime e le variazioni nell'utilizzo di pietre di estrazione locale.

Le ricerche in Friuli Venezia Giulia e in Slovenia hanno riguardato, fino a oggi, soprattutto le asce forate. Le analisi hanno dimostrato che le materie prime maggiormente sfruttate sono rappresentate da serpentini provenienti probabilmente dalla Slovenia nord-orientale (zona di Pohorje). Nel corso del IV e soprattutto del III millennio a. C., i contatti tra il Friuli Venezia Giulia, soprattutto il Carso triestino, e la Slovenia sembrano infatti particolarmente stretti, com'è dimostrato da varie tipologie di materiali con caratteristiche simili, rinvenuti in entrambe le aree. I primi risultati del nuovo progetto di ricerca sulla pietra verde nell'area del Caput Adriae, che vede coinvolti istituti italiani, sloveni e croati, indicano tuttavia che, nello stesso periodo, piccole lame d'ascia in giada circolano nell'area danubiana forse per la prima volta, veicolate probabilmente dagli stessi circuiti di scambio responsabili della diffusione nell'Italia nord-orientale e nell'attuale Slovenia di comuni gusti decorativi, di alcune tipologie di asce in rame e delle asce forate. All'incontro interverranno il prof. Claudio D'Amico, dell'Università di Bologna, che negli anni 90 avviò per primo uno studio interdisciplinare che combinava l'analisi petrografica dei manufatti alla tradizionale indagine archeologica, e i ricercatori del team dell'Università di Trieste dei Dipartimenti di Scienze dell'antichità e Scienze della terra Antonio Alberti, Gabriella Demarchi, Manuela Montagnari Kokelj, Francesco Princivalle, e il dott. Federico Bernardini che sta sviluppando il progetto con colleghi sloveni e croati.

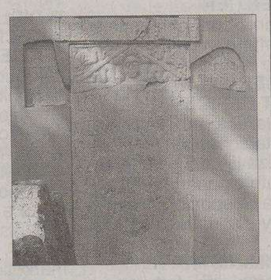
A Pohorje venivano estratte le materie prime per le asce forate

Un grande progetto sulla diffusione della pietra verde coinvolge istituti italiani sloveni e croati

CONVENZIONE

Ricerche archeologiche a San Canzian d'Isonzo

Triestini e isontini insieme in una nuova e proficua collaborazione per valorizzare il territorio giuliano. Il progetto, denominato «Ricerche archeologiche e topografiche nel Comune di San Canzian d'Isonzo», nasce da una collaborazione tra il Dipartimento di Scienze dell'antichità dell'Università di Trieste e il Comune isontino. L'obiettivo è la tutela, la ricerca e la fruizione dei beni archeologici del territorio comunale con un particolare riferimento a quelli d'età romana e altomedioevale. Il progetto era stato ideato nei suoi punti salienti già nel 2005 e prevedeva una prima fase di raccolta sistematica e ricerca di documentazione d'archivio e pubblicazioni relative il patrimonio storico-archeologico sancanzianese, quindi il censimento e la documentazione dei reperti archeologici provenienti dal territorio comunale, fino ad arrivare alla loro schedatura informatizzata. Queste fasi del progetto sono già state completate, grazie anche al sostegno finanziario della Cassa di Risparmio di Gorizia e le Aziende Agricole Bennati che hanno permesso all'ateneo di attivare un assegno di ricerca e tre contratti di collaborazione con laureati e specializzati. Attualmente si sta procedendo alla ricognizione diretta di superficie nei siti archeologici segnalati dalla «Carta archeologica regionale». Da un accordo tra l'Università e la Soprintendenza per i beni archeologici sono sorti due istituti di ricerca e un apposito comitato scientifico del quale fanno parte la professoressa Monika Verzár-Bass del Dipartimento di Scienze dell'antichità, responsabile del progetto, la professoressa Chiara Moreselli, il dottor Cristiano Tiussi, assegnista di ricerca, e per la Soprintendenza la dottoressa Franca Maselli Scotti. La presentazione del progetto si terrà il 17 marzo presso la Sala Parrocchiale di San Canzian.



Una lapide romana

Cristina Polselli

LETTERE

Computer più accessibili

Mercoledì e giovedì i computer dell'aula informatizzata di Androna Campo Marzio sono a disposizione degli studenti della facoltà dalle ore 9 fino alle 16.30. Nei restanti giorni l'accesso sarà regolato dal consueto orario 9-14.

Comunicazione pubblica

È partito il corso di «Teoria e tecniche della comunicazione pubblica» della laurea specialistica in Comunicazione sociale ed istituzionale che affronterà i temi essenziali della comunicazione pubblica «stando dalla parte del cittadino». «Credo sia un tema di grande attualità, in un momento di trasformazione, faticosa, del rapporto tra amministrazioni pubbliche e cittadini, che nel passato, anche abbastanza recente, sono stati trattati prevalentemente come "sudditi" piuttosto che come depositari di diritti - spiega Franco Del Campo, docente del corso -. Si potrebbe parlare di una sorta di "galateo della pubblica amministrazione" che ha il dovere di informare e di comunicare ai cittadini in modo chiaro e trasparente, evitando i linguaggi "kriptici", cioè segreti e misteriosi, tipici di una burocrazia che si è sempre vista come detentrice di un potere, più che al servizio del cittadino». Particolare riferimento verrà fatto ai rapporti tra il mondo delle amministrazioni pubbliche e delle istituzioni con quelle dei mass media e della televisione in particolare. E si parlerà anche della «par condicio» regolata oggi dalla legge 28 del 2000. Tema oggi di grande attualità.

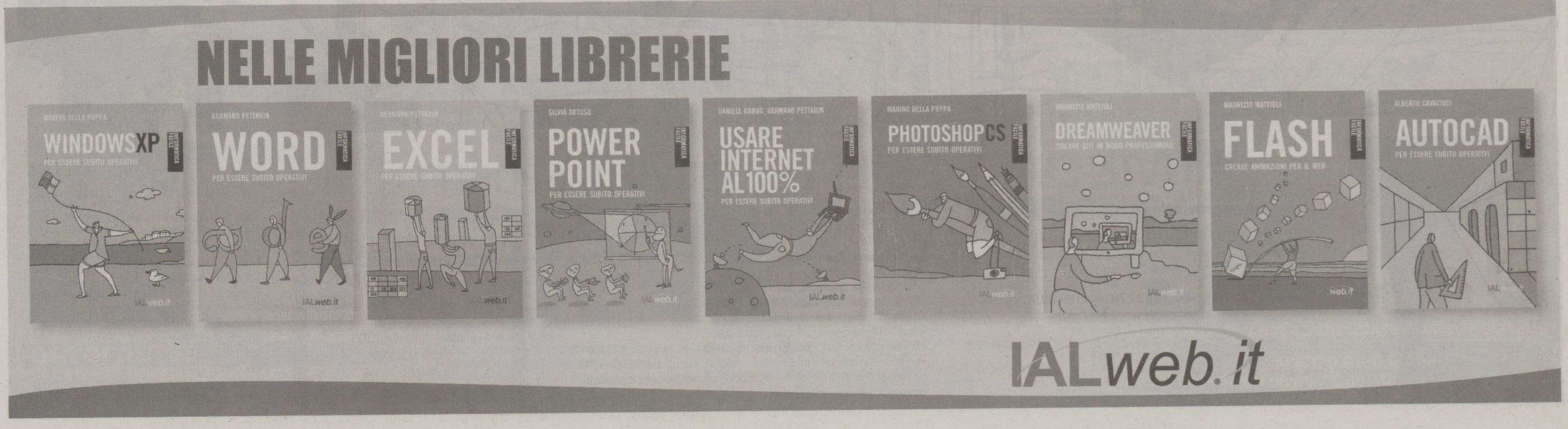
IN BREVE

Due corsi di perfezionamento

Sono ancora aperte le iscrizioni a due corsi di perfezionamento dell'Università di Trieste. Si tratta del corso di «Perfezionamento ed aggiornamento professionale in comunicazione pubblica per responsabili e operatori di Urp e Ufficio stampa» e del corso di «Perfezionamento ed aggiornamento professionale in counseling». Per entrambi i corsi la scadenza è il 14 marzo 2006. Il corso di «Counseling» sarà presentato sabato alle 17 presso la sede dell'Università di via d'Alviano 15/2.

Risorse umane e assicurazioni

Martedì nellambito del ciclo di seminari «I manager delle risorse umane incontrano gli studenti» il corso di laurea in «Comunicazione aziendale e gestione delle risorse umane» della Facoltà di Economia organizza presso la sede del Polo universitario di Gorizia, un incontro dibattito tra gli studenti e Massimo Klun, direttore del personale di Lloyd Adriatico. L'incontro, dal titolo «La gestione delle risorse umane nelle imprese assicuratrici» si terrà alle ore 16 nell'aula 309.



SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

OGNI GIOVEDI' CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Progettisti, meccanici e parrucchieri

Per i diversamente abili posti di tecnico organizzativo, operaio, addetto alle pulizie

■ **EDILIZIA**
Per impresa edile di Trieste, ricerchiamo **muratori specializzati** con esperienza tra i 30 e i 50 anni per ristrutturazione e manutenzione edifici. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma
Rif: prot. 13296

■ **EDITORIA**
Per primaria azienda ricerchiamo un **promoter** tra i 22 e i 40 anni per la promozione e vendita di prodotti editoriali e multimediali. E' richiesto il possesso della patente e di essere automuniti.
Rif: prot. 11697

■ **ALIMENTAZIONE**
Per società nel settore della promozione dei **prodotti alimentari** si ricerca una persona tra i 18 e i 50 anni. Si offre un inserimento a tempo determinato, la persona si dedicherà alla promozione dei prodotti in diversi centri commerciali di Trieste.
Rif. Prot. 12226

■ **LOGISTICA**
Per importante azienda nel territorio triestino, ricerchiamo un **addetto al reparto distribuzione logistica** tra i 23 e 30 anni, che si occuperà dell'acquisizione ordini e ricezione, della pianificazione viaggi, della fatturazione e della gestione dei documenti di trasporto. E' richiesto il diploma di scuola media superiore ad indirizzo commerciale, una buona conoscenza dell'inglese e/o tedesco, una buona conoscenza del pacchetto office e internet. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11566

■ **TELECOMUNICAZIONI**
Per società nel settore dell'elettronica e telecomunicazioni ricerchiamo un **disegnatore progettista CAE - PCB** che si occuperà della realizzazione di librerie componenti, del disegno del circuito stampato, del posizionamento dei componenti e dello sbroglio dei segnali. E' richiesto un diploma di istituto tecnico o corso di formazione professionale nel settore dell'elettronica e telecomunicazioni. Offresi inserimento a tempo determinato per tre mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: Prot. 9852

■ **PARRUCCHIERI**
Per salone parrucchiera uomo, donna, bambino, ricerchiamo un **parrucchiere** con provata esperienza dai 27 ai 45 anni. Offresi inserimento iniziale a tempo determinato part time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 10328

■ **MECCANICA**
Per officina meccanica in provincia di Trieste ricerchiamo **operaio meccanico** e/o **elettrauto** con provata esperienza nella riparazione di auto, moto, autocarri, camper e/o corso di formazione professionale come meccanico. Offresi un tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 7448

■ **SERVIZI**
Per società specializzata nei servizi alle imprese, ricerchiamo **persone diplomate con iscrizione ENASARCO, in possesso di patente B** e automunite, che si dedicheranno ad attività di promozione e vendita di servizi di comunicazione multimediale alle imprese. Gradita una discreta conoscenza informatica.
Rif: prot. 7369

Richieste personale diversamente abile e categorie assimilate

Personale rivolte agli appartenenti alle liste della L. 68/99

■ **FORMAZIONE**
Per ente di formazione professionale, ricerchiamo un **operatore tecnico organizzativo** iscritto alle liste della L. 68/99 che si occuperà di piccole manutenzioni generali della struttura, apertura e chiusura locali e fattorinaggio. Costituiranno titolo preferenziale l'esperienza lavorativa nella mansione e una buona capacità relazionarsi con colleghi e allievi.
Rif: prot. 11571

■ **INDUSTRIA**
Per azienda nel territorio di Trieste ricerchiamo **operaio** da inserire presso le linee produttive, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di patente di guida e automunito, disponibile a turni diurni, notturni e festivi. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 11570

■ **SERVIZI**
Per importante azienda nel territorio di Trieste, ricerchiamo **operatore esecutivo polifunzionale** dei servizi al settore amministrativo, operativo, commerciale, iscritto alle liste della L. 68/99, che si occuperà della gestione del centralino, di compiti amministrativi e di segreteria e di manutenzioni varie. E' richiesta una buona conoscenza della lingua inglese e del pacchetto office, la disponibilità a turni diurni, festivi e notturni.
Rif: prot. 10409

■ **PULIZIE**
Per impresa di pulizie ricerchiamo **addetto alle pulizie**, iscritto alle liste della L.68/99, art. 18 co. 2 (profughi, orfani, vedove di guerra, di servizio e del lavoro o equiparati), dai 20 ai 50 anni, in possesso di patente B per inserimento part time a tempo indeterminato.
Rif.: prot. 10410

■ **EDILIZIA**
Per impresa di costruzioni edili ricerchiamo **operaio** tra i 18 e i 45 anni iscritto alle liste della L. 68/99 e in possesso della patente B. Offresi inserimento a tempo determinato per sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif.: prot. 10411

■ **PULIZIE**
Per azienda nel settore metalmeccanico ricerchiamo **addetto alle pulizie** iscritto alle liste della L. 68/99 dai 30 ai 50 anni, che si occuperà delle pulizie in uffici. Costituirà titolo preferenziale la precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento a tempo indeterminato part time.
Rif.: prot. 10412

■ **INDUSTRIA**
Per azienda nel territorio provinciale ricerchiamo persone iscritte alle liste della L. 68/99 con mansione di **operatore macchine confezionamento**, dai 25 ai 40 anni che opererà all'interno della linea di produzione
E' richiesta un'esperienza precedente nella mansione e la disponibilità a turni notturni e festivi. E' proposto un inserimento iniziale a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot: 5574

■ **SPEDIZIONI**
Per importante gruppo nel settore delle spedizioni e dei trasporti internazionali, ricerchiamo un **impiegato import/export**, iscritto alle liste della L. 68/99, in possesso di diploma o laurea e di un buon livello di conoscenza del pacchetto offfice, della navigazione in internet, della gestione della posta elettronica, e della lingua inglese. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza di altre lingue straniere e/o una precedente esperienza lavorativa nel settore.
Prot. 0043909 13 03

Le quote sono fissate con decreto ogni anno

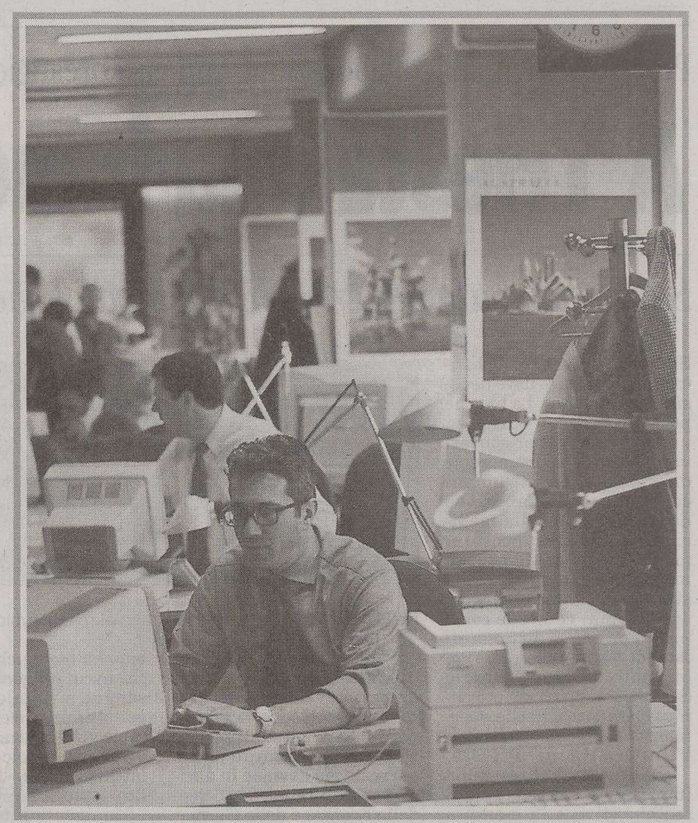
L'accesso al lavoro degli stranieri: procedura e norme di riferimento

L'accesso al lavoro degli stranieri è disciplinato dal «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero» (D.lgs. 286/1998, riformato con la legge Bossi-Fini n. 189/2002) e dal regolamento di attuazione del testo unico (Dpr 394/1994, come modificato con Dpr 334/2004).

I lavoratori stranieri possono accedere al lavoro, anche stagionale, nei limiti delle quote stabilite annualmente con decreto del presidente del Consiglio dei ministri, salvi casi particolari.

A tal fine è necessario che il datore di lavoro, italiano o straniero, presenti domanda di autorizzazione all'ufficio competente per territorio: a) autorizzazione dei primi ingressi di lavoratori stranieri all'interno delle quote definite con decreto del presidente del Consiglio: b) autorizzazione degli ingressi di lavoratori stranieri al di fuori delle quote per casi particolari; c) distacco temporaneo di dirigenti o personale altamente specializzato; d) lettori, ricercatori e professori universitari; e) traduttori e interpreti; e) persone autorizzate alla formazione professionale; f) appalti con ditte extracomunitarie; h) infermieri professionali.

Per informazioni rivolgersi a: Provincia di Trieste, Sportello del lavoro, funzione conflitti del lavoro. Orario: lunedì-venerdì, 10.30-13. Viale Miramare 19. Telefoni: 040.3775808-807-806-5780.



Carpentieri, impiegati e venditori

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE, ADDETTI MENSE, INTERNISTI DI CUCINA**
dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time

Hanno dato la disponibilità a un periodo di tirocinio formativo e di orientamento diplomati e laureati per le mansioni di:

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA E TECNICI DELLA GESTIONE AZIENDALE**
con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **LAUREATI IN SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE**
con buona conoscenza della lingua inglese e buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo nell'area marketing e pubblicità.

● **DIPLOMATI IN MATERIE SCIENTIFICHE E CLASSICHE**
con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

www.provincia.trieste.it/sportellolavoro

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del Lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare gli interni 21, 22 o 38)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30, lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/685, 040.368277 - Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
Servizio collocamento obbligatorio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30
azienda@provincia.trieste.it - colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it - mobilita@provincia.trieste.it

NUOVO SPORTELLO CENTRO COMMERCIALE "TORRI D'EUROPA"
Orario: lunedì dalle 12.00 alle 20.00
dal martedì al venerdì
dalle 11.00 alle 20.00
Tel. 040362334
Fax 040.3728019

Sede di Duino Aurisina - Borgo San Mauro 124
Tel. e fax 040/299771
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00
Sede di Muggia - Via Roma, 22
Tel. e fax 040.271870
Orario: lunedì e mercoledì dalle 9.00 alle 12.00

Funzione Conflitti del Lavoro
Sede di Viale Miramare, 19
Tel. 040.3775808/807/806/780
Fax 040.3775792
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

ONORANZE FUNEBRI
San Giusto LIPA
SPECIALIZZATI IN TRASPORTI FUNEBRI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI S. GIUSTO
OPICINA TRIESTE Via Nazionale, 32 tel. 040 211399 • fax 040 2155392
TRIESTE Via della Zonta, 7/b tel. 040 636681 • fax 040 3479959
TRIESTE Via della Pietà, 5/b tel. 040 369696 • fax 040 3487704
TRIESTE Via Torrebianca, 37/a tel. 040 660755 • fax 040 3479959

La qualità urbana a Trieste

IL TRAFFICO E LE POSSIBILI SOLUZIONI

Come valuta la situazione del traffico a Trieste?

	popolazione (%)	categorie (%)
Molto grave	26	30
Abbastanza grave	34	39
Normale, date le dimensioni della città	27	23
Migliore rispetto a molte altre città	11	7
Non sa/non risponde	2	1

Sono state fatte molte proposte per migliorare la situazione del traffico, quanto condivide ciascuna di queste?

popolazione (risposte)	condivide	condivide in parte	non condivide	non risponde
Tunnel sottomarino (dal Portovecchio alla Lanterna)	21	19	56	4
Collegamento autostradale con tunnel (da Prosecco a Roiano)	26	24	48	2
Aumento degli autobus	58	22	19	1
Ripristino linee tranviarie	62	16	20	2
categorie (risposte)	condivide	condivide in parte	non condivide	non risponde
Tunnel sottomarino (dal Portovecchio alla Lanterna)	34	25	40	1
Collegamento autostradale con tunnel (da Prosecco a Roiano)	30	25	44	1
Aumento degli autobus	47	41	11	1
Ripristino linee tranviarie	73	14	13	0

LA PAGELLA AGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE NEGLI ULTIMI 10 ANNI

In una scala da 1 a 10 esprima il suo grado di apprezzamento per i seguenti interventi di ristrutturazione?

	popolazione (media)	categorie (media)
Piazza Unità d'Italia	7,3	7,7
Piazza Perugino	6,1	5,3
Piazza Vittorio Veneto	5,7	5,7
Vie San Nicolò e Dante	7,9	7,0
Viale XX settembre	7,3	6,5
Piazza Tra i Rivi	6,2	5,3
Barcola	7,7	6,2
Progetto Urban	7,7	7,1

LA PAGELLA ALLE OPERE PUBBLICHE REALIZZATE DAL DOPOGUERRA A OGGI

In una scala da 1 a 10 esprima il suo grado di apprezzamento per i seguenti edifici costruiti nel dopoguerra

	popolazione (media)	categorie (media)
La nuova piscina	5,9	5,4
Il santuario di Monte Grisa	4,7	4,6
Rozzol Melara	2,4	3,7
Hotel Europa	5,1	5,0
Ospedale di Cattinara	5,1	4,4
Le Torri d'Europa	5,6	3,9
Lloyd passeggio Sant'Andrea	6,3	5,1
Stadio Rocco	7,0	5,8

centimetri.it

Un sondaggio della Swg fotografa il giudizio dei triestini sulla qualità urbana. Tra i grandi progetti realizzati nel dopoguerra si salva solo lo stadio Rocco

Traffico caotico, cresce la nostalgia per il tram

Il Castello di Miramare è l'edificio simbolo. Promosso il restauro di piazza Unità, bocciata piazza Vittorio Veneto

di **Pietro Comelli**

Il problema di Trieste? Il traffico. Lo dicono i triestini. Pronti a fornire suggerimenti nel segno della tradizione e bocciare i mega-progetti, dando i voti alla riqualificazione del centro. E non solo. È il quadro che emerge dall'indagine commissionata dall'associazione «TriesteIdea» alla Swg che verrà presentata sabato in un convegno.

Un sondaggio on-line, integrato con un campione telefonico, per le fasce che non usano Internet, svolto tra il 15 settembre e il 30 novembre 2005. Il campione intervistato è di 343 cittadini e 164 soggetti appartenenti a categorie professionali (architetti, avvocati, commercianti...). Una divisione che emerge anche nelle risposte. Quesiti sul «La qualità urbana a Trieste», un titolo generico pronto ad abbracciare diversi aspetti.

IL TRAFFICO. Ecco che ad esempio il 60% della popolazione giudica molto grave/abbastanza grave la situazione del traffico a Trieste. Una percentuale che sale al 69% nelle risposte delle categorie. Ma per risolverlo i triestini non vogliono né il «tubone» da Prosecco a Roiano né il tunnel sottomarino dal Portovecchio alla Lanterna. E allora che cosa vogliono? Il potenziamento dei mezzi pubblici, assieme al ripristino delle linee tranviarie.

I PROMOSSI. La qualità urbana della «bellissima Trieste», i cittadini sono molto orgogliosi della loro città, non può ovviamente prescindere dalla riqualificazione. Quella riuscita meglio? Piazza Unità? Quella riuscita peggio? Piazza Vittorio Veneto. Il grado di apprezzamento poteva variare da 1 a 10. Il risultato? Promosse quasi a pieni voti le riqualificazioni di piazza Unità e delle vie San Nicolò e Dante, seguite a stretto giro dal progetto Urban in Cittavecchia.

I BOCCIATI. Molto apprezzato anche il rifacimento a lotti di viale XX settembre e quello del lungomare di Barcola, mentre gli altri lavori di riqualificazione dividono i triestini. A cominciare da piazza Vittorio Veneto (la tanto vituperata piazza Goldoni non è presente nel sondaggio), maglia nera assoluta nel giudizio: il progetto dell'architetto Boris Podrecca non sembra riscuotere le simpatie dei triestini. Pronti a non assegnare la sufficienza nemmeno a piazza Tra i Rivi.

LE DIFFERENZE. Anzi, nel caso della piazza di Roiano c'è una netta differenza tra il voto della popolazione e quello delle categorie: la gente assegna al progetto di riqualificazione una sufficienza abbondante (6,2), anche se molti preferiscono non rispondere, mentre le categorie la bocciano (5,3). Lo stesso risultato si ripete anche per piazza Perugino, ma questa volta la gente è meno indecisa. Il motivo? È un lavoro di dieci anni fa, mentre piazza Tra i Rivi è nuova di zecca. Questione di abitudine?

Il castello di Miramare, l'edificio storico preferito (Foto Sterle)

LA STORIA. Il campione di triestini intervistati dimostra un attaccamento agli edifici storici: quello preferito è il castello di Miramare. Un giudizio che unisce popolazione e categorie (rispettivamente 39 e 21). Ma i professionisti aggiungono anche il palazzo delle Generali su Ponterosso (13) e l'ex Pescheria (10), la gente invece sceglie la Prefettura (14) e il Municipio (10). Insomma, a Trieste tutto sembra ruotare attorno a piazza Unità.

IL DOPOGUERRA. Ma i triestini, popolazione e categorie, dimostrano di non apprezzare gli edifici costruiti in città dal dopoguerra ad oggi. Un massacro il giudizio sul quadrilatero di Rozzol Melara e il santuario di Monte Grisa dell'architetto Antonio Guacci. Vicino al 5 nell'ordine decrescente l'hotel Europa di Marina di Aurisina e l'ospedale di Cattinara. Qualcuno vorrebbe abbatterli.

L'ERA MODERNA. Leggermente meglio i voti per le costruzioni recenti: la nuova sede del Lloyd di passeggio Sant'Andrea e il polo natatorio. Per entrambe le costruzioni c'è una netta differenza nei giudizi tra popolazione e categorie. Una forbice che sale nettamente quando si parla del centro commerciale Torri d'Europa, apprezzata solo dalla popolazione, mentre i triestini dimostrano il proprio entusiasmo per lo stadio Rocco. Solo un gesto di affetto?

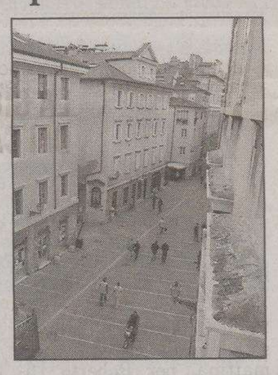
LA CURIOSITÀ

Il sogno? Una casa a Barcola Cavana meta dei professionisti

Il sogno dei triestini è abitare a Barcola. Alla faccia del terrapieno inquinato. È la zona della città che, alla domanda del sondaggio della Swg, ottiene la percentuale più alta: il 13% dalla popolazione e il 10 dalle categorie. Due figure di intervistati distinte nell'inchiesta commissionata dall'associazione «TriesteIdea» che, subito dopo Barcola, si dividono nettamente nelle preferenze. La gente sceglie la periferia residenziale di via Rossetti (12%), i professionisti sposano il centro città (18%) e in particolare la zona di Cittavecchia interessata al progetto Urban (17%).

La scelta di Barcola è con ogni probabilità dettata da un'altra risposta, quella su come si viva di più la natura. Oltre la metà risponde attraverso il mare, mentre il Carso rappresenta solo un terzo del campione. Non a caso, poi, alla domanda «quale parte della città preferisce» la risposta più gettonata è Barcola, Miramare e la strada Costiera. Non ci si schioda da lì.

Ma ai triestini stanno anche a cuore le Rive, la prima area da riqualificare (traffico, parcheggi e aree pedonali) per il 38% della popolazione e il 43% delle categorie. Idee, progetti e disagi a parte, i lavori sulle Rive andavano fatti. Assieme a quelli del centro storico, ovviamente, da pedonalizzare con parcheggi intorno. Già, i parcheggi. Un problema ricorrente che, almeno stando alle risposte registrate dal sondaggio, non è un tabù. Nella valorizzazione urbana i triestini ritengono più utile dei luoghi, anche piccoli, mirati ai giochi per bambini e alla ricreazione degli anziani (37%). Una risposta seguita da un parco di quartiere, mentre la sofferenza per i parcheggi è molto lontana. Il solito triestino «bastian contrario»? Può darsi.



Il recupero di piazza Cavana

È piuttosto curiosa, infatti, la risposta al quesito «In cambio della realizzazione di piccole aree verdi e del miglioramento ambientale della sua strada (alberatura e marciapiede più largo) sarebbe disposto a rinunciare al parcheggio sotto casa?». Ebbene, il 34% della popolazione dice di sì; un dato pronto a salire fino al 51% tra le categorie. Una disponibilità ambientalista di massima che andrebbe messa alla prova.

p.c.

IL CONVEGNO

L'associazione «TriesteIdea» lancia una proposta sposata in passato da altre realtà italiane

«La crescita passa anche per l'Urban center»

Il futuro del capoluogo passa attraverso i progetti che riguardano il suo sviluppo e cambiamento. Idee e azioni che spesso passano sopra la testa dei cittadini, creando nella comunità un senso di straniamento e impotenza. Perché invece non discuterne assieme per conoscerli e condividerli, magari attraverso un linguaggio meno tecnico e più semplice?

Da questi presupposti l'associazione Triesteidea lancia anche «Trieste Urban Center», un pensiero nuovo e volitivo che intende avvicinare i cittadini ai programmi di trasformazione della città. «L'Urban Center - spiega il responsabile dell'associazione Vittorio Torbianelli, affiancato in conferenza stampa dal collega Giovanni Damiani - può essere un luogo fisico (ma anche virtuale) dove è possibile realizzare uno scambio di informazioni e relazioni sui progetti che interessano il futuro della nostra città. Un luogo dove avviene la promozione culturale e dove si può venire in contatto con il presente e il futuro urbanistico e architettonico della città e essere partecipi delle trasformazioni in corso e dei processi di costruzione delle scelte».

Uno spazio - ha spiegato Torbianelli - che alcune città hanno già creato e che ha dimostrato di essere un'ottima strategia di sviluppo e condivisione tra progettisti e cittadini. Il primo Urban Center italiano è stato creato a Napoli nel 1998, e altri sono sorti a Torino, Pisa, Genova, Bologna e Milano e in altre città del pianeta. L'Urban Center è un luogo dove l'informazione sul futuro viene affrontata con piglio divulgativo, ed è forse questa la chiave più importante. Quella in grado di permettere alla gente di addentrarsi, incuriosita, in regioni della conoscenza locale dove solitamente «bazzicano» solo gli specialisti e i tecnici.

Ma dove creare uno spazio di questo tipo? «Sicuramente in un sito centrale della città - riprende Torbianelli - Sarebbe bello poterlo dedicare a un grande architetto triestino, quel Ernesto Nathan Rogers capace di diffondere a livello mondiale la fama e il buon nome della propria città». Per far conoscere idee, contenuti e sviluppi sui quali poggia l'«Urban Center», l'associazione Triesteidea ha presentato una brochure, la cui intestazione evidenzia l'acronimo «TUC» che sta, per l'appunto, per il futuro Trieste Urban Center. Una sorta di piccolo manifesto di propositi e suggerimenti per dare alla città un nuovo progetto di sviluppo interno basato sulla conoscenza e la divulgazione che si può anche consultare sul sito *www.triesteidea.org*. Sabato, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi, si terrà alle 10 il convegno «La qualità urbana come strategia di sviluppo per Trieste». Il convegno si baserà anche sui dati del sondaggio della Swg.

Maurizio Lozei

Supermercato ZAZZERON
PREZZI VALIDI dal 9 marzo 2006 fino al 15 marzo 2006
Da noi trovi anche i vini speciali di: Adami, Aquila del Torre, Ascevi, Banfi, Bastianich, Borgo del Tiglio, Borgo San Daniele, Bracco, Bottega dei Vinai, Cantina Prod. Cormons, Castelvecchio, Castion, Colle Duga, Corvo, Dario Coos, Donnafugata, Dorigo, Doro Pelencic, Drius, Ermacora, Feudo Arancio, Feudi di San Gregorio, E. Keber, R. Keber, Lageder, Lanson, Lazzarotto, La Roncaia, La Viarte, Lavis, Lis Neris, Lupinc, Masciarelli, Mirabella, Monterossa, Moschioni, Murgo, Orzan, Pecorari, Petrussa, Roncus, Rosabosco, Ruffino, Sancin, Simcic, Scubla, Sgubin, Tramin, Valle, Vigne di Zamò, Zuliani *ai prezzi migliori.*
Via Donadoni 22 - 24

CARNI
Carne macinata scelta di bovino € 4,98 al Kg
Muscolo di bovino conf. famiglia € 4,98 al Kg
Polpa brasato di bovino € 4,98 al Kg
Fettine sceltissime di bovino € 7,99 al Kg
Polpa spalla di vitello € 7,98 al Kg
Capel di prete o bordonale di vitello € 12,88 al Kg
Sottofiorentine di vitello € 9,98 al Kg
Lonza di maiale in trancio € 4,88 al Kg
Cotolette di maiale conf. famiglia € 3,99 al Kg
Costine fresche di maiale € 2,88 al Kg
2 polli busto da gr 850/900 produzione nazionale € 3,98 alla conf.
Cosce di tacchino produzione nazionale € 1,48 al Kg
Fettine di fesa di tacchino produzione nazionale € 4,98 al Kg

ORTOFRUTTA
Mele Golden Trentino € 0,69 al Kg
Arance da spremuta dolci e succose € 0,39 al Kg
Pere Kaiser nazionali € 0,98 al Kg
Kiwi di qualità € 0,98 al Kg
Pomodoro rosso a grappolo € 0,88 al Kg
Patate di qualità sacco da 10 kg origine Trentino € 1,98 al sacco
Teste di sedano € 0,69 al Kg
Capucci freschi € 0,69 al Kg
Spinaci Novelli € 0,89 al Kg
Blede coste € 0,69 al Kg
...OLTRE A QUESTI PREZZI CONVENIENTI TROVERETE OGNI GIORNO TANTE ALTRE ECCEZIONALI OFFERTE!!!!!

SALUMI E FORMAGGI
Prosciutto crudo di Parma dolce 1ª qualità € 13,99 al Kg
Salame tipo Ungherese Levoni 1ª qualità € 14,99 al Kg
Prosciutto cotto al naturale sfreddo senza polifosfati e senza glutine € 6,99 al Kg
Mortadella Isaf La Prelibata igp puro suino 1ª qualità senza polifosfati e senza glutine € 5,99 al Kg
Coppa di Parma Veroni stagionata e dolce € 12,49 al Kg
Grana Padano tagliato a mano stagionatura 18 mesi MN 432 taglio famiglia € 7,99 al Kg
Formaggio magro quartirolo dop € 7,49 al Kg
Gorgonzola dolce di Novara 1ª qualità € 6,99 al Kg
Formaggio Crucolo della Valsugana € 9,99 al Kg
Formaggio Emmenthal francese dolce 1ª qualità € 5,99 al Kg
Latte fresco parz. scremato Carnia bottiglia lt. 1 € 0,79 al litro
Yogurt Torvis bianco magro gr. 500 € 0,49 al pezzo
Burro Torvis gr. 250 € 1,35 al pezzo
Mozzarella Ala gr. 100 € 0,49 al pezzo
Latte Torvis uht p. scremato lt. 1 € 0,49 al litro

E POI...
Passata di giornata Valfrutta ml 700 € 0,69 al pezzo
Pomodori pelati La Doria kg 2,5 € 0,99 al conf.
Olio extra vergine di oliva Bertolli lt. 1 (fragile, robusto, gentile) € 4,75 al litro
Olio di mais Maya lt.1 € 1,78 al litro
Tonno nostromo all'olio di oliva vaso vetro gr. 160x2 € 1,98 alla conf.
Riso Arborio sottovuoto inverni Kg 1 € 0,89 al kg
Caffè Sao qualità rossa gr. 500 € 1,78 al pezzo
Succhi di frutta Jolly Colombani lt. 2 (ace, ananas, arancia rossa) € 0,99 al pezzo
Dixan fustoni: 54 misurini € 9,90 al pezzo
Bagnoschiuma Venus profumazioni assortite ml 400 € 0,99 al pezzo
Neutromed detergente intimo ml 200 € 0,99 al pezzo
Ammorbidente neutral talco Marsiglia lt. 4 € 1,99 al pezzo

BERE BENE... DA NOI... COSTA MENO!
Bracco doc '03 Isonzo Sauvignon, Tocai F. cl. 75 € 6,99 alla bott.
Ermacora doc '03/'04 Cof - Merlot, Refosco, Cab, P. grigio, Sauvignon, Verduzzo cl. 75 € 8,96 alla bott.
Sgubin doc/igt '04 Collio/Venezie Cab. Sauvignon, Merlot, Refosco cl. 75 € 8,99 alla bott.
Valle doc '03/'04 Cof - Sauvignon, P.Grigio, Riesling, Tocai San Blas, Ribolla San Blas cl. 75 € 7,98 alla bott.
Scubla doc '03 Cof P. Bianco, Sauvignon cl. 75 € 6,99 alla bott.
Colle Duga doc '03/'04 Collio - Chardonnay, Tocai F., P. Grigio, Merlot cl. 75 € 9,98 alla bott.
AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO PER I CLIENTI
APERTO OGNI GIORNO NON STOP 08.00-21.00 ANCHE LA DOMENICA

I commenti all'invito lanciato da Marini all'elettorato dei Cittadini per Trieste: «Un segnale di debolezza»

An: «Non avremmo fatto l'appello di Fi»

Camber aveva scritto una lettera a Berlusconi contro il sottosegretario Antonione

IL CASO

Firme autenticate Alessandro Novacco si difende

«A una cortesia che gli avevo fatto, Mazzi ha risposto sbandierandola e suscitando le ire di Forza Italia ma anche di An e della coalizione. Mi ha messo in difficoltà». Alessandro Novacco, forzista ricandidato per Provincia e Comune, si inserisce nella polemica sulla raccolta delle firme per la sottoscrizione delle liste elettorali. Ieri Fi ha rilanciato l'allarme sulle autenticazioni e additato le cosiddette «liste di disturbo». Ma Alberto Mazzi, candidato sindaco di «Un futuro per Trieste», ha citato Novacco: «Aveva certificato a nostro favore 25 firme ma poi mi ha chiesto di stracciare il foglio perché Fi lo aveva "sconsigliato" di autenticare per noi...»

«Mazzi strumentalizza tutto in modo pazzesco», si difende Novacco (il cui fratello, Riccardo, con Un futuro per Trieste è candidato alla Provincia): «Ero presente alla raccolta delle firme ed è vero che Fi mi ha sconsigliato di farlo: è una lista che corre contro di noi». All'inizio però Novacco non aveva avuto obiezioni: «Vero, ma perché è saltato fuori il mio nome? E poi - chiude Novacco - Mazzi non può dire che "veri uomini" sono quelli che hanno gli hanno fatto da certificatori: ognuno è padrone di agire come vuole».

Lippi: «Il vicecoordinatore degli azzurri ha prestato il fianco agli attacchi degli avversari». Zvech: «Offensivo pensare che il moderatismo sia categoria dello spirito»

di **Paola Bolis**

«Ognuno chiama a raccolta chi vuole, ma l'appello di Marini mi pare un po' particolare. Anomalo, sì: veramente presta il fianco anche a battute e attacchi da parte degli avversari politici. Io non l'avrei mai fatto».

Paris Lippi, vicesindaco uscente e candidato di An tanto per le amministrative quanto per il Senato, commenta così le parole con cui ieri il vicecoordinatore provinciale di Forza Italia Bruno Marini ha invitato gli elettori di centrodestra naturalmente, ma anche «quelli dei Cittadini per Trieste» a votare Forza Italia, «in particolare per il Senato»: elettori moderati in gran parte, ha insistito Marini, che dunque possono riconoscersi in una figura come quella del senatore uscente, uomo che «su certi valori si è sempre impegnato».

Marini ha chiesto per Forza Italia «un voto che è anche per Trieste» sottolineando la necessità di mobilitazione massima. Perché soltanto un buon risultato azzurro - e della Cdl - in regione potrà riportare a Palazzo Madama, oltre al sottosegretario uscente Roberto Antonione blindato a capo di lista, anche il senatore Giulio, relegato in seconda fila con una soluzione che «non è quella indicata», come ricordato dallo stesso Marini, dal partito locale e regionale. Peraltro, da ambienti romani vicini a Berlusconi si apprende che a indurre definitivamente il Cavaliere a decretare l'ordine Antonione-Camber sarebbe stata una lettera che lo stesso Camber avrebbe indirizzato a Berlusconi contro il sottosegretario. Ottenendone invece un effetto-boomerang.

Lippi comunque sulla vicenda evita ulteriori commenti. Salvo osservare, a proposito dell'ordine di lista Antonione-Camber, come in politica sia «altrettanto importante muoversi bene a livello locale e a livello nazionale. C'è chi lo ha saputo fare, come Roberto Menia», il vicepresidente dei deputati di An che Fini ha premiato con un certissimo secondo posto per la Camera, «e chi invece, per varie motivazioni, punta o da una parte o dall'altra».

Se Lippi comunque parla di «appello anomalo», **Roberto Decarli**, il capogruppo uscente dei Cittadini in Comune, esplicita: «Chiedere i voti in questo modo per il proprio leader locale è una grande dimostrazione di debolezza. Forza Italia è al dolce, con il suo capo locale che farà fatica a venirne fuori». I Cittadini «moderati», come li ha definiti Marini? «Moderati sì, ma dalla parte giusta, come ha già detto Roberto Damiani ieri», risponde Decarli: «Camber guida un partito che sostiene gli amministratori uscenti Dipiazza e Scoccimarro, oltre che Berlusconi. No, con tutta la più buona volontà, non faremo nulla per facilitare l'ascesa di Giulio Camber al Senato. E anzi, quello lanciato da Marini è un segnale di debolezza che in vista del 9 aprile ci rallegra».

Il senatore di Forza Italia Giulio Camber

Spezza una lancia a favore dell'alleato forzista il segretario provinciale della Lega **Massimiliano Fedriga**: «I Cittadini sono una realtà locale, e in base a questa realtà spero votino. Per come ha governato in città, il centrodestra dovrebbe essere premiato: perché escludere un voto per la Cdl, dunque, orientamenti politici a parte?» Scontato comunque l'«invito a tutti» a votare Lega alle politiche, perché «apprezzo Camber, ma anche noi abbiamo candidati validi».

Per **Gianfranco Gambassini**, candidato capolista della LpT al consiglio comunale, l'appello di Marini è «giustificato da questa infernale legge elettorale» voluta peraltro dal centrodestra, e «dalla paura che l'errore ennesimo dei vertici azzurri di Forza Italia non permetta di eleggere il secondo senatore». La strada giusta, secondo Gambassini, sarebbe stata una: blindare Antonione in un collegio sicuro altrove, «riconoscendogli i meriti della valida azione svolta come sottosegretario», e posizionare al primo posto in regione Camber. Ma tant'è: siamo «al logico portato della situazione che si è creata».

Sottolinea di essere anche lui «della partita» quale possibile senatore **Cristiano Degano**, al secondo posto nella lista delle candidature targata Margherita. E proprio per questo, al capogruppo diellino in Regione preme evidenziare come di candidati triestini per Palazzo Madama non ci sia soltanto Camber. Appigliarsi insomma «alla triestinità per chiedere un voto a favore di Forza Italia non regge». Così come non regge - aggiunge Degano - l'affibbiare lo status di «moderati» agli elettori dei Cittadini per invitarli a preferire Forza Italia: «Parliamo di persone che con il loro voto hanno già dimostrato di condividere il progetto di Riccardo Illy. E francamente non mi pare che Camber sia la persona ideale per riconoscersi in quel progetto...»

«Parto dal presupposto che gli apprendisti stregoni rischiano sempre», graffia il capogruppo diessino in Regione **Bruno Zvech** pensando al film disneyano *Fantasia*: «E la legge elettorale voluta dal centrodestra contro l'interesse del Paese gli si sta ritorcendo contro». Il caso Camber? La compilazione delle liste «ha aperto delle fibrillazioni e ha portato un po' di comprensibile paura: cosa questa che si denota chiaramente anche dall'atteggiamento di Marini, che simpaticamente io definisco spesso più trasparente di altri». E se la paura riguarda anche l'accoglienza che una testa di lista azzurra con due triestini potrà avere a Udine - «dove dire che c'è fibrillazione è un eufemismo», «trovo però offensivo - chiude Zvech alludendo ai Cittadini per Trieste tirati per la giacca - pensare che il moderatismo sia una categoria dello spirito: quella dei Cittadini è una lista nata su un impegno ben preciso, che ha scelto un'ipotesi di governo e che non è collocabile a seconda di come gira il vento».

Proposta della candidata di Intesa

Bassa Poropat: «La casa del cinema negli spazi del Miela»

La Provincia e il Comune di Trieste scoprono il cinema? Sembra proprio di sì e probabilmente questo «amore tardivo» è stato stimolato dalla futura legge regionale in materia di cinema e di audiovisivi che per la prima volta è riuscita a mettere attorno ad un tavolo tutti gli operatori che nella città alabardata si occupano di cultura cinematografica. In questo clima di rinnovato entusiasmo e di tavolo comune, emergono idee per nuovi festival (che a Trieste non mancano, anzi), tanto che Intesa democratica pensa a quella che potrebbe diventare la «casa del cinema».

Maria Teresa B. Poropat

Maria Teresa Bassa Poropat, candidata alla presidenza della Provincia di Trieste, ha avuto in tal senso un incontro con tutti i rappresentanti degli enti cultural-cinematografici della città e con gli organizzatori dei vari festival, dopo le perplessità emerse da più parti sul fatto che il Comune, delegando però alla Regione l'onere dei finanziamenti, pensasse all'ex palazzina ufficiali di via Cumano come possibile sede della Casa del cinema. «Dall'incontro dei giorni scorsi con i rappresentanti delle varie istituzioni cinematografiche - ha detto la candidata - e dalla conseguente discussione, è emerso che l'ipotesi più sensata e realistica sarebbe quella che la casa del cinema "trovasse casa" al Teatro Miela che, tra le altre cose, è di proprietà della Provincia. In quella struttura, centrale, riconosciuta per attività di questo tipo e già dotata di una sala cinematografica e di una sala video, potrebbero trovar collocazione le sedi delle varie associazioni, gli uffici dei festival, l'attività di mediateca, di produzione, gli uffici della Film Commission».

«Non solo – continua la candidata – si potrebbero riunire in un unico spazio centrale tutte le attività legate alla didattica nel cinema, favorendo così i rapporti con le scuole e l'università, ma il mettere insieme le istituzioni in un'unica sede - ha continuato Poropat - favorirebbe sicuramente la parte organizzativa, creando sinergie positive tra le varie manifestazioni, sviluppando così anche la crescita della proposta cinematografica».

Per quanto riguarda i piani di finanziamento «è fuori discussione - ha detto Poropat - che l'impegno deve essere assunto dalle Amministrazioni locali che in tutti questi anni, fatta eccezione per l'esperienza Illy, hanno sempre latitato in campo culturale e soprattutto in campo cinematografico, lasciando alla Regione l'onere di occuparsi delle manifestazioni di livello sovraterritoriale».

Vivace viaggio nell'universo femminile cittadino, ieri mattina, per Roberto Dipiazza. In occasione della 'Festa della Donna', il sindaco è stato impegnato in una serie di visite nei mercati per rendere un personale omaggio alle donne di Trieste.

L'itinerario, caratterizzato da un'informale distribuzione di rose da parte di Dipiazza, ha preso il via dal Mercatino di Borgo San Sergio, in piazza 25 aprile dove il sindaco era accompagnato dal capolista Giorgio Rossi e dal direttivo della Lista civica «Dipiazza per Trieste».' Tra le altre tappe anche il Centro Commerciale «Torri d'Europa»'.

Nel corso del pomeriggio, invece, Dipiazza è stato protagonista di un incontro con i cittadini anche in piazzetta Tor Cucherna. Oltre un ora di dialogo con i cittadini che, con il passare dei minuti, sono aumentati progressivamente nonostante una temperatura ormai pungente. In tale frangente, il sindaco si è messo a disposizione dei presenti fornendo chiarimenti in merito ai suoi programmi e ricordando le realizzazioni portate dalla sua Giunta nel suggestivo rione triestino.

Il candidato sindaco Ettore Rosato ha regalato mimose a tutte le donne, compresa la moglie Ester e la figlia Chiara per la festa dell'8 marzo. Rosato ha elargito mimose prima a Roiano, dove ha visitato tutto il rione, e poi al suo banchetto in piazza della Borsa. Il tour a Roiano è iniziato alle 8.30 con una tappa in piazza tra i Rivi. I residenti hanno espresso a Rosato le problematiche della zona, sottolineando la mancanza di parcheggi, problema che riguarda tutta la città, ma particolarmente sentito a Roiano. Altro punto dolente per il rione è la sporcizia di strade e marciapiedi. "Noi investiremo sul sociale - ha commentato Rosato - perché i bisogni della città sono tanti e tante le trascuratezze in questi ultimi cinque anni da parte del sindaco". Domani mattina, invece, sarà la volta di San Giacomo. Concluso il tour a Roiano, il deputato di Intesa democratica ha visitato la sede di un'associazione di alcolisti in trattamento per poi incontro i rappresentanti delle associazioni di albergatori aderenti alla Confcommercio. Dopo aver regalato un omaggio floreale a tutte le donne, in piazza della Borsa ha fatto un salto al Centro di aiuto alla vita e quindi in serata si è diviso una festa con gli amici e un incontro con la candidata alla presidenza della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat, che invece ha trascorso buona parte della sua giornata con Rosy Bindi. Prima una visita ufficiale all'ospedale infantile Burlo Garofolo e poi una conferenza stampa. La Bassa Poropat ha quindi lavorato alla legge sulla famiglia per poi pranzare con le donne dell'associazioni femminili di Muggia, nell'ambito di uno degli appuntamenti per la festa della donna. Nel pomeriggio, infatti, insieme alle consigliere regionali Tamara Blazina e Bruna Zorzini, la Bassa Poropat ha organizzato una bicchierata al Caffè San Marco, dove erano invitate tutte le candidate della coalizione del centro-sinistra. Quindi un incontro con l'associazione "Smile again", che si occupa di donne pakistane che hanno subito torti e ingiustizie. Alle 20 si è recata al Centro antiviolenza Goap per la lettura dei "Monologhi della vagina". Per finire, prima dell'incontro con Rosato, la candidata alla presidenza della Provincia è andata al teatro Preseren di San Dorligo della Valle, sempre per festeggiare l'8 marzo.

i.g.
e.c.

Si intitola «Andar per fodere» il lavoro firmato dal premio Campiello

Roveredo e Rosato, un libro a due

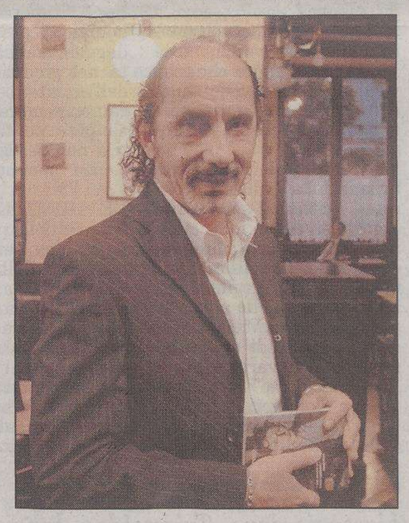
Trieste e il candidato sindaco al centro di una lunga intervista

Il titolo? Una vecchia espressione dialettale «così bella che un po' mi secca: avrei voluto utilizzarla per qualche nuovo romanzo...» sorride Roveredo. E invece *Andar per fodere* starà scritto sulla copertina del libro che Pino Campiello - come l'hanno soprannominato gli amici dopo che il suo *Mandami a dire* ha fatto il botto al prestigioso premio letterario veneziano - ha scritto a quattro mani a Ettore Rosato, il candidato sindaco di centrosinistra. Un libro-intervista? «Un libro-*ciacolada*», lo definisce Roveredo, «che mi è venuto in mente di fare perché emergessero le intenzioni che Rosato ha per Trieste, certo, ma anche perché di Ettore venissero fuori i blue-jeans». L'uomo, insomma, oltre al politico.

Scontato pensare a un'operazione elettorale. Roveredo, si sa, è stato tra i primissimi firmatari dell'appello «per Rosato sindaco» che l'estate scorsa il deputato lanciò quando ancora nel centrosinistra era lotta dura sulla scelta del candidato. E poi «con Ettore c'è una grande amicizia che risale a parecchi anni fa». Il volume uscirà tra pochi giorni in libreria, giusto qualche settimana prima del voto. Come non ricordare il «PoliEtica» che Paolo Maurensig e Riccardo Illy scrissero a quattro mani in quel 2003 che vide l'ex sindaco diventare governatore? «No, mi sono ispirato agli incontri con Pino dedicati alle cose che ci piacerebbe fare», risponde Rosato: «E ho approfittato di questo periodo per realizzare una cosa cui tenevo».

Andar per fodere, allora. «Parole che mi hanno suggerito alcuni anziani», spiega Roveredo, «e che hanno più significati. Così si diceva di chi per la strada svicola per non farsi vedere; ma anche di chi vuole sviscerare le cose, cercare spiegazioni insomma. E ciò che con questo libro vogliamo fare. Perché quando si va in una città bisogna sempre girare le cartoline», dice lo scrittore pescando tra le sue mille metafore, «e poi la schiena di una città è importante: senza quella il petto non regge».

Una città va conosciuta anche nelle pieghe, insomma. Ecco allora la *ciacolada* sulla Trieste nascosta. Non solo la città grigia del disagio e della povertà che Roveredo conosce meglio di altri. Ma anche la Trieste della quotidianità, della gente che lavora, dei problemi che tutti si portano appresso. Una Trieste per la quale Roveredo ha chiesto a Rosato di descrivere programmi, sogni e speranze. Un mix di programma elettorale stilato con l'ausilio di una penna Campiello, insomma, e di impressioni e opinioni da cui emergono le personalità - e i tratti in comune, assicurano i due - dei personaggi impegnati nella *ciacolada*. Così, dopo la prefazione firmata da Paolo Rumiz (tutta in dialetto, precisa Roveredo), «ci raccontiamo episodi della nostra vita, dei nostri figli, della città e delle sue qualità». Il tutto suddiviso per capitoli che corrispondono ad altrettanti argomenti di conversazione: la passione, i giovani, la sconfitta, la vittoria... Anche quelle che arrivano dalle urne, certo. «Con una premessa», tiene a dire Roveredo: «Non c'è nessuno da attaccare, perché qui non esistono avversari ma soltanto concorrenti. Nel libro non si parla mai di altri in termini negativi, si parla invece del proprio lavoro». E insomma, ci si avvicina al 9 aprile e chi lo vuole prende posizione in campo. «Ma se posso permettermi di dirlo - chiude Roveredo - io credo che Trieste nella conduzione di questa campagna elettorale stia dando fin qui un'ottima dimostrazione della sua buona educazione, a differenza di quanto in giro per l'Italia si vede di osceno...»



Lo scrittore Pino Roveredo

Lo scrittore: «Ho voluto far spiegare a Ettore i suoi progetti, ma l'intento era anche quello di fare emergere l'uomo» oltre al politico

p.b.

In visita due esperti nipponici impegnati nelle ricerche sulle riqualificazioni

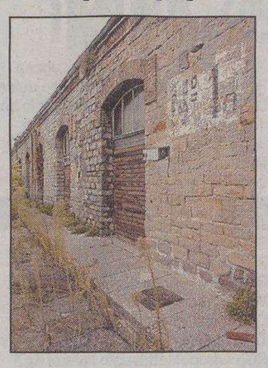
Giapponesi sbarcano in Porto Vecchio

Il porto vecchio finisce nell'occhio di due studiosi giapponesi, impegnati in giro per l'Europa in varie ricerche sulla riqualificazione urbana dei porti storici internazionali.

Ieri, infatti, l'area portuale della città è stata visitata da Hiroshi Yahagi e Akiko Okabe, il primo professore di politica urbana all'università di Osaka e la seconda docente di architettura all'ateneo di Chiba, alla periferia di Tokyo.

I due esperti nipponici, nell'occasione, sono stati accompagnati sia nel Porto Vecchio che nel Porto Nuovo dall'ex segretario generale dell'Authority Antonella Caroli, che si sono premurati di contattare prima di giungere a Trieste, conoscendola come autrice di libri sulle tematiche portuali.

Yahagi e Okabe hanno definito il porto vecchio «un sito molto attraente, particolarmente adatto per un concorso internazionale in master plan e progetti di riuso, così com'è già avvenuto per Amburgo».



Il Porto Vecchio

Hiroshi Yahagi, reduce da un lungo approfondimento storico condotto in Germania, principalmente sul porto di Amburgo, si è detto «molto sorpreso per la quantità dei magazzini presenti nell'area, in cui si ritrovano, peraltro, diversi stili architettonici».

«Il grande vantaggio del Porto Vecchio di Trieste - ha aggiunto - è rappresentato dalla sua vicinanza al cuore della città: vi vedo bene, nel prossimo futuro, uffici, università e aree commerciali».

Secondo Akiko Okabe, fra i progettisti del palasport olimpico di Barcellona 1992, «proprio la contiguità fra il Porto Vecchio e il contesto urbano di Trieste, associato alla grande ricchezza di architettura storica che si riscontra al suo interno, renderanno quest'area più attraente e visitabile rispetto al porto vecchio della stessa Barcellona».

Il giudice civile Sansone fisserà i parametri di valutazione delle diverse offerte di acquisto da parte delle cordate

Tra dieci giorni l'asta per la Triestina

Domani la verifica dell'entità del buco: è superiore ai due milioni e mezzo di euro

Si affacciano nuovi creditori. Un geometra avrà due mesi di tempo per stimare i beni di proprietà di Tonellotto in vendita in seguito al ricorso di un imprenditore altoatesino

di **Claudio Ernè**

Lo «sbilancio» nei conti della «Triestina calcio spa», è superiore ai 2,6 milioni di euro indicati prudenzialmente dal ragioniere Antonio Picchetti, già commercialista dell'ex presidente Flaviano Tonellotto.

La valutazione era stata fatta dal professionista nel corso dell'udienza svoltasi sette giorni fa di fronte al presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone e si riferiva alla situazione del 28 febbraio scorso. In cassa c'erano solo 20 mila euro. Nel corso della stessa udienza il magistrato ha deciso il commissariamento della società e l'estromissione dal ponte di comando di Jeannine Koevoets, moglie dello stesso Tonellotto.

Al termine di una settimana di verifiche contabili, bancarie e di cassa, l'entità esatta di questa voragine è stata misurata con precisione e verrà comunicata ufficialmente domani in una riunione cui parteciperanno i commissari giudiziali, assieme al collegio dei sindaci.

Fare al più presto il «punto nave» sulla totalità dei debiti e degli «impegni» della vecchia gestione, è indispensabile per consentire alle cordate di imprenditori che si stanno facendo avanti per acquistare la società, di valutare le dimensioni dell'esborso necessario a garantire l'iscrizione della Triestina al prossimo campionato di serie B. La data ultima per depositare nella sede della Lega calcio i bilanci certificati, è fissata al 31 marzo prossimo. Senza questa certificazione l'iscrizione «salta».

Ecco perché è certa l'organizzazione di un'asta tra i vari e numerosi pretendenti alla società rossoalabardata. La data scelta per la gara è quella di sabato 18 marzo. Non si parte da zero, ma oltre al milione di euro indicati come necessari dal Tribunale per completare l'attuale campionato di serie B, sono necessari almeno altri 2,6 milioni di euro - ma probabilmente anche più - per coprire lo «sbilancio». Poi si può iniziare a programmare il futuro della squadra.

I parametri di valutazione delle diverse proposte di acquisto verranno fissati dal presidente Giovanni Sansone. Le modalità di pagamento, la solidità del gruppo, gli stessi programmi sportivi, influiranno sull'aggiudicazione. È un criterio oggettivo che il magistrato ha adottato da molti anni e che ha dato ottimi risultati sia sul piano finanziario, sia su quello della continuità del servizio e del rapporto col territorio: basta pensare alle cessione all'epoca del crac del gruppo Tripcovich del servizio dei rimorchiatori che operano nel golfo di Trieste. Anche in quel caso il Tribunale aveva organizzato un'asta. Situazione diverse, ma metodi non dissimili.

Paradossalmente alla gara potrebbe partecipare anche la vecchia gestione cui il Codice garantisce il diritto di prelazione ma, come ha affermato ieri un avvocato appassionato di calcio richiamandosi al Vangelo, «è più facile che un cammello passi per la cruna di un ago che Tonellotto ritorni in sella alla Triestina».

In effetti si stanno affacciando a molti studi legali i primi creditori, non della Triestina calcio spa, ma di una società immobiliare collegata all'ex presidente. Un settimanale cittadino vanta undicimila euro dalla Ipg srl per spazi pubblicitari pubblicati negli scorsi mesi e mai saldati. Se la richiesta non troverà adeguata risposta, è probabile che venga chiesto l'intervento dei giudici sotto la forma di un decreto ingiuntivo.

Ieri la stessa «Ipg srl» era stata convocata in udienza dal giudice Giovanni Sansone nell'ambito del procedimento numero 197 intentato dall'imprenditore Carlo Pivetti. Si tratta di una esecuzione immobiliare per 800 mila euro decisa dal Tribunale di Bolzano. In sintesi il giudice Sansone come magistrato dell'esecuzione, ha incaricato il geometra Carlo Vellani di stimare entro 60 giorni il valore e le condizioni di manutenzione di una serie di immobili triestini appartenenti alla Ipg srl che devono essere messi in vendita per decisione della magistratura atesina cui era ricorso Carlo Pivetti. Al centro della vertenza una caparra di 800 mila euro collegata al progetto Flaviano, una darsena da 400 posti con albergo, villaggio turistico camping e piscina che avrebbe dovuto sorgere a Monfalcone nei pressi di marina Julia. Costo dell'operazione oltre 40 milioni di euro.

Sono stati anche rescissi i contratti di consulenza «sportiva» che lo stesso Tonellotto aveva sottoscritto con la Triestina quando era già stato estromesso dai giudici dalla carica di presidente in conseguenza di una sentenza di condanna per bancarotta passata in giudicato.

Flaviano Tonellotto in tribuna a Modena mentre segue la Triestina

ATER

Contributi sui canoni: via alle domande

È possibile presentare allo Sportello Casa, attivato nella sede dell' Ater di Trieste in Piazza Foraggi n.5/1a, la domanda di partecipazione al bando di concorso, indetto dal Comune ai sensi della L.R. n.6 del 2003. Si tratta di fondi che vengono erogati e servono ,ad integrare il pagamento dei canoni di locazione degli alloggi.

Nel medesimo Sportello è inoltre possibile presentare domanda relativa al bando di concorso per l'erogazione di contributi ai proprietari che mettono a disposizione alloggi a favore di locatari meno abbienti.

Le domande vanno inoltrate, a pena di esclusione, entro venerdì 31 marzo p.v.; i moduli e le relative istruzioni per la compilazione possono essere richiesti presso lo stesso Sportello. L'orario di apertura al pubblico dello Sportello Casa è il seguente: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 12, il lunedì e il mercoledì anche al pomeriggio dalle 15 alle 16.15 (telefono 040 3999 210).

Capitaneria, omaggi alle donne

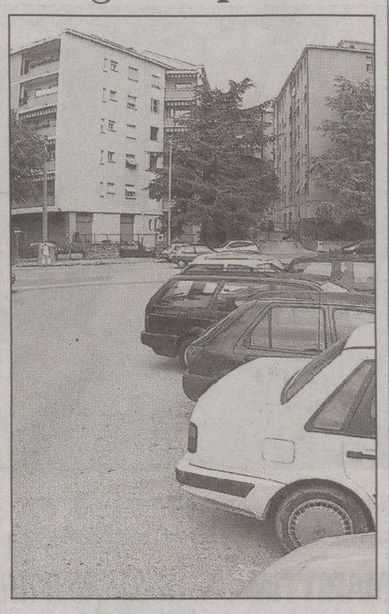
Una maniera particolare e inaspettata di festeggiare l'8 marzo.

L'ha trovata l'ammiraglio Paolo Castellani, comandante della Capitaneria di porto di Trieste, che ieri ha simpaticamente incontrato il personale femminile in servizio nella sede, e ha voluto offrire un piccolo presente a impiegate civili, ufficiali, sottufficiali e «marinaie», considerato che un numero sempre più numeroso di donne entra a far parte del corpo.

La consegna degli omaggi

In piazzale De Gasperi

Minorenni rubano motorini e fuggono Inseguiti e presi



L'inseguimento da piazzale De Gasperi

Inseguimemto da brivido di due ragazzi di 17 anni in motorino. Sono incappati in un posto di blocco nei pressi di piazzale De Gasperi e all'alt del poliziotto della volante hanno risposto rallentando e poi e ripartendo a tutta velocità. Direzione la strada di Cattinara. È successo ieri mattina. Solo uno dei due giovani è stato bloccato dopo circa tre chilometri. L'altro che era riuscito a far perdere le tracce è stato fermato solo nel pomeriggio. Entrambi viaggiavano su motorini rubati. Sono stati denunciati alla procura per i minori dopo essere stati affidati ai genitori.

La fuga è iniziata quando l'agente della squadra volante ha alzato la paletta intimando ai due di fermarsi. Il poliziotto è stato letteralmente sfiorato dai ragazzini in sella ai ciclomotori. Che poi sono ripartiti a tutta velocità passando davanti all'ippodromo e dirigendosi verso Cattinara dopo aver attraversato con manovre spericolate il semaforo nonostante fosse rosso.

Non è stato facile per gli agenti raggiungere almeno uno dei ragazzini. I giovani in motorino sgusciando in mezzo al traffico in pochi minuti hanno accumulato un notevole vantaggio. Ma la volante con il lameggiante acceso e la sirena inserita è scattata tra le auto in fila e poi con un paio di manovre mozzafiato si è immessa lungo la strada che porta all'ospedale. È stato un trambusto e molti si sono spaventati. Non è infatti frequente a Trieste assistere a scene da telefilm.

Uno dei due ragazzi è stato come detto bloccato lungo strada di Cattinara. L'altro che aveva preso un'altra direzione è riuscito a far perdere le tracce. Ma per poco.

«Sono minorenne, non potere farmi nulla», ha detto il ragazzo fermato agli agenti manifestando una certa competenza giuridica inconsueta per i suoi anni. Nei controlli notturni gli agenti ma anche i carabinieri rilevano infatti da un certo tempo un'infinità di episodi riconducibili alle bande giovanili. Dice un poliziotto: «Spesso abbiamo le mani legate. A volte riusciamo a fermare quei ragazzi ritenuti responsabili di un atto vandalico, di un furto o di un'aggressione e accompagnarli in questura. Ma dopo qualche giorno si ricomincia da capo. Ce li ritroviamo davanti e ci fanno anche gli sberleffi».

Il giovane fermato in strada di Cattinara è stato accompagnato in questura e nel frattempo è stato controllato il motorino che è risultato rubato l'altro ieri. Al pian terreno della questura il ragazzo è stato interogato e così gli agenti hanno saputo in breve il nome dell'amico. A questo punto è stato un gioco da ragazzi risalire all'altro.

Gli investigatori della squadra volante sono convinti che i due ragazzini fermati facciano parte della banda che ruba i motorini in città.

c.b.

Si era sentito male: nell'abitacolo la temperatura era di 48 gradi

Stremato dal caldo bloccò il servizio Assolto un conducente di autobus

L'uomo era stato soccorso e portato all'ospedale Maggiore: i medici avevano riscontrato una lesione emorragica all'occhio destro

Un autobus della Trieste Trasporti

Il fatto non costituisce reato».

Con questa ampia formula il giudice Angela Gianelli ha assolto ieri dall'accusa di interruzione di pubblico servizio, Rado Petrina, un autista della Trieste Trasporti che si era sentito male mentre guidava il bus in una torrida giornata del giugno 2003, l'estate più torrido degli ultimi cento anni.

Il posto di guida, esposto al sole, era rovente: 48 gradi e l'aria condizionata sul bus della linea 20 che collega Muggia alla Stazione centrale, era andato in avaria. Anzi secondo la testimonianza di un caposquadra delle officine della stessa società, il bus era uscito dal deposito con l'impianto dell'aria condizionata fuori uso. «Non avevamo il gas necessario a far funzionare i compressori. Un buon numero di altri mezzi pubblici erano entrati in servizio in quelle condizioni».

Rado Petrina si era sentito male e aveva fermato il mezzo nella spianata delle Noghere, proprio accanto a una vettura dei carabinieri della Compagnia di Muggia. «Mi sento svenire: non ce la faccio più a guidare e non me la sento di mettere in pericolo l'incolumità dei viaggiatori...»

La richiesta di aiuto si era però trasformata in boomerang. L'11 giugno 2003, a meno di 24 ore dalla fermata del bus, i carabinieri avevano denunciato l'autista alla Procura delle Repubblica per interruzione di pubblico servizio. Rado Petrina era divenuto un «indagato»; poi la sua posizione si era ulteriormente aggravata con il rinvio a giudizio: imputato. Ieri il processo e la rivincita, con l'emersione della verità.

Il difensore, l'avvocato William Crivellari, ha citato alcuni testi che hanno confermato la canicola di quella mattinata. Il termometro della centralina che l'Osmer gestisce sul Molo Fratelli bandiera, segnava all'ombra 31,6 gradi. È il punto di rilevazione è ventilato e vicino alla superficie del mare tant'è che i molti meteorologi lo ritengono un punto «anomalo» rispetto al resto della città. Anche l'umidità in quel giorno di giugno del 2003 era molto alta: il 62 per cento.

Ma non basta. Il guasto al sistema di refrigerazione dell'aria era stato segnalato un'ora prirma del malore a un caporeparto attraverso il telefono installato al capolinea di Muggia. «Non si sono altri mezzi disponibili» si era sentito dire l'autista.

Dopo il malore e l'intervento dei carabinieri Rado Petrina aveva atteso una mezz'ora. Poi sentendosi meglio si era rimesso al volante e col bus completamente vuoto aveva raggiunto la Stazione centrale. Lì il controllore si era preoccupato del suo stato fisico. Aveva chiesto alla centrale che fosse inviato un altro autiosta. Poi aveva caricato sulla propria auto il malcapitato guidatore e lo aveva trasportato al Pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore. I medici aveno riscontrato una lesione emorragica all'occhio destro.

Sembra finita lì. Invece nel settembre del 2003 a tre mesi dal blocco temporaneo del bus e con la canicola ancora imperante, il pm Giorgio Milillo aveva chiuso le indagini e aveva invitato all'autista.- come prevede il Codice - a far valere le proprie ragioni in un ultimo interogatorio, delegandone l'effettuazione ai carabieniri. L'autista lo aveva fatto, spiegando l'accaduto e le proprie buone ragioni. Non era servito a nulla.

Ieri Rado Petrina, ha ricordato al giudice Angela Gianelli con una sofferta dichiarazione spontanea, le vicissitudini di quella mattinata di tre anni fa, fino al momento dell'entrata all'ospedale. Al termine della deposizione si è messo in silenzio a piangere.

I risultati dell'istruttoria, i documenti esibiti, l'appassionata difesa, hanno indotto il rappresentante dell'accusa, il pm Maria De Maurizio, a chiedere l'assoluzione delliimputato. E' così è stato. Assolto perchè il fatto non costituisce reato. In sintesi l'autista si è trovato in uno stato di necessità: è ed più prudente sentendosi male, fermare un bus arroventato piuttosto che mettere a repentaglio la vita dei passeggeri.

c.e.

Trasporti, indagine telefonica

Trieste Trasporti commissiona un'indagine telefonica sul gradimento del servizio di trasporto pubblico locale.

Nei prossimi giorni, come informa in una nota l'azienda, verranno realizzate 1600 interviste telefoniche, distribuite su tutto il territorio provinciale, curate da una società specializzata in *customer satisfaction*.

«A tutte le persone coinvolte la Trieste Trasporti – si legge ancora nel comunicato diffuso dalla società – rivolge anticipatamente un sentito ringraziamento per la collaborazione e la pazienza che vorranno dimostrare nel fornire alle società dei dati veramente importanti per il prossimo futuro».

Per qualsiasi informazione o chiarimento è possibile rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico della Trieste Trasporti di via dei Lavoratori 2 oppure chiamare il numero verde 800-016675 (attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13).

Convegno con la partecipazione di Edi Snaidero e il rettore Romeo

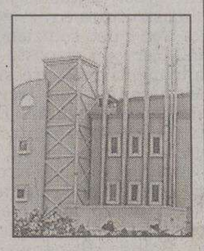
Impresa, premiata l'Eurotech

È un bilancio in chiaroscuro quello tracciato ieri a Trieste, per quanto concerne lo stato di salute del tessuto produttivo industriale del Friuli Venezia Giulia, dall'imprenditore friulano Edi Snaidero.

Intervenuto a un incontro promosso dal periodico Capital e da Class editori, Snaidero ha detto che «il sistema del Nordest – ha aggiunto – ha retto, e bene, in quelle componenti che si sono evolute nella maniera giusta. Chi ha investito sul proprio marchio – ha spiegato – sulla qualità dei prodotti, dimostrandosi capace di affrontare anche la concorrenza dei Paesi nei quali il costo del lavoro è più basso che da noi, non ha avuto difficoltà ed è cresciuto». Per Snaidero, che ha partecipato al dibattito che aveva per titolo «Tra industria tradizionale e nuove tecnologie: la scommessa del Friuli Venezia Giulia», «non è un problema la dimensione dell'azienda in cui si opera. Anche i piccoli – ha sottolineato – possono utilizzare gli stessi strumenti dei più grandi, ottenendo risultati dello stesso tipo, con le debite proporzioni». Su questa traccia si è articolato anche l'intervento del rettore dell'Università di Trieste, Domenico Romeo: «E' fondamentale riuscire a organizzare uno stretto rapporto fra Università e aziende – ha affermato – perché solo così la ricerca applicata può originare risultati immediatamente utili sul terreno della produzione». Romeo ha indicato nel «120 contratti già operativi fra l'Università di Trieste e numerose imprese un risultato di estremo rilievo». In serata, al termine del dibattito, è stato attribuito a Roberto Sigari, imprenditore friulano del settore dell'alta tecnologia (Eurotech), il riconoscimento per l'innovazione denominato «Imprenditore Capital 2006».

Climatizzazione, riconoscimento a un laboratorio dell'Area

È stata sviluppata dal laboratorio di ricerca e sviluppo della Peltech in Area Science Park un'innovativa tecnologia per la climatizzazione e la termoregolazione che ha ricevuto prestigiosi riconoscimenti ad Amsterdam, con il Premio internazionale Dame 2005, e a Carrara, con la menzione d'onore del Qualitec Award 2006.



L'Area Science Park

GEOtronic, la novità che ha portato la Peltech alla ribalta, sfrutta l'effetto pompa di calore per la progettazione e l'ingegnerizzazione di «motori» termoelettrici molto flessibili e modulari, adattabili a diverse applicazioni. Si tratta di un prodotto su misura costruito con criteri industriali di qualità e di costo, adattabile a diverse nicchie di mercato.

Collaborazione tra la «Cousteau» e la Promo Pa

Mare, nuova Fondazione a Trieste

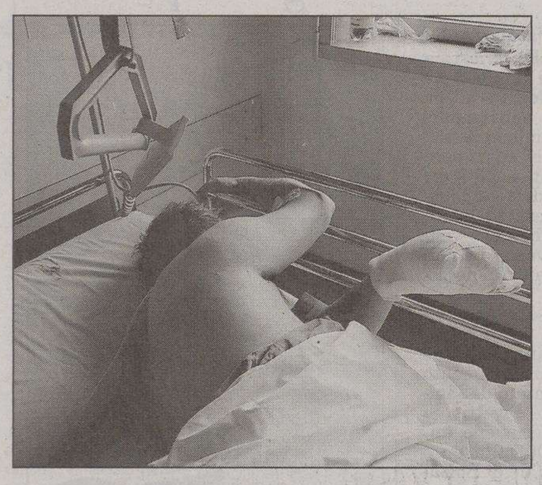
E' sorta a Trieste la Fondazione per la cultura del mare. Frutto della collaborazione fra la sezione italiana della Fondazione «Jean-Michel Cousteau's ocean futures society», la Promo Pa, fondazione alla quale aderiscono enti, studiosi, dirigenti e professionisti a livello nazionale ed europeo, che si occupano del progetto di riforma e innovazione della pubblica amministrazione e la Provincia di Trieste, il nuovo soggetto avrà uno scopo ben preciso. «Vogliamo sviluppare la conoscenza e la diffusione della cultura del mare fra tutti i giovani – ha spiegato ieri Francesco Arcoleo, presidente della Fondazione Cousteau per l'Italia – sia in ambito nazionale che internazionale. Da più di mezzo secolo – ha aggiunto – organizziamo incontri, dibattiti, campus per giovani, con l'obiettivo di diffondere la cultura del mare, nel contesto di un eco sistema da salvaguardare. A Trieste – ha concluso – vogliamo lanciare progetti concreti, con il coinvolgimento dell'intera città e delle sue istituzioni». Gaetano Scognamiglio, presidente della Promo PA fondazione, ha parlato di «importanza dello sviluppo compatibile». Il presidente della Provincia, Fabio Scoccimarro, dopo aver ricordato che «atto costitutivo e statuto della nuova Fondazione per la cultura del mare sono stati recentemente approvati dal consiglio provinciale», ha lanciato una proposta. «Chiederò alla famiglia – ha annunciato - di poter intitolare la fondazione a Josef Ressel». In campo marittimo, Ressel sperimentò per la prima volta in mare, nel golfo di Trieste, la navigazione a vapore con elica, a bordo della nave Civetta, nel 1829.

u. sa.

Sadko Cossutta rimasto ferito nello scoppio del 22 febbraio accusato dal pm Chergia di simulazione di reato

Indagato l'uomo della bomba in Costiera

Secondo le indagini dei carabinieri l'ordigno lo aveva portato la stessa vittima



Sadko Cossutta mostra la mano ustionata

di **Corrado Barbacini**

Il pm Maddalena Chergia ha iscritto nel registro degli indagati il nome di Sadko Cossutta, 50 anni, l'uomo coinvolto nell'esplosione di una bomba carta al Belvedere della Costiera. L'uomo è accusato di simulazione di reato.

Per i carabinieri che hanno effettuato le indagini sull'episodio Cossutta si è ferito manipolando un petardo che aveva portato con sè. Sarebbe stato lui stesso ad ammettere nei giorni scorsi dopo l'ennesimo interrogatorio la circostanza. In precedenza aveva dichiarato invece, da qui l'accusa, che aveva trovato l'ordigno appoggiato sulla ringhiera del Belvedere. Ma i carabinieri del nucleo operativo non gli hanno mai creduto.

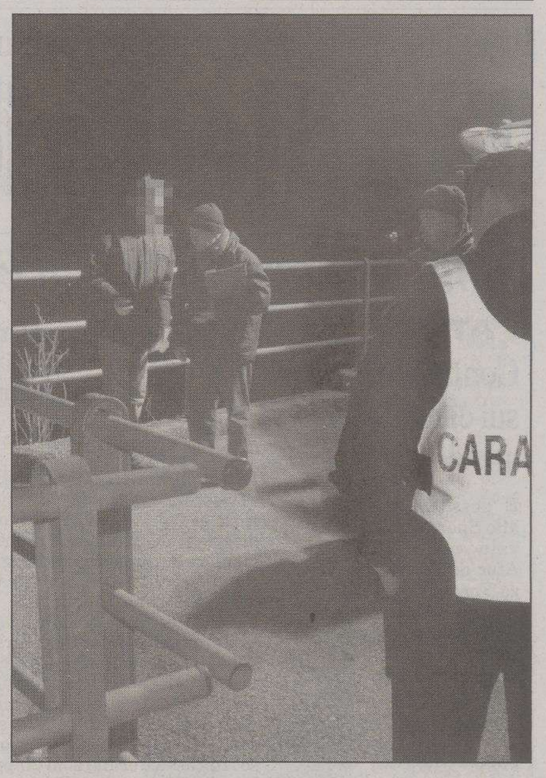
L'episodio è accaduto verso le 20 di mercoledì 22 febbraio. Cossutta era andato assieme al figlio di 11 anni a fare una passeggiata. Al momento dell'esplosione il bambino che è rimasto miracolosamente illeso si trovava dietro al padre.

Nello scoppio, Sadko Cossutta, era rimasto ferito in modo grave. Il giorno successivo i medici avevano deciso di sottoporlo a un delicato intervento chirurgico per ricostruirgli la mano sinistra rimasta pressoché spappolata nello scoppio. Altre ferite, ma di minor entità, gliele hanno provocate altre piccole scheggie che gli sono penetrate nell'addome e in una gamba.

Fin alle prime ore subito dopo lo scoppio l'uomo aveva detto che la bomba era lì e che lui non c'entrava per nulla. Insospettito da un involucro simile a una custodia per gli occhiali, era riuscito a far allontanare il ragazzino evitandogli qualsiasi danno, ma lo scoppio - sempre secondole prime dichiarazioni di Sadko Cossutta - era avvenuto nel momento in cui si stava avvicinando o forse aveva toccato la rudimentale bomba per gettarla via.

«Quel pacchetto di colore scuro e grande come una custodia per occhiali era appoggiato sulla ringhiera. - aveva raccontato - Mi sono avvicinato e non l'ho nemmeno toccato. È scoppiato all'improvviso. Non mi sono accorto né di micce, né di inneschi. Ho solo visto una fiammata e poi non ricordo nulla. Per fortuna mio figlio era dietro se no sarebbe stata una tragedia. Sono vivo per miracolo, non sono un bombarolo. Sono una persona rispettabile. Non vado certo in giro a fare attentati o bravate, non sono un ragazzino che si diverte a fare stupidaggini. Abito a Santa Croce, e tutti mi conoscono. Lavoravo in porto e da tempo sono in pensione. Mi dedico alla famiglia. La mia è una vita regolare, tranquilla. Non sono un bombarolo...».

Ma le indagini dei carabinieri sono arrivate a un'altra conclusione. La bomba carta l'aveva Sladko Cossutta e si è fatto male tentando di farla esplodere. Poi ha raccontato un'altra versione. Da qui l'ipotesi d'accusa: simulazione di reato.



Il Belvedere della Costiera dove c'è stato lo scoppio

MARITTIMA *Si accende il dibattito sui locali occupati dal circolo che serviranno ai turisti delle navi*

Il Cral: «Non siamo noi a frenare le crociere»

Chiesta una sede alternativa. Multate le auto dei dirigenti del dopolavoro

di **Silvio Maranzana**

«Non siamo noi a frenare il decollo dell'attività crocieristica, anzi ci sentiamo danneggiati da chi ci addita così. Già ora nella Stazione marittima di Trieste c'è più spazio che in quella di Hong-Kong. Aspettiamo comunque che l'Autorità portuale ci convochi per discutere un piano a lunga scadenza.» Così si è pronunciato ieri Lorenzo Deferri, presidente del Cral del porto.

È accaduto un fatto singolare ieri mattina: le automobili dei componenti del direttivo del Cral che sono entrate nel recinto della Marittima sono state per la prima volta multate, formalmente perché il permesso di accesso scadeva alla fine del 2005. «In realtà i permessi per l'anno in corso non sono stati distribuiti a nessuna categoria - sostiene Deferri - per cui sono tuttora validi quelli vecchi.» Un primo indizio di pressioni per non far più sentire il Cral a casa propria? «Non lo dico - commenta ancora il presidente del dopolavoro - però lo penso.»

Il Cral occupa 600 metri quadrati al pianterreno della Stazione marittima, più altri ampi spazi nell'annesso magazzino 42 dove oltretutto gestisce anche una palestra. Conta oltre tremilacinquecento tra soci ordinari e aggregati, mentre sono novecento i frequentatori della palestra. Due giorni fa Edo Tagliapietra, dirigente dell'Authority, annunciando che è stato predisposto il progetto esecutivo per l'adeguamento della Marittima, ha fatto alcune dichiarazioni che per un verso hanno tranquillizzato il Cral. Ha infatti anticipato che per questa prima stagione, al via il primo aprile, verranno fruiti soltanto locali al pianterreno inutilizzati o che ospitavano solo saltuariamente mostre o riunioni: la sala Nordio e l'Ausonia assieme alle più piccole Tiepolo e Edra verranno usate dai passeggeri per imbarcarsi, mentre l'Illiria fungerà da salone per lo sbarco.

L'interno della palestra del Cral, nel magazzino 42

Ma proprio la resistenza del Cral, che ha già preannunciato ricorso al Tar in caso di sfratto in assenza di alternative, secondo alcuni settori costringerebbe Trieste a un decollo in sordina della stagione crocieristica e rischierebbe di farle fare una figura non eccelsa con la Costa che ha scelto il nostro scalo come home port per crociere nel Mediterraneo orientale, ma metterà le strutture triestine alla prova per due anni. Pericoli dai quali ha messo in guardia Enrico Samer amministratore delegato dell'agenzia che gestirà il terminal passeggeri. Samer ha indicato appunto nella resistenza del Cral e nelle schermaglie politico-giudiziarie per il vertice dell'Ap i freni a una partenza lanciata delle crociere.

Tagliapietra ha anche annunciato che in autunno verrà abbattuta la parete che divide la sala Ausonia con il salone delle feste del Cral per creare un grande salone d'imbarco che in inverno potrà invece continuare a essere usato dal dopolavoro. Ma questo particolare che non convince Deferri che preme per giungere a un accordo globale per spazi alternativi attrezzati, preferibilmente alla Torre del Lloyd, rifiutando però il trasferimento a Valmaura prospettato dal sindaco Dipiazza.

Martedì i dirigenti del Cral incontreranno i rappresentanti di tutte le sigle sindacali e subito dopo sarà indetta una conferenza stampa. «Per spiegare alla città - sostiene Deferri - che noi siamo favorevoli all'attività crocieristica tanto che alcuni di noi volevano prenotare un posto per la crociera inaugurale scoprendo però che i posti sono già esauriti.»

Oggi la riunione dell'ordine in via Roma

Infermieri e assistenti sanitari assemblea per duemila iscritti

Sarà la nuova sede di via Roma 17 ad accogliere oggi alle 15.30, l'assemblea generale degli oltre 2000 iscritti al Collegio Ipasvi (presieduto dal neorieletto Flavio Paoletti) che raccoglie infermieri professionali, assistenti sanitari, vigilatrici d'infanzia. Nel programma del Collegio, che grazie a una legge nazionale appena approvata diventerà un Ordine professionale, verranno tra l'altro presentate le nuove iniziative a favore di cittadini e associazioni, che troveranno nella sede di via Roma uno spazio di incontro e discussione anche sulle buone e cattive pratiche in sanità.

«Gli infermieri - spiega l'Ipasvi - sono sempre più consci che è importante creare una forte alleanza tra i fruitori dei servizi socio-sanitari e i professionisti che collaborano nella loro erogazione. Solo da quest'intesa possono nascere le "buone pratiche" da implementare sul territorio, in modo da accelerare la riforma in atto».

Ecco così una una serie d'iniziative gratuite a favore dei cittadini e delle associazioni di volontariato: il Collegio promuoverà interventi educativi di promozione alla salute in collaborazione con esperti; offrirà gratuitamente la propria sala conferenze (30 posti, con mezzi audiovisivi) per le iniziative delle associazioni; offrirà gratuitamente uno spazio, sulla pagina web, alle associazioni sprovviste di sito Internet; costruirà con esse un osservatorio sulle buone e cattive pratiche in Sanità (per contatti: tel. 040.370122, e-mail *ipasvitrieste@virgilio.it*).

Flavio Paoletti

Nel frattempo anche per gli infermieri triestini, dopo l'approvazione della nuova legge 43 sul riordino delle professioni sanitarie, è stata definitivamente sancita l'obbligatorietà d'iscrizione al proprio albo, come elemento essenziale per poter esercitare la professione. Nell'arco di circa sei mesi sarà dunque emanato un decreto applicativo, che porterà alla trasformazione dei Collegi in veri e propri Ordini professionali. La legge riconosce formalmente i titoli post-laurea necessari per esercitare e ricoprire alcune funzioni, come quella di coordinamento o di dirigente.

Sottolinea Paoletti: «Dopo anni di balletti legislativi e forti pressioni lobbistiche, la legge che riordina le professioni sanitarie è stata pubblicata sulla Gazzetta ufficiale. Si fa così chiarezza su una serie d'interpretazioni giuridico-professionali da molti anni lasciate nebulose con ricadute negative sull'intero panorama sanitario'».

MARITTIMA Gli operatori preoccupati che venga messa a rischio una potenzialità turistica della città

«Il nuovo polo congressi solo tra 6 o 10 anni» Paoletti: «Subito una conferenza dei servizi»

di **Giulio Garau**

Trieste polo di attrazione massimo della congressualità (oltre che dei brevi soggiorni) secondo il piano strategico di promozione della Regione: scarseggiano però eventi di grande dimensione che richiamino grande pubblico, l'attuale centro Congressi della Marittima si prepara a una delicata convivenza con l'organizzazione delle crociere e per avere un nuovo Centro congressi bisognerà attendere dai 6 ai 10 anni.

L'allarme arriva direttamente dagli operatori che chiedono un'accelerazione. «Il primo punto da portare avanti dopo le elezioni è la scelta della congressualità» dice il vicepresidente di Promo Trieste e del settore turismo di Assindustria, Gilberto Benvenuti. Guerrino Lanci, presidente degli albergatori chiede una «crescita dimensionale degli eventi» e lancia un monito forte sui tempi di realizzazione del nuovo polo congressuale: «Se siamo ottimisti ci vorranno 8 anni, realisticamente almeno 10» e il presidente della Fiera, Fulvio Bronzi lancia pure l'idea di una «sinergia con la Fiera come centro congressuale».

Il presidente della Camera di commercio, Antonio Paoletti, fresco di riconferma, avanza subito una proposta operativa: «Ne ho parlato anche con i candidati sindaci – spiega – se fossimo capaci di mettere in piedi una conferenza dei servizi da una parte per dare il via libera all'Acegas di bonificare il terreno dove sarà realizzato il nuovo mercato e parallelamente il progetto dell'ortofrutticolo, con il terreno pronto in tre anni potremmo avere la nuova struttura. Ci è riuscita Pasta Zara, mettendo in piedi un simile stabilimento».

Antonio Paoletti

Gilberto Benvenuti

La stessa conferenza dei servizi poi potrebbe far partire il progetto del nuovo polo congressuale. «Con il progetto e un iter operativo in poco tempo potremmo avere tutto pronto – dice convinto Paoletti – senza contare che la Fondazione Crt è disponibile a finanziare. Ci sono tutti gli elementi, senza contare che Trieste è una città che piace, ha una attrattività che va sfruttata».

Gli operatori però non nascondono i timori. «Tra spostamento dell'Ortifrutticolo e costruzione della nuova struttura congressuale potrebbero passare anche 6-7 anni, c'è preoccupazione – conferma Benvenuti – spero per questo che, finite le elezioni, si affronti il problema in maniera appropfondita. È inutile che la Regione decida di promuovere Trieste come polo congressuale se poi non c'è un centro adatto. I progetti di crescita dovranno essere sviluppati in perfetta sintonia. Per ora c'è solo la Marittima e bisognerà trovare una forma di convivenza, crescere assieme senza vincoli, sul fronte congressuale e croceristico».

Sulla ricettività in città non ci sono per ora problemi. «Il problema in realtà riguarda la qualità dei congressi – spiega il presidente degli Albergatori, Lanci – abbiamo tante manifestazioni piccole, servirebbe una crescita dimensionale degli eventi. Per queste iniziative non ci sono problemi di ricettività. In realtà l'urgenza riguarda le strutture congressuali: ora ne stiamo parlando ma si rischia di attendere almeno 8-10 anni prima di vederle realizzate. Non c'è ancora il nuovo ortofrutticolo, bisogna ancora fare le bonifiche e poi acquisire la vecchia struttura e riprogettarla. Non è una soluzione vicina. Servono risposte certe altrimenti i congressi non arriveranno non trovando strutture adeguate. E non basterà solo il centro congressi, servono anche spazi espositivi e qui mi ricollego all'urgenza della Fiera».

Un punto fondamentale per il presidente della Fiera, Bronzi: «Bisogna accelerare i tempi e razionalizzare, sia sul fronte congressuale che sulla Fiera che non può vivere solo di esposizioni ma, in sinergia con la città, può diventare un polo congressuale importante».

Parliamo di moda · eventi · tendenze

A cura della Manzoni & C. S.p.A. Pubblicità
Per essere presenti su questa pagina: tel. 040 6728311

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA

Residenza

Camere singole e doppie
* * *
Per uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
* * *
Assistenza medica

Servizio di fisioterapia
* * *
Assistenza qualificata
* * *
Giardino - Terrazze
Parcheggio

RESIDENZA POLIFUNZIONALE TIZIANA
SAN DORLIGO DELLA VALLE - LOG 158 - Tel. e Fax 040 280 986

UOMO VUOI DIMAGRIRE ?

NOVITÀ

IL NUOVO CENTRO DI DIMAGRIMENTO PER UOMO DI TRIESTE

3 trattamenti GRATIS
valido fino al 31/3/2006
non cumulabile

www.bodyman.it

Bellezza

BODY MAN DIMAGRIMENTO LOCALIZZATO UOMO

VIA CORONEO 3 TEL. 040 364750

Bellezza

MEZZ'ORA DA EGOISTA

È QUANTO TI BASTA PER ESSERE UN PO' PIÙ SNELLA, UN PO' PIÙ FELICE, UN PO' PIÙ BELLA.

IDEAL LINE CENTER LA REMISE EN FORME

Trieste
Via San Nicolò, 33 - Tel. 040.366330

www.idealline.com

Immobiliare

STUDIO IMMOBILIARE MARZI

RESIDENZE ANTICO CONVENTO

Primo piano, appartamento di 57 mq composto da ampio soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, disimpegno, bagno finestrato. Molto finestrato. luminosissimo, 135.000 €

Splendido appartamento di 61 mq al secondo piano, composto da ampio soggiorno, cucinino chiuso, disimpegno, ampia matrimoniale, bagno, molto luminoso. 165.000 €

STUDIO IMMOBILIARE MARZI
TRIESTE - VIA CORONEO, 16
TEL. 040.3721160 - CELL. 338.7284324

ROSSELLA GOLF

Abbigliamento

In occasione della RIAPERTURA offre alla spettabile clientela

SCONTI SPECIALI dal 10% al 60%

ROSSELLA GOLF » VIA TORBANDENA, 5/A TRIESTE
TEL. 040 3476606

Assistenza

C.A.T. EUROSERVICE

di Sergio Gandolfo

ASSISTENZA TECNICA E VENDITA RICAMBI

smeg

UNICO CENTRO AUTORIZZATO

White-Westinghouse · FRANKE · OLMAR · DAEWOO · GLEM GAS · Amana · ORANIER · Bompani

34144 Trieste
Via Vespucci, 19
tel. 040 3728855
fax. 040 3724329

Acconciature

NOVITÀ ESTENSIONI

www.biguine.com

JEAN-CLAUDE BIGUINE
www.biguine.com

Trieste
Via Mazzini 49
Tel. 040364879
Lunedì chiuso
Orario continuato:
9.30 - 18.30

REDKEN KÉRASTASE

IL TELEFONO by SPRINT AUTO

Telefonia

SUPER OFFERTA DI FEBBRAIO
CELLULARI CON FOTOCAMERA DA € 59,00

- NOKIA SIEMENS DA € 59,00
- NOKIA 6030 ITALIA € 115,00
- MOTOROLA VIDEOFONINO DA € 149,00
- MOTOROLA V3 NERO € 199,00
- MOTOROLA V3X NERO PORTABILITÀ DEL NUMERO € 199,00
- NOKIA 6101 FOTOCAMERA € 189,00
- SAMSUNG D 500 € 299,00
- SAMSUNG D 600 € 369,00
- AUTOACCESSORI - CATENE NEVE PORTASCI
- BATTERIE AUTO € 29,00
- AUTORADIO CON CD DA € 69,00

SPRINT AUTO » RIVA GRUMULA 10/C TRIESTE
TEL. 040.305236

Personal Trainer Trieste

in collaborazione con
Azienda Agricola e Frantoio Oleario **PAROVEL**

presenta:

"OPEN DAY" VIVERE MEGLIO

ovvero:
la personalizzazione del movimento e dell'alimentazione come prevenzione e beneficio per:
Ipertensione - Cardiopatie ischemiche - Osteoporosi
Obesità - Mal di schiena - Gyrotonic

Siete inoltre invitati al centro dove i professionisti della Personal Trainer Trieste saranno a disposizione di chi vorrà conoscere il proprio stato di forma e provare l'efficacia dell'intervento mirato.

(ingresso e consulenze gratuite)

VI ASPETTIAMO
SABATO 18 MARZO 2006
in via San Francesco 2 Tel. 040 371329

Salute

È gradita una telefonata di prenotazione.
Gli orari degli interventi e
dimostrazioni saranno pubblicati il gg 17/03/2006

Sport LINEAR

fitness & sportwear

nuovi arrivi collezioni primavera-estate

DEHA · EVERLAST · arena · LONSDALE · MEETING · danza · FREDDY

34016 Opicina (TS) - Strada per Vienna, 40
Tel. e fax +39 0402158366 - www.linear-trieste.it

DIMAGRIRE E' FACILE !!!

NUOVO CENTRO Figurella

OLTRE TRENTA NUOVISSIMI TRATTAMENTI PER SCOLPIRE IL TUO CORPO

NOVITÀ

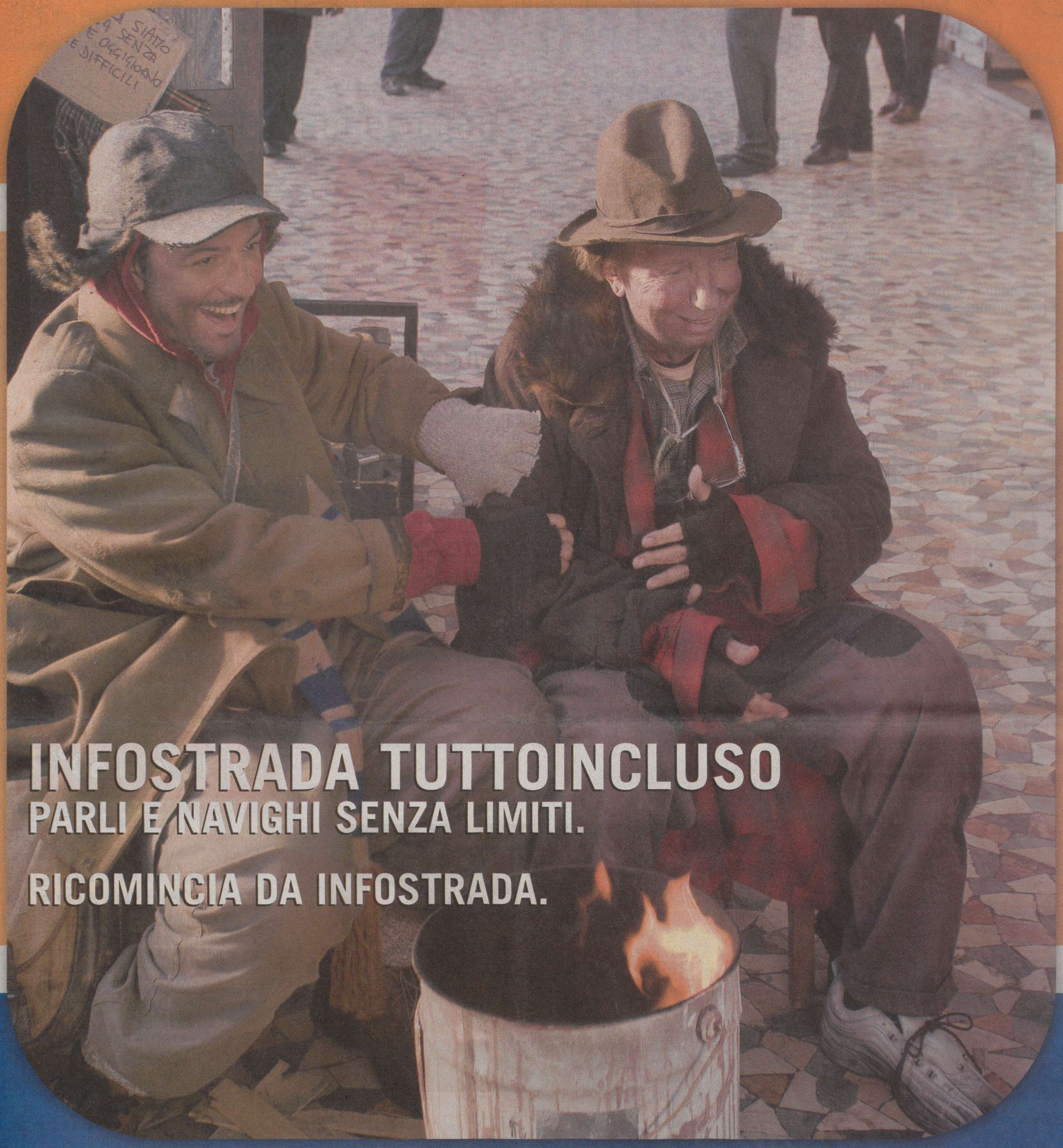
Valido in marzo sul tuo programma ideale
5 TRATTAMENTI GRATIS

ridurre · modellare · rassodare

Bellezza

PRENOTA UN CHECK-UP GRATUITO

Figurella TELEFONA SUBITO 040 360930
Via Coroneo 3 Trieste



INFOSTRADA TUTTOINCLUSO
PARLI E NAVIGHI SENZA LIMITI.

RICOMINCIA DA INFOSTRADA.

SE TI ABBONI ENTRO APRILE:

CANONE A TELECOM ITALIA	NO
CHIAMATE LOCALI E NAZIONALI ILLIMITATE, 24 ORE SU 24	SI
NAVIGAZIONE ILLIMITATA CON LIBERO ADSL A 4 MEGA	SI
COSTO EURO/MESE	39,95

Offerta soggetta a limitazioni territoriali e valida per attivazione diretta sulla rete Infostrada entro il 30/04/06. La velocità di collegamento ADSL citata è la massima.

CHIAMA IL159
www.infostrada.it

INFOSTRADA

Viale XX Settembre

A partire da oggi nell'ambito delle opere di riqualificazione e ripavimentazione di Viale XX Settembre

La zona fra le vie Xydias e Timeus chiusa per 40 giorni

Si annunciano nuovi disagi al traffico e alla viabilità nell'ambito delle opere di ripavimentazione e riqualificazione del Viale XX Settembre. In questi giorni i lavori riguardano la zona in corrispondenza dell'incrocio con le vie Xydias e Timeus, che proprio da oggi, e per una durata massima di quaranta giorni informa il Comune, è stata disposta l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli in via Spiro Tibaldo Xydias e in via Ruggero Timeus, nel tratto compreso tra Viale XX Settembre e via Crispi, nonché del divieto di sosta e fermata con rimozione per tutti i veicoli sul lato dei numeri pari della stessa via Xydias. Tutto fermo insomma, in uno dei punti cruciali della viabilità in quella zona della città.

Tuttavia, in deroga ai divieti, potranno entrare in via Xydias, provenendo dalla via Battisti, soltanto i mezzi diretti al parcheggio-rimessa situato in adiacenza al numero civico 6 e ai parcheggi per motocicli disposti sul lato opposto della via. Per l'uscita di tali mezzi verrà provvisoriamente istituito il doppio senso di marcia nonché l'obbligo di Stop e di svolta a destra per la reimmissione in via Battisti.

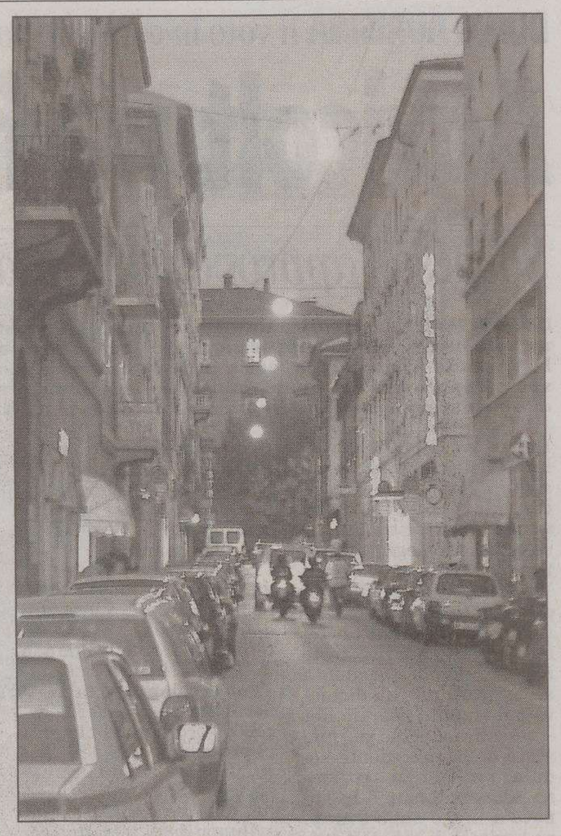
Un provvedimento necessario, per non costringere i residenti a rimanere «esclusi» dalla loro abitazioni.

Una deroga analoga è stata disposta a favore dei veicoli diretti agli stalli riservati ai disabili e alle aree di carico e scarico situate lungo il lato dispari di via Timeus nonchè ai parcheggi per motocicli siti sul lato pari, i quali, provenendo dalla via Crispi, potranno transitare in doppio senso di marcia fino all'area di cantiere.

I mezzi in sosta abusiva nelle aree interessate, informa sempre una nota del Comune diramata ieri, saranno rimossi d'autorità.

In ogni caso adeguata segnaletica di preavviso dei divieti è già stata collocata in prossimità delle vie che si dirigono verso l'area chiusa, in particolare in via del Coroneo in corrispondenza dell'incrocio con via Palestrina, in via Rismondo all'incrocio con via Battisti e in via Giulia presso l'incrocio con via Rossetti.

I divieti resteranno in vigore per il tempo necessario ai lavori, anche se al Comune assicurano che gli interventi non dureanno più di quaranta giorni.



Via Timeus sarà chiusa nel tratto con via Xydias per lavori

BARCOLA Le otto società si appellano alla legge sulla trasparenza e chiedono di conoscere ufficialmente l'esito dei carotaggi

«Terrapieno, i dati siano pubblici»

Molinari (Svbg) e Crozzoli (Saturnia): «Siamo su zone sane, foto del '77 lo dimostrano»

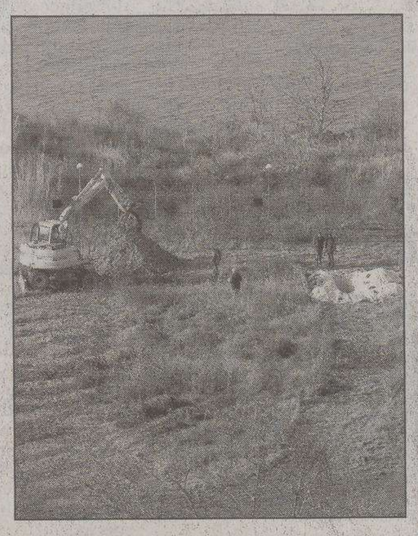
di **Piero Rauber**

Assicurano di aver chiesto, via lettera, di poter assistere alla Conferenza dei servizi di lunedì scorso. Ma senza ricevere una risposta ufficiale. Ora le otto società nautiche di Barcola, coinvolte nella vicenda del terrapieno inquinato, si appellano alla legge sulla trasparenza, affinché i dati sui rilievi effettuati nell'area dall'Autorità Portuale divengano pubblici. Questo «per consentire una valutazione oggettiva della situazione, al di là di ogni possibile interpretazione, che non sempre può essere disinteressata». E «per testimoniare che i club sono fuori dall'area inquinata», tranquillizzando il sentire comune e «consentendo a Barcola, cuore storico delle attività sportive, della tintarella e delle passeggiate in famiglia, di recuperare la sua immagine».

L'annuncio è arrivato ieri, nel corso di una conferenza stampa convocata nella sede del Saturnia dal presidente del sodalizio remiero Dario Crozzoli e da Fulvio Molinari come portavoce delle società (Saturnia, Cmm, Sirena, Club del Gommone, Cral Ap, Dopolavoro ferroviario, Svbg, Surf team), tutte rappresentate al tavolo dei relatori.

«I circoli dell'area - ha detto Molinari - hanno appreso con moderata soddisfazione le informazioni diffuse dopo le analisi del terreno, dell' aria e dell'acqua sul terrapieno, pur apprezzando l'assicurazione che "non esistono pericoli immediati per la salute", arrivata venerdì scorso assieme alla revoca dei divieti di uso del sito "dal lato terra e dal lato mare" per l'area interessata alle attività sportive».

La conferenza stampa al Saturnia (Sterle)



I sondaggi sul terrapieno di Barcola

«Dai dati dei carotaggi che conosciamo in via non ufficiale - ha aggiunto Molinari - viene confermato in maniera chiarissima che il lato nord-ovest del terrapieno occupato da Saturnia, Svbg e Sirena, creata con materiali di risulta della galleria ferroviaria di circonvallazione (l' ex sottosuolo di Scorcola e Monte Radio, *ndr*), è del tutto priva di elementi inquinanti, sia in superficie che in profondità. E i dati relativi all'aria e all'acqua sono nella norma».

«Cmm da una parte e Dlf dall'altra - ha precisato ancora il portavoce dei sodalizi - com'è noto risultano esterne al perimetro e dunque non hanno problemi, mentre ci sono tracce di polveri nere nella zona antistante il Club del Gommone e i due club surfistici (Cral-Ap e Surf team, *ndr*), sotto un metro e mezzo di sedimenti puliti. Basterà, dunque, l'annunciata stesura di uno strato di ghiaino di 20 centimetri e di un altro di cinque centimetri di asfalto per mettere in sicurezza la zona. Il terrapieno, è bene sottolinearlo, risulta inquinato a macchia di leopardo, in volumi significativi di polveri contenenti diossina, nel lato sud, cioè nella discarica che risulta "disabitata" e interdetta. Ma non in quella occupata dai club». La linea di demarcazione fra il lato sud inquinato e quello nord-ovest «sano» - hanno riferito ieri le società - è rappresentata da uno scavo effettuato nel 1977 per la posa di un collettore del sistema di smaltimento delle acque bianche. Di quest'opera - perpendicolare a viale Miramare, 180 metri a sud-est del torrente Bovedo (confine fra Svbg e Saturnia, *ndr*) - i sodalizi hanno recuperato la documentazione fotografica, presente negli archivi del Comune e del Provveditorato alle opere marittime. «Si tratta di uno scavo - ha precisato Molinari - profondo sei metri e largo 12: dalle immagini si evince nettamente che nella pancia del terreno non c'è traccia di polveri nere. E queste foto (scattate all'epoca dal geometra Silvano Bloccari, *ndr*) il Comune le aveva nei propri archivi. Ci rammarichiamo che non sia stata ascoltata la nostra voce. Di conseguenza abbiamo perso tre mesi di preparazione atletica e l'immagine di Barcola ne è uscita male. Non si può dire che il terrapieno è tutto inquinato. Non è vero».

«Ora - gli ha fatto eco Crozzoli - abbiamo bisogno di certezze. Non sono soltanto le società sportive ad aver subito un danno, per il quale cercheremo comunque i responsabili, bensì l'intero sistema socio-economico della zona, visto che molta gente in questo periodo pensava che non si potesse fare più il bagno nelle nostre sedi».

All'appello dei club, in serata si è associato pure quello del candidato sindaco del centrosinistra Ettore Rosato. «Si rendano di dominio pubblico - recita una sua nota stampa - i dati sui rilievi del terrapieno».

LA REPLICA DEL COMUNE

L'assessore Ferrara: «Occorre attendere la validazione dell'Arpa»

«Risultati disponibili fra un mese»

«I dati dei carotaggi saranno resi pubblici non appena validati dall'Arpa». E' la replica dell'assessore comunale all'ambiente Maurizio Ferrara. L'attesa, a questo punto, è destinata a durare ancora un mese, giacché «l' analisi e l'elaborazione dei risultati sui campioni - come ha spiegato Fulvio Daris, responsabile del Servizio sistemi ambientali dell' Arpa - necessitano di una trentina di giorni dall'acquisizione ufficiale dei dati, avvenuta lunedì scorso». «I dati validati - ha assicurato ancora Ferrara - saranno raccolti in un'apposita delibera della giunta comunale, che come ogni atto sarà subito esposta all'albo pretorio». «Onestamente - ha proseguito l'assessore - non mi aspettavo queste affermazioni da parte del portavoce delle società. Dopo la revoca dei divieti (venerdì scorso, *ndr*) avevo condiviso con lui che la presenza dei circoli alla Conferenza dei servizi non era necessaria né prevista per legge». Quanto alle immagini presentate ieri al Saturnia, secondo Ferrara «con tutto il rispetto, una fotografia di fine anni '70 non può tranquillizzare tutti gli enti coinvolti nel Piano di caratterizzazione».

Lavori sul terrapieno in una foto degli anni Settanta

Ieri, nel frattempo, sono iniziate le procedure per la messa in sicurezza delle aree antistanti l'ingresso del Club del Gommone e di quelle che interessano Cral Porto e Surf team: 20 centimetri di ghiaino subito e altri cinque di asfalto entro un mese e mezzo, in carico all'Autorità Portuale. Sul posto, in mattinata, si sono recati i tecnici dell'Authority, con in testa Fabio Rizzi, responsabile del Servizio sicurezza e ambiente, il quale ha assicurato che «la stesura del ghiaino è questione di giorni». L'obiettivo, pare di capire, è chiudere questo primo step già entro la fine di questa settimana. A quel punto le tre società potranno intanto riprendere «le sole attività di prelievo e deposito delle attrezzature», estese - nel caso del Gommone - alle «attività di rimessaggio e alaggio a mare».

pi.ra.

MONTEBELLO *In allestimento il cantiere, lunedì parte il primo lotto*

Caserma Beleno, iniziano i lavori

Il complesso ospiterà gli uffici del Comando dei vigili urbani

Cominciano i lavori nell'ex caserma Beleno che diverrà grazie ai suoi 17 mila metri quadrati la sede e il nevralgico quartier generale della polizia municipale, fatta eccezione per le cinque strutture distrettuali che manterranno la loro collocazione originaria sul territorio. Alla Beleno verranno invece trasferiti gli uffici dei vigili di viale Miramare e quelli di palazzo Carciotti.

Il primo lotto di lavori infatti partirà proprio il prossimo lunedì, anche se già da qualche giorno nel vecchio complesso, utilizzato anticamente come caserma della Polizia dell'ex Gma e poi dalla polizia di stato italiana e dalla scuola sottufficiali, fervono i lavori di preparazione del sito. La ristrutturazione, divisa in tre lotti con un budget di spesa di oltre 6 milioni di Euro, verrà fatta mediante la stretta e non semplice coabitazione del cantiere con gli uffici dei vigili insediati nel sito e quella del normale turn over del deposito auto rimosse in città, che normalmente hanno una movimentazione di una decina di unità al giorno. Solo successivamente al procedere della ristrutturazione , per far posto all'ampliarsi del cantiere, si spianerà uno spazio ad hoc nella zona messa tempo fa a disposizione degli alpini, per trasferirvi le macchine prelevate dal servizio rimozioni. Sempre per avere una disponibilità di spazio maggiore, qualche tempo fa si erano già trasferite in zona industriale le carcasse dei veicoli abbandonati e senza proprietario o sotto sequestro.

L'ingresso della Caserma Beleno in via Revoltella

«Il primo lotto di lavori- spiega l'architetto del Comune Nicotra - che dovrebbe essere terminato entro 200 giorni, come da contratto, prevede per una spesa di 1 milione e 25 mila Euro, la demolizione del muro e lo sbancamento dell'area contigua che dà sulla via Revoltella, la preparazione del terreno e gli interventi per le fondazioni speciali su cui verrà costruito l'edificio destinato a divenire la sede centrale della polizia urbana triestina». In sostanza, nel grande comprensorio delimitato dalla via Revoltella, dalla via delle Milizie e dalla via Scomparini, come detto, troveranno posto il comando, gli uffici, il reparto motorizzato con il parco macchine, le autorimesse, il servizio rimozioni e la depositeria, nonché la sala operativa, gli archivi, gli spogliatoi e una foresteria. Per accedere agli sportelli per il pubblico si entrerà da una nuova entrata creata sulla via Revoltella, proprio dove oggi esiste la delimitazione del muro che verrà abbattuto. Attraversando una piazzetta si giungerà agli uffici, posti nella nuova costruzione di tre piani. L'ingresso di servizio e della depositeria resterà invece quello esistente, così come non verrà intaccato l'edificio posto all' entrata che ospita attualmente diversi uffici dei vigili urbani.

In quanto al secondo lotto di lavori, spiega l'assessore competente Fulvio Sluga, in cui è prevista l'edificazione vera e propria della nuova struttura, questi inizieranno attorno ad ottobre quando si saranno esauriti gli interventi della prima tranche. La spesa prevista è di 4 milioni e 700 mila Euro, mentre per il terzo e ultimo lotto riguardante solo delle rifiniture, il preventivo è di circa 400 mila Euro. Tutti denari questi, secondo l'assessore, che sono già praticamente in cassa, visto che si otterranno con un mutuo al momento della presentazione del progetto esecutivo, che è in fase di progettazione (lavori eseguiti dalla impresa Luci di Trieste su progetto comunale).

Daria Camillucci

SAN GIACOMO Mozione

Burlo Garofolo, la circoscrizione dice sì alle vasche del parto in acqua

Sale parto con vasca per la nascita dei bebè in acqua. È stata approvata all'unanimità con parere favorevole dalla circoscrizione quinta la delibera per il rifacimento di alcuni padiglioni del Burlo Garofolo.

Nell'ambito di alcune ristrutturazioni previste dall' ospedale Infantile Burlo Garofolo, prima che la delibera ritorni in commissione urbanistica per poi passare per l'approvazione in consiglio comunale, infatti la circoscrizione come è normale prassi ha dato il suo parere ,che è consultivo, su quella che sarà la maggiore novità in ambito neo natale e cioè la possibilità per le future mamme di partorire i loro bebè in acqua. Ci sta pensando il Burlo Garofolo con la creazione di sale parto di ultimissima generazione, che senza stress permetteranno al bambino di passare serenamente dal liquido amniotico all'acqua contenuta in speciali vasche.

Tra le altre novità previste con le ristrutturazioni, la creazione di un nuovo punto prelievi, che verrà edificato accanto alla portineria, posta all'entrata del nosocomio, nonché un raccordo coperto che unirà la palazzina centrale con gli uffici dell'amministrazione e una serie di nuovi parcheggi interni.

da. cam.

O. KRAŇER
ARREDAMENTI
VIA FLAVIA, 53 TRIESTE 040 826644

TRADIZIONALE
vendita promozionale
con SCONTI fino al 50%
COMUNICAZIONE EFF.

DUINO AURISINA Il voto in consiglio dopo la delibera della giunta Illy sull'ampliamento delle zone sottoposte a tutela

Agricoltura frenata dai Siti comunitari

Sospesa l'approvazione finale della Variante in attesa di chiarimenti con la Regione

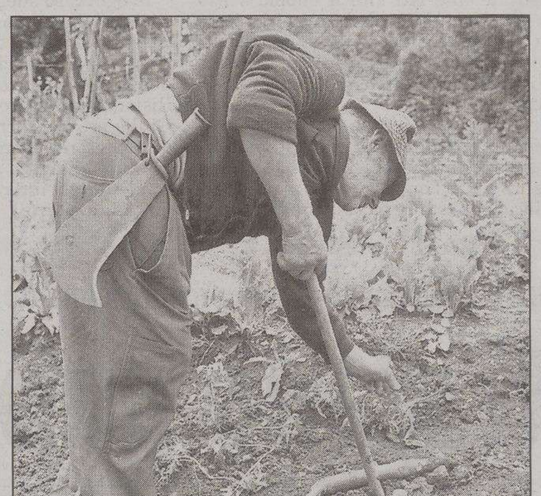
DUINO AURISINA Il Comune di Duino Aurisina vota osservazioni e opposizioni alla Variante agricola, ma lascia in sospeso l'approvazione finale, in attesa di un chiarimento con la Giunta regionale in merito alla questione della riperimetrazione delle zone Sic, i siti di interesse comunitario dal punto di vista ambientale. Ieri la lunga maratona in consiglio comunale.

Dalle nove del mattino alle due del pomeriggio i consiglieri hanno analizzato, discusso e votato le osservazioni che i cittadini, le associazioni degli agricoltori italiane e slovene e il Wwf hanno approntato al documento adottato un anno fa, giungendo a un testo definitivo. Un testo che «apre molte possibilità all'agricoltura - ha dichiarato il sindaco Giorgio Ret - perché nel corso di questa e della precedente seduta, svoltasi la settimana scorsa, abbiamo ragionato a lungo sullo sviluppo agricolo di questo territorio e abbiamo voluto dare un segnale forte».

Un segnale forte che, però, resta sospeso: il consiglio comunale, infatti, ha votato il rinvio dell'approvazione finale (ovvero del voto conclusivo che approva il testo della variante nella sua ultima versione) per attendere che si chiarisca la situazione relativa alla perimetrazione dei Sic, i Siti di interesse comunitario. Proprio nei giorni in cui il comune lavorava per approvare la variante, infatti, la Giunta regionale approvava una delibera il cui obiettivo consisteva nell'ampliamento delle zone definite Siti di interesse comunitario, dove il grado di tutela dell'habitat naturale è ben più elevato, e dove ogni azione di «modifica» della natura stessa richiede procedimenti elaborati, valutazioni di incidenza ambientale, studi e approfondimenti, nonché iter che coinvolgono la Regione oltre che il comune.

«In questo momento - ha dichiarato il sindaco Ret - non possiamo approvare definitivamente la Variante agricola, fino a quando la Regione non ci riceverà, e non ci chiarirà come la riperimetrazione dei Sic, con il loro ampliamento a una buona parte del Carso, inciderà sulla variante agricola di Duino Aurisina, ma anche sui piani di sviluppo degli altri due comuni coinvolti, ovvero Sgonico e Monrupino. Non ho intenzione di approvare definitivamente un documento che in parte potrebbe non poter essere utilizzato a seguito della presenza di norme sovraordinate, ovvero di carattere comunitario: dopo tanto lavoro, infatti, voglio delle certezze».

E sul fronte certezze, risponde l'assessore regionale Lodovico Sonego: «C'è la massima disponibilità a incontrare i sindaci del Carso e a discutere dell'argomento». Così, un incontro dovrebbe chiarire, quanto meno, le posizioni delle parti, e spiegare - cosa che sta particolarmente a cuore al sindaco Ret, perché «in tutto il Friuli Venezia Giulia sia stato soprattutto il Carso triestino a vedere allargata l'area Sic». Polemiche a parte, resta la «congiuntura negativa» che da anni caratterizza la variante agricola. Il documento nasce cinque anni fa, per stralcio: la giunta Vocci annullò dalla variante al piano regolatore 18 i temi di carattere agricolo che stavano più a cuore al settore, a seguito di un corso di proteste.



Un agricoltore al lavoro in un campo in Carso

A seguire la stessa giunta Vocci avviò la redazione della Variante agricola (la numero 22), che non arrivò però mai in consiglio. L'aapprovazione del documento, dopo profonde modifiche rispetto a quanto previsto originariamente, e dopo un ampio lavoro di trattativa con le associazioni di categoria italiane e slovene, è giunta poco meno di un anno fa. A seguire, ancora trattative con agricoltori e con la Regione. Ora, che tutti apparivano d'accordo sul territorio, l'ennesima tegola, dettata dall'ampliamento del sito di interesse comunitario, che, quanto meno, ha preso alla sprovvista il Comune di Duino Aurisina.

Non è chiaro, infatti, quanto la presenza del Sic possa modificare il documento, e se, nelle zone Sic, le previsioni dettate dalla nuova Variante possano essere applicate. L'interrogativo preoccupa non poco il sindaco di Duino Aurisina: «Nelle prossime due settimane - dice - i tecnici provvederanno a effettuare la stesura definitiva della variante, tenendo conto cioè di tutte le osservazioni e opposizioni approvate dal consiglio comunale. Con il documento definitivo potremo andare in Regione, e analizzare cosa la presenza di un nuovo Sic comporti». Da osservare che nel corso del consiglio comunale non sono state approvate le osservazioni presentate dal Wwf: gli ambientalisti, infatti non proponevano delle vere e proprie modifiche, ma chiedevano di attenersi alla regolamentazione ambientale già prevista nella Variante 18, ovvero a mantenere molto alto il grado di tutela.

Francesca Capodanno

Sgonico, contributi a chi affitta una casa ai meno abbienti

SGONICO Il Comune di Sgonico è pronto ad erogare ai soggetti pubblici e privati, proprietari di un immobile situato nell'area comunale, i contributi per l'anno 2005 per la locazione di alloggi precedentemente sfitti a favore di persone meno abbienti.

Gli interessati, che devono possedere - si legge in un comunicato - i requisiti previsti da apposito regolamento, possono presentare domanda al Comune su appositi moduli entro e non oltre le 17 del 18 aprile.

Per ulteriori informazioni sull'erogazione dei contributi si può telefonare alla segreteria comunale di Sgonico o al servizio sociale ai numeri 040229101 oppure 040229150.

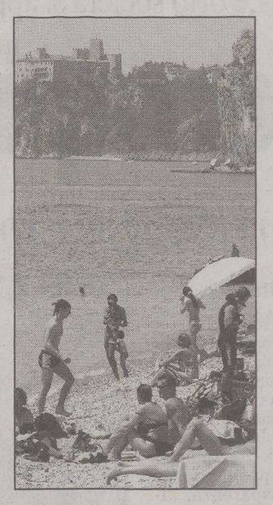
La strada che porta al paese di Sgonico

SISTIANA *Richiesta di modifica*

Castelreggio, il Tar si riserva di decidere sulla destinazione

SISTIANA Il Tar si è riservato di decidere riguardo alla richiesta di modifica della variante 21 del piano regolatore di Sistiana, presentata dalla società Caravella Sas di Domenico Ferrarese, concessionaria dell' area di Castelreggio, nei confronti del Comune di Duino Aurisina.

Nel corso dell' udienza pubblica di ieri sono emerse tesi contrapposte tra il legale del ricorrente, l' avvocato Cesare Pellegrini, e Giuseppe Sbisà, l' avvocato nominato dal Comune di Duino Aurisina. Secondo Pellegrini, gli elaborati grafici della variante 21 modificano la destinazione d'uso dell' area di Castelreggio rispetto alla Variante generale 18, già approvata dalla Regione, che rimarcava la valenza di quella zona come area ad interesse turistico-ricreativo.



La spiaggia di Castelreggio

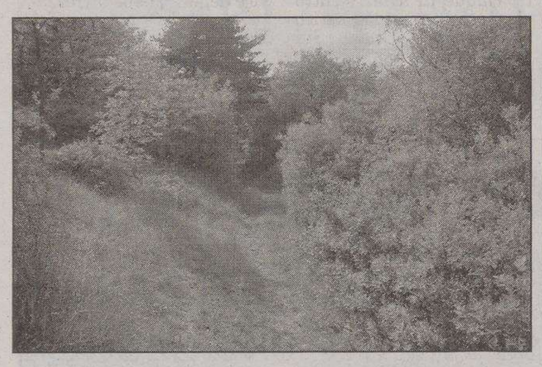
«Le indicazioni grafiche della Variante 21 - ha affermato Pellegrini nel corso del dibattimento - indicano, invece, Castelreggio come punto destinato ad attività nautico-diportistiche e alla costruzione di edifici publici, andando in pieno contrasto con il piano generale approvato dalla Regione».

L' avvocato Sbisà, al contrario, ha sostenuto sempre nel corso del dibattimento di ieri che «le cartografie della nuova variante hanno puro valore indicativo, ma non possono costituire un elemento di variazione rispetto alla parte normativa, che ricalca perfettamente quella della variante generale 18», aggiungendo che «il Comune di Duino Aurisina non ha nessuna intenzione di cambiare la destinazione d' uso di Castelreggio».

Andrà invece direttamente in giudizio, in quanto c'è stata la rinuncia al dibattimento, un altro ricorso presentato dal Wwf, ricorso seguito dall' avvocato Matteo Cerruti, che ha l' obiettivo di bloccare totalmente l' approvazione della variante 21, sulla base di una serie di presunte illegittimità di carattere procedurale, nonchè in quanto - secondo gli esponenti dell' associazione ambientalista - la variante non tiene conto della tutela dell' ambiente naturale della baia di Sistiana.

Accordo fra i sindaci del Distretto del Carso

Pronte a partire le squadre di operai forestali: lavoreranno alla manutenzione dei sentieri



Sentiero dismesso in una zona boschiva carsica

TRIESTE Tutti i sindaci dei Comuni partecipanti al progetto Interreg IIIA Distretto del Carso sono d'accordo. La richiesta di istituire delle squadre di operai forestali per la cura e la manutenzione dei sentieri carsici è stata inoltrata a Enzo Marsilio, assessore regionale alle risorse agricole, naturali, forestali e montagna.

Il Carso è caratterizzato dalla presenza di numerose strade forestali che in passato erano percorse quotidianamente dalla popolazione locale per recarsi nei campi, per condurre gli animali al pascolo o per procurarsi la legna. L'uso costante dei sentieri ne garantiva il mantenimento e la cura: i cespugli venivano diradati e venivano rimodellati i muretti a secco. Tuttavia in seguito all'industrializzazione le condizioni socio-economiche sono drasticamente cambiate. Lo spostamento delle risorse umane dalla campagna verso la città ha portato ad una riduzione dell'attività agricola tradizionale.

Questo cambiamento ha comportato la cessazione della manutenzione delle strade forestali. I percorsi risultano oggi incespugliati e difficilmente percorribili, mentre invece «rappresentano importanti vie di collegamento tra centri abitati e sono le uniche vie di accesso ai mezzi della Guardia forestale, dei vigili del fuoco e dei volontari antincendio in caso di incendio boschivo» hanno spiegato i sindaci firmatari della lettera all'assessore Marsilio.

La soluzione? Istituire il Servizio territorio montano e manutenzioni della Direzione centrale delle risorse agricole, naturali, forestali e montagna del Friuli Venezia Giulia. Che in termini concreti comporta l'istituzione di una squadra composta da una quindicina di operai attrezzati ed istruiti all'utilizzo di macchinari specifici per la manutenzione della viabilità forestale. Tale provvedimento risulterebbe utile sia ai fini dell'attività antincendio boschivo, sia in una prospettiva di sviluppo turistico. Ma non vanno sottovalutati anche i benefici che tale istituzione comporterebbe al ritorno all'uso delle risorse del bosco, finalità perseguita e fortemente incoraggiata anche dalle recenti normative che promuovono l'uso del legno come fonte energetica rinnovabile. Inoltre il rischio di infezione causate dal morso di zecche portatrici del morbo di Lyme si ridurrebbe notevolmente. Questa malattia si è diffusa sul Carso nel proprio in relazione al processo di rimboschimento spontaneo delle strade forestali.

Sara Kapelj

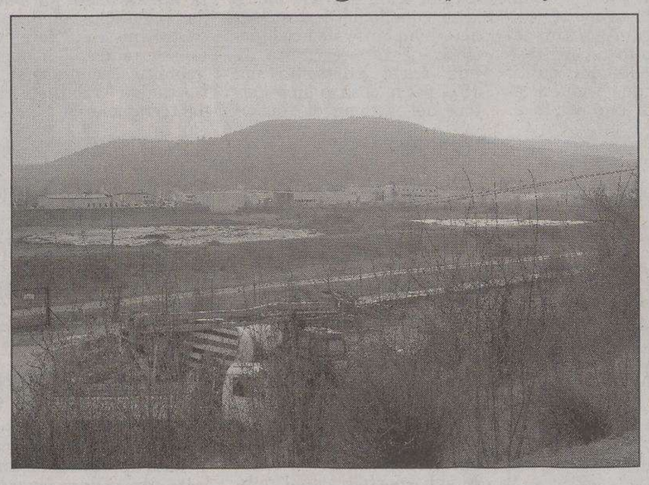
MUGGIA Altri tredici nomi a sostegno del candidato sindaco del Centrosinistra

I Verdi quarta lista per Nesladek

La conferma dal presidente Millo. Due giorni per le firme

MUGGIA I Verdi saranno la quarta lista in appoggio al candidato sindaco del centrosinistra Nerio Nesladek alle amministrative di aprile. Conta su tredici nomi (muggesani e non), anche se è ancora in corso la raccolta delle firme. La nascita di una quarta lista di appoggio a Nesladek è un argomento ricorrente in questi giorni. Aveva destato qualche malumore nella coalizione, poi però rientrato.

Ora Giorgio Millo, presidente provinciale dei Verdi annuncia: «La lista è pronta, manca però un solo particolare: le firme. Abbiamo cominciato appena mercoledì». E avranno ancora due giorni di tempo, dato che il termine per la presentazione in Comune è sabato alle 12. Saranno tredici i nomi in lista: Pierluigi Barbieri, Omero Leiter (già assessore al Bilancio con la giunta Milo), Lucia Lorenzi, Giorgio Della Valle, Roberta Zorovini, Igor Giuliano, Giorgia Visintin, Sergio Cossi, Chiara Bernardoni, Geremia Liguori, Silvio Burolo, Maurizio Rozza e lo stesso Giorgio Millo. Riguardo le «quote rosa», su tredici candidati quattro sono donne (il 30 per cento), in media con le altre liste del centrosinistra. In generale, ci sono insegnanti, animalisti, professionisti e docenti universitari, e alcuni dei quali (non tutti, come invece sembrava all'inizio) hanno fatto parte di comitati civici locali a difesa del territorio muggesano.



Veduta panoramica dell'area dell'ex Aquila

E come la pensa il candidato sindaco? «La nascita di una lista dei Verdi, che già fanno parte del centrosinistra, è una cosa da noi ben vista, e una conseguenza logica, che completa il cerchio», dice Nesladek. Nei giorni scorsi, tuttavia, sembrava che i Verdi, nel costruire la quarta lista di appoggio a Nesladek, si volessero alleare con il movimento «La tua Muggia» (emanazione locale de «La tua Trieste»),

Nerio Nasladek

di Maurizio Fogar che si candida nel capoluogo). «L'accordo non è andato a buon fine. Ci sono state alcune incompresioni, forse dovute allo stress del periodo», dice Millo. Tale compresenza non era ben vista nella coalizione.

Nesladek nei giorni scorsi (pur senza entrare nei dettagli) aveva premesso che la nuova lista sarebbe stata vagliata dal punto di vista dei nomi presenti, per verificare la loro volontà di rispettare il programma condiviso. Ora invece si chiarisce che i dubbi sui nomi erano relativi quasi solamente a quelli della «La tua Muggia», in caso di alleanza coi Verdi: «Alcuni punti programmatici del movimento politico triestino sono condivisibili, ma non lo sono del tutto le persone che li rappresentano. Non hanno mai avuto una vera intenzione di correre con noi. Eravamo disponibili a trattare, ma poi non si sono più visti», dice il candidato sindaco. Ma intanto il programma de «La tua Muggia» è praticamente già pronto. Se n'è parlato in un incontro pubblico nei giorni scorsi a Muggia. Si spazia dal «no» alle centrali di degassificazione e all'inquinamento della Ferriera, alla richiesta di garanzie ambientali in fase di bonifica dell'area ex Aquila, fino alla revoca della concessione edilizia del progetto Costa Alta, o anche alla bonifica e ricostruzione della collinetta di Porto San Rocco, oltre a rendere gratuiti i parcheggi di Caliterna.

Cade invece l'accordo con il movimento di Maurizio Fogar, che intanto ha presentato il suo programma in un incontro pubblico

Lo stesso Fogar dice: «All'incontro si sono individuati una ventina di candidati, con capofila Fabio Longo (noto per le sue «battaglie» a Muggia, e un nome già echeggiato di recente, *ndr*). Ora sarà il gruppo di Muggia a decidere come andare avanti». Ma se non è Nesladek, quale sindaco appoggerà: «Lo comunicheranno a breve».

s.re.

Trasferite dal Comune di Trieste competenze sull' uso e lo sfruttamento del territorio all'organismo che raggruppa alcuni dei proprietari

Alla Comunella di Contovello la gestione degli antichi terreni

CONTOVELLO La Comunella di Contovello potrà d'ora in avanti gestire con piena titolarità una serie di beni collettivi del proprio comprensorio territoriale ottenuti grazie a una transazione dal Comune di Trieste. Il passaggio dei beni è stato omologato in questi giorni dal Commissario degli Usi civici, e gli atti sono stati trasmessi alla Direzione regionale per le autonomie locali che lo trasformerà in delibera giuntale. Questo fondamentale passaggio burocratico conclusivo avviene dopo che nel 23 maggio del 2005 il Comune di Trieste ha riconosciuto alla Comunella di Contovello, organismo locale che raggruppa gli antichi proprietari del territorio, la titolarità e la gestione di una serie di beni collettivi. Beni che sin dai tempi dell'Impero Austroungarico erano trattati come comunali, ovvero demanio frazionale. Ulteriore passaggio la firma della transazione tra Municipio e Comunella avvenuta lo scorso 30 gennaio.

«Si tratta del primo atto del genere nella nostra regione - sostiene Stefano Ukmar, presidente della Comunella - che oltre a chiudere una lunga fase di incertezza giuridica (che di fatto aveva bloccato per anni attività e trasformazioni su diverse proprietà) apre la strada a tutte le altre Comunelle della provincia riconosciute ufficialmente dalla Regione». Secondo il presidente, gran merito per l'ufficializzazione della transazione va attribuito al supporto tecnico degli avvocati Cesare e Andrea Trebeschi e al lavoro svolto dagli uffici comunali e dall'assessorato competente. «Al di là del riconoscimento della proprietà - riprende Ukmar - ritengo molto più importante quello del proprietario. La transazione è stata costruita infatti sul principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, a conferire alle formazioni intermedie (in questo caso alla Comunella) un ruolo attivo nella gestione di attività di interesse generale. Penso inoltre che il riconoscimento alle genti carsiche del loro radicamento sul territorio assuma in questa vicenda un valore primario, che la città di Trieste sente e riconosce come proprio».

ma.lo.

Uno scorcio dell'abitato di Contovello

Estetica Gabriella
di Andreassich Gabriella
TRIESTE - VIA MAZZINI, 33 - (III piano)
orario: dal lunedì al venerdì 8.00 - 20.00 (continuato) per appuntamento: tel. 040 362783

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it
segnalazioni@ilpiccolo.it
a cura di Pierluigi Sabatti

5 lettini abbronzanti
1 pulizia del viso
2 massaggi tradizionali
1 massaggio californiano
1 manicure - 1 pedicure
a solo 200,00 €
pagamento anticipato non rateabile
ESTETICA GABRIELLA tel. 040 362783

Giornata vissuta all'insegna della sobrietà. Poche anche le cene tra amiche

8 marzo, le triestine festeggiano tra concerti, mostre e letteratura

In alto alcune ragazze con le mimose (Sterle). Qui sopra la festa alla Pro Senectute e a fianco il pubblico dei Centocelle (Lasorte)

Molta riflessione, poco spazio per la celebrazione divertita. La Festa della donna è stata vissuta ieri in città all'insegna di uno stile sobrio, attento agli aspetti storici della ricorrenza.

Accantonate quasi del tutto le manifestazioni meno nobili dell'8 marzo, si è preferito discutere, rievocare, analizzare, guardare al futuro.

Il via a una Festa della donna di questo tipo l'aveva dato alla vigilia il presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. «Quanto a occupazione femminile – aveva detto - in Friuli Venezia Giulia stiamo meglio che nel resto del Paese, perché il tasso di occupazione femminile è compreso tra il 55 per cento e il 58 per cento, ben al di sopra del 42 per cento della media nazionale».

Il problema del lavoro femminile è stato uno dei temi più trattati nel corso dei vari appuntamenti in città.

Ma c'è stato spazio anche per concerti, spettacoli, trattamenti di benessere, mostre a tema o aperitivi letterari, vissuti con le donne, per le donne, ma spesso non solo tra donne.

Al Circolo Fincantieri-Wartsila, per esempio, la segretaria del Circolo, Marinella Zonta aveva proposto alle associate di portare all'incontro ciascuna il proprio compagno, ed è stato un vero e proprio successo.

Il taglio letterario e culturale ha caratterizzato anche l'incontro in programma all'Università della terza età, dove nella sala Beethoven della Soceità germanica di beneficenza in via Valdirivo 11, si è vissuto un intenso pomeriggio artistico, con approfondimenti storici sull'8 marzo, un piccolo concerto di musica classica, intervallato da scenette nel più autentico dialetto triestino.

L'evento di maggior rilievo si è svolto in consiglio comunale, dove sono state premiate le vincitrici del secondo concorso letterario di scrittura femminile denominato «Città di Trieste».

Il Segretariato degli studenti di Medicina ha dato vita a un dibattito al titolo «Festeggiare l'8 marzo?» sul tema della violenza alle donne a Trieste.

Alla Casa del popolo è stato proiettato il film «L'albero di Antonia», a cura dell'Associazione culturale «Tina Modotti», seguito dalla cena delle donne con musica, in un contesto di particolare connotazione politica, che non manca mai in alcuni ambienti in occasione della Festa della donna.

Al Centro antiviolenza di via san Silvestro si è data lettura dei «Monologhi della vagina», il celebre lavoro della scrittrice e commediografa statunitense Eve Ensler, nella traduzione italiana curata da Monica Capuani.

Unica eccezione di tono diverso, l'esibizione dei Centocelle nightmare alle Torri d'Europa.

I ballerini e spogliarellisti del gruppo si sono esibiti per il pubblico pomeridiano (composto da centinaia di persone, per lo più giovani ragazzine armate di cellulari con fotocamera) con uno stile adeguato alla situazione.

Sono stati anche estratti due biglietti per la partecipazione a «Buona domenica».

Il clima generale ha influito anche sulle prenotazioni per le cene.

Sono quasi del tutto scomparse le classiche serate per sole donne, con tavolate allegre e spensierate. «Abbiamo registrato un netto calo di presenze – ha detto Luca Morgan, titolare di un noto ristorante del centro – e in molti casi si è trattato di tavoli per due, con coppie classiche, uomo e donna. I momenti delle grandi tavolate sembrano finiti».

«Ma il problema non è solo quello dell'8 marzo – ha proseguito – è da inizio anno che la clientela ha ridotto le spese per la ristorazione».

Stefano Inchiostri, da qualche mese approdato a Trieste in un locale delle Rive, è apparso più ottimista: «Non ci vogliamo lamentare – ha affermato – perché un certo numero di prenotazioni sono arrivate».

u. sa.

L'evento proporrà cantanti e strumentisti che rielaboreranno i temi e i classici motivi musicali dagli anni Quaranta agli anni Settanta

Gli «Arsura bunkr», partecipanti a un'iniziativa collegata

Aperte le iscrizioni per la terza rassegna, prevista il 31 marzo

Torna la «Trieste jam session»

A ospitare i musicisti sarà nuovamente il «Tender pub»

Torna anche quest'anno la notte no-stop del sooun live triestino.

Proprio in questi giorni, infatti, si sono aperte le iscrizioni per tutti musicisti e gli interpreti della nostra città che desiderano partecipare alla terza edizione della rassegna «Trieste Jam Session», che quest'anno si svolgerà venerdì 31 marzo alle 21.30 al pub «Tender» sito in via Giulio Cesare.

Per il terzo anno di fila, dunque, la manifestazione proporrà musicisti e vocalists cittadini che rielaboreranno - con improvvisazioni e fraseggi - i popolari temi e i classici motivi che hanno fatto la storia della musica dagli anni Quaranta fino agli anni Settanta.

L'obiettivo artistico della manifestazione, infatti, è proprio quello di riunire in un'interessante «meeting» diversi strumentisti e cantanti, in modo da creare un «feeling» musicale caratterizzato da particolari improvvisazioni stilistiche di generi tipici da eseguire con vocalità moderne, per dar vita a sonorità innovatrici e particolari, diverse da quelle che normalmente si è abituati ad ascoltare.

Per quanto riguarda i generi musicali non ci saranno limiti: in questa kemesse, infatti, ci sarà spazio per la musica più varia, dal blues, allo swing, dalle ballads fino al jazz e la musica leggera.

L'evento musicale si svolgerà in una no-stop musicale lunghissima per generare le significative prerogative della buona musica e dell'*easy listening*.

L'iniziativa, che è stata ideata tra anni fa da Fulvio Marion in collaborazione con il musicista Giampaolo De Santi, rispovera un periodo storico ricco di composizioni notissime e di «sempreverdi» internazionali.

In questa occasione gli ascoltatori avranno il piacere di poterli riascoltare in forma moderna e personalizzata attraverso un gruppo di musicisti e cantanti impegnati nel riprodurre un efficace «sound» di gradevole ascolto.

Tutti i musicisti e interpreti che desiderano prendere parte alla manifestazione o ricevere informazioni a riguardo possono contattare i numeri 040812789 e 3400807123.

Maurizio Soldà ha valutato diversi ragazzi che mirano a far parte dello spettacolo della Civica scuola d'arte drammatica

Al Rossetti i provini dei giovani aspiranti artisti

Per due giorni il foyer del Teatro Rossetti si è trasformato in un palcoscenico di «prove». C'è quello che recita una poesia di La Fontaine mentre l'altra dimostra i suoi virtuosismi musicali. Chi suona il violino, il flauto traverso, chi invece riempie l'aria con esibizioni trombettistiche e uno spartito che libera il «meraviglioso mondo» di Louis Armstrong. Nel frattempo due ragazzine si scaldano i muscoli allo specchio e attraversano le melodie con passi di danza.

Insomma pare di stare sul set di «Amici», non fosse per una differenza: tutte le future stelle locali non superano i tredici anni. A raccoglierle Maurizio Soldà, che proprio gli scorsi giorni ha dato il via ai provini per lo spettacolo di fine maggio della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Trieste, che rimpolpa le fila del Teatro Stabile dei Ragazzi. Un'esperienza che si ripete da dieci anni e vede protagonisti gli studenti delle medie inferiori.

«Quello che ci importa - dice il regista - è la dimensione ludica del fare teatro. Il tutto all' interno di spettacoli il cui meccanismo drammaturgico è chiaro. Il fine non è certo quello di avviare i ragazzi a carriere attoriali, bensì creare dei futuri spettatori dotati di un minimo di responsabilità critica».

Dopo Goldoni, Collodi, Dickens e Carroll, pare azzeccata anche la scelta della commedia di quest'anno. Se ogni opera d'arte è sempre anche riflessione sull'arte, sull'artista e sui suoi mezzi espressivi, ciò è vero in misura estrema per le opere shakespeariane, dove il discorso sul teatro assume spesso eccezionale evidenza: per esempio nella «Bisbetica domata», che è, in definitiva, tutto un dramma nel dramma e che Soldà porterà in scena a fine maggio. Ma di «bisbetiche» da domare il foyer è carico, al cospetto del regista si esibiscono almeno una trentina di ragazze, mentre pochi e sparuti sono i fanciulli. Niente paura. Nonostante la pièce contempli solo due ruoli femminili (Bianca e Caterina, per l'esattezza), Maurizio Soldà rincuora le signorine sottolineando che a teatro tutto si può; come per le scorse edizioni molti ruoli maschili potranno essere interpretati anche da femmine. Qualcuno verrà scelto, qualcun altro no (i risultati dei provini verranno comunicati telefonicamente a tutti i partecipanti entro due settimane).

Ma chi sarà la «bisbetica» prescelta? «Innanzitutto una persona che abbia "voce"», continua Soldà. Non si contano infatti le urla, i trilli e le grida che ogni esaminato deve emettere di fronte al regista. Carattere frizzante e vivace, certo, ma soprattutto «voce».

Maurizio Soldà soppesa i ruggiti di ognuno, sperimenta i ritmi, modula i toni di ogni fiato emesso. Insomma in questa sorta di audizioni da «Chorus line», ragazzi e ragazze sono pronti a sgambettare sotto i riflettori, col cuore già protetto alla prima serata. Non ci saranno insegne al neon, ma l'iniziativa rimane un omaggio al teatro, all'etica del «si va in scena». Perché proprio in questa scuola, che coniuga teatro e vita, si possono imparare i sacrifici occulti che gli attori sostengono, il gioco e le regole da rispettare, le paure e i palpiti «da dietro le quinte».

E ogni volta che si apre il sipario ognuno porterà in scena un pezzettino della propria vita.

Mary B. Tolusso

Un momento dell'audizione al Rossetti (Sterle)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.29
	tramonta alle	18.02
LA LUNA:	si leva alle	12.15
	cala alle	4.14

10.a settimana dell'anno, 68 giorni trascorsi, ne rimangono 297.

IL SANTO
Santa Apollonia

IL PROVERBIO
L'eloquenza è l'arte di ingannare e di adulare.

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	178
Via Carpineto	µg/m³	62
Via Svevo	µg/m³	88

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	15
Via Carpineto	µg/m³	14
Via Svevo	µg/m³	17

Valori della frazione OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	82
Monte San Pantaleone	µg/m³	90

■ 50 ANNI FA SUL PICCOLO

9 marzo 1956

➤ Continua l'esposizione della Nato nella vetrina dell'Unione militare in via Mazzini. In essa appaiono elementi caratteristici delle capitali delle 6 nazioni Nato del Sud Europa (Francia, Grecia, Inghilterra, Italia, Stati Uniti, Turchia), le bandiere delle 15 mondiali, un arco tricolore, le figure di un carabiniere e di un marine.

➤ È in atto all'Università la cosiddetta «settimana rossa», durante la quale gli «anziani» operano la revisione dei «papiri» rilasciati alle «matricole» che, se irregolari, vengono sottoposte a delle «penitenze» goliardiche, spesso pesanti. Uno studente, al primo anno di chimica, ha reagito ferendo con il temperino quattro anziani nell'atrio dell'Ateneo

➤ Approvati gli articoli dello statuto ed eletto il consiglio direttivo della sezione Friuli Venezia Giulia del Centro italiano studi amministrativi. Fra gli eletti, il consigliere della Corte d'appello, dott. Ezio Arbanassi, il sindaco di Udine, avv. Giacomo Centazzo, il preside della Provincia di Gorizia, dott. Angelo Culot.

a cura di Roberto Gruden

■ DA VEDERE

➤ Fino al 27 marzo, nella SALA COMUNALE D'ARTE di piazza Unità, personale di Cristiano Leban. Orari: 10-13, 17-20, feriali e festivi.

➤ Alla GALLERIA POLIEDRO in via Del Bosco 30/A, collettiva «Fiori e paesaggio»: espongono Degrassi, Lumbar, Pavlidis, Seriani, Ulivello e Zori.

➤ Nella sede del CONSIGLIO REGIONALE in piazza Oberdan, mostra di Antonio Coceani.

➤ Fino al 19 marzo, al CAFFÈ TOMMASEO, personale di Maria Pancrazi. Orario: 8-24.

➤ Nella NUOVA SEDE DI VIA CAMPANELLE 142/A, «LaBoRaToRi in mostra», rassegna retrospettiva dedicata alle attività del Gruppo Immagine dal 1987 a oggi. Fino al 17 marzo una sezione applica i principi di Bruno Munari all'idea di un museo aperto all'esterno. Orari feriali e festivi 17-19.

➤ Nel SALONE D'ARTE CONTEMPORANEA di via della Zonta 2, mostra di Marta Potenzieri Reale e di Antonella Cappellazzo. Fino al 24 marzo, da martedì a sabato 10-12.30 e 16.30-19.30, lunedì mattina chiuso.

➤ Allo STUDIO TOMMASEO «Il continuo altrove», personale di Brigitte Brand, curata da Fulvio Dell'Agnese e organizzata da Trieste Contemporanea insieme allo Studio Tommaseo. Fino al 6 maggio, da lunedì a sabato 17-20.

I comunicati per le **"Ore della città"** devono essere inviati in redazione **via fax** (040/3733209 o 040/3733290) **ALMENO TRE GIORNI PRIMA** della pubblicazione.

Devono essere **battuti a macchina, firmati**, e devono avere sempre un **recapito telefonico** (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.

MATTINA

Rotary Club

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 13 al Circolo Ufficiali di via dell'Università 2. Nel corso della conviviale, estesa anche alle signore, monsignor Piergiorgio Ragazzoni terrà una conferenza sul tema: «Deus Caritas Est - La prima enciclica di Benedetto XVI».

Centro diurno Crepaz

Il Centro Diurno «Crepaz» della Pro Senectute è aperto dalle 9 alle 19. La biblioteca è aperta ai soci dalle 15 alle 18.

POMERIGGIO

Alcolisti Anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e al gruppo di via Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 333/3665862, 040/398700 - 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Lega Nazionale

Stasera alle 18 nella Sede della Lega Nazionale in via Donota 2, si terrà la presentazione del volume: «I forti e il sistema difensivo del Friuli» di Marco Pascoli e Andrea Vassaz, con proiezione tematica di immagini digitali.

Lezione sull'Art Nouveau

Si comunica agli iscritti del corso di storia dell'arte tenuto da Caterina Prioglio Oriani e promosso dal Museo Revoltella, che oggi alle 17, si terrà la decima lezione sul tema «L'art nouveau, conclusione del classicismo in Europa percorsa da una nuova libera linea». Le iscrizioni sono chiuse per raggiungimento del numero massimo di partecipanti.

Vecchie e nuove droghe

L'Università Popolare di Trieste in collaborazione con l'Associazione Federmanager Friuli-Venezia Giulia e la Vises - Volontari Iniziative di Sviluppo Economico e Sociale di Trieste, sta proponendo un ciclo di incontri di informazione e sensibilizzazione sulle dipendenze, al Circolo Aziendale delle Generali. Oggi si terrà un appuntamento alle 18 sul tema «Vecchie e nuove droghe». Oratore Alessandro Vegliach. L'ingresso è libero.

Concerto di Andrea Massaria

Oggi si terrà il concerto del gruppo Andrea Massaria «New Time» Trio alle 18.30 al Museo della comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», via del Monte 7. Ingresso euro 5.

Incontro su «L'interlocutore»

Oggi alle 18, al caffè Tommaseo, Armando Verdiglione parlerà su «L'interlocutore (la cifrematica, il brainworking, il capitalismo intellettuale)».

Amici dei musei

Oggi alle 17, nella sede sociale di via Mazzini 14, il socio Pietro Padovan presenterà un suo filmato sulla Polonia.

Documentario sulla Cina

Il Club cinematografico triestino dedica la serata al socio Oscar Volpi, che presenterà il documentario «La misteriosa Cina», alle 17, nella Cineteca regionale di via Cantù 10.

Salutisti italiani

Oggi alle 16, nella sede di via Caprin 8/b, verranno lette testimonianze di cappellani cattolici, protestanti ed ebrei, che ricordano episodi vissuti con i militari belligeranti e raccolti su vari fronti, negli orrori della guerra, tra il 1939 ed il 1945.

Frank Sinatra al «Primo Rovis»

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle 16.30 Frank Sinatra, cantante e attore cinematografico, figlio di emigranti. Quarta parte. Un allestimento a più riprese interpretato da Feliciana Vitello Johnson con la collaborazione pianistica del noto maestro Claudio Gelussi.

Unione degli istriani

Oggi, nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Marisa Fiorin farà una conferenza con diapositive sul tema «Opere d'arte della chiesa di San Nicolò dei Greci». Ingresso libero.

Neuroscienze al San Marco

«Quel che facciamo, perché lo facciamo» è il tema del Neuroscience Cafè che si terrà oggi al caffè San Marco, alle 18. Il dottor Giuseppe Zappalà, neurologo e riabilitatore, parlerà su «Due cervelli, una mente: elogio della asimmetria», mentre la professoressa Antonella Brandimonte, psicologa, parlerà dei «Falsi ricordi prospettici. Ovvero: azioni giuste al momento sbagliato». Le conversazioni sono aperte a tutti e verrà distribuito materiale divulgativo offerto dal Brain e dalla Società italiana di neuroscienze. Maggiori informazioni sono reperibili nel sito internet: http://fc.units.it/ppb/Neurocafe.html.

SERA

Associazione XXX Ottobre

Stasera alle 20.45, nella sede del Cai XXX Ottobre di via Battisti 22, si terrà una proiezione a cura di Andrea Handler dal titolo: «Kalimera...Kalispera...Kaljmnos». Seguirà una bicchierata conviviale offerta dal Gruppo rocciatori. La partecipazione è aperta a tutti gli interessati anche se non facenti parte del gruppo.

Concerto al Foraperfora

Tornano al Foraperfora di via Diaz stasera alle 22 i Beltrame and Blues Machines.

Don Capovilla al Multikultura

Salaam Ragazzi dell'Olivo e il Comitato Pace Convivenza e Solidarietà «Danilo Dolci» invitano a partecipare stasera alle 20.30 in via Valdirivo, 30 al Multikultura Center all'incontro con don Nandino Capovilla parroco di Murano (Ve) che presenterà il documentario «Né muri né silenzi».

Amici dell'aloe

Gli amici dell'aloe presentano la serata informativa sull'aloe vera «Mali di stagione e prevenzione», relatrice Elisa Moro, che si terrà alle 20.30 all'Hotel Greif Maria Theresia (Barcola-Viale Miramare, 109). Adelino Bolzonello dalle 19 alle 20 presenterà l'Opportunity Meeting.

Lions Club

Oggi alle 20.15, nella sala principale del Jolly Hotel serata meeting del Lions Club Trieste Host riservata ai soli soci. Durante la conviviale si terrà la prima assemblea preelettorale per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

Canto corale a Montuzza

Oggi e ogni giovedì alle 20.30 nella chiesa di Montuzza si tengono le prove di canto della corale a voci miste, diretta dal maestro David Di Paoli Paulovich. Gli interessati al canto possono telefonare al 340/3138982.

Incontro sull'endometriosi

Stefano Landi, esperto nazionale di endometriosi e specialista in ostetricia e ginecologia all'ospedale «Sacro Cuore» di Negrar (Verona), domani dalle 20 alle 22.30 sarà presente al circolo Ras (in via Santa Caterina da Siena 2) per parlare di «Segni e sintomi correlati alle algie pelviche ed in particolare all'endometriosi».

Contributo per gli affitti

Il Sicet Sindacato inquilini casa e territorio, con sede in via S. Francesco n. 4/1 tel. 040/370900, informa tutti gli interessati che è aperto il bando di concorso per ottenere dal Comune di Trieste un contributo sugli affitti pagati nell'anno 2005. La scadenza di tale bando sarà al 31 marzo. Per assistenza i nostri orari sono: lunedì dalle ore 8-14, da martedì a venerdì 8.30-12 e 15-17.

Corso base di alpinismo

Il gruppo «Rose d'inverno» organizza un corso base di alpinismo «A1», di invito alla montagna, con durata biennale, nell'ambito della Scuola di alpinismo «Enzo Cozzolino» dell'associazione CAI XXX Ottobre. Le iscrizioni sono aperte fino a domani nella segreteria della sede in via Battisti 22 (tel. 040635500) fino all'esaurimento dei posti disponibili. Per ulteriori informazioni alcuni istruttori saranno presenti in sede da lunedì al venerdì dalle 19 alle 20 o visitando il sito all'indirizzo www.caixxxottobre.it Gruppo Rose d'Inverno.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e giovedì dalle 17 alle 18.30. È attiva inoltre la segreteria telefonica 24 su 24: 040370690.

Pasqua in Toscana

In occasione della Pasqua l'Anla organizza un'escursione culturale con il pullman in Toscana, da sabato 15 aprile a martedì 18 aprile. Si visiteranno i maggiori centri d'interesse storico, culturale e religioso della zona del Casentino e Valdarno. Informazioni e prenotazioni alla sede Anla al Circolo Fincantieri-Wärtsilä, galleria Fenice 2, tel. 040661212 dalle 17 alle 19.

Famea piranesa in viaggio

La Famea piranesa organizza nei giorni 2-3-4-5 maggio un viaggio a Ragusa e alle Bocche di Cattaro con visite inoltre di Budva e Santo Stefano, Zara e Pola da dove si partirà con l'aereo per Ragusa mentre il ritorno si effettuerà in pullman con un pernottamento a Sebenico. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2, tel. 040636098.

Giorgio Galazzi ha tenuto una conferenza sull'analisi psicologica della figura moderna del terrorista islamico

Neuropsichiatra indaga nella mente del kamikaze

Di facile suggestionabilità, di condizione sociale mediamente bassa, raramente di cultura medio alta, soggetto ad una fede distorta ma soprattutto in preda ad una stato mentale che la psichiatria non esiterebbe catalogare come «personalità psicopatica».

Questo in sintesi l'identikit del kamikaze moderno – la figura del terrorista di pseudomatrice islamica - fornito dal neuropsichiatra Giorgio Galazzi, relatore di una conferenza promossa dall'Ordine dei Medici di Trieste sul tema «Il Kamikaze all'occhio dello psicologo» e tenutasi ieri mattina nella sede locale dello stesso Ordine dei medici in piazza Goldoni 10.

Giorgio Galazzi fa distendere sul lettino dell'analista una delle figure più truci e suggestive del terrorismo contemporaneo, emblema di un ciclo epico figlio più del disagio mentale che di un percorso scandito da fede o ideali patriottici.

In queste desolanti indicazioni si concentrano i toni maggiori del neuropsichiatria triestino, analisi che parte dalla distinzione in atto fra carattere criminologico ed enfasi religiosa.

«Le principali responsabilità degli eccidi attuali gravano sui mandanti – ha sottolineato Giorgio Galazzi – E costoro non esitano ad avvalersi della loro influenza nell'aizzare le masse all'odio contro i nemici di Allah ma stralciando colpevolmente invece le sure del Corano che sensibilizzano i credenti alla fraternità, all'amore e al reciproco rispetto tra i popoli».

Secondo le tesi del relatore quindi il kamikaze (significante «Vento Divino» nella originaria terminologia giapponese) generalmente non è un guerriero, non rispecchia etica, fede o nobiltà.

Per quanto riguarda il livello culturale dei kamikaze, secondo Galazzi è molto vario: «Si va dal sottoproletariato (di proverbiale ignoranza), alla combattiva fazione minoritaria del fanatismo studentesco».

Forse insegue anche egli un sogno ma alla fine risulta poco più di uno psicopatico che ignora l'epica della «bella morte» nipponica - quella cara anche allo scrittore Mishima - e si concede a più comuni e meno romantiche diagnosi. Soffre e vuol far soffrire.

Francesco Cardella

Un kamikaze

Premio fotografico studentesco: proroga fino al 30 marzo

È stato prorogato al 30 marzo il termine di consegna delle foto per partecipare al concorso «I giovani presentano Trieste» organizzato dagli «Amici del dialetto triestino» e riservato agli studenti delle scuole superiori. Il tema è Trieste vista nei suoi scorci paesaggistici o monumentali dall'obiettivo dei più giovani appassionati di fotografia. Partecipazione gratuita con ricchi premi e mostra finale di tutti i lavori. Si può concorrere come singoli o anche in piccoli gruppi. Le foto da una a tre (formato libero) vanno spedite a: Circolo Amici del dialetto triestino-Lions Club Trieste S. Giusto-Via Roma 15-34100 Trieste. Per informazioni telefonare al 347 3553538.

Demetrio Volcic alla conviviale della Jci di Trieste

Demetrio Volcic è stato l'ospite d'onore della conviviale della Junior Chamber italiana, Chapter di Trieste, che si è svolta venerdì scorso. Il giornalista, che è stato accolto dal presidente della Jci Marco Tomsic e dai membri del Consiglio, ha fornito una panoramica sulla situazione socio-politica internazionale attuale e sulle possibili evoluzioni di questa nel medio-lungo periodo. Il presidente ha poi colto l'occasione per esporre quanto la Jci ha realizzato in questo primo periodo dell'anno ed ha anticipato un ulteriore evento d'eccezione: il 24 marzo, all"Hotel Duchi d'Aosta, la Jci organizzerà una cena alla quale parteciperanno, in qualità di ospiti relatori, i due candidati sindaco.

LA SOLIDARIETÀ

– In memoria di Nicola Carbone nel XVIII anniv. (9/3) dai figli, dai nipoti dal genero e dalla nuora 30 pro Oratorio Pio XII S. Giovanni.
– In memoria dei genitori e dei fratelli (4-9-10-11/3) dalla figlia e dalla sorella Elda 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Sirio Ursini per il compleanno (9/3) da Evelina 25 pro Astad.
– In memoria di Fiorella Simonetti Villa (8/3) da Miriam Crisman, Loriana, Renato e Daniel 50 pro Fond. Luchetta-Hrovatin-D'Angelo.
– In memoria di Giuseppina Slobiz ved. Pischianz da Aurelio e famiglia 30 pro Ass. Esposti Amianto.
– In memoria di Sergio Viezzoli per il compleanno (8/3) dalla moglie e dai figli 150, da Mariella e Luciano 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Livio Tolusso nel XXXIII anniv. dalla moglie 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lucia Ricatti in Grego da Bruna Santonastaso 30 pro Centro tumori Lovenati (prof. Mustacchi).
– In memoria di Lorenzo Fernandelli da Sandro e Lella Russo 50 pro Fond. L. Fernandelli.
– In memoria di Maria Fortunato ved. Peraino da Nino, Silvia e famiglia 50, da Nina, Antonella e famiglia 50 pro «Il fondo di Giò».
– In memoria di Garisenda Apollonio ved. Spangher dagli amici e colleghi del prof. Spangher del Dip. di matematica e informatica Università di Trieste 310 pro Tribunale per il diritto del malato.
– In memoria di Agata Gambino da Rita e Renata 20 pro Anvolt.
– In memoria di Mario Giacomini dalla moglie Maria, Fabio e Bruna 50 pro Airc.
– In memoria di Giuliana Giovanoni Flego da Roberta Sverz 20 pro Ass. Amici Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Bruna Gombac da Marisa Marinelli 15 pro Anfaas.
– In memoria di Gabriella Ligi ved. Albanese dalla fam. Vaccari 50 pro Agmen.
– In memoria di Eleonora Loser da Alessandro e Lella Russo 50 pro Biblioteca Eleonora Loser.
– In memoria di Giorgio Maras da Fabio, Giuliana, Grazia, Patrizia, Daniela, Cristiana, Cristina, Fulvia, Vittorio 120 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria di Marco Marcon da Leopoldo e Marisa 30 pro Domus lucis Sanguinetti.

Giornata per l'informazione di pace: domani l'incontro

Domani si terrà la «Giornata nazionale per un'informazione e comunicazione di pace» con manifestazioni in ben 125 città, tra cui anche Trieste. Qui in città il clou della manifestazione si svolgerà alle 9.30 al Dipartimento di Storia e Storia dell'Arte di via Economo 4, dove il professor Antonio Papisca, Direttore del Centro Diritti umani dell'Università di Padova, illustrerà agli studenti delle Scuole Superiori, del Collegio del Mondo Unito e dell'Università di Trieste e Gorizia, la proposta di democratizzazione delle Nazioni Unite da parte della Società civile.

La Giornata del 10 marzo è indetta dalla Tavola di Perugia col Coordinamento nazionale Enti locali per la Pace, la Federazione nazionale della Stampa Italiana, l'Usigrai e altri Sindacati ed Agenzie d'informazione, in sintonia con le principali Organizzazioni della Stampa d'Italia.

Cultura istriana: visita guidata alla mostra in piazza Hortis sul futuro museo dell'esodo

Prende il via una serie di incontri che il Gruppo 85-Skupina 85 dedica alla cultura istriana. Nell'ambito del ciclo «Le presenze a Trieste», sabato 11 marzo alle 17 viene organizzata una visita guidata alla mostra allestita per presentare il futuro Museo della Cultura Istriana. In via Torino (Piazza Hortis), dove è ospitata al piano terra la mostra, sono già iniziati i lavori che porteranno al ripristino del palazzo dove verranno conservati i reperti dell'esodo, fortunosamente salvati negli hangar del porto vecchio, e altri materiali e documenti che illustreranno il dramma dei profughi giuliano-dalmati. Saranno presenti Silvio Delbello, presidente dell'Irci e Piero Delbello, direttore del medesimo centro. L'ingresso è libero. Prenotazioni e informazioni: 040212136 e 040633513.

FARMACIE

Dal 6 all'11 marzo 2006

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

Via Cavana 11	tel. 302303
largo Osoppo 1	tel. 410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

Via Cavana 11	
largo Osoppo 1	
via Settefontane 39	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Settefontane 39	tel. 390898

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione civile	800 500 300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/393780

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 10.30 PROFESSOR VOLSKIY da Novorossisyk a rada; ore 11 ADRIA BLÙ da Venezia a Molo VII; ore 11 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 13.30 ULUSOY 5 da Cesme a orm. 47; ore 19 STROMBOLI da Venezia a orm. 87.

PARTENZE

Ore 12 VOLGOBALT da orm. 66 per ordini; ore 20 EGYPTIAN DIGNITY da orm. 36 per Alessandria; ore 20 WLOCLAWEK da orm. 89 per Napoli; ore 21 UN TRIESTE da orm. 31 per Istanbul; ore 22 BRITISH HOLLY da Siot 4 per ordini; ore 23 ULUSOY 5 da orm. 47 per Cesme.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 3; corsa andata-ritorno € 5,65; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,65; abbonamento nominativo 50 corse € 23,25.

ATTRACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624. Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Aula A, 10-10.40, Riunione assistenti: aula A 11-11.50, prof. L. Earle : lingua inglese III corso; aula B, 10-10.50, prof. L. Valli: lingua inglese: conversazione; aula C, 9-11.30, sig.re M. Hemala: biedermayer e patchwork; aula D, 9-11,50, sig. S. Renco: disegno; aula «16» 9-11.30, sig.ra S. Lenardon: maglia; aula «Razore» 9-10.50, prof. A. Sanchez: Lingua spagnola: conversazione; aula A, 15.30-16.20, dott. M. Messerotti: metereologia spaziale - conclusione corso; aula A 16.35-17.20, dott.ssa A. Cherubini: corso di medicina: Le metodiche diagnostiche in Cardiologia; aula A 17.40-18.30, M.o L. Verzier; canto corale; aual B, 15.30-17.20, dott. S. Zecchin: Vizi e virtù del nostro modo di pensare - conclusione corso; aula B, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi Colombo: storia delle religioni; aula «16», 15.30-17.30, M.a G. Gatta: tombolo; aula «Razore», 15.30-17.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese III corso; aula «Razore», 17.30-19.30, prof.ssa L. Leonzini: lingua inglese II corso. Sezione di Muggia: sala Milo, 16-16.50, prof.ssa F. Mizrahi: Coco Chanel: la doppia vita della Grande Mademoiselle; sala Milo, 17-17.50, dott. B. Mannino: parliamo assieme del mondo che cambia.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.

Piscina Altura via Alpi Giulie n. 2/1. 12-13, sig.ra C. Lafont, Aquagym; **Liceo scientifico st. G. Oberdan, via P. Veronese n. 1.** 15-16, sig. P. Sfregola: Gli ambienti carsici; 15-16.30, dott. M. Caregnato: inglese III; 16-17, dott.ssa L. Gioseffi: erboristeria; 16-19, sig. F. Fumo, laboratorio teatrale «Gli scalzacani»; 16-19, sig.ra M. Palumberi Prezzi, cucito principianti; 17-19, sig.ra L. Poretti, cucito II; 17.30-19, dott.ssa M. Guarconi, inglese avanzato; 17.30-19 recupero, dott.ssa R. Pucci, inglese II; Aula magna, ore 16-17 cap. S. Degli Ivanissevich, i Rioni di Trieste; ore 17, conferenza del dott. Claudio Michelone, «L'occhio... a domanda risponde».

Parrocchia Centro Pastorale Palolo VI, Via Tigor 25. Ore 17.30-18.30, Crustianesimo (don Ettore Malnati). **Palestra Scuola Media «Campi Elisi», via Carli n. 1/3.** Ore 19.30-20.30, sig.ra A. Furlan Veronese, ginnastica.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

La compagnia Ongia

● Si parla tanto di disagio giovanile, della necessità di creare punti di aggregazione, si chiede più impegno politico, si protesta per le mancate risorse, per i pochi progetti... ma perché? Perché abbiamo perso la giusta misura delle cose, ci siamo persi noi! Non si fa più nulla spontaneamente, vige la regola del «no se pol», si aspetta l'intervento esterno e si guarda lontano senza più accorgersi delle potenzialità locali, delle immense risorse di quei primitivi gruppi che sono le compagnie del Carnevale muggesano.

In particolare la compagnia Ongia mantiene inalterati i principi dell'accoglienza, del fraterno affetto verso i giovani e del rispetto per i più anziani: nella sede c'è sempre qualcuno con cui fare due chiacchiere o giocare a carte; c'è la scuola di musica dove giovani e non più giovani possono provare tutti gli strumenti musicali senza grosso impegno; c'è la bandina nata proprio per dare un punto di aggregazione ai giovani musicisti che possono così esprimere la loro personalità e sperimentare nuove tecniche; c'è la banda che accoglie paternamente i nuovi venuti ma richiede da loro serietà per la musica... la banda, mamme e papà non sottovalutate questa realtà; assessori date più voce a questa forza che fa parte della nostra cultura, inoltre costa poco e dona emozioni a tutti.

Poi c'è il lavoro nei capannoni nel periodo del Carnevale: nei due mesi di preparazione dei carri gli anziani (del mestiere) dirigono i lavori, distribuiscono i compiti in base alle capacità, osano dare responsabilità ai giovani, li consigliano, li riprendono, li elogiano, li frenano. Si mangia e si beve in compagnia e il giovane trova tutte le figure di cui ha bisogno, il fratello, la sorella, la zia, il nonno... tutti disposti all'ascolto e a una parola di sostegno: è una famiglia!

Non limitatevi a pensare al Carnevale soltanto come una festa fatta di eccessi, dietro le quinte c'è un lavoro continuo e un impegno serio delle compagnie che a livello educativo assicurano un supporto sano per la formazione delle donne e degli uomini del domani. Grazie Ongia, la mamma di Luca.

Valentina Crevatin

Bisogna parlare di Guantanamo

● Bisogna parlare ancora di Guantanamo, sempre di Guantanamo, finché pervinche e girasoli e fiori della passione non riavranno il fiato di ricrescere e invadere e soffocare quelle rovine, di muri e di uomini.

Bisogna parlarne, finché quei corpi, martoriati e rotti, non avranno risvegliato tutte le coscienze per dire basta e fermare con mani furiose il delirio degli aguzzini.

Si è mossa, ha parlato, la massima autorità religiosa della Chiesa anglicana, l'arcivescovo William di Canterbury. Penso che la Chiesa cattolica potrebbe continuare sulla stessa strada, anzi, peccato che non sia stata lei la prima a farlo, ricordando che Cristo avrebbe spezzato lance di fuoco, senza il timore di bruciarsi e, ricordando poi le parole della Bibbia... vomiterò dalla mia bocca i tiepidi!...

Il governo Usa ha già fatto un passo avanti pubblicando i nomi di 317 prigionieri, augurandoci, «non morituri». Non si sa invece quale fine abbiano fatto gli altri 83, se l'insieme dei prigionieri era di 490.

Ecco perché penso sia necessario un continuo parlare, una testarda denuncia, su quel... bellissimo... inferno nella baia di Cuba!

Augusta Zebochin

Trieste e la storia ufficiale

● Il giorno 20 febbraio ho letto due segnalazioni riguardanti l'interpretazione della storia di Trieste secondo la «storiografia ufficiale». Condivido le considerazioni espresse dai due lettori e, raccogliendo l'invito del signor Marco Sare, cerco di contribuire alla conoscenza dell'argomento riportando alcune frasi, osservazioni, ragionamenti, che ho trovato su varie pubblicazioni.

Circa la consistenza degli irredentisti a Trieste, che secondo il signor Sare era del 2% della popolazione, trovo che tale dato viene indicato anche da Diego de Castro nel suo libro «Memorie di un novantenne» (per la precisione 2,5%). Sul volume «Un vescovo scomodo in epoca fascista a Trieste: Luigi Fogar» di Giuseppe Fornasir, si legge: «Il suo predecessore, mons. Bartolomasi (vescovo a Trieste dal 1920 al 1923), nel marzo 1921 così scriveva a Giolitti, capo del governo: "(...) invoco maggiore libertà (...) mi sento troppo italiano per non volerla e reclamarla per la parte di popolazione slava, che in queste terre quasi pareggia, in numero quella italiana (...)".

A questo proposito lo Slataper sosteneva che sarebbe stato utile favorire l'immigrazione pugliese in Trieste al fine di controbilanciare la popolazione slovena (vedi l'opuscolo «L'italiano» diretto da Romualdi - aprile 1972). Nel volume «Per italianità dei cognomi nella provincia di Trieste» di Aldo Pizzagalli, edito da Treves-Zanichelli nel 1929, si può leggere: «(...) Prossimamente saranno emessi i decreti di restituzione d'ufficio dei cognomi disitalianizzati. Si prevede che tale restituzione darà cognome italiano a 50 mila cittadini di Trieste (...). Come ognuno vede, molto cammino si è fatto, ma non si è giunti ancora alla meta. Troppi cognomi stranieri appaiono ancora nelle guide, negli elenchi telefonici, negli albi dei professionisti, nelle insegne, nei bollettini dello stato civile, nelle cronache cittadine, nelle pubbliche elargizioni, nei programmi artistici, nei registri scolastici... ossia un po' dovunque. Giacché il rinnovamento si è iniziato, è bene che sia compiuto».

Andando indietro nel tempo ci si può fare un'idea dell'atmosfera che si respirava a Trieste nel periodo dei moti del 1948 leggendo il libro di Maria Petronio dal titolo «Un provinciale a Vienna - Antonio Madonizza politico e reporter». Il Madonizza, nativo di Capodistria, giornalista e politico, aveva una grande avversione per i triestini perché li riteneva troppo filoaustriaci, come si può evincere dalla lettura del libro stesso.

Cito solo alcune frasi: «La borghesia triestina mirava soprattutto alla solidità economica senza colpi di testa e per lo più politicamente astinente»; «(...) Mentre a Trieste la miccia rivoluzionaria si era trasformata in una fiammata di breve durata, soffocata da prevalenti tendenze conservatrici e legate all'Austria, l'Istria fremeva al pensiero di potersi riunire a Venezia (...)». Le invettive di Madonizza contro Trieste filoaustriaca: «Ad ogni momento si ricevono nuovi dettagli intorno all'infame tradimento di Carlo Alberto. Qui i giornali ne parlano senza riserbo. Qual gloria adunque possono vantare le armi austriache? Nonostante, i triestini votarono un indirizzo al Radetzky. Io nel leggerlo tremavo di sdegno. Popolazione più esecrabile e maledetta non esiste sulla faccia della terra. Se Dio è giusto, riserbi alla vilissima città la sorte di Sodoma».

Nel corso di queste letture, con una certa sopresa, ho potuto notare che tutti questi irredentisti non erano triestini ma provenivano per lo più dall'Istria e dalla Dalmazia. Solo per fare qualche nome: Timeus Fauro, Grossich Antonio, Nicolò De Rin, De Franceschi, Madonizza, Stuparich Giani e Carlo.

L'impressione che ne ricavo da queste letture è che: la stragrande maggioranza dei triestini si sentiva legata all'Austria; che gli irredentisti erano una piccola, anche se molto attiva, minoranza proveniente per lo più da fuori Trieste; che la componente slovena era ben consistente tanto che il governo italiano volle impegnarsi attivamente per assimilarla, assieme alle altre minoranze, cambiando cognomi, chiudendo le loro scuole, ecc.; che i triestini di lingua italiana non fossero ostili ai loro concittadini sloveni, ma che esistesse invece una certa ostilità da parte di quei cosiddetti «irredentisti», provenienti da fuori città (vedi il Madonizza), nei confronti di tutti i triestini, fossero essi italiani, sloveni o tedeschi, perché troppo legati all'Austria.

Sergio Baldassi

Il Carnevale di Muggia

● Io abito a Muggia, nel centro storico, dove il vivere, a misura d'uomo, è sempre piacevole, finché non giungono i giorni di Carnevale, quando le notti si trasformano in incubi, per un suono martellante che sovrasta la pur alta musica e si protrae sino a notte fonda. Se mi dirà a Carnevale si deve avere pazienza, io concorderò con lei, precisando però che la tolleranza finisce quando si trasforma in frustazione e rabbia, allorché un rumore intollerabile le martella la testa ed è costretto a fissare il soffitto per ore nella vana speranza di poter dormire. Muggia sin dai tempi più remoti ha vissuto il Carnevale con grande partecipazione e allegria: le maschere, la musica e i balli hanno sempre allietato i suoi giorni e impazzato burlescamente le sue notti, vibranti di canti e suoni. Ma sempre con misura! Era il tempo nel quale i mezzi erano assai limitati, ma le carenze si supplivano con uno spirito arguto e brillante che avvinceva. Con assai poco, tutti si divertivano partecipando, e quelli che non potevano farlo non venivano tormentati da rumori molesti, come succede oggi. Poiché lo schiamazzo si ripete inesorabile nel tempo, raggiungendo l'acme specialmente nel Carnevale estivo, e vana è risultata la richiesta di ridurre il volume dei suoni, io chiedo se è giusto che una cittadina che rispetta le leggi è paga regolarmente le tasse non debba venir tutelata nei suoi diritti ma sia ingiustamente obbligata a subire l'inquinamento acustico che autorità competenti non sentono il dovere di fare rispettare.

Bruna Frausin

Una città che non è a misura di anziano

● Trieste è risaputamente una città di anziani.

Come tale dovrebbe essere accudita con maggior cura. Con ciò voglio dire che tutti gli operatori, dall'ingegnere che progetta gli interventi giù giù fino all'ultimo operaio, dovrebbero tenere presente che se si fa un buco su un marciapiedi, bisogna provvedere a che nessun povero pedone, giovane o vecchio che sia, non ci possa mettere un piede dentro, rischiando gravi danni.

Faccio un esempio per tutti: se si fa caso, camminando sulle Rive, molti alberi sono piantati in un buco apposito praticato nell'asfalto del marciapiedi e poi opportunamente protetto da una grata metallica.

Se invece in via Giulia si vuole raggiungere la fermata degli autobus, sul lato del Giardino pubblico, si deve costeggiare diversi alberi piantati in scavi nell'asfalto del marciapiedi senza che alcuna protezione sia stata posta.

Il dislivello è di oltre dieci centimetri, sufficiente comunque a provocarmi una brutta caduta nel momento che, al buio e sotto la pioggia, ho inavvertitamente messo un piede in fallo.

Fallo che non ci sarebbe stato se gli operatori, a suo tempo, avessero fatto un piccolo sforzo per cercare di prevedere tutti i possibili effetti del loro lavoro, oltre a quello di fargli guadagnare lo stipendio a fine mese.

Non ho comunque alcuna rivendicazione da fare, dato che gli effetti della caduta si limitano a un ginocchio sbucciato e a un paio di calzoni da buttare. Ma per questo posso ringraziare solamente il fatto che, malgrado i miei 73 anni suonati, mantengo ancora una certa solidità strutturale e un'elasticità residua ancora decente. L'unica cosa per cui scrivo è per poter sperare che nessun altro, meno fortunato di me, possa procurarsi qualche dolorosa frattura o distorsione.

Cesare Negroni

IL CASO

Un lettore condanna il mancato abbattimento della struttura

Magazzino vini, rudere che resiste

Il Magazzino vini è stato impacchettato. Meno male, un rudere in meno sotto gli occhi dei triestini. meno male, poi, che la Fondazione CrtTrieste, proprietaria del rudere di cui sopra, provvederà a un'incastellatura metallica alta nove metri, più cioè del Magazzino stesso. Una scatola senza coperchio, in pratica, che verrà decorata con immagini artistiche e riproduzioni di varie opere. Non vediamo l'ora di ammirarle!

Insomma, sparisce ma è sempre lì. È il rudere più resistente della storia moderna. Eppure, quel rudere che ogni giorno diviene più rudere (della vergogna) non doveva essere abbattuto «nei primi sei mesi» del mandato del sindaco uscente? Fa piacere osservare poi la cura nel non farlo sfigurare troppo accanto alla rinata Pescheria, ma perché tanta cura? Perché, alla fine, trasformarlo in una scatola non sarà mica una soluzione? Perché alla fine del mandato questa giunta sul Magazzino vini l'unica cosa che è stata capace di fare è l'impacchettamento? Si è voluta «salvare la faccia»? Del suo restauro definitivo nessuno parla. Anzi. Si vocifera, come vorrebbe il sindaco, di un «piccolo centro fitness con ristorante, negozi e un'importante galleria d'arte». Alla fine, però, nella riunione di giunta del 25 gennaio si è deciso di non decidere nulla su tutta quella zona (compresa l'ex Bianchi). Allora ricordo al sindaco che, peraltro, è dal 17 giugno del 2001 che ci promette di «buttarlo giù», quel Magazzino. Beh, guarda caso, è ancora su.

Stefano Trevisan

Le strade bagnate e il rischio incidenti

● In via Commerciale, proprio sotto l'insegna stradale dell'inizio di via Panorama, dalla base di un muro di contenimento da un po' di tempo sgorgano sul marciapiede delle abbondanti infiltrazioni di acqua, che poi attraversano di brutto la sede stradale di questa via tanto trafficata. Con le basse temperature della notte si forma spesso quell'insidioso crostello di ghiaccio, tanto pericoloso per la circolazione stradale.

Fortunatamente qualche anima buona, forse operai dell'AcegasAps, sparge spesso alcune manciate di sale per sciogliere quel crostello di ghiaccio. Pur essendo lodevole questa iniziativa, mi sembra tuttavia poca cosa per scongiurare eventuali incidenti stradali, considerando che questo inverno, in provincia, diversi incidenti stradali con esito letale sembrano essere stati causati proprio da queste improvvise gelate notturne. E anche qui, prima che ci scappi il morto, non è forse il caso di fare qualcosa di più concreto, al posto delle semplici manciate di sale?

Angelo Soranzo

I cantieri aperti in Barriera vecchia

● Scrivo in merito all'articolo pubblicato dal vostro giornale sabato 4 marzo dal titolo «Barriera Vecchia - I commercianti lamentano l'assenza di clienti a causa dei cantieri che bloccano il passaggio dei pedoni».

Se è fuor di dubbio che i lavori in largo Barriera hanno costituito e costituiscono un importante motivo di disagio per i cittadini e per le attività della zona è anche vero che questi lavori, per la prima volta, costituiranno una svolta importante per un'area della città da troppi anni dimenticata.

Il Gruppo commercianti Vecchia Barriera ha inseguito per anni l'obiettivo della riqualificazione della zona intrattenendo sempre con il Comune un rapporto di attenzione reciproca e collaborazione, anche in situazioni critiche come quando l'amministrazione precedente prevedeva un blocco totale di alcuni anni di largo Barriera per il progetto, poi fortunatamente abbandonato, del parcheggio sotterraneo. La situazione attuale, ripeto di sicuro disagio, ha però il vantaggio di portare in cambio una completa risistemazione della zona con alberi, marciapiedi non più dissestati, una completa revisione della viabilità e aumento dei passaggi pedonali, regolati oltretutto da semafori, abbattimento delle barriere architettoniche, ecc. insomma una nuova pelle per una delle zone più ricche di storia e di vita della nostra città che, grazie anche alla ristrutturazione della Coop, la recente apertura della nuova Universaltecnica e grazie alla presenza di attività storiche come il calzaturificio Donda, la pasticceria Pirona e la stessa farmacia vuole dare un contributo importante alla vita di Trieste.

Era oltretutto urgente e indispensabile la risistemazione del marciapiede di via Oriani pericolosamente pendente verso la sede stradale e che in caso di pioggia veniva invaso per metà dal fiume d'acqua, dato lo sbalzo ormai nullo del cordolo rispetto alla sede stradale. I lavori odierni permetteranno inoltre di evitare in futuro continui interventi di manutenzione e riparazione dei tubi ormai vetusti e i relativi intoppi.

Durante lo svolgimento dei lavori gli ingegneri del Comune e il personale della ditta che esegue i lavori sono sempre stati pronti a fornire informazioni e spiegazioni con disponibilità e cortesia anche se, come afferma il titolare della vicina libreria, sarebbe ottimale se il Comune avvertisse tutte le singole attività della zona in occasione di interventi importanti.

In sintesi si tratta sicuramente di un grosso disagio, ma limitato nel tempo che vale la pena sopportare, non come fu per esempio negli infausti anni del cablaggio della città; un progetto la cui realizzazione aveva trasformato la zona in uno scenario post bellico senza portare ai cittadini alcun beneficio.

Massimiliano du Ban
titolare farmacia Picciola

L'ALBUM

Foto di gruppo per le componenti del direttivo triestino della Fidapa

Foto ricordo per tutte le componenti del direttivo della sezione di Trieste della Fidepa, la Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari, che si sono riunite nei giorni scorsi. Presenti all'incontro anche la presidente Gabriella Vaglieri Livia, la past president Gabriella Bonato Tonon e la vicepresidente Fabia Zucchi Vecchiet.

QUATTROZAMPE

Il furetto, uno strano animale da compagnia

di **Fulvia Ada Rossi**

Il furetto è uno strano, ma molto diffuso animale da compagnia. Si tratta di un piccolo carnivoro il cui peso varia da mezzo chilo a due chili, sia in funzione del sesso (il maschio pesa più della femmina) sia in funzione del periodo dell'anno poiché anche in appartamento il furetto tende ad accumulare grasso sottocutaneo durante l'inverno. Si tratta della forma addomesticata della puzzola, un mustelide una volta allevato per la pelliccia ed utilizzato per proteggere i raccolti di cereali dai roditori selvatici. La sua vita media è intorno ai cinque - otto anni, e fisiologicamente differisce da cani e gatti per alcuni importanti aspetti. Il suo apparato digerente è più corto rispetto a quello degli altri animali ed è assolutamente inadatto a digerire fibre vegetali; l'alimentazione deve essere ricca di proteine e lipidi, forniti al furetto attraverso mangimi a loro dedicati (in caso di necessità possono essere sostituiti con crocchette per gattini di ottima qualità). L'alimento deve essere fornito a volontà per evitare fenomeni di ipoglicemia, in quanto questa specie è già di per se facilmente soggetta a disturbi della glicemia. Se proprio si vuole viziare il furetto si può dargli un po' di carne cruda (che non aumenta l'aggressività come invece si legge spesso) o del rosso d'uovo; vanno assolutamente evitati i dolci e gli alimenti zuccherati in genere.

In casa il furetto deve avere una sua gabbia, abbastanza grande da contenere un'amaca dove possa dormire, una ciotola per l'acqua ed il cibo, e una cassettina per la lettiera. Ci deve essere sempre a disposizione uno pezzo di stoffa affinché il furetto possa nascondercisi (a meno che lui non decida di strapparlo a pezzetti e mangiarselo), e non deve essere in giro d'aria. Sebbene ami dormire a lungo, in posizioni a volete estremamente buffe, il furetto ama altrettanto giocare e infilarsi in qualsiasi anfratto trovi: attenzione a lasciare aperti sportelli di elettrodomestici e ante di armadi, se non si vuole dover intraprendere una caccia al furetto all'ora di rimetterlo in gabbia; i giocattoli devono essere inoffensivi, non in gomma per evitare che vengano rotti ed ingeriti.

L'odore tipico che spesso rende poco apprezzati questi animali proviene dalle ghiandole sebacee cutanee, e non dalle sacche anali se non in minima misura. La sterilizzazione riduce l'odore del 99 per cento ed è comunque inevitabile nel caso di una femmina in quanto, a causa di una peculiarità fisiologica di questa razza, se non fatta accoppiare rimane in estro troppo a lungo e ciò causa una patologia potenzialmente mortale (iperestrogenismo con conseguente aplasia midollare). L'intervento può essere effettuato intorno ai sei mesi di età, ma spesso i furetti acquistati nei negozi sono già stati operati in età prepubere. Le vaccinazioni che vengono effettuate sono quelle nei confronti della rabbia e del cimurro, con un richiamo annuale dopo il primo anno. Per quanto riguarda gli antiparassitari invece, si possono utilizzare quelli utilizzati per gli altri carnivori domestici, facendo attenzione ad aggiustare il dosaggio in base al peso.

ELEZIONI PRO E CONTRO

«Politiche per la casa il Comune stanzi fondi»

Che sulle politiche per la casa il Comune di Trieste sia inesistente, è appurato. Adesso, però, il consigliere regionale di Forza Italia Piero Camber, capogruppo forzista al Consiglio comunale di Trieste, pare voler aggirare la latitanza della Giunta uscente di piazza Unità per scaricarla sulla Regione. In un'interrogazione di qualche giorno fa, Camber chiede se «sia intenzione della Regione integrare lo stanziamento per il 2006 in modo tale da consentire la copertura complessiva delle domande di contribuzione per gli affitti agevolati nel Comune di Trieste».

Ricordo come la Regione complessivamente destina come budget di spesa per far fronte ai bandi di concorso del 2006 a favore dell'abbattimento dei canoni di locazione qualcosa come 10 milioni e 311 mila euro. Ricordo ancora come da Roma le risorse statali ripartite ammontano a 2 milioni e 311 mila euro (con un incremento, rispetto allo scorso anno, di 486 mila euro). Le risorse regionali erogate per l'anno in corso ammontano invece a 8 milioni di euro, con un incremento rispetto al 2005 di due milioni di euro.

Pertanto, l'importo complessivo di 10 milioni e 311 mila euro costituisce il «salvadanaio» che è aumentato, sempre rispetto al 2005, di 2 milioni e 388 mila euro (a cui però si assommano i rientri delle somme non utilizzati dai Comuni e quindi restituite).

Chiariti i «numeri», a questo punto va ricordato che saranno i Comuni a dover trasmettere alla Regione, entro il termine perentorio del 31 maggio, le domande di contributo per gli affitti agevolati. Solo il primo giugno, quindi, sarà possibile conoscere l'esatto fabbisogno 2006 dei Comuni della nostra regione.

Chiarito che la Regione ogni anno incrementa lo stanziamento, il problema è un altro: che il Comune di Trieste ha optato per soddisfare le prime 820 domande in graduatoria sulle 1850 ritenute ammissibili, anziché ripartire proporzionalmente i fondi disponibili tra tutti i richiedenti. E allora è questione di scelte, bisogna decidere se essere formiche o cicale. Io ritengo che, evase le situazioni di maggiore bisogno, sia giusto agevolare tutti in modo equo. Adesso il Comune di Trieste, abile cicala, non può bussare alla porta della formica Regione chiedendo ancora.

Anche perché, e mi stupisco che il consigliere regionale azzurro non ne sia a conoscenza, da quest'anno (e quindi a beneficio dei bandi del prossimo anno) i fondi dello Stato saranno ripartiti tra le Regioni in proporzione anche alle risorse stanziate dai Comuni. Pertanto sarebbe auspicabile che tutti i Comuni, compresa Trieste, contribuissero a stanziare propri fondi. E a soddisfare magari così anche l'altra metà delle richieste di contributi inevasi.

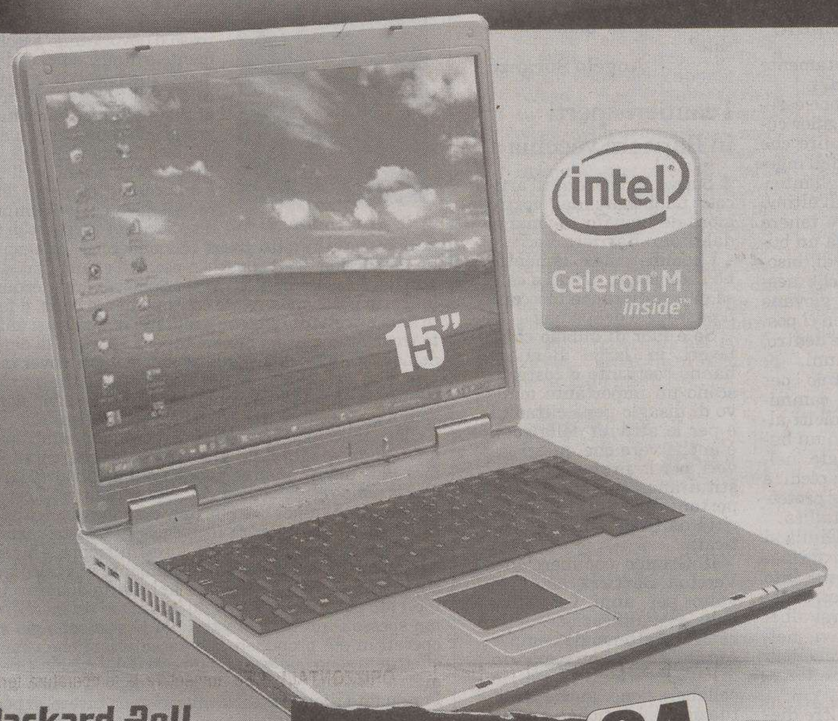
Sergio Lupieri

www.unieuro.com

Fino al 14 Marzo 2006

24 RATE SENZA INTERESSI*

Salvo esaurimento scorte, errori ed omissioni



Packard Bell
NOTEBOOK
• Intel Celeron 370
• Ram 256 mb • Hard disk 50 gb
• Tft 15" • Masterizzatore dvdrw double layer • Scheda rete Wi-fi
Modello: PBJ2801

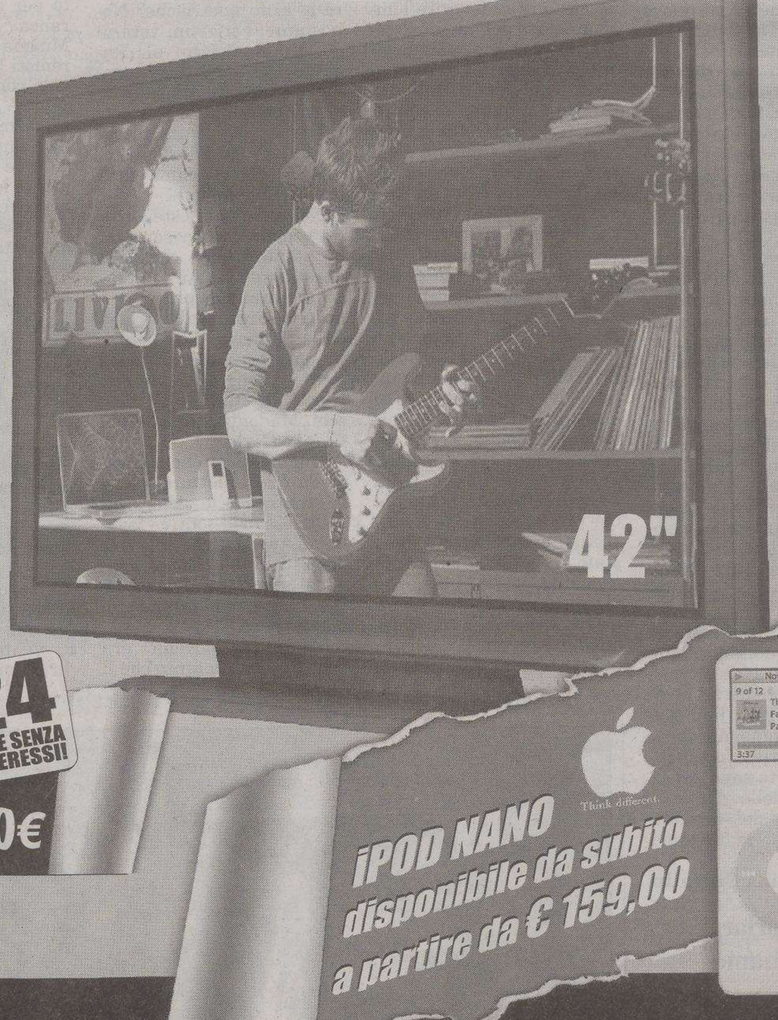
599,00€ 24 RATE SENZA INTERESSI!

NORDMENDE
CULT TECHNOLOGY
TELEVISORE LCD 32"
• Risoluzione 1280x768 pixel
• Formato 16:9
• Luminosità 450 cd/mq
• Contrasto 500:1 • 2 Scart
• Audio Stereo
• Funzioni PIP/POP
• Ingresso DVI • Televideo
MODELLO: NM3205SE

899,00€ 24 RATE SENZA INTERESSI!

NOKIA
CONNECTING PEOPLE
CELLULARE DISPLAY A COLORI
• Dual Band • Display 65.000 colori
• Orologio e sveglia parlanti • Vivavoce
GARANZIA NOKIA ITALIA
Modello: 1600

69,90€



NORDMENDE
CULT TECHNOLOGY
TELEVISORE PLASMA 42"
• Formato 16:9
• Luminosità 1200 cd/mq
• Contrasto 4000:1
• Risoluzione 842x480 pixel
• Angolo di visione orizzontale e verticale 160°
• Audio Stereo • 2 Prese Scart
• Ingresso RCA Audio, S-Video, DVI, VGA
• Televideo
Modello: 42PDPSE

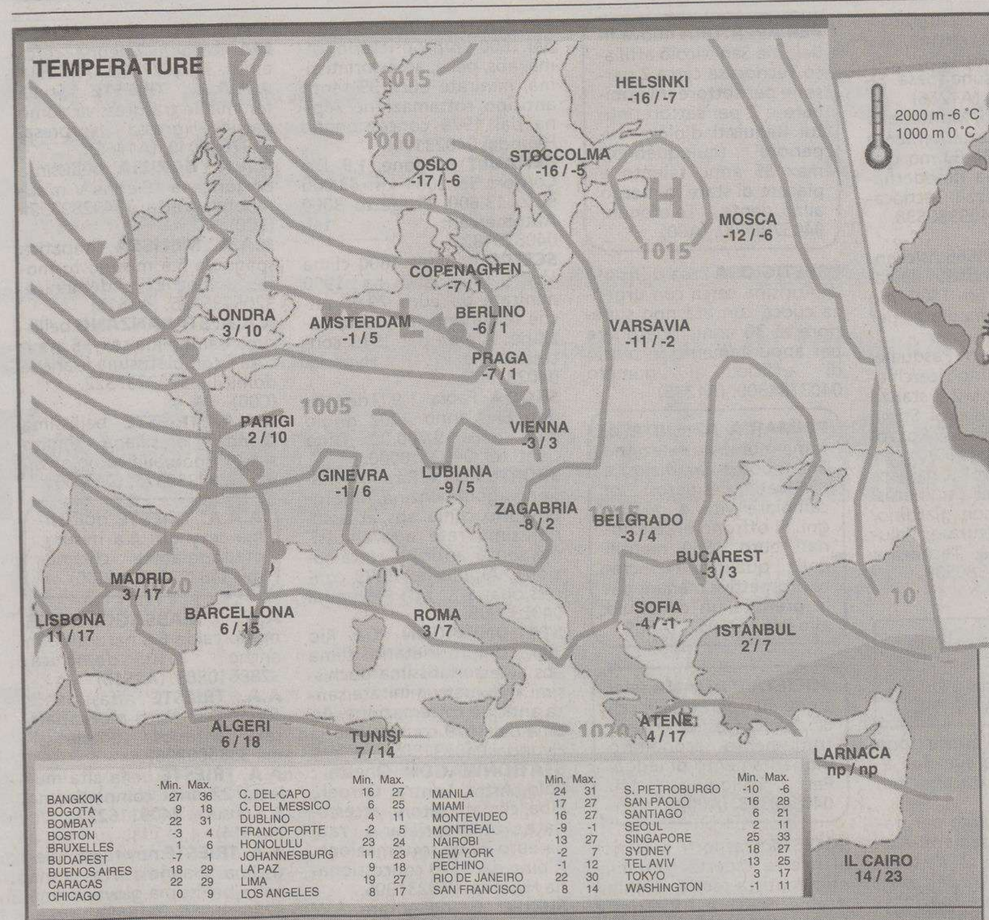
1299,00€ 24 RATE SENZA INTERESSI!

iPOD NANO disponibile da subito a partire da € 159,00

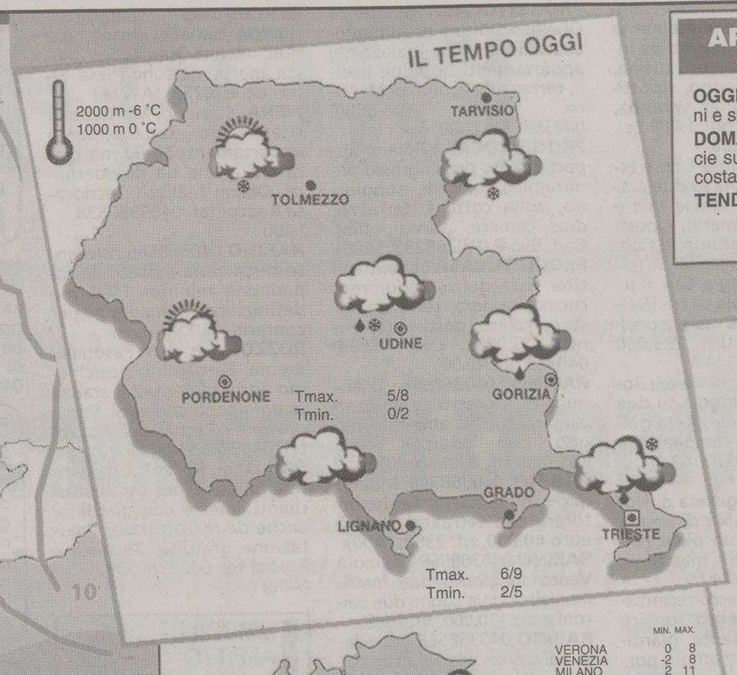
**24 mesi senza interessi: operazione valida su tutti i prodotti di importo superiore ad euro 299,00. Spese istruttoria euro 29,00, prima rata a 30 giorni dall'acquisto.Tan0% - taeg variabile . Esempio: acquisto € 1.499,00:€ 29,00 spese istruttoria, paghi in 24 rate di euro 63,70 tan 0% - taeg 3.04%. Importo massimo finanziabile euro 3100,00. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 14 marzo 2006. Per altre offerte finanziarie e per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso tutti i punti vendita Unieuro

Santander CONSUMER BANK
Findomestic

UniEuro
CITY UniEuro
L'ottimismo conviene. Sempre.
DSG international plc - Più di 2000 punti vendita in Europa - www.unieuro.com



	Min.	Max.
BANGKOK	27	36
BOGOTA	9	18
BOMBAY	22	31
BOSTON	-3	4
BRUXELLES	1	6
BUDAPEST	-7	1
BUENOS AIRES	18	29
CARACAS	22	29
CHICAGO	0	9
C. DEL CAPO	16	27
C. DEL MESSICO	6	25
DUBLINO	4	11
FRANCOFORTE	-2	5
HONOLULU	23	24
JOHANNESBURG	11	23
LA PAZ	9	18
LIMA	19	27
LOS ANGELES	8	17
MANILA	24	31
MIAMI	17	27
MONTEVIDEO	16	27
MONTREAL	-9	-1
NAIROBI	13	27
NEW YORK	-2	7
PECHINO	-1	12
RIO DE JANEIRO	22	30
SAN FRANCISCO	8	14
S. PIETROBURGO	-10	-6
SAN PAOLO	16	28
SANTIAGO	6	21
SEOUL	2	11
SINGAPORE	25	33
SYDNEY	18	27
TEL AVIV	13	25
TOKYO	3	17
WASHINGTON	-1	11



	MIN.	MAX.
VERONA	0	8
VENEZIA	-2	8
MILANO	2	11
TORINO	-1	8
GENOVA	6	9
BOLOGNA	-1	10
FIRENZE	-3	10
PISA	-1	10
ANCONA	-1	7
PERUGIA	-3	7
PESCARA	1	8
L'AQUILA	-4	4
CIAMPINO	0	9
FIUMICINO	0	11
CAMPOBASSO	0	0
BARI PALESE	5	7
NAPOLI	-1	9
POTENZA	-2	0

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	4	7
R. CALABRIA	np	10
PALERMO	8	12
MESSINA	5	10
CATANIA	3	13
CAGLIARI	4	9
ALGHERO	3	11

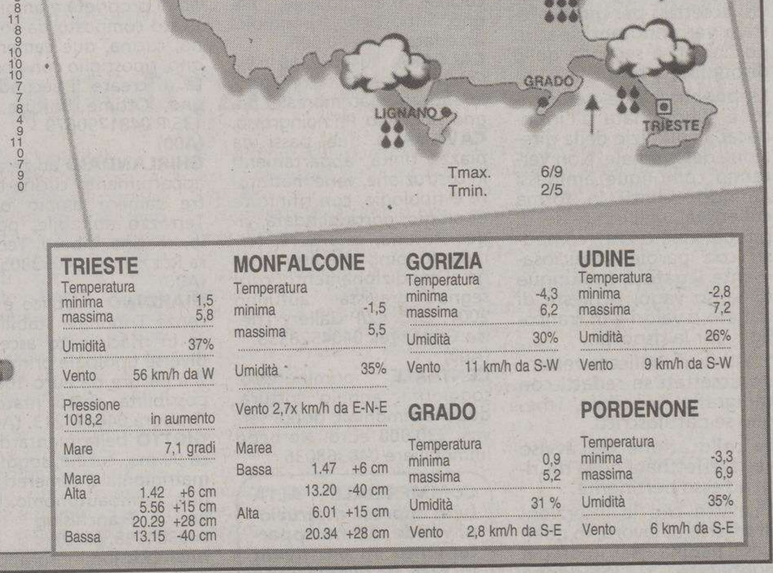
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa l'8 marzo 2006

OGGI (attendibilità 70%). Cielo generalmente nuvoloso o coperto con possibili pioviggini e spruzzate di neve anche a bassa quota. Sulla costa soffierà debole Scirocco.

DOMANI (attendibilità 60%). Cielo coperto con piogge da abbondanti a intense, specie sulle zone orientali. Nevicate abbondanti sui monti, inizialmente oltre 700 m. Sulla costa al mattino soffierà moderato vento da sudest, dal pomeriggio vento da nordest.

TENDENZA. Cielo variabile con moderato vento da nordest sulla costa.

www.osmer.fvg.it



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: poco nuvoloso al mattino salvo locali annuvolamenti sul settore alpino e sul Friuli che potranno dar luogo a deboli precipitazioni, nevose sopra ai 200-400 metri sul settore orientale. Al Centro e sulla Sardegna: poco nuvoloso sulla Sardegna salvo locali annuvolamenti con aumento della copertura nuvolosa dalla serata. Molto nuvoloso sulle restanti regioni al mattino con associate deboli precipitazioni, più consistenti sul settore tirrenico. Al Sud e sulla Sicilia: parzialmente nuvoloso sulla Sicilia con temporanei annuvolamenti al mattino. Dalla serata aumento della copertura nuvolosa. Molto nuvoloso sulle restanti regioni al mattino con associate deboli precipitazioni, più consistenti sul settore tirrenico.

In ulteriore lieve aumento.

deboli/moderati sulle regioni tirreniche; deboli/moderati sulle regioni ioniche adriatiche.

molto mossi, il Mar Ligure e il Tirreno settentrionale; mossi o molto mossi i restanti mari.

TRIESTE
Temperatura minima	1,5
massima	5,8
Umidità	37%
Vento	56 km/h da W
Pressione	1018,2 in aumento
Mare	7,1 gradi
Marea Alta	1.42 +6 cm
	5.56 +15 cm
	20.29 +28 cm
Bassa	13.15 -40 cm

MONFALCONE
Temperatura minima	-1,5
massima	5,5
Umidità	35%
Vento	2,7x km/h da E-N-E
Marea Bassa	1.47 +6 cm
	13.20 -40 cm
Alta	6.01 +15 cm
	20.34 +28 cm

GORIZIA
Temperatura minima	-4,3
massima	6,2
Umidità	30%
Vento	11 km/h da S-W

GRADO
Temperatura minima	0,9
massima	5,2
Umidità	31 %
Vento	2,8 km/h da S-E

UDINE
Temperatura minima	-2,8
massima	7,2
Umidità	26%
Vento	9 km/h da S-W

PORDENONE
Temperatura minima	-3,3
massima	6,9
Umidità	35%
Vento	6 km/h da S-E

ATTENZIONE: Una nuova caldaia deve avere per legge almeno 3 stelle (***)

VECTA RIELLO JUNKERS

CALDAIA DA SOSTITUIRE?
• sopralluogo gratuito • R.C. 10 anni inclusa
• Rate Tasso Zero !!! • detrazione fiscale 41 %
Chiamaci allo 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE
21/3 20/4

Piccoli disguidi in campo lavorativo. Non prendete decisioni senza aver prima riflettuto abbastanza. Il consiglio di un amico vi sarà di grande aiuto in una delicata questione.

TORO
21/4 20/5

Vivrete questa giornata con particolare intensità e coraggio. Fiducia in voi stessi e una controllata ambizione faranno emergere al meglio le vostre capacità professionali.

GEMELLI
21/5 20/6

Le persone a voi vicine vi daranno l'entusiasmo e la fiducia di cui avete bisogno per risolvere un problema familiare che da tempo vi angustia. In amore farete una scelta.

CANCRO
21/6 22/7

Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizzo creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

LEONE
23/7 22/8

Dedicate parte della giornata alla soluzione di un problema nuovo che è sorto di recente nell'ambito familiare. Riuscirete finalmente a vederci chiaro. Prudenza alla guida.

VERGINE
23/8 22/9

Potrete scavalcare alcuni ostacoli, se riuscirete a tenere segreti i vostri piani. E' opportuno non parlare dei progetti in questo momento. Accettate un invito per la sera.

BILANCIA
23/9 22/10

Il lavoro andrà a gonfie vele grazie anche alla vostra mobilità mentale e a una notevole capacità di concentrazione. Nelle scelte affettive ascoltate soltanto il vostro cuore.

SCORPIONE
23/10 21/11

Contate su validi aiuti per portare avanti un progetto di lavoro economicamente allettante. Situazione affettiva conflittuale e, a volte, contraddittoria. Riposate di più.

SAGITTARIO
22/11 21/12

Vi sentirete molto lontani dall'aspetto concreto, pratico della vita. Sarete sempre più protesi a trovare, ad ascoltare i segnali che vi vengono dall'inconscio. Istinto.

CAPRICORNO
22/12 19/1

Oggi c'è molto nervosismo nell'aria: vi conviene dominare il vostro stato d'animo. In amore cercate di capire dove avete sbagliato. Non fate troppe promesse. Buon senso.

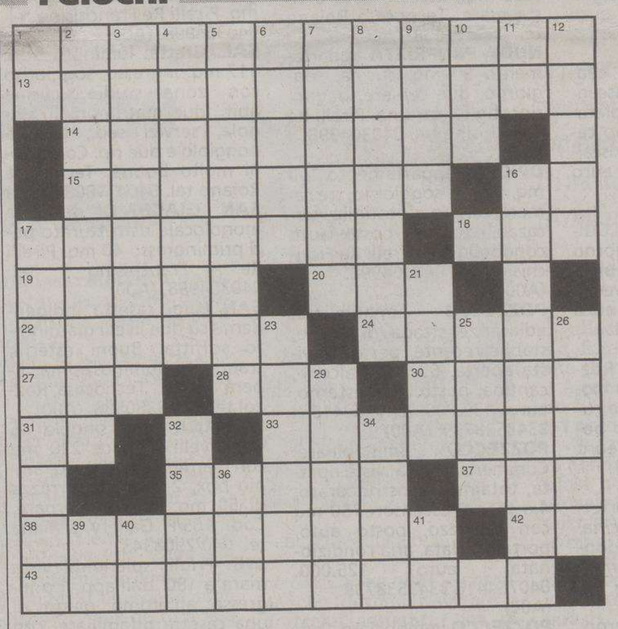
AQUARIO
20/1 18/2

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

PESCI
19/2 20/3

Un problema personale va risolto nelle prime ore della mattinata. Vi occorrono serenità e molta distensione per affrontare positivamente la giornata. Un incontro inaspettato.

I GIOCHI



CRITTOGRAFIA MNEMONICA (8,2,5)
PILOTI
Zoroastro

ANAGRAMMA (1,"6",7)
BACHELORS
Atlante

ORIZZONTALI: 1 Fa aumentare la temperatura terrestre - **13** Sostengono calze femminili - **14** Professionisti della penna - **15** Emanare molto calore - **16** Sono nel colle e nel monte - **17** I concittadini di Evangelista Torricelli - **18** Insetti che si possono allevare - **19** Sinonimo di catanesi - **20** Può indicare uno zero a zero - **22** Premio di seconda categoria al totocalcio - **24** Ricorda un tragico volo - **27** Epoche plurisecolari - **28** È il primo numero cardinale inglese - **30** Lo governò di fatto Khomeini - **31** La nota musicale... più nobile - **33** Treno che fa più fermate del rapido - **35** Lusingano chi li riceve - **37** Banca vaticana (sigla) - **38** Conciliano il sonno - **42** Prefisso che indica ripetizione - **43** Scrisse *Io, povero negro.*

VERTICALI: 1 Il comico Greggio (iniziali) - **2** Mantiene la piega ai capelli - **3** Situazioni... domestiche - **4** Che presentano inesattezze - **5** Di quello pucciniano fa parte *Suor Angelica* - **6** Coprono le case - **7** Gli idrocarburi... di un "numero" - **8** Studiano il passato - **9** La Repubblica irlandese - **10** Vengono processati - **11** Ai lati di Roger - **12** Consentono i viaggi più veloci - **16** Effettuano riprese - **17** Ama l'*Arlesiana* - **21** Seguono tutte le navi - **23** È mite quella del bonaccione - **25** Quelle belle si coltivano - **26** Si tributano all'eroe - **29** Cima delle Alpi Bernesi - **32** Lo pone chi si oppone - **34** Quadrato per atleti... maneschi - **36** Il nome della diva Ullmann - **39** Le prime in armonia - **40** Né sì né no - **41** Contengono energia.

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
da tiri feriti
= dati riferiti.

Crittografia mnemonica:
un elemento che farà strada.

ENIGMISTICA IN 100 pagine di giochi e rubriche
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola

IL PICCOLO
il giornale della tua città

Casinò ANTONIO
Tel.: 00386(0)5 766 8353
www.antonio-casino.com
Ogni cupon puo essere usato una sola volta in un giorno e viene cambiato in crediti per slot machines dell'Casino Antonio Komen. I Cuopon valgono fino 7 giorni
COUPON 10 EURO GRATIS
NOVA GORICA GORIZIA AJDOVŠČINA BRANIK VIPAVA KOMEN ŠTANJEL DUTOVLJE SEŽANA MONFALCONE ABROZIANO TRIESTE
BIGLIETTO OMAGGIO
OCCASIONE DI MARZO
1.KG SCAMPI 15 €
ORARIO
tutti giorni 16h - 04h
sabato e domenica 13h - 04h
Jacuzzi Sauna
20 ARTISTE
CABARET
Club Antonio Komen - tel. 00386 (0)5 766 8353

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 1

A. L'IGLOO adiacenze Navali luminoso e con scorcio mare: cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, cameretta, stanza verandata, bagno ripostiglio e cantina. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO Ginnastica alta euro 128.000 trattabili: atrio, salone, grande cucina, due matrimoniali, singola, bagno e cantina, 120 mq. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO luminoso e panoramico ultimo piano: atrio, cucina abitabile con ampio poggiolo, due camere, bagno e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 112.000 trattabili. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO paraggi «Il Giulia»: 140 mq in ottime condizioni e con affaccio sul verde. Tel. 040661777. (A00)

A. L'IGLOO via Capodistria piano alto scorcio mare: atrio, cucinotto, soggiorno con poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 86.000. Tel. 0407600243. (A00)

A. L'IGLOO via dei Porta piccolo attico con terrazzino e posto auto in garage: soggiorno, cucinetta arredata, matrimoniale e bagno, euro 155.000. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO via Pietà mansarda: soggiorno, cucina, matrimoniale, stanzetta e bagno. Da risistemare ma con grandi potenzialità euro 85.000. Tel. 0407600243. (A00)

ADIACENZE VIALE appartamento ultimo piano 137 mq da ristrutturare, cucina, soggiorno, tre camere, servizi. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

ATTICO sotto Cattinara, vista apertra salone, cucina abitabile, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazza circa 130, cantina, posto macchina, termoautonomo, euro 340.000. Tirabora 040414213. (A00)

BATTISTI appartamento 170 mq, cucina, soggiorno, due camere, servizi, ripostiglio. Da ristrutturare. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

BELPOGGIO ultimo piano mansardato ascensore pari primingresso terrazza vasca soggiorno, angolo cottura, studiolo, matrimoniale, bagno, euro 190.000. Tirabora 040414213. (A00)

BOCCACCIO, ottimo stabile d'epoca. Ingresso, corridoio, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno+wc, 2 poggioli. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

CALCARA 040632666 Campanelle casetta accostata da ristrutturare 60 mq e terrazzo panoramico, euro 55.000. Senza giardino. (A00)

CALCARA 040632666 Campanelle casetta accostata da ristrutturare 60 mq e terrazzo panoramico. Euro 55.000. Senza giardino.

CALCARA 040632666 l.go Pestalozzi mansarda di 100 mq con terrazzo panoramico, perfette condizioni, euro 200.000. (A00)

CALCARA 040632666 largo Barriera cucina, soggiorno, quattro stanze, due bagni, ripostiglio, euro 190.000. (A00)

CALCARA 040632666 Roiano, ingresso, soggiorno, cucina, tre stanze, due bagni, cantina. Ristrutturato, euro 195.000. (A00)

CALCARA 040632666 San Giacomo primoingresso, cucinino/soggiorno, due matrimoniali, bagno. Dotato di ogni comfort. Euro 105.000.

CALCARA 040632666 Vespucci piano alto, ascensore, cucina/soggiorno, due matrimoniali, bagno, terrazzino. Ottime condizioni. Euro 135.000.

CALCARA 040632666 via Concordia, primoingresso, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo. Arredato. Euro 80.000.

CALCARA 040632666 via Oriani zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, poggiolo. Primoingresso.

CAVANA a due passi da piazza Unità, appartamenti in costruzione, varie metrature e tipologie, con rifiniture di pregio, porta blindata, videocitofono, ascensore, termoautonomi, predisposizione al condizionamento, consegna prevista autunno 2007. Cod. 42/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A00)

CENTRALE primingresso: soggiorno, angolo cottura, due matrimoniali, doppi servizi. 230.000 euro. Norbedo immobiliare 040368036.

COMMERCIALE ALTA (via) impresa costruzioni vende ultimo appartamento su più livelli in fase di ultimazione ampie terrazze vista mare giardino di proprietà posto macchina coperto cantina vendita diretta esente mediazione. Tel. 040637535.

CONTATTI Immobiliari Baiardi vista aperta riscaldamento autonomo: soggiorno cucina due camere ampio bagno cantina box auto euro 210.000, tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari centralissima mansardina ascensore ristrutturata completamente arredata cucinino camera/soggiorno bagno riscaldamento autonomo euro 70.000. Tel. 0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Duino villetta schiera soggiorno con caminetto cucina bicamere doppi servizi taverna cantina box giardino, euro 365.000. Tel.0403499251. (A00)

CONTATTI Immobiliari Rozzol buone condizioni luminoso soggiorno due camere cucina due bagni terrazzo posto macchina doppio euro 235.000, tel. 0403499251. (A00)

DIAZ appartamento perfetto 170 mq, ampia cucina, soggiorno, tre camere, doppi servizi, guardaroba, terrazzo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

DOMUS centrale, moderno, ultimo piano con terrazzo 10 mq: soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, termoautonomo. Tel. 040366811.

DOMUS Corso Italia, piano alto ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, bagno, servizio, box auto, termoautonomo, aria condizionata. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Ippodromo, recente, piano alto, panoramico: ampia stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Piccardi alta, epoca, buone condizioni: soggiorno, matrimoniale, singola, cucina abitabile, bagno, wc, due terrazzini. Tel. 040366811.

DOMUS Sant'Andrea, epoca, alloggio ampia metratura, ultimo piano vista mare: salone doppio, quattro stanze, cucina abitabile, doppi servizi, termoautonomo, aria condizionata, ascensore. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS San Giusto, ultimo piano luminoso: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, wc. Tel. 040366811. (A00)

DUINO villa su tre livelli, 230 mq, salone con cucina all'americana, tre stanze, tripli servizi, taverna terrazze, posto auto coperto. Cod. 168/P Gallery Sistiana 040/2908343.

FIERA signorile: ampio salone, terrazzo, cucina, due singole, matrimoniale, bagno, cantina, ottime condizioni. Norbedo Immobiliare 040368036.

GALLERY Monfalcone: appartamento completamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due poggioli, veranda, cantina, box. Cod. 174/P tel. 0481790679. (A00)

GALLERY Muggia Lazzaretto casetta singola su due piani attualmente divisa in tre mini appartamenti, posti macchina, giardino. Cod. 16/P 040/271147.

GALLERY Muggia San Rocco casetta singola su tre livelli, giardino, vista mare, no accesso auto. Euro 225.000 Cod. 4/P 040/271147.

GALLERY Muggia via dei Bonomo casetta singola su due piani con giardino, vista golfo, possibilità di ampliamento. Cod. 7/P 040271147. (A00)

GALLERY Muggia via di Noghere casa singola di ampia metratura su due piani con giardino, posti macchina. cod. 5/P 040/271147.

GALLERY Turriaco: recentissimo appartamento con ingresso indipendente, giardino di proprietà e ampio porticato composto da soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio con possibilità di creare il secondo bagno. Ottime finiture. Cod. 135/P 0481790679. (A00)

GHIRLANDAIO ad.ze ampio appartamento cucina-tinello tre camere ampio bagno. Terrazzo abitabile, poggiolo, cantina. Libero. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

GIARDINO pubblico e adiacenze Tribunale stabili epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 100.000, possibilità posto macchina. Tirabora 040414213. (A00)

GIOTTO bella mansarda circa 90 mq, cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

MORERI: luminoso app.: ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina con veranda, matrimoniale, bagno completo e rip. P. alto con ascensore, vista aperta. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

MUGGIA lungomare: casetta indipendente con facciata e tetto rifatti, in zona tranquilla, residenziale e servita da mezzi pubblici. Giardino (400 mq), accesso auto e vista mare. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

NUDA PROPRIETÀ appartamento 90 mq, cucina, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, cantina. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

OPICINA appartamento 100 mq, cucina, soggiorno, tre camere, bagno, ripostiglio, terrazzo, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

POZZECCO immobiliare, adiacenze strada di Fiume, stabile recente, perfetto, vista aperta, 65 mq, balcone, cantina, posto auto esterno, euro 139.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, Commerciale alta, vista aperta, totalmente ristrutturato, 4.o piano, ascensore, 50 mq con terrazzo, posto auto, porta blindata, aria condizionata, euro 125.000. 040764416 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, Duino, semirecente, due livelli, perfette condizioni, termoautonomo, 90 mq interni, 2 terrazze + veranda riscaldata, 2 posti auto coperti, cantina, euro 173.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, lungomare Muggia, posizione strategica, recentissima villa indipendente, accessoriata, fronte mare, 200 mq abitativi, giardino, accesso auto con box, euro 460.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, via Galilei scalinata, monolocale, 40 mq, rifinitissimo, luminoso e soleggiato, molto tranquillo euro 105.000, possibilità di acquisto posto auto 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, via Matteotti, posizione tranquilla, stabile trentennale, alloggio ristrutturato, 5.o piano, ascensore, veranda con vista aperta sul colle di S. Luigi euro 79.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare, via Puccini stabile trentennale, ascensore, rifinitissimo, 3.o piano panoramico, 2 poggioli, luminosissimo, aria condizionata, euro 112.000, possibilità box. 040764416 - 3343538739. (A00)

POZZECCO immobiliare zona Stazione, palazzo storico, alloggio mansardato, 90 mq interni, termoautonomo, aria condizionata, perfette condizioni, euro 158.000. 040764416 - 3343538739. (A00)

PROGETTOCASA Residence Obelisco Opicina prossima realizzazione due palazzine, appartamenti uno/due livelli, terrazze/giardini, posti auto. Cod. 400-669/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA Roiano appartamento primingresso panoramico, bilivelli, soggiorno, zona cottura, terrazzo, due camere, servizi, box. Cod. 596/P 040368283. (A00)

PROGETTOCASA St. per Opicina vista golfo, soggiorno, cucina, camera, terrazzo, lastrico solare, posti auto, euro 225.000. Cod. 508/P 040368283. (A00)

RABINO 040368566 D'Annunzio ingresso soggiorno camera cucina-abitabile bagno due poggioli euro 135.000, rif. 3306. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento mansarda da ristrutturare con terrazza a vasca euro 40.000, rif. 2306. (A00)

RABINO 040368566 Molino a Vento soggiorno due matrimoniali singola bagno due balconi euro 170.000, rif. 1606.

RABINO 040368566 Ospedale adiacenze piano alto soggiorno tre camere singola cucina bagno soffitta euro 139.000, rif. 8805. (A00)

RABINO 040368566 Pam ultimo piano soggiorno due camere bagno poggioli ripostiglio euro 155.000, rif. 0706.

RABINO 040368566 Rismondo ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile ripostiglio euro 115.000, rif. 1706.

RABINO 040368566 San Vito soggiorno tre camere cucina abitabile doppi servizi ripostiglio euro 288.000, rif. 0506. (A00)

RABINO 040368566 via Belli piano alto da ristrutturare camera cucina bagno euro 45.000, rif. 12205. (A00)

REVOLTELLA, splendido alloggio arredato pari a primo ingresso. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

REVOLTELLA buone condizioni, piano alto: cucina ab., soggiorno, matrimoniale, camerino. Norbedo immobiliare 040368036.

ROIANO bassa: p. alto con ascensore, app. di 102 mq: ingresso, salone (35 mq) con accesso a zona studio (possibile ripristinare la singola), matrimoniale, bagno, lavanderia e cantina. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

ROSSETTI appartamento perfetto 120 mq, cucina, salone, due camere, due bagni, cantina, termoautonomo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

SAL. Gretta: luminoso app. 117 mq: ingresso, soggiorno con zona studio, cucina abit., due matrimoniali, singola, servizi sep., doppio poggiolo e due rip. Condizioni molto buone. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

SAN GIACOMO delizioso monolocale ristrutturato pari primingresso 40 mq. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

SAN Luigi casetta indipendente su due livelli giardinetto soffitta. Buoni esterni, tranquilla, luminosissima, libera subito. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SISTIANA casa singola su due livelli di circa 230 mq con giardino di 1300 mq, ampio box, 2 cantine, terrazza di 50 mq. Da rimodernare. Cod. 165/P Gallery Sistiana tel. 040/2908343.

STR. Friuli: splendida vista mare a 180° dall'app. 1.o ingresso all'ultimo piano di una casetta bifamiliare, con taverna, giardino e triplo p. auto di proprietà. Tecnocasa Roiano tel. 040411808. (A00)

TEATRO Romano adiacenze, attico primingresso su due livelli di ca 160 mq, luminoso, composto da soggiorno, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, terrazza a vasca, ascensore, termoautonomo, porta blindata, videocitofono. Cod. 162/P Gallery Trieste Gretta tel. 0404528358. (A00)

TRISSINO appartamento 50 mq, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, posto auto condominiale. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VALMAURA in casa unifamiliare appartamento ristrutturato su due livelli, soggiorno, tre camere, tre bagni, cucina, ampio terrazzo. Pirelli Re Franchising tel. 040304998. (A00)

VIA Gallo casetta pari primingresso due livelli salone cucinotto due matrimoniali doppi servizi grande giardino euro 330.000, rif. 3106.

VIA Pascoli, in stabile moderno alloggio in buono stato. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 2

A. L'IGLOO per nostro cliente ricerchiamo in zona centrale: zona giorno, cucina abitabile e due camere, possibilmente dotato di posto auto. Tel. 0407600243. (A00)

CERCHIAMO soggiorno, due/tre camere, cucina, bagno, facilità parcheggio, vista aperta, nessuna spesa. Elleci 040635222. (A1266)

FIERA, Cumano, Montebello ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq piani alti anche da rimodernare. Ottimi realizzi! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

RABINO 040368566 ns/cliente cerca zona industriale capannone minimo 1000 mq definizione immediata per contanti. (A00)

ROZZOL vie San Pasquale, Eremo, Bergamino ricerchiamo appartamenti 2-3 stanze poggiolo parcheggio. Stima gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

SAN Luigi, Rozzol, Cattinara ricerchiamo per numerosi clienti casette con giardino, anche da ristrutturare. Valutazione gratuita. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 3

AFFITTO villa d'epoca zona centrale 400 mq sue due livelli da ristrutturare tel. 3288998288.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti-monolocali vuoti o arredati (nessuna provvigione per proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960. (A00)

LRAVALICO centro pedonale città, locale di mq 80 + 20. Possibilità tavoli all'aperto. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Statale 202, capannone in ottimo stato, 1.100 mq, uffici nuovi, 3.000 mq scoperto. 0403476134. (A00)

LRAVALICO Strada Vecchia dell'Istria, affitto d'azienda, licenza alimentare, 130 mq. No buona uscita. 040347134. (A00)

LRAVALICO XXX Ottobre, cedesi contratto decennale affitto locale su due piani, mq 70+30. 0403476134. (A00)

POZZECCO immobiliare, affittasi varie tipologie di appartamenti, ammobiliati e vuoti in diverse zone della città a partire da euro 450 al mese. 040764416 3343538739. (A00)

PROGETTOCASA ospedale Maggiore locale attrezzato ad ambulatorio, tre stanze e servizi. Cod. 668/P 040368283. (A00)

VIA Capodistria ottimo alloggio. Atrio, soggiorno, cucinino, terrazzino, camera, bagno, ripostiglio. Posto auto. Euro 430. Immobiliare Rossetti tel. 040662767. (A00)

VIA Revoltella, ottimo alloggio. Atrio, soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, posto auto. Euro 520.000. Immobiliare Rossetti, tel. 040662767. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA nazionale di telecomunicazioni ricerca telefoniste. Per informazioni 800085308. (A1327)

AZIENDA assume 7 ambosessi per marketing, contatto clienti, gestioni commesse/i. Tel. 040774763. (A1499)

CALL center di Trieste ricerca operatori/operatrici per attività di sondaggi. Remunerazione interessante. Telefonare allo 0409869860. (A1486)

CASA di riposo in Trieste cerca personale con esperienza x assistenza anziani assunzione immediata. Telefonare 040420124. (A1525. (A00)

CERCASI cuoco o aiuto cuoco con esperienza orario serale tel. 3882681963. (A1532)

CERCASI cuoco o aiuto cuoco max 30 anni con esperienza orario serale tel. 3882681963. (A1532)

JEAN Louis David via Bramante 1, seleziona apprendisti e lavoranti per assunzione a tempo indeterminato!!! Per colloqui presentarsi in negozio o tel. al n. 040309530. (A1179)

MONFALCONE azienda seleziona 20 persone motivate interessate a dare una svolta alla propria vita da integrare nella propria struttura corso formativo gratuito ottimi guadagni opportunità unica 1000 euro iniziali ai selezionati colloqui 0481413204. (C00)

OSSITAGLIO lamiere di alto spessore operatore con buona conoscenza del disegno meccanico società ricerca per sede Udine Sud. Telefonare ore ufficio allo 0432574943. (Fil47)

PER APERTURA nuova filiale via San Nicolò affiliato Tecnocasa cerca 2 persone per settore immobiliare e 2 per settore mutui. Requisiti: diploma superiore (quinquennio) max 35 anni, talento e piacere di stare in mezzo alla gente. Telefonare 0405708400. (A00)

PRESTIGIOSA casa di riposo di Aurisina cerca con urgenza cuoca con età non superiore ai 30 anni. Telefonare per appuntamento in orario di ufficio al numero 0403784300. (A1275)

PRIMARIA AZIENDA di fama mondiale seleziona 30 ambosessi ambiziosi e motivati desiderosi di cambiare vita e guadagni. Si offrono ai selezionati euro 1550 mensili dalla I qualifica e concrete prospettive manageriali: prenota un colloquio allo 0403226957. (A009

SOCIETÀ ITALIANA seleziona 40 operatori di call center. Offresi adeguato trattamento economico inquadramento di legge. Per colloquio tel. 040308398. (A00)

SOCIETÀ trasporti spedizioni ricerca esperta contabile primanotista servizi amministrativi. Scrivere F.P. Trieste 17 C.I. AE8101221. (A1545)

TELE 2 ricerca venditori per la provincia di Trieste, Pordenone e Udine. Per informazioni 0244107591. (A1327)

AUTOMEZZI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 6

ALFA Romeo 156 2.4 Jtd sw Distinctive 2001 km 112.000 euro 10.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

AUDI A4 1,9 Tdi 115cv Avant anno 09/2000 argento euro 12.800,00. Dino Conti tel. 0402610000.

AUDI A4 Tdi aziendali Avant E berlina anno 2005 da euro 26.600,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

4X4 Terracan turbodiesel stationwagon unipropietario, clima, pelle superaccessoriata pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione Alpina. Dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

BMW 320i 4 porte Eletta 2000 km 133.000 euro 11.400. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

BMW 320 D Touring anno 07/2002 argento euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

CHRYSLER Pt Cruiser 2,0 Touring anno 2001 verde met. euro 9.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

DA euro 59 mensili, anche pensionati: accent climatizzatore; Zx familiare climatizzatore; Peugeot 106; Skoda; Punto climatizzatore. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

FIAT Doblo' 1,9 Jtd Elx anno 2003 rosso euro 10,900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HONDA Logo 1,3 3p @You anno 2001 km 26000 argento euro 5.400,00. Dino Conti tel. 0402610000.

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Tucson Santafè Terracan accessoriatissime rate agevolatissime da euro 199; senza anticipo; rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

KIA Carnival 2.9 Hpdi 16v 7 posti 2002 km 94.000 euro 11.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

LAND Rover Freelander 1.8 sw Xe 2000 km 94.000 euro 12.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

LYBRA 1800, Primera 2000, Leganza pelle, unipropietario, accessoriatissime, minirate euro 89, senza anticipo, rottamazione, permute. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

MAZDA Premacy 2.0 Tdi 7 posti 2003 km 68.000 euro 12.500. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182. (A00)

MERCEDES Classe A 160 Classic anno 2000 nero km 50.000 euro 8900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

MERCEDES Classe A aziendali 150/170/ 180cdi anno 2005 da euro 16.900,00. Dino Conti tel. 0402610000. (A00)

MITSUBISHI Colt 1,3 16v 5p Instyle anno 07/2004 argento tratt. in sede. Dino Conti tel. 0402610000.

NISSAN Tino 1.8 Luxury 2001 km 85.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

OPEL Zafira 1.8 16v 1999 km 75.000 euro 8.900. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

PRESTIGIOSA berlina Hyundai 1600 uniproprietario, clima, abs, pelle, accessoriatissima, minirate euro 99 senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

RENAULT Megane 1.9 Dci Confort 5p 2004 km 43.000 euro 13.600. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

SCENIC Renault 1600 clima abs accessoriatissima 1999 minirate da euro 79,00 anche senza anticipo, rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SKODA Fabia 1,9 Tdi Wagon Ele. anno 2002 grigio met. euro 9.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

SPORTUTILITY Rav 4x4 stationwagon, benzina, uniproprietario, clima, abs, accessoriatissima rate agevolatissime senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Kia Rio 2002 uniproprietario clima abs accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

STATIONWAGON Oneste : Polo, Astra, Lantra, Citroen, Elba, climatizzatore, accessoriate, uniproprietario rate da euro 79,00 rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905.

SUZUKI Grand Vitara S.W V6 anno 09/2003 blu met. euro 17.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

TOYOTA Celica 1.8 16v Plus 1998 km 60.000 euro 8.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

TOYOTA Yaris 1,3 16v 5p Luna anno 10/2000 verde met. euro 5.900,00. Dino Conti tel. 0402610000.

TURBODIESEL 1400 Hyundai Matrix 2002 uniproprietario clima airbag tagliandata accessoriatissima minirate senza anticipo rottamazione. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

TURBODIESEL 1900 stationwagon Megane uniproprietario 2003 abs clima accessoriatissima pochissimi chilometri minirate senza anticipo. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 Tdi Confortline 2002 km 98.000 euro 15.200. Progetto 3000 Automercato tel. 040825182.

VOLVO Turbodiesel V70 stationwagon, Hp163, 10/2003 accessoriatissima uniproprietario chilometri certificati minirate prezzo trattabile. Alpina dal 1979 concessionaria Hyundai 040231905. (A00)

VW Golf Iv 1,6 comfortline 5p anno 1998 nero met. euro 7.700,00. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Golf V 1,9 Tdi 105cv Comfortline anno 04/2004 nero euro 17.200,00. Dino Conti tel. 0402610000.

VW Passat Variant 1,9 Tdi 110cv anno 1998 blu euro 8.600,00. Dino Conti tel. 0402610000.

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70 Festivi 3,90 — 9

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 UIC.

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 112 euro mensili (60 mesi Tan 9,95% Taeg 13,03%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (AFIL46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00 Festivi 4,00 — 10

A.A.A.A.A.A.A. INCONTROLLABILE mulatta senza limite 3284687291. (A1540)

A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventiduenne a Grado. 3280466611. (FIL47)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE massaggio, bravissima giapponese. 3299757300. (A1467)

A.A.A.A.A.A. PANTERA bollente per momenti indiementicabili. 3337076610. (A1516)

A.A.A.A.A.A. TUTTI i tipi di massaggio. 0038651422802. (A1509)

A.A.A.A.A. Gorizia insaziabile gattina 22enne molto sensuale 3463534407. (A1537)

A.A.A.A.A. MONFALCONE bellissima ragazza svedese esegue massaggi rilassanti tutto corpo. 3343894192. (Fil2048)

A.A.A.A.A. RAFFAELE disponibile per chi vuole divertirsi. 3349909874. (A1529)

A.A.A.A.A.A. SENSUALISSIMA italiana 24.enne cerca amici. 3332627810. (A1523)

A.A.A.A. TRIESTE Stella femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa. 3297636040. (A1465)

A.A.A. GORIZIA bellissima portoricana 19.enne V misura senza fretta. 3349289759. (B00)

A.A.A. MELISSA simpatica spagnola 5.a misura, formosa, anche domenica. 3205735185. (A1515)

A.A.A. STARANZANO bellissima bambolina sexy, 6.a misura completissima, anche domicilio 3283237322. (C00)

A.A.A. TRIESTE bellissima bionda brasiliana molto sexy, disponibile completissima, 3284358375. (A1517)

A.A.A. TRIESTE dolcissima sexy girl 4.a misura, massaggiatrice chiamami. 3463732833. (C00)

A.A. MASSAGGIATRICE molto calda 6.a naturale s/m anche domenica. 3288610883. (A1518)

A.A. TRIESTE affascinante cubana 23 fisico mozzafiato sexy fantasiosa completissima 3385003967.

A.A. TRIESTE bella alta mulatta 22 anni completissima 5.a misura. 3409116222. (A1514)

A.A. TRIESTE novità completissima spagnola 7m prima volta bellissima giovanissima 3286839555. (A1539)

A.A. TRIESTE stupenda ragazza latina 6.a m. dolcissima sensuale senza fretta ti aspetta. 3388072885. (A1521)

AFFASCINANTE e bella vedova, conoscerebbe amico particolare. Tel. 3401834261. (Fil 37)

ANCARANO bionda anche padrona, tacchi a spillo, ti aspetta anche sera. 0038641548695. (A1465)

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste. Cell. n. 3287851391. (A1488)

BELLISSIMA 19.enne bomba sexy ti aspetta a Monfalcone per bei momenti. Chiama: 3403924912. (A00)

GIOVANE nuovissima prima volta a Trieste superdotatissima completissima affascinante grossa sorpresa 3339378179. (A00)

KATIA GIOVANE accompagnatrice russa alta bella simpatica dolcissima ricevo vicino Aquileia tel. 3492428858. (B00)

LISA italiana molto trasgressiva femminile con grossa sorpresa. 3331798203. (A1468)

MONFALCONE, latina piccola bambolina splendida, curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

NOEMI massaggiatrice professionista alta, mulatta, sexy, senza fretta molto disponibile 3282209617. (A1534)

NUOVO salone Habibi tutti i tipi di massaggio a Sezana 0038631831785 - 0038631578148. (A1535)

ORIGINALE massaggio coreana 20enne 3383476175. (A1533)

PICCANTI 899544571 diavolette 008819398082 media Srl via Gobetti Arezzo euro 1,80/minuto vietato minorenni.

TRIESTE novità bambolina 20enne mexicana piccante (90-60-90) completissima sesta 3349334635. (A1538)

TRIESTE novità completissima sesta misura, grossa sorpresa, disponibilissima anche tardissimo, sempre. 3280588180. (Fil 60)

VICINANZE MONFALCONE piccante completissima bocca focosa seno XXL anche domenica 3391952445. (C00)

X Studio a Nova Gorica offre differenti massaggi 8.30-19.30, 0038641527377. (B000)

20.ENNE brasiliana fisico mozzafiato sexy fantasiosa senza limite padrona tuoi desideri. 3284357590. (A1501)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. Business services 0229518014. (Fil 2)

MERCATINO
Feriali 1,40 Festivi 2,10 — 13

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari pavimenti a quadroni antichi tel. 3407880378 - 040382752. (A1505)

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9 ALLE 18
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
TELEFONO 040/363856

SPORT

ACI Club - P.zza Duca Abruzzi 1
PRATICHE AUTO
TESSERE ACI
BOLLI AUTO
RINNOVI PATENTI con medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ dalle 14 alle 15

SERIE B Ancora cordate interessate all'operazione sulla Triestina si fanno vive e ci sarà un briefing prima dell'asta fissata per sabato 18 marzo in tribunale

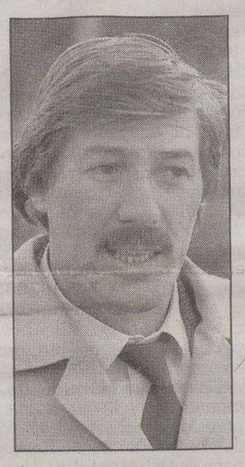
Fantinel: «Con i commissari ci parleremo lunedì»

«Non abbiamo scavalcato l'organo di gestione della società, avevamo dichiarato il nostro interesse a De Falco»

di **Bruno Lubis**

TRIESTE Come falene inquiete cordate vecchie e nuove, solide o solo per disturbare il corso degli eventi, si affannano attorno alla Triestina, quasi fosse una luce che attrae ma anche brucia le ali. Da un paio di giorni un noto professionista triestino è in attesa che alcuni affaristi milanese decidano il budget da investire eventualmente nella società alabardata per poi comunicare ai commissari giudiziali la volontà di partecipare all'asta fissata per sabato 18 marzo, giorno in cui la Triestina calcio spa dovrà passare ad altra proprietà. Pena l'esclusione dai campionati e quindi il conseguente fallimento dell'impresa appartenuta alla famiglia Tonellotto.

Si parla da tempo della famiglia Fantinel come dei possibili acquirenti: la famiglia si è fatta avanti già un paio di mesi or sono, ha dichiarato a Tonellotto le intenzioni e un piano di gestione che non era stato valutato positivamente dal medesimo personaggio che pretendeva per se stesso un ruolo dirigenziale anche con nuovi soci di maggioranza. I Fantinel si erano ritirati in buon ordine, fermi nelle intenzioni di impegnarsi nella Triestina, magari con imprenditori locali, ma dando un taglio netto con l'esperienza confusa e foriera di brutte novità che Tonellotto rappresentava.


Enzo Ferrari

Adesso Stefano Fantinel, il portavoce della famiglia, non ha difficoltà a dire che il discorso sulla Triestina può riprendere: «Ma con lo stesso programma, gli stessi uomini e gli stessi soldi che avevamo già presentato. Se sarà possibile trovare un accordo con i commissari, bene. Altrimenti torneremo a casa e amici come prima».

Stefano Fantinel pacatamente spiega che è già fissato per lunedì mattina un incontro con i commissari giudiziali: «A dire il vero, ci eravamo messi in contatto con De Falco che è il presidente dei commissari per avere un incontro. Non abbiamo mai voluto battere strade nostre, trattare direttamente con Tonellotto e saltare l'organismo che il tribunale ha messo a gestire la Triestina. Il nostro legale, Urso, ci ha comunicato che i commissari ci riceveranno lunedì mattina. E noi ci andremo con le carte che abbiamo preparato dopo aver studiato la situazione della società. Situazione che richiede decisioni rapide e un bel gruzzolo di denari da immettere».

Pare che le questioni tecniche saranno di competenza di Enzo Ferrari. «Senza dubbio, Enzo è uno che vive nel calcio da decenni e ci è sempre stato prezioso consigliere. E uno di famiglia, c'è fiducia reciproca. Ma vogliamo che, accanto a noi, ci sia qualche triestino. Per condividere l'esperienza di un calcio come una volta. Non vogliamo fare gli invasori ma non possiamo neanche essere ogni giorno a Trieste a seguire le vicende dalla squadra e della società. Ci vogliono triestini che siano appassionati dello sport e in grado di spendere un po' del loro tempo e del loro denaro nell'impresa. Ci devono essere triestini perchè chi è del posto capta segnali, intuisce atteggiamenti, traduce gesti a quelli che non sono della città. Non vogliamo fallire, non vogliamo sprecare tempo, fatica e soldi. Vogliamo una società di calcio seria, non promettiamo grandi cose, assicuriamo impegno costante e onestà per non prendere in giro i tifosi».

Per rispetto alla controparte, prima Tonellotto e adesso i commissari giudiziali, Stefano Fantinel non si addentra in numeri nè in dettagli. La discrezione è sovrana nella fase delle trattative. Ma a grandi linee il programma è bell'e redatto. Purchè il gruppo si dimostri il più concreto tra gli altri pretendenti che stanno accorrendo al capezzale dell'Alabarda addormentata. Già questo sabato ci sarà un primo briefing nello studio del commercialista e commissario giudiziale Lonzar: in quella sede si saprà l'entità dei denari che mancano e le cordate interessate saranno presenti con i rappresentanti delegati. I Fantinel sono già a conoscenza dell'entità del buco e perciò il portavoce dice: «Bisogna far presto a ricapitalizzare per non venir esclusi dai campionati. Quanto agli investimenti futuri, e alla gestione corrente, si potrà pensarci per qualche giorno. Ma non c'è tempo da perdere».

Eliakwu da punta unica riesce a tenere in allarme qualsiasi reparto difensivo

LA SQUADRA

Un ritocco all'assetto della formazione in vista del posticipo di lunedì

Gorgone terzino piace al tecnico

TRIESTE Non è che dal 4-3-3 al 4-2-3-1 il passo sia poi così grande: trattasi in realtà sempre di un modulo con un solo attaccante centrale. Resta il fatto che Andrea Agostinelli proverà nell' amichevole odierna in casa del Sevegliano (inizio ore 16) anche la seconda formula, la più vicina a quella romanista che in serie A sta dando decisamente i suoi frutti.

L'allenatore alabardato si trova ad affrontare la sicura indisponibilità di Michele Zeoli: uno stiramento muscolare sul polpaccio del giocatore esiste, anche se saranno necessari altri controlli (probabilmente una risonanza magnetica) per verificare l'esatta entità del danno subito. Zeoli, comunque, contro il Cesena non sarà sicuramente della partita. In forse rimane anche Kyriazis, guarito dalla lesione a un piede ma ancora in difficoltà nell'appoggio a terra dell'estremità ferita. Nel doppio allenamento di ieri il difensore ha lavorato a parte.

Rientrati tra i ranghi, invece, Massimo Borgobello e Fabio Di Venanzio, quest' ultimo assente dall'11 febbraio scorso. Allora il centrocampista aveva mandato in rete il compagno Eliakwu prima di stirarsi nell'incontro pareggiato con il Rimini. Borgobello e Di Venanzio sono pronti a trovare almeno un posto in panchina.

Intanto, viste le assenze, l'emergenza difensiva persiste. L'esperimento Gorgone terzino effettuato a Modena ad Agostinelli è piaciuto, così è probabile che lunedì sera il mister alabardato schieri Lima (che rientra dalla squalifica) e Mignani centrali, Gorgone a destra e trasferisca Azizou sulla corsia sinistra.

Anche a centrocampo novità in vista, inevitabili se Gorgone andrà a fare il terzino. Briano rientra dalla squalifica ma l'idea buona sembra formata dall'accoppiata Allegretti-Galloppa davanti alla difesa, il sempre più in forma Pagliuca capace di inserirsi al centro supportando le due ali. Un settore di fascia dove Marchini sgomita per togliere il posto a Erpen oppure a Esposito. I più in forma paiono i primi due. Eliakwu e Borgobello si giocheranno invece il ruolo da prima punta.

Siccome il credo del biondo ex laziale si fonda soprattutto sulla forma fisica, il nigeriano pare ancora favorito rispetto al friulano. Stando così le cose, si potrebbe parlare di una piccola rivoluzione. Qualche spostamento inevitabile e un modulo pieno di centrocampisti pronti a inserirsi. Chiamatelo modulo Roma, 4-2-3-1 o Agostinelli pensiero. L'importante è che serva a fermare la sorpresa della cadetteria.

al. ra.

L'INTERVISTA

L'esterno mancino rientra dopo il lungo infortunio

Di Venanzio: «Ci salveremo e faremo festa con i tifosi»

TRIESTE Di Venanzio, è finalmente tutto risolto con lo stiramento che ti ha tenuto fuori quasi un mese?

«Sono contento del mio recupero, spero davvero di aver buttato alle spalle questo infortunio, anche se ora ci vuole un po' per entrare in condizione perché ho ripreso il lavoro appena martedì. Comunque faccio già il regolare lavoro con il resto della squadra, ieri ho finito solo dieci minuti prima perché da tanto non facevo un doppio allenamento».

Ma credi di poter essere disponibile per lunedì contro il Cesena?

«Io non sono certo il tipo che si tira indietro. Sarò a disposizione del mister, anche se ovviamente non potrò essere al massimo. Se c'è da dare una mano e da combattere, magari anche per una ventina di minuti, sono pronto a farlo. Anche se ovviamente il preparatore e lo staff medico mi dicono di andarci cauto per non incorrere in pericoli di ricaduta, sempre presenti in casi come questi».

Visto che eri a curarti ad Ascoli, in pratica Agostinelli l'hai appena conosciuto.

«In effetti sì. Ora mi devo rimettere in discussione anch'io, quello che ho fatto fino adesso serve a poco. Il mister non mi conosce e giustamente vuole vedermi, anche se spero gli abbiano parlato di quanto ho fatto finora con la maglia alabardata. Poi deve essere sempre il campo a dare i giudizi».

Ma la tua impressione sul nuovo mister qual è?

«Sicuramente buona, è un allenatore che ha le sue idee ed è preparato. Senza nulla togliere a chi l'ha preceduto, ci serviva davvero un allenatore così, che ci sproni per tutta la partita sulla linea laterale, che sia importante per tutto il gruppo. Ho parlato con lui anche del mio infortunio e ovviamente mi ha detto di non affrettare i tempi e fare le cose con la testa, anche perché sono avanti rispetto ai tempi tecnici di recupero».

Sei rientrato a Trieste proprio subito dopo il commissariamento della società: l'ennesimo capitolo di una stagione travagliata.

«Già, e ho pensato che quest'anno ci sta arrivando una pietra sopra l'altra. Comunque martedì i commissari ci hanno rassicurato sul futuro, anche se dopo tanti anni che giro l'Italia del calcio finchè non vedo delle cose concrete non mi sbilancio. Certo adesso c'è più chiarezza, sappiamo che a fine marzo siamo dentro o fuori. Comunque sono onorato di aver detto a suo tempo in faccia a Tonellotto quello che pensavo, come del resto ho sempre fatto nella mia carriera. Per il resto noi ora dobbiamo davvero pensare solo al campo».

E ci riuscirete davvero?

«E noi cosa altro possiamo fare? Se non pensiamo a giocare al meglio facciamo solo dei danni a noi stessi, pregiudicando anche il nostro futuro di calciatori oltre a quello della squadra. Dobbiamo pensare a far punti e ad allenarci al massimo perché il lavoro alla fine paga. Sono altre le persone che devono risolvere i problemi societari, non di certo noi».

Fabio Di Venanzio

«Sono a disposizione per giocare già contro il Cesena, ma Agostinelli e i medici mi dicono di andarci cauto»

A proposito di pensare al campo, ora vi aspettano tante partite con squadre di alta classifica: come vedi la situazione?

«Abbiamo visto che anche non giocando benissimo abbiamo battuto il Brescia, una delle formazioni che potrebbero andare in serie A. E del resto abbiamo perso con Catanzaro e Cremonese che invece stanno in fondo. Può succedere di tutto, ma alla fine credo che la salvezza sul campo arriverà. Se poi dovesse finire tutto bene e arrivare anche la salvezza, diciamo così, politica, allora credo che dovremmo fare assieme ai tifosi una grande festa».

Anche loro quest'anno ne hanno passate di tutti i colori.

«Per questo meriterebbero una festa assieme a noi, i tifosi non hanno mai rimproverato nulla ai giocatori, anzi sono sempre stati da sprone a dare qualcosa in più. Se tutto finisce bene, non dico che sarà come vincere un campionato, ma quasi».

Intanto lunedì al Rocco arriva il Cesena: che sfida sarà?

«Quando ero infortunato ho avuto modo di vedere giocare il Cesena alla tv. Mi sembra una squadra con tanta qualità, ma anche di quantità. Hanno un mister che conosco bene e che trasmette una grande foga ai giocatori. E poi hanno l'arma in più di Salvetti che sta facendo benissimo. Verranno qui a fare una battaglia e noi dovremo essere pronti a combatterla».

Antonello Rodio

QUI CESENA

Fermo Zaninelli

Castori sceglie Papa Waigo come attaccante sulla sinistra

TRIESTE Prosegue all'insegna della tranquillità la preparazione in casa del Cesena. Gli allenamenti sono ripresi sul campo di Villa Silvia. Sono tre i giocatori infortunati che non stanno lavorando con il gruppo e che sicuramente salteranno la trasferta di Trieste. Si tratta del difensore ghanese Ola, che sarà costretto a perdere tutta la stagione, del centrocampista Ciaramitaro alle prese da un mese con uno strappo ai flessori ma vicino al recupero, del difensore titolare Zaninelli uscito anzitempo lo scorso sabato durante il derby con il Piacenza per un problema alla gamba. Comunque Zaninelli è squalificato.

Per l'allenatore Castori, di nuovo in panchina dalla 25.a giornata dopo esser stato graziato e aver scontato due terzi della pena lontano dai campi, si presenta dunque un problema di formazione. Al posto di Zaninelli quasi sicuramente giocherà Rossetti. Non si discute il modulo, sarà sempre un 4-3-3 che in fase offensiva diventa un 4-3-2-1 con Bernacci come prima punta ed esterni il brasiliano Ferreira Pinto e il senegalese Papa Waigo.

Rispetto all'ultima gara Castori sembra intenzionato a far giocare Papa Waigo, finora poco utilizzato, al posto di Piccoli. In porta l'esperto Turci, ex Sampdoria, Udinese e Cremonese, in difesa Rea, Rossetti, Ficagna, Morabito, a centrocampo Biserni, Pestrin e capitan Salvetti. Esterni d'attacco Ferriera Pinto e Waigo dietro alla prima punta Bernacci.

Nel pomeriggio la squadra effettuerà il consueto galoppo di metà settimana in famiglia, non sono previste amichevoli.

Silvia Domanini

IL CASO

Niente night club e veline per i giovani alabardati che hanno firmato contratti da 1500-2000 euro al mese

Stipendi bassi e in ritardo: non si va neanche al supermercato

TRIESTE Calciatore fa rima con nababbo? Può darsi, ma non tutti si chiamano Del Piero o Totti e strappano contratti milionari. Se poi si aggiungono le disavventure societarie, anche tirare la fine del mese per alcuni diventa un'impresa difficile. Non tutti, ma i giovani della Triestina sono quasi alla fame. Gente che sulla carta porterebbe a casa 1500-2000 euro mensili, ma che da mesi non vede il becco di un quattrino. C'è anche chi di stipendi ne ha incassati solo tre o quattro e le scorte sono ormai finite. L'impossibilità di recarsi all'hotel di Malchina, poi, ha chiuso anche l'unica via per il cibo gratuito.

Soluzione? Mettersi in fila al supermercato per riempire il frigorifero, cene casalinghe e qualche passaggio strappato ai più facoltosi compagni per i continui trasferimenti quotidiani. Una doppia seduta Rocco-Villaggio del Pescatore, porta via quasi 100 chilometri e la benzina corre a litri. Il problema dei giovani alabardati rimasti a secco di liquidi è uscito in tutta la sua gravità nel corso dell'incontro giocatori- amministratori giudiziali. I vari Agazzi, Azizou, Da Dalt e Mammarella guadagnano più o meno quelle cifre lì. Ora si trovano in una situazione insostenibile. «A 23 anni non posso chiedere soldi a mio padre» - spiega Carlo Mammarella, una via di mezzo tra il giocatore nababbo e quello ormai alla frutta. Carlo, autore della rete che aveva regalato la vittoria con il Rimini, lo scorso anno giocava nella Fermana in C2. Ora è a Trieste in prestito con diritto di riscatto a favore della Triestina. Una formula che rende ancora più particolare la sua situazione. Vive nel condominio che ospita anche Rossi, Lima e Marchini. I passaggi e le cene spesso le scrocca ai suoi vicini.

«Per mangiare faccio un po' di spesa. A Pescara, dove vivevo, ero abituato a spendere 5 euro al ristorante ma qui a Trieste per meno di 20 euro non si mangia nulla. Così mi arrangio e con le macchine ci organizziamo a turno. Per me, che vengo dalla C2, giocare in B è una grande opportunità e quindi vanno bene anche questi sacrifici. Il problema è che da quanto ci hanno detto i commissari, altri soldi non ce ne saranno così presto, quindi sarò costretto a chiederli alla mia famiglia».

Insomma, nel dorato mondo del pallone italico c'è ancora chi deve farsi mantenere da papà per costruirsi il suo futuro. E salvare la Triestina. «La cosa buona è che se anche dobbiamo affrontare questi problemi, stiamo riuscendo a mantenere fuori dal campo il tutto. Cerchiamo di non pensarci, pensando solo a salvare la Triestina».

Altro che veline e night, qui già pane, cicoria e carburante per alcuni sono diventati un lusso.

Alessandro Ravalico

Mammarella festeggiato dopo il gol-vittoria sul Brescia

CHAMPIONS LEAGUE Inzaghi con due gol, poi Shevchenko e Kakà trafiggono i tedeschi che non hanno gli attaccanti in forma

La difesa del Bayern non regge il Milan

Pasticci tra Ismael, Sagnol e Lizarazu lasciano spazi per gli inserimenti dei rossoneri

Milan	**4**
Bayern	**1**

MARCATORI: pt 7' Inzaghi, 25' Shevchenko, 35' Ismael, st 2' Inzaghi, 14' Kakà.
MILAN: Dida, Stam, Nesta, Kaladze, Serginho, Vogel, Pirlo, Seedorf, Kakà (39' st Rui Costa), Shevchenko (30' st Ambrosini), Inzaghi (26' st Gilardino). All. Ancelotti.
BAYERN: Kahn, Sagnol, Lucio, Ismael, Lizarazu (7' st Ze Roberto), Demichelis, Deisler (17' st Scholl), Ballack, Schweinsteiger, Makaay (1' t Guerriero), Pizarro. All. Magath.
ARBITRO: Ivanov (Russia).
NOTE: Ammoniti Vogel, Demichelis, Sagnol, Nesta, Guerrero.

MILANO Nel giro di una settimana il calcio italiano ha imbottito di gol (dieci) il calcio tedesco: quattro alla nazionale e al Bayern, due (con il fortunoso gol di Emerson per la Juve) al Werder Brema. Il Bayern a San Siro ha lottato, ha riaperto la partita alla fine del primo tempo con Ismael dopo che Inzaghi e Shevchenko lo avevano infilato. Ma la pessima difesa tedesca è crollata nella ripresa sotto i colpi di Inzaghi: errori di marcatura, papere e pasticci. Epperò bisogna dare atto al Milan di aver giocato una gran partita, salvo che nel finale del primo tempo e a risultato acquisito.

Il gol di Inzaghi, di testa, su traversone di Serginho da sinistra sul secondo palo, aveva fatto capire che il Bayern avrebbe vissuto una brutta serata. Pippo era andato ad abbracciare Gilardino, la sua riserva. La difesa bavarese aveva l'aspetto di una gruviera specie sul fronte destro, il centrocampo in balia dei rossoneri, Ballack inesistente, le punte Makaay e Pizarro isolate e senza rifornimenti. La squadra di Magath, assediata dal Milan, psicogicamente era sembrata stregata da un avversario veloce e capace di tirare spesso in porta; poi addirittura Ismael aveva abboccato a una furberia di Inzaghi, trattenendolo. Rigore ovvio. Shevchenko, ingannato da una mossetta di Kahn alla Dudek, aveva tirato fuori sulla destra del portiere tedesco che era andato a irridere l'ucraino. Epperò il bomber rossonero si era riscattato subito, dopo un minuto, su un traversone da destra di Stam: di testa, mal marcato, aveva bucato Kahn sulla destra.

Partita finita? Non certo per il tedeschi che, stracciati su tutto il fronte, hanno reagito gradualmente. Il Bayern ha riaperto la partita al 36': una punizione da 30 metri di Schweinsteiger ha costretto Dida (brutta stagione) a respingere corto su Ismael, pronto a insaccare da due passi. Il centrale tedesco, lasciato solo spesso, ha sfiorato il pareggio al 43' di testa su punizione di Schweinsteiger e Ballack ha protestato per una spinta in area.

Insomma, una partita stravinta è stata rimessa in discussione. Ma la seratacia dei difensori tedeschi è stata ribadita al 2' su un traversone del solito Serginho da sinistra per Inzaghi: Lizarazu e Ismael hanno pasticciato, la palla si è impennata per la testa di Inzaghi, pronto come un falco a insaccare.

Partita decisa un'altra volta? Il Bayern ha reagito con un colpo di testa all'indietro che Dida ha neutralizzato sulla destra. Ma non è stata serata per la difesa tedesca, presa d'infilata sulla sua sinistra da un veloce contropiede rossonero: Shevchenko ha lanciato Kakà che si è accentrato e ha infilato sotto la traversa, di potenza. Fine del Bayern e trionfo milanista.

L'impatto di Inzaghi col pallone: è il primo gol della serata a San Siro

COPPA UEFA

Problemi per Roma e Palermo

L'Udinese migliore contro il Levski questa sera al Friuli

UDINE L'unico escluso eccellente è Vincenzo Iaquinta. Il centravanti non giocherà, ma per il resto andrà in campo la squadra migliore. Loris Dominissini, tecnico ufficiale e uomo-interviste anche in Europa, lo dice senza mezzi termini.

Niente turnover, quindi, segno che l'Udinese crede di poter farsi strada in Europa, se possibile fino ad Eindhoven, sede della finale del 10 maggio. Ci crede e non si fa spaventare da una classifica sempre più precaria. Se in campionato si stanno riaffacciando antichi fantasmi della retrocessione, la Coppa Uefa riserva un palcoscenico toccato solo una volta in più di 100 anni di storia: gli ottavi di finale, lo stesso gradino dove si fermò l'Udinese di De Canio nella stagione 1999-2000, il più alto mai raggiunto in Europa. Il Levki è un club che alla Uefa ci tiene eccome, tanto da arrivare a Udine accompagnato da oltre 2000 tifosi. Un'invasione che sarà pacifica, assicurano dalla Bulgaria, e che segnerà il record di presenze straniere tra tutte le sfide europee giocate finora al Friuli. L'auspicio è che il largo seguito del Levski, seconda forza del calcio bulgaro, contribuisca a rendere più allegro e colorato uno stadio che si annuncia semideserto: poche migliaia i biglietti venduti, colpa del brutto momento dell'Udinese, dello scarso appeal della Coppa Uefa e anche della diretta tv (Sky, ore 20.45).

Vincenzo Iaquinta

Se i tifosi bianconeri sembrano snobbare l'appuntamento, Sensini e Dominissini promettono un'Udinese in formato Lens. Contro i bulgari ci si potrebbe accontentare di un risultato meno eclatante: «A Lens il fattore campo pesa tantissimo, quello di Sofia è uno stadio meno caldo» - assicura Dominissini. Di turnover, come detto, poco o nulla: solo Obodo e Zenoni, titolari sicuri stasera, non lo saranno certamente a Palermo, visto che sono squalificati. Discorso inverso per Iaquinta, che stasera cede il posto a Rossini per riprenderselo domenica al Barbera. Sensini farà rifiatare anche Muntari e Vidigal, che dovrebbero partire dalla panchina, con Tissone e Baronio probabili titolari.

Dovrà cambiare molto Spalletti, dal momento che la sua Roma scende in campo a Middlesborough (Rai3 ore 21) priva dello squalificato De Rossi e degli infortunati Totti, Montella, Nonda e Doni. In dubbio anche Taddei. Meno problemi di formazione ma avversario più ostico per il Palermo di Papadopulo, che affronta al Barbera i tedeschi dello Shalke 04 (Rai2 ore 18).

Riccardo De Toma

DILETTANTI: ECCELLENZA

Partita avvincente disputata al polisportivo Bruseschi

Decide Del Degan per i palmarini che mancano il 2-0 col Sarone

Palmanova	**1**
Sarone	**0**

MARCATORE: pt 44' Del Degan.
PALMANOVA: Dose, Caldato, Braidotti (st 19' Zanolla, 35' Ulliani), Ghirardo, Valoppi, Fantin, Rossi, Chittaro, Roveretto (st 43' Godeas), Bisan, Del Degan. All: Barel.
SARONE: Bortoluzzi, Pizzol, Narder,Russo, Brescacin, Pessot (st 20' Petraz), Bertacchini (st 39' Dal Cin), Poloni, Manfè, Crestan, Tracanelli. All. Moro.
ARBITRO: Maieron di Tolmezzo.

PALMANOVA Partita avvincente, a tratti spigolosa, quella disputata al polisportivo «Dino Bruseschi» tra due formazioni che interpretano un buon calcio e che si sono date davvero battaglia per raggiungere l'obiettivo dei tre punti.

L'ha spuntata il Palmanova grazie a una prodezza di Del Degan in chiusura di primo tempo e poi la formazione amaranto, molto determinata soprattutto in fase difensiva, ha saputo contenere al meglio il veemente pressing del Sarone gettatosi in avanti alla ricerca del pareggio.

Torna così alla vittoria la squadra di mister Barel e rosicchia un paio di punti alla capolista Pordenone. Le distanze sono ancora ragguardevoli, ma nella Fortezza non si sono ancora perse le speranze di ambire alla vittoria finale.

Gara dunque ben giocata da entrambe le formazioni con un Palmanova finalmente capace di lottare su ogni pallone. Nonostante le assenze eccellenti di Arcaba e Podimani, gli amarnto hanno messo cuore e gambe in questa delicata partita e sostanzialmente hanno meritato i tre punti.

Di occasioni da rete si sono registrate da ambo le parti, ne segnaliamo quella capitata a Rossi al 25° della ripresa che avrebbe potuto chiudere i conti e la duplice opportunità avuta da Tracanelli al 29° con Dose grande a sventare il pericolo.

Alfredo Moretti

L'unica rete dei giuliani messa a segno nel primo tempo da Busletta

Muggia castigato a San Daniele

I rivieraschi di Potasso finiscono il match in nove

San Daniele	**3**
Muggia	**1**

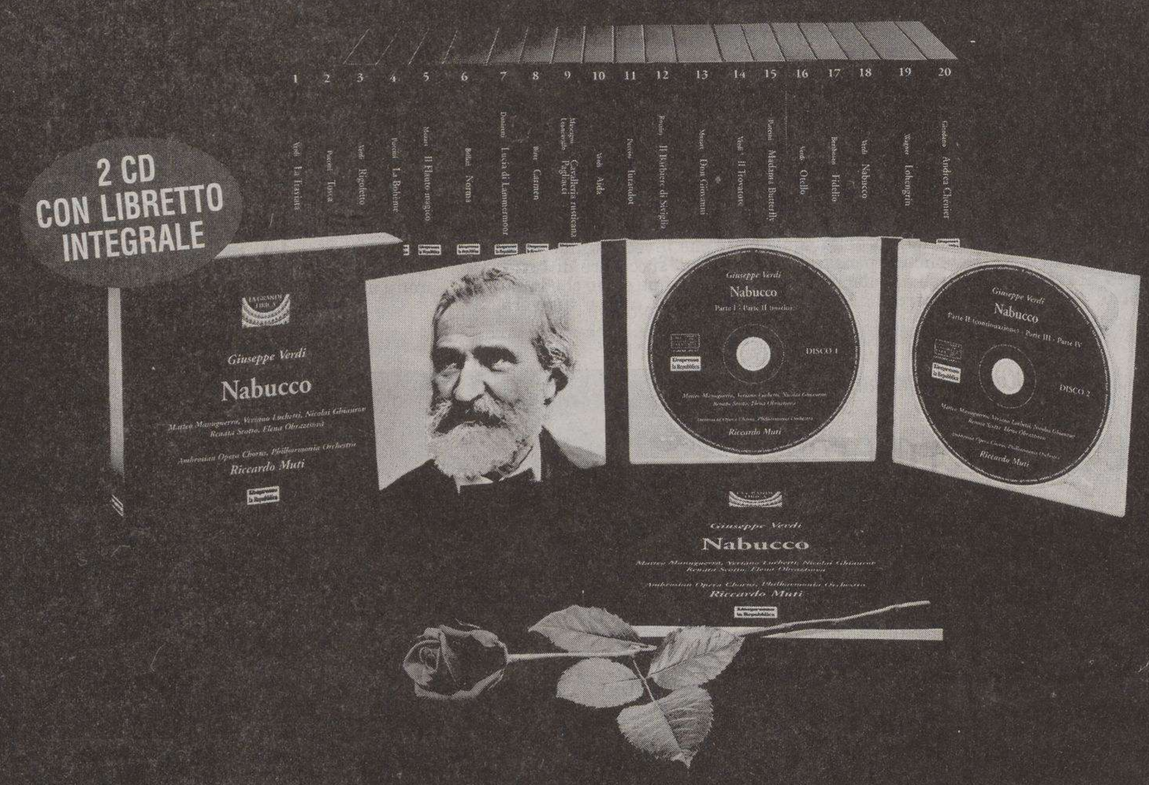
MARCATORI: pt 15' Benedetto, 37' Busletta; st 40' Domini, 83' Degano (r.).
SAN DANIELE: Di Bernardo, Croatto (st 1' Calarco), Picogna, Benedetto, Livon, Gobbesso, Della Picca (st 23' Lancerotto), Louhnapessy (st 21' Di Fant), Domini, Degano, Persello. All. Corosu.
MUGGIA: Daris, Pacchierini, Aubely, Stefani, Busetti, Fadi, Mettuglio (st 31' Busatto), Busletta, Zugna (st 2' De Santi), Bertocchi (st 41' Tomic), Mervich. All. Potasso.
ARBITRO: Triscari di Latisana.

SAN DANIELE Il San Daniele continua a credere nella salvezza. Dopo la strepitosa prestazione contro una diretta concorrente come il Muggia (ora a solo una lunghezza di distanza), i ragazzi di mister Corosu, forse caricati dal fascino delle partite serali, dimostrano ancora una volta di essere in ripresa. Al contrario i giocatori del Muggia non escono bene da questa trasferta in cui si è vista una squadra inconcludente e a tratti troppo nervosa (due gli espulsi, Aubely e Stefani).

I padroni di casa partono a razzo e già nei primissimi minuti Degano scalda i guanti di Daris con una spettacolare semirovesciata. Passa una manciata di secondi e il San Daniele trova il gol del vantaggio: la difesa respinge un tiro di Degano, la palla giunge sui piedi di Benedetto che da 25 metri lascia partire una sventola che si infila sotto l'incrocio. Si fa avanti il Muggia che alla prima opportunità trova il gol del pareggio al 37': Mettuglio mette in mezzo un pallone sugli sviluppi di un calcio piazzato da posizione defilata, Busletta si avventa sul pallone, anticipando l'uscita di Di Bernardo, e insacca (protestano i locali per un presunto tocco con la mano).

Dopo l'espulsione di Aubely per doppia ammonizione, i padroni di casa prendono ancora più fiducia fino a trovare il 2-1 che arriva a 10 minuti dal termine: Domini riceve palla da Degano, entra in area, salta l'uomo e con un preciso sinistro sul secondo palo ridà ai suoi il vantaggio, un vantaggio che pochi minuti dopo viene incrementato da Degano (il migliore in campo), che realizza un calcio di rigore concesso da Triscari. Nel recupero c'è il tempo per vedere la seconda espulsione della partita, inflitta ai danni di Stefani per eccessive proteste.

Va pensiero
Un coro d'applausi per il Nabucco di Muti.



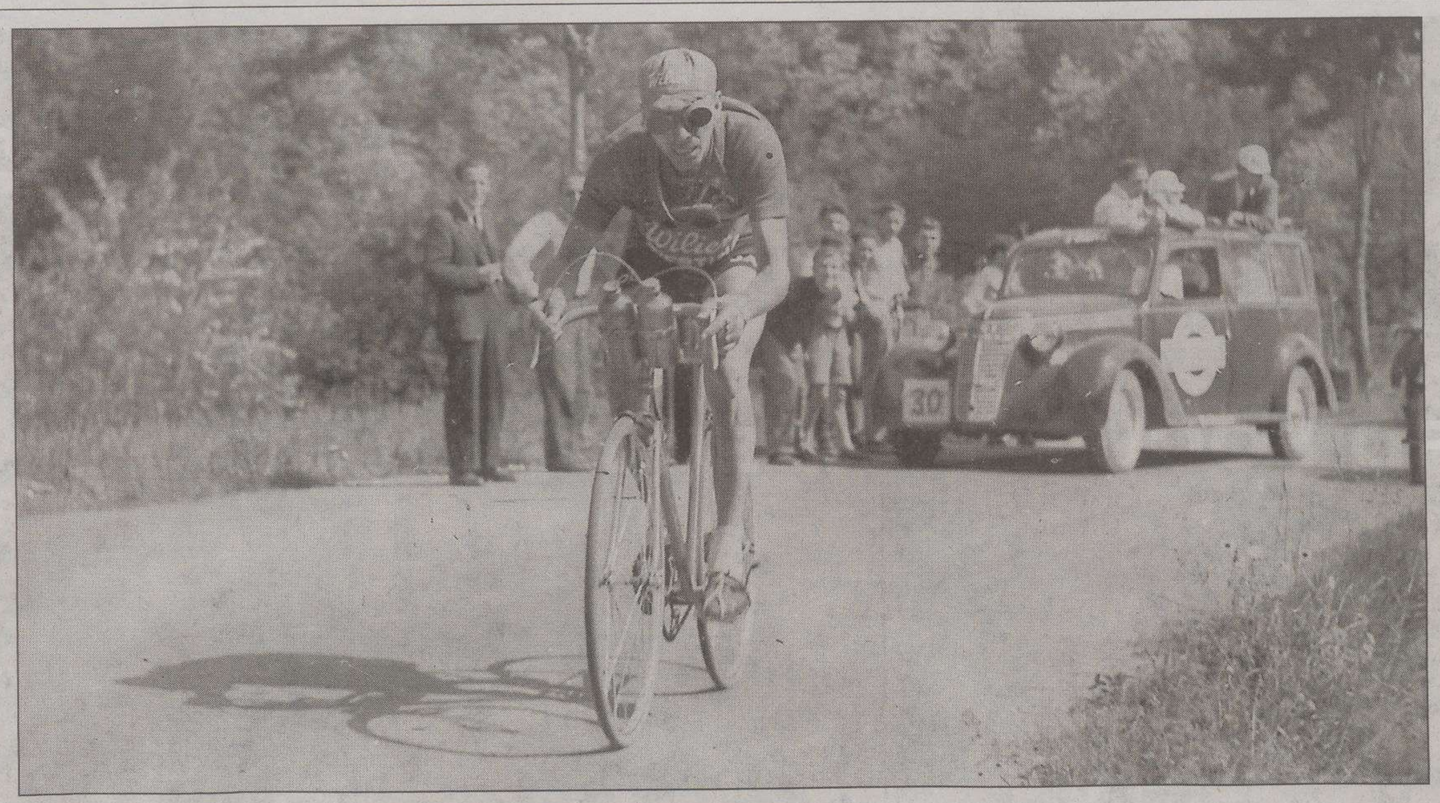
Il Piccolo presenta
"La Grande Lirica":
25 capolavori in versione integrale,
nelle migliori interpretazioni.

Lo scontro tra gli ebrei e il re degli assiri Nabucodonosor. La conquista di Gerusalemme, la schiavitù del popolo di Davide, la perdita di senno di Nabucco, la redenzione finale. Un'opera che durante il Risorgimento divenne l'emblema del desiderio d'indipendenza. Un Verdi vivo e toccante. Con un grande cast diretto da Riccardo Muti: Matteo Manuguerra, Veriano Luchetti, Nicolai Ghiaurov, Renata Scotto, Elena Obraztsova.

IL PICCOLO

È in edicola "Nabucco" di Giuseppe Verdi in 2 CD a richiesta con Il Piccolo a soli € 9,90 in più.

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253



Il triestino Giordano Cottur all'attacco su una salita delle Alpi durante una tappa del Giro d'Italia svoltasi in Piemonte

I funerali lunedì alle 11 nel cimitero: rito di commiato nella chiesa principale di Sant'Anna

E' morto Cottur, simbolo del ciclismo giuliano Gli mancavano pochi spiccioli per fare 92 anni

di **Alessandro Mezzena Lona**

TRIESTE Gli scappava da ridere ogni volta che lo diceva: «Mi mancano pochi spiccioli per fare 92 anni». Ma Giordano Cottur, a quel traguardo non è arrivato. Il grande vecchio del ciclismo, che aveva fatto del «mai darsi per vinti» il suo credo, ieri mattina si è lasciato portare via in silenzio dalla Morte. Fiaccato da un male subdolo, dal decorso fulmineo, a poco più di due mesi da quel compleanno tanto atteso. Verrà sepolto lunedì alle 11, nel cimitero di Sant'Anna a Trieste, dopo il rito funebre nella chiesa principale.

Lasciarsi sfiorare dall'idea che Cottur fosse davvero «vecchio» era impossibile. «Io non ho 92 anni - scherzava con l'ironia che non lo abbandonava mai -. Ho deciso di adeguarmi alla nuova politica monetaria. E siccome la lira non esiste più, la mia vera età è di 46 euro. Con qualche spicciolo in meno». E, in effetti, continuava ad amministrare le sue giornate come fosse un ragazzo, solo un po' cresciuto. Sempre presente nel negozio storico di via Crispi, tra biciclette ultraleggere e motorini dell'ultima generazione. Sempre pronto a dare consigli a vecchi e nuovi amanti del ciclismo. Quando, immancabile, arrivava la battuta. Fulminea. E quel sorriso contagioso, che finiva per stemperare il suo modo un po' brusco di dribblare salamelecchi, formalismi.

Era nato campione, Giordano Cottur. Ma non faceva parte della razza di fuoriclasse costruiti in laboratorio. Tirati su a intrugli e beveroni. Suo padre, Giovanni, si era fatto onore come corridore. Spopolava nelle gare di podismo, dove si era laureato campione italiano e austroungarico di maratona, e in quelle di ciclismo, dov'era diventato campione giuliano tra i dilettanti. E lui, Giordano, nato a Trieste il 24 maggio del 1914, poco prima che il rombo dei cannoni diventi la lugubre, monotona colonna sonora della vecchia Europa, non poteva sfigurare agli occhi di papà. Tanto che, anni dopo, quando qualcuno gli andò a dire che in giro per l'Italia c'erano due grimpeur da paura, tali Fausto Coppi e Gino Bartali, lui, che in salita staccava sempre tutti, finì per credere che lo prendessero in giro.

Coppi, Bartali, li avrebbe incontrati molto presto. Dopo aver lasciato un buon ricordo di sé tra i dilettanti, dove vinse molto e si piazzò sesto al Mondiale del 1937. «Ma allora, le gare erano molto diverse da oggi - raccontava Cottur -. Si partiva all'alba per arrivare nel pomeriggio. E ti potevano toccare disavventure di tutti i colori, tra cui quella di perdere minuti su minuti per cambiare un tubolare, da solo, al lato della strada. E poi, mica viaggiavi con l'ammiraglia che ti forniva in corsa le barrette di maltodestrine, il cibo calibrato. Panini alla marmellata portati da casa, e via».

Ciclismo eroico, gare epiche. Leggendarie. Peccato che, proprio mentre iniziava ad assaggiare il mondo dei professionisti, e si segnalava per alcuni prestigiosi piazzamenti e per le prime vittorie, Giordano Cottur dovesse mettere piede a terra per rispondere al richiamo alle armi nel 73.o Reggimento fanteria. «Mi mandarono al fronte a Villa del Nevoso - ricordava -. E lì ho perso gli anni più belli. Mi sentivo fortissimo, ero convinto di riuscire a spaccare il mondo. Ma c'era la guerra e a nessuno importava delle corse ciclistiche».

In realtà, le soddisfazioni più belle sarebbero arrivate dopo quella maledetta guerra. Sì, perchè Giordano Cottur riuscì a salire per tre volte sul podio del Giro d'Italia. Sempre terzo, ma dietro fior di campioni: nel 1940 a batterlo furono l'airone Fausto Coppi ed Enrico Mollo, lo scalatore di Moncalieri; nel 1948 toccò a Fiorenzo Magni, il leone del Nord, e a Ezio Cecchi, lo scopino di Monsummano. Nel 1949 davanti al campione triestino arrivarono i due mostri Coppi e Bartali.

Lasciato il professionismo nel '49 non ha mai lasciato il mondo della bici. Per tutta la vita ha sognato una pista ciclabile che da Trieste raggiungesse il Carso

Quando scattava in salita, Cottur faceva male. Occhialoni da saldatore per proteggersi dalla polvere, l'immancabile tubolare a tracolla, la pompa sempre a portata di mano sul telaio della sua Wilier, il campione triestino riuscì a collezionare quattordici maglie rosa. «Una l'ho sempre tenuta per me, per non dimenticare», confessava. E quando lo mandarono al terribile Tour de France riuscì a non sfigurare, ottenendo un ottimo ottavo posto. «Sono passato professionista nel 1938, e c'era gente del calibro di Negrini, Pesenti e Cimatti che in salita mi si attacca ai pantaloncini».

Cinque tappe vinte al Giro. Più una, mai riconosciuta ufficialmente, diventata ormai leggenda. Il 30 giugno del 1946 la carovana rosa venne presa a sassate da alcuni facinorosi, fischiarono pallottole e la corsa finì lì, con un fuggi fuggi di campioni verso gli alberghi. Ma Cottur, con una ventina di coraggiosi, decise di raggiungere la sua Trieste, ancora separata dall'Italia e amministrata dagli anglo-americani. Arrivò all'ippodromo di Montebello a braccia alzate, come un eroe d'altri tempi.

Uscito di scena come professionista nel 1949, Cottur non ha mai abbandonato il ciclismo. E ha sognato per tutta la vita una pista ciclabile che da Trieste raggiungesse il Carso, per regalare ai campioni della domenica una striscia d'asfalto libera dall'incubo delle automobili. Perché lui, il ciclismo, l'ha sempre visto come un grande sogno di libertà.

Tre volte terzo al Giro ottavo al Tour de France

TRIESTE Nato a Trieste il 24 maggio del 1914, Giordano Cottur si è spento ieri mattina in una clinica privata dove era stato ricoverato per una grave malattia. Simbolo del ciclismo triestino in campo nazionale e internazionale, Cottur iniziò la sua carriera sulle due ruote nel 1930. Dopo aver ottenuto 70 vittorie fra i dilettanti, passò professionista, conquistando risultati di grande prestigio: per tre volte è salito sul podio al Giro d'Italia, classificandosi al terzo posto. Nel 1940 dietro a Coppi e Molli, nel '48 alle spalle di Magni e Cecchi e l'anno dopo nella scia di Coppi e Bartali. Complessivamente, prese il via in sette edizioni della corsa rosa (nel suo curriculum anche una settima e un'ottava piazza), a tre del Tour de France (miglior risultato, un ottavo posto) e a un Giro di Svizzera.

Giordano Cottur

Fra i suoi risultati di maggior spicco, anche un terzo posto nel Gran premio d'Europa a Parigi e un settimo al Campionato del mondo di Copenaghen. In due occasioni, è giunto secondo al Campionato italiano, alle spalle di Coppi e Vicini. Nella sua bacheca, anche 82 titoli di campione giuliano nelle varie categorie.

Una volta smessi i panni agonistici, Cottur ha proseguito l'attività come direttore sportivo e dirigente (anche nella mitica Bottecchia), prendendo parte inoltre a numerose manifestazioni promozionali ciclistiche. È stato insignito della stella d'oro del Coni e della civica benemerenza del Comune di Trieste. Sempre nel mondo della bicicletta, ha continuato l'attività commerciale già avviata dal padre, anch'egli ciclista di buon livello. Ora il negozio di via Crispi è gestito dal figlio Giovanni (lo stesso nome del nonno), avuto dalla moglie Paola. Due giorni fa La Gazzetta dello Sport gli aveva dedicato un bell'articolo: poco prima di entrare in coma, Giordano confermò con un cenno del capo ai parenti la propria gioia per questo tributo.

ma. un.

IL RICORDO

Moser: persona affascinante Martini: di una totale onestà

TRIESTE La morte di Giordano Cottur ha toccato nel profondo il mondo del ciclismo nazionale. Noto non solo per le imprese sportive del passato, ma anche per la sua vitalità, figlia di una personalità frizzante, il campione triestino ha lasciato un ricordo indelebile in diverse generazioni di corridori e addetti ai lavori. «Lo conoscevo bene – dice l'ex iridato e vincitore del Giro d'Italia 1984, Francesco Moser –, ci siamo incrociati tantissime volte a riunioni o premiazioni. Ma la cosa che mi è rimasta particolarmente impressa di lui è senz'altro legata al nostro ultimo incontro, avvenuto poco meno di due anni fa. Praticamente, seguimmo assieme la tappa da Trieste a Pola del Giro 2004: durante il viaggio in macchina, Giordano mi affascinò con i suoi racconti. Su quelle stesse strade, tanti anni prima, era transitato parecchie volte nel corso della sua carriera sportiva».

Giordano Cottur

Con Cottur condivise alcune stagioni agonistiche, ma soprattutto il grande e duraturo amore per la bicicletta: Alfredo Martini, per 25 anni al timone della nazionale italiana come commissario tecnico, conserva una splendida immagine del suo ex compagno di avventure sulle due ruote.

«Le prime cose che mi vengono in mente, pensando a lui – racconta –, sono la sua onestà totale come persona e la capacità di dare continuamente vita alle corse. Attaccava sempre, ma al cospetto non di avversari qualunque, bensì di fuoriclasse come Fausto Coppi o Gino Bartali. È stato eccezionale per il modo di amare e di interpretare il ciclismo».

Matteo Unterweger

Gino Bartali, Giordano Cottur, Totò, Fulvia Franco e Fausto Coppi nel '48: col comico napoletano si girava «Totò al Giro d'Italia»

Un direttore sportivo: «È stato un uomo per tutte le stagioni»

TRIESTE La scomparsa di Giordano Cottur ha scosso l'ambiente ciclistico triestino e regionale, per il quale egli è stato un punto di riferimento da decenni. Ecco come lo ricordano alcuni esponenti del ciclismo di casa nostra.

Franco Fioritto, presidente del comitato regionale della Fci: «Avevamo un ottimo rapporto, posso dire che è scomparsa una bandiera del ciclismo regionale, probabilmente il corridore più rappresentativo. Ho di lui un ottimo ricordo, era una persona squisita, ed era sempre presente a tutte le manifestazioni ciclistiche della zona. Sapevo che non stava bene, ma non avrei mai immaginato che sarebbe scomparso così presto. Ieri ho parlato con il presidente nazionale Di Rocco, e mi ha confermato che sarà presente al funerale, insieme anche ad Alfredo Martini e Franco Ballerini. Il ciclismo regionale ha perso un pezzo».

Antonio Barbarossa, presidente del Mountain Bici Club di Trieste: «Gli ero affezionato da molti anni. Lo conobbi quando iniziai ad andare in mountain bike: all'epoca eravamo in pochi a praticarla, e lui fu uno dei nostri interlocutori privilegiati, era sempre presente alle gare (sebbene il suo interesse principale fosse il ciclismo su strada), si informava su tutto, era presente alle premiazioni, ci seguiva in tutto il Friuli e ci incitava. Anche se eravamo presidenti di due società diverse c'è sempre stato un rapporto di cordialità. Era in grado di dare sostegno e solidarietà a questa disciplina. Gli sono molto riconoscente, perché mi ha dato uno stimolo per andare avanti in questo sport».

Dario Stolfa, presidente del gruppo sportivo Sk Devin di Duino: «Era sempre a ogni gara, e premiava gli atleti. Era un uomo molto simpatico e cordiale, scherzoso. Un uomo molto in gamba, anche se non l'ho conosciuto a fondo visto che siamo di due generazioni diverse».

Alessandro Kalc, direttore tecnico della Sk Devin: «Sapevo che stava male, e oggi sul sito della Fci ho letto la notizia che il mitico Cottur, come lo chiamavo io, era scomparso. È una figura che mancherà tanto al mondo del ciclismo, un uomo che ha fatto storia. Non si hanno parole quando si parla di qualcuno che è un grande campione e al tempo stesso un uomo qualunque, gentile e tranquillo. Parlando con lui nessuno avrebbe indovinato che era un grande personaggio. Lo conobbi una ventina d'anni fa a una gara a Gropada: come presidente della cooperativa gli diedi l'uso della sede per le premiazioni. Mi rimase impresso quel suo modo di fare, la sua avarizia nel pagare (sorride, nda), insomma, era un uomo che sapeva il fatto suo, ma sempre in maniera bonaria. Poi siamo stati nella cantina con un bicchiere di vino cantando e parlando. Era un uomo per tutte le stagioni».

Elisa Marchesan

TRIESTE COMMOSSA

Giordano Cottur festeggiato dopo il vittorioso arrivo a Montebello nella tappa del Giro 1946

I due candidati sindaco Dipiazza e Rosato fanno le loro proposte per onorare la figura del grande campione

Felluga: «Se ne va un emblema dello sport triestino»

TRIESTE «Con Giordano Cottur se ne va un emblema dello sport triestino, un uomo rispettato da tutti. Ho avuto la fortuna di partecipare con lui a tantissime riunioni: prima di ogni suo intervento, gli venivano sempre tributati dei sinceri applausi di stima da parte dei presenti»: è commosso il ricordo del presidente del Coni regionale, Emilio Felluga, amico di lunga data del grande campione giuliano scomparso ieri mattina. «Ci conoscevamo da quarant'anni – continua Felluga – e prima ancora di aver collaborato con lui come dirigente, sono stato suo tifoso e sostenitore. Giordano è stato un grande esempio di "uomo campione", capace anche di coniugare negli anni la sua attività agonistica con quella commerciale».

Molto colpito dalla notizia della morte di Cottur, anche il numero uno del Coni provinciale di Trieste, Stelio Borri: «È una perdita enorme dal punto di vista sportivo, ma soprattutto da quello umano. Di lui, mi ha sempre colpito in maniera particolare lo speciale senso dell'umorismo, attraverso il quale riusciva a trasferire la propria passione ai giovani: ci ha lasciati un vero campione della gente».

Tanto stretto era anche il legame del più grande ciclista triestino con sua la terra, così come fortissimo il senso di appartenenza alla nazione: «Cottur ha saputo lasciare un segno nella storia sportiva e non solo della città – ricorda Marcella Skabar, presidente della sezione provinciale dell'Associazione Atleti Azzurri d'Italia -. In particolare quando, durante la tappa del Giro d'Italia del giugno 1946, da Treviso all'Ippodromo di Montebello, riuscì a sfuggire alla sassaiola di chi voleva l'annessione di Trieste alla Jugoslavia, arrivando al traguardo tra la folla festante. Quel giorno si ebbe un segno tangibile della volontà dello sport italiano di non abbandonare la nostra città (che sarebbe poi ritornata alla madre patria nel 1954, ndr)».

In città si sta già pensando al modo migliore per onorare la memoria di una figura di grande valore quale Giordano Cottur. «Ora – ha dichiarato il sindaco Roberto Dipiazza -, con gli altri amministratori locali studieremo qualche iniziativa che possa consentire al messaggio di vita e sport identificato da Cottur di essere trasmesso anche alle generazioni future. È stato un esempio per i giovani, uomo legato a uno sport pulito e attaccato alla sua passione davvero fino all'ultimo». Anche Ettore Rosato, rivale di Dipiazza nella corsa elettorale per il municipio, riflette su quale possa essere il tributo più adeguato da riservare al compianto campione del pedale: «Il modo migliore per ricordarlo – si legge in una nota - sarebbe quello di dedicargli una corsa: che i sodalizi delle due ruote di Trieste, cioè, gli intitolino ogni anno un trofeo. Mentre l'amministrazione comunale potrebbe dedicare a questo campione, che tanto si è battuto per la diffusione di questo meraviglioso sport, una pista ciclabile».

ma. un.

Per informazioni: Il Piccolo 040 3733253

WRC FIA WORLD RALLY CHAMPIONSHIP

FORD FOCUS. LEADER ASSOLUTA.

Leader nel **Mondiale Rally WRC.**

Leader nelle **vendite.**

Leader nel **valore.**

Ford Focus Coupé 1.6 TDCi 90CV

Focus, l'auto più venduta della sua categoria, afferma la sua leadership anche nel Campionato Mondiale Rally. La sua superiorità tecnologica, nata per offrirti il massimo sulle strade di tutti i giorni, si dimostra un progetto vincente anche nelle competizioni più dure. E per condividere questi successi, Focus vuole essere leader anche nel valore della sua dotazione di serie: • computer di bordo interattivo • servosterzo comfort, city e sport • sospensioni sportive multilink • 4 freni a disco maggiorati. Perché la leadership è innanzitutto una questione di valore.

6 airbag, ABS - EBD, clima e **radio CD** a **€ 14.950**

Berlina più € 500, Style Wagon più € 1000

Con il contributo dei Ford**Partner**

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo dei FordPartner che aderiscono all'iniziativa, versione 3 porte. IPT esclusa. Focus Euro 4 consumi da 4,7 a 7,1 litri/100 Km (ciclo misto); emissioni CO_2 da 125 a 170. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Fonte: Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture.

FORD ECOTECHNOLOGY TDCi euro4

Solo a marzo

Ford

www.ford.it